BOLLETTINO UFFICIALE

n. 52
DEL 27 DICEMBRE 2012

Anno XLIX n. 52

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

12_52_1_DPR_252_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2012, n. 0252/Pres.

Indicazioni per l'applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia del Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento e del Consiglio e del Regolamento (UE) n. 142/2011 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1069/2009.

IL PRESIDENTE

VISTI il Regolamento (CE) n. 1774/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 ottobre 2002, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano e successive modifiche ed integrazioni e la deliberazione della Giunta Regionale n. 2825 del 19 settembre 2003 con cui sono state approvate le procedure operative per l'applicazione del sopra citato Regolamento;

CONSIDERATO che il 4 marzo 2011 è entrato in vigore il Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione europea del 21 ottobre 2009 recante nuove norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo, abrogando, contestualmente, il Regolamento (CE) n. 1774/2002;

VISTO il Regolamento (UE) n. 142/2010 della Commissione del 25 febbraio 2011 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano, e della Direttiva 97/78/CE del Consiglio per quanto riguarda taluni campioni e articoli non sottoposti a controlli veterinari alla frontiera;

VISTO il Decreto del Ministro della salute del 16 ottobre 2003, recante "Misure sanitarie di protezione contro le encefalopatie spongiformi trasmissibili" e successive modifiche;

CONSIDERATO che, al fine di garantire uniformità applicativa sull'intero territorio nazionale, le Regioni e le Province Autonome hanno istituito uno specifico gruppo di lavoro con il Ministero della salute e con la partecipazione dei Ministeri dell'ambiente e delle politiche agricole e forestali, con il compito di elaborare indicazioni operative condivise;

CONSIDERATO che il citato gruppo di lavoro ha predisposto un documento che stabilisce le linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) n. 1069/2009 e che tale documento dopo essere stato approvato dal Gruppo di Lavoro Tecnico Interregionale della Commissione Salute in Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare nella seduta del 27 luglio 2011, risulta attualmente al vaglio dell'Ufficio Legislativo, ai fini dell'acquisizione del parere di competenza;

CONSIDERATA l'urgente necessità degli operatori e degli organi di vigilanza di disporre di indicazioni operative e ritenendo indispensabile l'emanazione di un provvedimento regionale che fornisca disposizioni operative, opportunamente adeguate alla realtà territoriale, in merito alle attività di produzione, trasporto, manipolazione, lavorazione, magazzinaggio, immissione sul mercato, distribuzione, uso o smaltimento dei sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, anticipando nel contempo gli indirizzi applicativi contenuti nelle emanande Linee Guida nazionali;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2017 del 21 novembre 2012, con la quale sono state

approvate le “Indicazioni per l’applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia del Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento e del Consiglio e del Regolamento (UE) n. 142/2011 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1069/2009”;

DECRETA

1. Al fine di consentire la massima diffusione degli indirizzi operativi ed una omogenea applicazione in tutto il territorio regionale di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1069/2009, è data esecuzione alla deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2012, n. 2017 concernente l’approvazione dei documenti portanti le “Indicazioni per l’applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia del Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento e del Consiglio, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e del Regolamento (UE) n. 142/2011 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1069/2009” di cui all’Allegato A e le “Disposizioni operative per la registrazione e il riconoscimento delle imprese che operano nel settore dei sottoprodotti di origine animale” di cui all’Allegato B, allegati al presente provvedimento, di cui fanno parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

TONDO

12_52_1_DPR_252_2_ALL1

ALLEGATO A

Indicazioni per l'applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia del Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento e del Consiglio, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e del Regolamento (UE) n. 142/2011 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1069/2009.

Articolo 1

Registrazione degli stabilimenti.

1. Tutte le attività di produzione, trasporto, manipolazione, lavorazione, magazzinaggio, immissione sul mercato, distribuzione, uso o smaltimento dei sottoprodotti di origine animale o di prodotti derivati sono soggette a procedura di registrazione, qualora non sia previsto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento (CE) n. 1069/2009 o qualora, nel caso di stabilimenti che generano sottoprodotti, non siano già stati riconosciuti o registrati ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004 o del Regolamento (CE) n. 853/2004. L'elenco della tipologia degli impianti ed attività soggetti a registrazione ai sensi dell'art. 23 del Regolamento (CE) n. 1069/2009 è riportato nella tabella sottostante.

Trasporto
Oleochimico
Lavorazione di sottoprodotti o prodotti derivati, per scopi diversi dall'alimentazione degli animali (art. 36), ex impianti tecnici, quali: ▪ Concerie ▪ Attività di tassidermia ▪ Lavorazione di lana, peli, piume, setole di suini ▪ Lavorazione di ossa per produzione di porcellana, colle, gelatine ▪ Altri utilizzatori di sottoprodotti di origine animale (ad esempio uso di sangue per taratura degli strumenti)
Uso di sottoprodotti per l'alimentazione degli animali in deroga (impieghi speciali art. 18)
Centri di raccolta, definiti all'Allegato I, punto 53 del reg. CE n. 142/2011
Produzione di cosmetici, dispositivi medici, diagnostici, medicinali e medicinali veterinari (art. 33) (ex impianti tecnici)
Immissione in commercio (intermediari)

Tabella 1 – Impianti /attività registrati ai sensi dell'art .23 del Regolamento (CE) n. 1069/2009

2. Ogni operatore deve notificare all'autorità competente, al fine della sua registrazione, ogni stabilimento o impianto posto sotto il suo controllo.

3. Tale registrazione non esime l'operatore dalla notifica di cui all'art. 9 comma 2 del Regolamento (CE) n. 183/2005, qualora i sottoprodotti di origine animale o i prodotti derivati rappresentino delle materie prime per mangimi.

4. L'operatore effettua la notifica dell'apertura, della variazione di titolarità o di tipologia di attività, della cessazione, della chiusura di ogni attività soggetta a registrazione, presso l'Azienda Sanitaria locale o lo Sportello Unico Attività Produttive (secondo le procedure definite da ogni Regione o Provincia autonoma) in cui ha sede l'attività o in cui è residente (nel caso si tratti di attività prive di stabilimento, quali, ad esempio, il trasporto per conto terzi o attività di intermediario senza possesso fisico della merce).

5. La registrazione viene effettuata a seguito della notifica, con le modalità stabilite nell'Allegato B al presente provvedimento. L'operatore del settore può iniziare l'attività successivamente all'avvenuta notifica.
   Presupposto della notifica è che al momento della sua presentazione il titolare dichiari che l'attività possiede i requisiti minimi stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1069/2009 e dal Regolamento (UE) n. 142/2011.
   L'operatore del settore deve presentare la notifica accompagnata almeno da una relazione tecnica e da una planimetria in scala 1:100 dei locali, ove si svolge l'attività, datata e sottoscritta dall'operatore medesimo (titolare o legale rappresentante). La planimetria non è richiesta nel caso di attività di trasporto o nel caso si tratti di attività prive di stabilimento.

6. Nell'ambito delle attività di controllo ufficiale, le Azienda Sanitaria verificano la rispondenza di quanto autocertificato nella notifica, comprensiva della dichiarazione di possesso dei requisiti igienico sanitari previsti dal Regolamento (CE) n. 1069/2009 e dal Regolamento (UE) n. 142/2011. Nel caso di false dichiarazioni, oltre alla eventuale adozione della sospensione dell'attività, le Aziende Sanitarie procedono alla denuncia ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000.

7. Ciascuno stabilimento od operatore registrato ai sensi dell'art. 23 del Regolamento (CE) n. 1069/2009, deve essere inserito, in conformità dell'art. 47 del medesimo, nell'elenco nazionale del Ministero della Salute (sistema S.INTE.S.I.), a cura della Regione.

8. La registrazione per l'attività di trasporto, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento (CE) n. 1069/2009, riguarda esclusivamente le imprese la cui attività, nell'ambito del regolamento stesso, consista unicamente nel trasporto di sottoprodotti di origine animale e di prodotti derivati. La suddetta registrazione non è dovuta per l'attività di trasporto, effettuata da imprese che generano sottoprodotti già riconosciute/registrate per altre attività nei settori dei sottoprodotti di origine animale e degli alimenti.

Articolo 2

Riconoscimenti degli stabilimenti.

1) Sono soggetti a riconoscimento gli impianti e gli stabilimenti dove vengono svolte le attività di cui alla sottostante Tabella 2.

Trasformazione, secondo i metodi di trasformazione da 1 a 7 o con metodi alternativi
Incenerimento e coincenerimento , diversi da quelli autorizzati in conformità alla direttiva 2000/76/CE
Combustione di sottoprodotti e prodotti derivati
Fabbricazione di alimenti per animali da compagnia
Produzione di fertilizzanti organici ed ammendanti (ex impianti tecnici)
Compostaggio e biogas

Manipolazione dei sottoprodotti di origine animale (ex impianti di transito), mediante operazione di: ▪ Selezione ▪ Taglio ▪ Refrigerazione ▪ Congelamento ▪ Salatura
Magazzinaggio dei sottoprodotti di origine animale (ex impianti di transito)
Magazzinaggio di prodotti derivati destinati ad essere: ▪ Smaltiti in discarica o mediante incenerimento o coincenerimento ▪ Usati come combustibile ▪ Usati come mangimi (esclusi gli stabilimenti riconosciuti o registrati ai sensi del Reg. CE n. 183/2005) ▪ Usati come fertilizzanti organici o ammendanti (escluso il magazzinaggio nel luogo di diretta applicazione)

Tabella 2 – Stabilimenti/impianti riconosciuti ai sensi dell'art. 24 del Regolamento (CE) n. 1069/2009

2) Tale riconoscimento non esime l'operatore dalla notifica di cui all'art. 9 comma 2 del Regolamento (CE) n. 183/2005, qualora i sottoprodotti di origine animale o i prodotti derivati rappresentino delle materie prime per mangimi.

3) La procedura di riconoscimento deve essere conforme a quanto previsto all'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1069/2009, in particolare per quanto attiene il riconoscimento condizionato e definitivo.

4) Gli impianti che intendono esercitare le attività previste dall'art. 24 del Regolamento (CE) n. 1069/2009, devono presentare domanda per il riconoscimento ai sensi dello stesso articolo, secondo le modalità stabilite nell'Allegato B. E' previsto l'obbligo di un'ispezione preventiva da parte dell'autorità competente locale.

5) Ciascuno stabilimento riconosciuto ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento (CE) n. 1069/2009, deve essere inserito in conformità dell'articolo 47 del medesimo, a cura della Regione, nell'elenco nazionale del Ministero della Salute (sistema S.INTE.S.I.).

6) Le procedure per il riconoscimento, complete dell'apposita modulistica, sono riportate nell'Allegato B.

7) L'atto di riconoscimento deve almeno specificare:

   a) le attività esercitate conformemente all'art. 24 del Regolamento (CE) n. 1069/2009;

   b) la tipologia di prodotto generato (secondo i codici presenti sul sistema S.INTE.S.I.);

   c) la categoria di cui agli articoli 8, 9 o 10 del Regolamento (CE) n. 1069/2009;

   d) il numero di riconoscimento.

   Nel caso in cui l'attività riguardi più di una categoria di cui agli articoli 8, 9 o 10, introdotte e lavorate separatamente, occorre precisare se le operazioni sono svolte:

i) permanentemente in condizioni di assoluta separazione, volte ad evitare eventuali rischi per la salute pubblica e degli animali;

ii) temporaneamente in condizioni volte ad evitare contaminazioni, a seguito di mancanze di capacità per tali prodotti dovute a:

- un focolaio diffuso di una malattia epizootica, o
- altre circostanze straordinarie non previste.

8) Gli impianti che operano secondo i metodi di trasformazione dal 1 al 7, previsti dall'allegato IV, capo III del Regolamento (UE) n. 142/2011, devono essere sottoposti a convalida, da parte dell'operatore responsabile dello stabilimento, secondo le procedure descritte allegato XVI, capo I sezione II del Regolamento (UE) n. 142/2011.

9) Gli operatori che svolgono sia attività per le quali è previsto il riconoscimento di cui all'articolo 24 del Regolamento (CE) n. 1069/2009, sia quelle previste ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale", ne devono garantire una separazione assoluta e permanente.

Articolo 3

Impianti esclusi dal riconoscimento e dalla registrazione

1. Sono esclusi dal riconoscimento e dalla registrazione, in conformità al Regolamento (CE) n. 1069/2009, e in quanto contemplati da altre disposizioni nazionali di recepimento di normative comunitarie, i seguenti impianti:

   a. incenerimento e coincenerimento, autorizzati ai sensi del Decreto Legislativo 11 maggio 2005 n.133 attuazione della Direttiva 2000/76/CE in materia di incenerimento rifiuti;
   b. discariche autorizzate conformemente al Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 attuazione Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
   c. gli stabilimenti o gli impianti che generano sottoprodotti le cui attività sono già state riconosciute o registrate in conformità della legislazione comunitaria sull'igiene alimentare, che tiene già in considerazione gli obiettivi del Regolamento (CE) n. 1069/2009. Tuttavia, gli stabilimenti o gli impianti che sono stati riconosciuti o registrati a norma della legislazione sull'igiene alimentare sono tenuti a rispettare le prescrizioni del citato regolamento e sono soggetti a controlli ufficiali effettuati allo scopo di accertare la conformità alle prescrizioni a tale regolamento. Qualora, nei suddetti stabilimenti od impianti, oltre alla produzione e allo stoccaggio, vengano effettuate altre attività sui sottoprodotti, come ad esempio l'incenerimento, tali attività devono essere riconosciute o registrate;
   d. impianti di biogas e compostaggio, annessi all'azienda agricola, qualora introducano stallatico, così come definito al punto 20) dell'articolo 3 del Regolamento (CE) n. 1069/2009, prodotti dalla stessa azienda (stesso codice aziendale) e/o consorzi interaziendali che introducano stallatico, come unico ed esclusivo sottoprodotto di origine animale, secondo modalità stabilite dalle Regioni e Province autonome;
   e. impianti di biogas e compostaggio, non annessi ad allevamento di animali, qualora introducano esclusivamente rifiuti di cucina e ristorazione di categoria 3 di cui all'articolo 10 lettera p) del Regolamento (CE) n. 1069/2009 o miscele di tali rifiuti

con stallatico, contenuto del tubo digerente separato da quest'ultimo, latte, prodotti a base di latte, prodotti derivati dal latte, colostro, prodotti a base di colostro, uova, prodotti a base di uova e sottoprodotti di origine animale di cui all'art. 10, lettera f) del Regolamento (CE) n. 1069/2009 trasformati conformemente all'articolo 2, paragrafo 1, lettera m) del Regolamento (CE) n. 852/2004, secondo modalità stabilite dalle Regioni e Province autonome;

f. impianti di biogas e compostaggio annessi alle aziende lattiero-casearie nel caso in cui introducano sottoprodotti di origine animale derivanti da processi di trattamento e trasformazione del latte proveniente dal medesimo impianto.

2. Sono inoltre escluse dall'obbligo della registrazione le attività che, ai sensi del comma 4, paragrafo 2 dell'art. 23 del Regolamento (CE) n. 1069/2009, comportano la produzione di sottoprodotti di origine animale in allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale, o altri locali in cui gli animali sono tenuti, allevati o assistiti, come i canili, gli esercizi commerciali per la vendita di animali, i giardini zoologici, le strutture veterinarie. Al contrario, eventuali attività di raccolta e stoccaggio per conto terzi, presso le succitate strutture, sottostanno a tutti gli obblighi previsti dal suddetto regolamento.

3. Sono esclusi dall'obbligo della registrazione le attività di immissione sul mercato e distribuzione all'utente finale di fertilizzanti organici in confezioni pronte per la vendita di peso non superiore ai 50 Kg.

4. In considerazione di particolari esigenze, anche geografiche, nella raccolta e stoccaggio di carcasse animali, le Regioni e le Province autonome possono autorizzare uno o più contenitori dislocati sul territorio, in un'area dedicata individuata dall'autorità comunale competente, a condizione che la conservazione del materiale avvenga mediante l'impiego del freddo. Le Regioni detengono un anagrafe locale di tali contenitori e trasmettono annualmente l'aggiornamento al Ministero della salute.

    4.1. I contenitori di cui al punto precedente devono essere costruiti con materiali resistenti, devono garantire la tenuta stagna, essere facilmente lavabili e disinfettabili, devono essere chiaramente identificati in rapporto alla tipologia di materiale contenuto e posizionati in un'area chiusa o recintata non accessibile a soggetti non autorizzati.

    4.2. Per ogni sito è individuato un responsabile gestionale il cui nominativo deve essere notificato all'Azienda Sanitaria territorialmente competente.

    4.3. Il responsabile gestionale:

    - detiene il registro delle partite di cui all'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1069/2009.

    - applica una procedura per la pulizia e la sanificazione dei contenitori.

Articolo 4

Modalità di raccolta sul luogo di produzione

1. Qualora i sottoprodotti di categoria 1, 2 e 3 non siano asportati quotidianamente dal luogo in cui sono stati prodotti, devono essere immagazzinati mediante l'impiego del freddo; i contenitori devono essere chiaramente identificati in base alla tipologia di materiale cui sono dedicati, mediante l'apposizione di una striscia inamovibile, alta

almeno 15 centimetri e di una larghezza tale da renderla evidente, di colore nero per i materiali di categoria 1, giallo per i materiali di categoria 2 e verde per i materiali di categoria 3, fatte salve le disposizioni previste per il materiale specifico a rischio.

2. Il recupero delle carcasse degli animali morti in allevamento deve avvenire nel più breve tempo possibile. Qualora non possa esserne garantito il recupero nell'arco delle 24 ore, l'allevatore, ove non sia possibile l'impiego del freddo e in considerazione delle condizioni climatiche, deve garantire che le carcasse stesse non creino rischi per la salute pubblica, animale ed ambientale, né molestie olfattive.

Articolo 5

Indicazioni operative relative al trasporto dei sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati

1. Il trasporto dei sottoprodotti di origine animale deve avvenire in imballaggi a perdere, nuovi e chiudibili oppure in contenitori riutilizzabili o veicoli coperti a tenuta stagna.

2. Dopo lo scarico presso l'impianto di destinazione, gli imballaggi a perdere sono smaltiti a norma di legge, mentre i contenitori riutilizzabili ed i veicoli sono sottoposti ad operazioni di lavaggio e disinfezione.

3. L'operatore, dopo ogni scarico di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati, deve procedere al lavaggio e disinfezione del mezzo o del contenitore. Tale operazione, con l'indicazione della data e dell'ora e del luogo, deve essere attestata dal titolare dell'impianto di destinazione, o suo delegato, o riportato sul documento di trasporto (copia per il trasportatore), qualora il modello lo preveda. Tali documenti devono essere disponibili per i controlli durante il trasporto (vedi modello "*Trasporto di sottoprodotti o di prodotti derivati Regolamento (CE) n. 1069/2009 – Dichiarazione di avvenuto lavaggio e disinfezione*").

4. Limitatamente al trasporto sfuso dei prodotti derivati, le operazioni di lavaggio e disinfezione degli automezzi o dei contenitori, possono essere effettuate, oltre che nell'impianto di destinazione, anche presso altre strutture od impianti indicati dall'operatore.

5. Allo scopo di evitare le contaminazioni crociate, i contenitori e gli automezzi sono dedicati al trasporto di una sola categoria di sottoprodotti di origine animale o di prodotti derivati. Qualora il trasporto di più categorie di sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati avvenga contemporaneamente, l'intera partita acquisisce la categoria a più alto rischio sanitario.

6. Non sussiste l'obbligo d'impiego dei contenitori e automezzi dedicati (rispetto ad alimenti e mangimi) per il trasporto di prodotti derivati solidi e liquidi, di tutte le categorie purché confezionati.

7. La Regione, per accertate esigenze locali, limitatamente al proprio ambito territoriale e su proposta del Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria competente, può consentire, in deroga al comma 5 e previa specifica autorizzazione, il trasporto sul medesimo automezzo e contemporaneamente, di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati di diversa categoria a condizione che questo venga effettuato in contenitori separati, ermeticamente chiusi e correttamente identificati.

8. Il trasporto di sottoprodotti o di prodotti derivati appartenenti a differenti categorie sullo stesso automezzo o contenitore, può avvenire in tempi diversi, previo nulla osta dell'Azienda Sanitaria, se sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

    a) i contenitori riutilizzabili e/o gli automezzi siano identificati secondo le modalità riportate nel successivo art. 7;

    b) siano prodotte procedure scritte riguardo l'effettuazione di opportune operazioni di lavaggio e disinfezione, tra un carico e l'altro.

9. Il trasporto di sottoprodotti di origine animale destinati alla produzione di mangimi o alimenti greggi per animali da compagnia, deve avvenire a temperatura controllata come previsto all'allegato VIII, capo I, sezione 2 del Regolamento (UE) n. 142/2011, salvo che non vengano trasformati entro le 24 ore dalla raccolta presso il luogo di produzione o di magazzinaggio refrigerato. E' previsto un periodo transitorio di 24 mesi a decorrere dalla pubblicazione delle presenti linee guida al fine di consentire l'adeguamento dei mezzi di trasporto alle condizioni previste.

10. Il trasporto di sottoprodotti di origine animale, importati, di categoria 1 di cui all'art. 8 lettera c) del Regolamento (CE) n. 1069/2009, destinati esclusivamente alla produzione di alimenti per animali da compagnia di cui all'art.35, lettera a), punto ii) del Regolamento (CE) n. 1069/2009, può essere effettuato in deroga al comma 5 e conformemente al comma 7 del presente articolo.

11. Nella Regione Friuli Venezia Giulia, è autorizzato il trasporto di corpi di animali morti di piccola e media taglia, ancorché altri sottoprodotti di origine animale, verso un impianto riconosciuto o registrato ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009, verso Istituti di ricerca, quali IZS, o verso Istituti Universitari a scopo didattico o per scopi diagnostici. A tal fine devono essere utilizzati contenitori nuovi a perdere, a tenuta stagna e chiudibili, correttamente identificati a norma dell'allegato VIII, capo II del Regolamento (UE) n. 142/2011. Il contenitore contenente la carcassa (o altri sottoprodotti di origine animale), una volta chiuso, può essere trasportato direttamente dall'utente con proprio mezzo. Se trattasi di animali soggetti a test dalla normativa vigente, prima dello smaltimento deve essere effettuato il prelievo del tronco encefalico da parte della Azienda Sanitaria competente per il controllo delle TSE.

12. Il trasporto di stallatico compresi quindi gli effluenti di allevamento, così come definiti dal D.M. del 7 aprile 2006, ai fini dell'utilizzazione agronomica, tra due punti situati presso la stessa azienda zootecnica o tra aziende e utilizzatori di stallatico all'interno del territorio nazionale, fermo restando quanto previsto all'articolo 185 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", non è soggetto a registrazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009 e può essere effettuato senza documento commerciale o certificato sanitario. Il trasporto dovrà essere accompagnato dalla documentazione prevista dall'articolo 20 del D.M. 7 aprile 2006 atta a garantire il controllo sulla movimentazione di detti materiali.

13. Lo stallatico, compresi quindi gli effluenti d'allevamento, devono essere raccolti e trasportati utilizzando:

    a) veicoli o contenitori stagni e coperti per evitare fuoriuscite di liquidi, nel caso di trasporto di stallatico in forma non palabile;

b) veicoli o contenitori idonei ad evitare fuoriuscite di materiale, durante il trasporto di stallatico in forma palabile privata di liquidi di sgrondo.

14. Fatti salvi gli altri adempimenti relativi al trasporto (identificazione dei sottoprodotti, registro delle partite, documento commerciale) è consentito il trasporto di sottoprodotti di origine animale mediante veicoli o contenitori adibiti al trasporto di prodotti destinati al consumo umano nei seguenti casi:

a) sottoprodotti di cui all'art. 10 del Regolamento (CE) n. 1069/2009, lettera f) (prodotti non più destinati al consumo umano per motivi commerciali, per problemi di fabbricazione o per altri difetti) compresi i resi commerciali, anche lattiero-caseari, nel caso di restituzione agli stabilimenti di produzione riconosciuti a norma del Regolamento (CE) n. 853/2004, purché non deteriorati in modo tale da costituire un pericolo per la salute pubblica o degli animali e purché venga evitata ogni possibile contaminazione crociata;

b) sottoprodotti di cui all'art. 10 del Regolamento (CE) n. 1069/2009, lettere a), e), i) e j), destinati esclusivamente alla produzione di alimenti per animali da compagnia o di prodotti derivati di cui all'art. 33, purché consegnati direttamente agli stessi impianti di produzione alle seguenti condizioni (nota del Ministero della Salute prot. 20158-P dell'11/11/2010):

- consegnate non alla rinfusa;

- trasportate in tempi diversi dagli alimenti destinati alla vendita per il consumo umano;

- mantenenti le caratteristiche dell'idoneità al consumo umano durante il trasporto;

- adeguatamente imballate;

c) latte o siero di latte di cat. 3 destinato ad allevamenti per l'alimentazione animale, che, secondo la deroga di cui all'Allegato X, Capo II, sezione IV, parte II del Regolamento (UE) n. 142/2011, è consegnato direttamente, dallo stabilimento riconosciuto ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 o registrato ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004, alle aziende agricole utilizzatrici, mediante le autocisterne adibite al trasporto di latte alimentare, purché il siero mantenga le caratteristiche dell'idoneità al consumo umano e si provveda alla corretta identificazione dell'automezzo durante il trasporto, mediante l'apposizione di una targa come riportato al punto 3 dell'articolo 7 del presente documento.

15. Ai sensi dell'articolo 21, comma 4 del Regolamento (CE) n. 1069/2009, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti di cucina e ristorazione di categoria 3 devono essere effettuate in conformità al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale".

16. La raccolta ed il trasporto di miscele di rifiuti di cucina e ristorazione di categoria 3 di cui al precedente comma con stallatico, contenuto del tubo digerente separato da quest'ultimo, latte, prodotti a base di latte, prodotti derivati dal latte, sottoprodotti derivanti da processi di trattamento e trasformazione del latte, colostro, prodotti a base di colostro, uova, prodotti a base di uova e sottoprodotti di origine animale di cui all'articolo 10, lettera f) del Regolamento (CE) n. 1069/2009 trasformati conformemente

all'articolo 2, paragrafo 1, lettera m) del Regolamento (CE) n. 852/2004, qualora destinati ad essere trasformati in impianti di compostaggio e biogas di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e) della presente intesa, devono essere effettuati in conformità al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale".

Articolo 6

Comunicazione dei veicoli e dei contenitori riutilizzabili

1. Ogni impresa che trasporta sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, tenendo conto di quanto riportato al comma 8 dell'art.1 del presente documento, deve comunicare al Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria competente sul territorio in cui la ditta è registrata/riconosciuta (sede operativa), l'elenco di veicoli e/o dei contenitori riutilizzabili posti sotto il suo controllo (modello e targa) e le sue variazioni.

2. Gli automezzi e/o i contenitori riutilizzabili destinati al trasporto di sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, di cui al comma precedente, non possono essere comunque destinati al trasporto di animali vivi, alimenti, mangimi e rifiuti, fatto salvo quanto previsto dall'art.5, comma 6 del presente documento.

3. La comunicazione di cui al comma 1 deve contenere almeno:

    a. modello e targa del veicolo; nel caso di contenitori riutilizzabili non targati, le caratteristiche e le dimensioni;

    b. la sede di rimessaggio del veicolo o del contenitore riutilizzabile;

    c. la sede presso cui è detenuto il registro delle partite di cui all'art. 22 de Regolamento (CE) n. 1069/2009, se diversa dalla sede operativa o di rimessaggio;

    d. la categoria di sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati trasportati;

    e. l'indicazione dei punti di lavaggio/disinfezione dei veicoli e/o dei contenitori riutilizzabili.

4. Non è soggetto all'obbligo di comunicazione l'impiego di veicoli o contenitori, adibiti al trasporto di prodotti destinati al consumo umano, se utilizzati per il trasporto di sottoprodotti di cui all'art. 5 punto 13 del presente documento.

5. Gli automezzi o i contenitori per il trasporto dei sottoprodotti già in possesso di autorizzazione sanitaria rilasciata ai sensi del Regolamento (CE) n. 1774/2002 ed ancora nei termini di scadenza alla data del 4/3/2011, mantengono la loro validità e non sono soggetti ad una nuova comunicazione (fatta salva la successiva eventuale cessazione o cessione).

Articolo 7

Modalità di identificazione dei veicoli e dei contenitori

1. Il Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria, ricevuta la comunicazione di cui al precedente art. 6, inserisce in un apposito registro ogni veicolo o contenitore adibito al trasporto di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati, assegnando un codice di identificazione.

2. La documentazione relativa all'avvenuta comunicazione, con l'attribuzione del codice, deve essere disponibile durante il trasporto.

3. Fatto salvo quanto previsto al comma 6 dell'articolo 5 del presente documento, i veicoli e i contenitori riutilizzabili, comunicati alle Aziende Sanitarie per il trasporto dei sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, devono essere identificati mediante targa inamovibile di metallo, o di altro materiale idoneo, riportante l'indicazione della Regione e della Azienda Sanitaria di competenza ed il codice di cui al comma 1, assegnato a ciascuno dalla stessa Azienda Sanitaria, sulla base dell'ordine di registrazione, la categoria di sottoprodotti di origine animale e le diciture indicate nel Regolamento (UE) n. 142/2011 all'allegato VIII, capo II, in rapporto alla categoria ed alla tipologia di prodotto trasportato (la categoria e le relative diciture possono essere indicate in apposita etichetta). I veicoli ed i contenitori riutilizzabili, già autorizzati ai sensi della normativa precedente, possono mantenere la stessa targa inamovibile e gli stessi dati identificativi, purché tali dati trovino corrispondenza con quanto registrato presso l'Azienda Sanitaria competente.

    3.1 La targa riportante la categoria e le relative diciture deve essere di colore verde per i materiali di categoria 3, di colore giallo per i materiali di categoria 2 e di colore nero per i materiali di categoria 1.

4. Nel caso di veicoli o contenitori riutilizzabili, la dimensione della targa di cui al comma precedente non deve essere inferiore a 50 cm x 35 cm; negli altri casi, la dimensione non deve essere inferiore a 20 cm per lato.

    4.1 Le dimensioni in altezza dei caratteri riguardanti la categoria e le relative diciture non devono essere inferiori a 5 cm.

5. Qualora l'operatore intenda trasportare, in tempi diversi, nello stesso veicolo o contenitore, differenti categorie di sottoprodotti, nel rispetto di quanto disposto al precedente articolo 5, comma 8, può utilizzare targhe removibili.

6. Non sussiste l'obbligo di identificazione del mezzo di cui ai precedenti punti 1 e 2 per il trasporto di:

    a) materiali di categoria 3 da parte degli operatori degli stabilimenti di trasformazione del latte, riconosciuti a norma del Regolamento (CE) n. 853/2004, qualora si tratti della restituzione di prodotti, che tali operatori hanno precedentemente consegnato ai loro clienti; tale materiale deve essere sempre identificato conformemente all'Allegato VIII, capo II del Regolamento (UE) n. 142/2011.

    b) mangimi composti, di cui all'art.4 del Regolamento (CE) n. 767/2009, fabbricati da sottoprodotti di origine animale o da prodotti derivati;

    c) fertilizzanti organici, in confezioni pronte per la vendita di peso inferiore ai 50 Kg o in grandi sacchi (*big bag*) di peso inferiore ai 1000 Kg , o in contenitori di capacità non superiori a 1000 litri, alle condizioni fissate dal Regolamento (UE) n. 142/2011.

Articolo 8

Documento commerciale

1. Durante il trasporto, sul territorio nazionale, i sottoprodotti di origine animale ed i prodotti derivati devono essere accompagnati dal documento commerciale di cui all'allegato VIII, capo III del Regolamento (UE) n. 142/2011.
   Nella Regione Friuli Venezia Giulia, è autorizzato, per il materiale di categoria 3, l'utilizzo di un documento commerciale semplificato (vedi modello "*Documento commerciale semplificato per sottoprodotti di origine animale di CATEGORIA 3 conforme al Regolamento (CE) n. 1069/2009*").
   La scelta di tale opzione deve essere comunicata al Ministero della salute.
   La citata semplificazione potrà essere estesa anche ai materiali di categoria 1 e 2 previa approvazione da parte del Ministero della salute.
   In alternativa alla descrizione delle singole specie animali prevista all'allegato VIII, capo 3, punto 6, lettera f), punto ii), è possibile indicare la dicitura "multi specie" che ne vincola i successivi utilizzi conformemente ai Regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (UE) n. 142/2011.

2. Nel caso in cui i sottoprodotti di origine animale ed i prodotti derivati siano destinati ad essere smaltiti come rifiuti, il documento commerciale di cui al punto 1 deve essere sostituito dalla documentazione prevista dalla normativa ambientale, come dettagliato al successivo articolo 10.

3. Il documento commerciale di cui al punto 1 deve essere redatto in almeno tre esemplari (un originale e due copie); l'originale deve accompagnare la partita fino alla destinazione finale e deve essere conservato dal destinatario; il produttore ed il trasportatore devono conservare una delle copie.

4. Qualora il trasporto venga effettuato dallo stesso gestore dello stabilimento di destinazione, questi dovrà conservare anche la copia del documento commerciale prevista per il trasportatore.

5. Il documento commerciale deve essere firmato dal produttore (speditore) e dal trasportatore e conservato per almeno 2 anni; il colore della firma deve essere diverso da quello del testo stampato (allegato VIII, capo III del Regolamento (UE) n. 142/2011).

6. Nei casi in cui sia previsto il certificato sanitario, questo deve essere rilasciato e firmato dall'Autorità competente e conservato per almeno 2 anni.

7. Il documento commerciale non è necessario nei seguenti casi:

   a. spostamento di stallatico tra due aziende agricole situate sul territorio nazionale;

   b. prodotti lattiero caseari restituiti di cui all'articolo 5, comma 14 del presente atto purché sul documento di trasporto (bolla) vengano identificati come sottoprodotti di origine animale;

   c. mangimi composti etichettati ai sensi del Regolamento (CE) n. 767/2009.

8. Nel caso in cui i sottoprodotti di origine animale ed i prodotti derivati siano destinati alla produzione di mangimi o di alimenti greggi per animali da compagnia, al documento commerciale di cui al punto 1 del presente articolo è necessario allegare le informazioni obbligatorie di etichettatura previste dal Regolamento (CE) n. 767/2009.

9. Il documento commerciale per il trasporto di siero di latte per l'alimentazione animale (deroga di cui al punto 3, parte II, sezione 4, capo II, allegato X del Regolamento (UE) n. 142/2011) deve indicare il trattamento al quale è stato sottoposto.

10. Nel caso in cui un operatore, registrato come intermediario senza stabilimento, effettui la raccolta ed il trasporto di sottoprodotti sul territorio, può, al momento del conferimento all'impianto di destinazione, compilare un unico documento di trasporto cumulativo rappresentante la sommatoria, in termini di peso dei documenti di trasporto (DDT) rilasciati ai produttori/speditore. In questo caso, l'intermediario sul documento di trasporto cumulativo, riporta tutte le informazioni richieste compresa l'origine dei sottoprodotti. Lo stesso intermediario è obbligato a mantenere un registro, di cui al successivo art. 9, sul quale riporta tutte le movimentazioni in entrata (DDT rilasciato ai produttori/speditori) ed in uscita (DDT cumulativi) con la relativa correlazione, ed a fornire agli organi deputati ai controlli, l'estratto cronologico del registro con tutte le informazioni riguardanti uno o più documenti cumulativi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 22, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1069/2009, ai fini della rintracciabilità.

Articolo 9

Rintracciabilità/Registri

1. Le persone che spediscono, trasportano e ricevono sottoprodotti di origine animale e/o prodotti derivati devono tenere il registro delle partite di cui all'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1069/2009 ed i relativi documenti commerciali o certificati sanitari.

2. La compilazione del registro dovrà essere effettuata entro 10 giorni dalla fine del trasporto e il contenuto stampato, se in formato elettronico, su richiesta dell'autorità competente.

3. Ai fini della corretta applicazione del presente articolo, si indicano i seguenti casi in cui non è prevista la tenuta del registro, fermo restando ogni obbligo inerente la conservazione dei documenti commerciali:

    3.1 il trasportatore, nel caso in cui coincida con il destinatario;

    3.2 il trasportatore mono-mandatario che opera in esclusiva, per tipologia di categoria di materiale, per conto di un unico proponente (produttore o trasformatore o deposito), a condizione che:
    - a) il mandato di trasporto sia redatto in forma scritta;
    - b) il proponente detenga il registro;
    - c) il proponente abbia dichiarato al trasportatore, per iscritto, di assumersi l'obbligo di fornire, per suo ordine e conto, su richiesta degli organi deputati ai controlli, l'estratto cronologico del registro, dei movimenti effettuati dal trasportatore mandatario, completo di tutti i dati richiesti dal regolamento;

3.3 lo speditore, nel caso in cui si tratti di un produttore occasionale di sottoprodotti di origine animale e per il quale la produzione di sottoprodotti rappresenti un'eccezione e non un fatto che si ripete periodicamente;

3.4 lo speditore, nel caso in cui si tratti di un produttore di sottoprodotti che abbia stipulato con il destinatario (trasformazione o magazzinaggio), un contratto di fornitura in esclusiva, per tipologia di categoria dei materiali prodotti, a condizione che:
   a) i sottoprodotti provengano da negozi per la vendita al minuto;
   b) il contratto di fornitura sia redatto in forma scritta;
   c) il destinatario detenga il registro;
   d) il destinatario abbia dichiarato al produttore, per iscritto, di assumersi l'obbligo di fornire, per suo ordine e conto, su richiesta degli organi deputati ai controlli, l'estratto cronologico del registro, dei conferimenti effettuati dal produttore, completo di tutti i dati richiesti dal regolamento;

3.5 lo speditore che, in osservanza a norme specifiche, è già soggetto all'obbligo della tenuta di un registro aziendale per la movimentazione degli animali;

3.6 l'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale che riconosca la stessa titolarità e ragione sociale di un impianto di trasformazione, del quale si configuri come una vera e propria struttura periferica di deposito temporaneo, e verso lo stesso conservi un esclusivo collegamento funzionale, a condizione che:
   a) lo stabilimento di trasformazione detenga il registro e di tale eventualità, ne faccia comunicazione scritta all'Azienda Sanitaria competente sull'impianto di transito;
   b) lo stabilimento di trasformazione fornisca su richiesta degli organi deputati ai controlli, l'estratto cronologico del registro, dei conferimenti effettuati dall'impianto di transito, completo di tutti i dati richiesti dal Regolamento;
   c) lo stabilimento di trasformazione trasmetta all'impianto di transito, con cadenza almeno mensile, copia conforme del registro aggiornato.

4. Le informazioni minime, generali e specifiche, che i registri devono contenere sono specificate nel Capo IV, sezione 1 dell'Allegato VIII del Regolamento (UE) n. 142/2011.

5. Le registrazioni di cui al presente articolo devono essere conservate, a disposizione dell'autorità competente, per almeno due anni.

Articolo 10

Modalità di smaltimento come rifiuti (a norma ambientale) dei materiali di categoria 1, 2, 3

1. Lo smaltimento come rifiuti di sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati di categoria 1, di categoria 2 e di categoria 3, deve essere effettuato secondo le modalità previste dalla normativa ambientale per quanto riguarda i mezzi di trasporto (fatte salve le norme di biosicurezza in caso di malattie infettive e diffusive), formulari rifiuti e registri rifiuti o sistema SISTRI nei seguenti casi:
   1.1. in impianti di incenerimento o coincenerimento autorizzati ai sensi della normativa ambientale con o senza trattamento preliminare o sterilizzazione a pressione e marcatura permanente come previsto all'articolo 6, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 142/2011;

1.2. in una discarica autorizzata ai sensi della normativa ambientale, a seguito di processo di sterilizzazione a pressione e di marcatura permanente dei materiali risultanti, se si tratta di materiali di categoria 1, diversi da quelli di cui all'articolo 8,lettera a), punti i) e ii) (corpi interi e tutte le loro parti, incluse le pelli, sospettati di essere: affetti, sospetti o infetti o abbattuti per TSE) e di materiale di categoria 2;

1.3. in una discarica autorizzata se si tratta di materiale di categoria 1 di cui all'articolo 8, lettera c) come previsto dall'articolo 7, lettera a) del Regolamento (UE) n. 142/2011, utilizzato per la produzione di alimenti per animali da compagnia o alimenti per animali da compagnia importati ottenuti da tale materiale;

1.4. in una discarica autorizzata, come previsto dal D.M. del 22 maggio 2001, se si tratta di materiale di categoria 1 di cui all'articolo 8 lettera f), (rifiuti di cucina e ristorazione provenienti da mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali), previo trattamento;

1.5. in discarica autorizzata, se si tratta di materiale di categoria 3 previa trasformazione in un impianto riconosciuto a norma dell'articolo 24 del Regolamento (CE) n. 1069/2009;

1.6. in discarica autorizzata, se si tratta di materiale di categoria 3, di cui all'articolo 10, lettera f) del Regolamento (CE) n. 1069/2009 purché sottoposto ad un trattamento di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera m) del Regolamento (CE) n. 852/2004 (prodotti alimentari di origine animale trasformati/trattati), proveniente da esercizi commerciali di vendita diretta al consumatore finale

1.7. in discarica autorizzata, se si tratta di materiale di categoria 3 di cui all'articolo 10, lettera g) del Regolamento (CE) n. 1069/2009, alle condizioni previste dall'articolo 7, lettera b), capoverso ii), secondo trattino del Regolamento (UE) n. 142/2011.

2. I sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati di qualunque categoria, comprese le carcasse di animali morti, nelle eventuali fasi successive alla raccolta dal luogo di produzione (magazzinaggio, trasformazione in impianti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009) sono da considerarsi ancora sottoprodotti di origine animale e pertanto sottostanno agli obblighi previsti dal Regolamento, trasporto compreso.

Articolo 11

Modalità di smaltimento (a norma sanitaria) dei materiali di categoria 1, 2, 3 (*in attesa di un'interpretazione autentica da parte della Commissione Europea*)

1. Lo smaltimento di sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati di categoria 1, di categoria 2 e di categoria 3, come previsto dall'articolo 6 comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 142/2011, può avvenire in impianti di incenerimento o coincenerimento, riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009, quando il materiale è costituito unicamente da sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati.

2. La raccolta, i mezzi di trasporto, il documento commerciale, il registro, devono essere conformi alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 142/2011.

3. Il Regolamento (CE) n. 1069/2009 non si applica ai corpi interi o parti di selvaggina non raccolti dopo l'uccisione da parte del cacciatore ai fini dell'autoconsumo, nel rispetto delle buone prassi venatorie, nonché ai sottoprodotti di origine animale derivanti da selvaggina e da carni di selvaggina forniti dai cacciatori stessi in piccola quantità ai sensi

dell'articolo 1, comma 3, lettera e) del Regolamento (CE) n. 853/2004 e del relativo Accordo siglato in Conferenza Stato Regioni il 17 dicembre 2009 Rep. Atti n. 258/CSR. Pertanto gli intestini e le altre parti della selvaggina possono essere smaltite in loco da parte del cacciatore, come previsto dal considerando n. 13 del Regolamento stesso e nel rispetto delle buone prassi venatorie, mediante sotterramento che dovrà avvenire in terreno adeguato per evitare contaminazioni delle falde freatiche o danni all'ambiente ed ad una profondità sufficiente ad impedire ai carnivori di accedervi. Prima del sotterramento detti materiali devono essere cosparsi, se necessario, con idoneo disinfettante.

4. I Regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (UE) n. 142/2011 si applicano ai sottoprodotti di origine animale derivanti da selvaggina cacciata oggetto di commercializzazione (immissione sul mercato) secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 853/2004.

Articolo 12

Trasformazione dei materiali di categoria 2 e 3 e prodotti derivati in impianti di compost e biogas

1. Gli impianti di compost e biogas che trasformano materiali di categoria 2 e 3 e prodotti derivati, diversi da quelli di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera d), e) ed f) del presente documento devono essere riconosciuti ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 1, lettera g) del Regolamento (CE) n. 1069/2009, nonché autorizzati ai sensi della normativa ambientale.

2. I materiali di categoria 2 e 3 e prodotti derivati, diversi da quelli di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettere d), e) ed f) destinati ad impianti di compostaggio e/o biogas sono soggetti al doppio regime autorizzativo (ambientale e sanitario) relativamente al mezzo di trasporto, al documento commerciale e al registro.

Articolo 13

Attività, utilizzi e gestioni particolari di taluni sottoprodotti e prodotti derivati

1. Gestione delle pelli dal macello ad altri impianti:

1.1 le pelli di animali macellati ricadono nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1069/2009 quando derivano da animali che non hanno superato la visita *post mortem*, incluso l'esito sfavorevole di eventuali ricerche analitiche, o per decisione irreversibile dell'operatore; le pelli derivate da animali che hanno superato favorevolmente la visita *post mortem* possono essere classificate materie prime idonee per la fabbricazione di gelatine o collagene destinati all'alimentazione umana, ai sensi rispettivamente delle Sezioni XIV e XV dell'Allegato III al Regolamento (CE) n. 853/2004, a cui si deve fare riferimento per la conservazione, per i documenti di trasporto e per l'eventuale deposito temporaneo;

1.2 le pelli classificate come sottoprodotto devono essere:

a) annotate nel registro delle partite spedite di sottoprodotti;

b) accompagnate dal documento commerciale di trasporto di cui all'art. 8 del presente documento;

1.3 il macello, nell'ambito del piano di autocontrollo, deve predisporre una procedura che garantisca la tracciabilità delle singole pelli al fine di garantire permanentemente l'identificazione delle pelli idonee e di quelle non idonee a produrre gelatina o collagene per uso umano;

1.4 è consentita la spedizione di pelli di animali sottoposti a test BSE prima dell'esito analitico nel rispetto delle condizioni di cui alla nota del Ministero della Salute prot. N18497-p del 19 giugno 2009;

1.5 è consentito il trasporto contemporaneo, su veicoli o contenitori registrati ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009, di pelli idonee a produrre gelatine o collagene per uso alimentare e di pelli classificate in categoria 3, a condizione che:

a) il trasporto avvenga in contenitori separati e comunque in modo tale da evitare che le pelli classificate nelle diverse normative possano essere mescolate;
b) le pelli siano accompagnate dai documenti delle rispettive normative di riferimento;

1.6 il deposito temporaneo di sole pelli destinate alla produzione di gelatine o collagene per uso alimentare è soggetto a riconoscimento ai sensi dell'articolo 4, comma 2 lettera c) del Regolamento (CE) n. 852/2004;

1.7 nella stessa struttura di deposito, fatta salva la separazione fisica o gestionale dei depositi, può essere tuttavia anche autorizzato il deposito di pelli di categoria 3; in questo caso l'impianto deve essere riconosciuto ai sensi dell'articolo 24, comma 1 lettera h) del Regolamento (CE) n. 1069/2009;

1.8 ai sensi degli articoli 5 comma, del Regolamento (CE) n. 1069/2009 e 3 lettera d) del Regolamento (UE) n. 142/2011 le pelli che soddisfano i requisiti specifici di cui al punto C.2 del Capo V dell'Allegato XIII al Regolamento (UE) n. 142/2011 (sottoposte ad un completo processo di concia ovvero *wet blue* oppure *picklate* o calcinate) possono essere immesse sul mercato senza sottostare alle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1069/2009, inclusi gli obblighi relativi ai documenti commerciali ed alla registrazione delle partite spedite e ricevute (punto finale);

1.9 tuttavia, in conformità al punto C.3 del Capo V dell'Allegato XIII al Regolamento 142/2011 le partite di pelli calcinate o loro derivati (rifilature, carniccio, spaccature), destinate a rifornire impianti che fabbricano mangimi e fertilizzanti organici ed ammendanti (direttamente o dopo che le operazioni di rifilatura, scarnatura e spaccatura siano state condotte in stabilimenti diversi da quello d'origine), debbono essere scortate dal documento commerciale per garantire la tracciabilità dei mangimi e dei fertilizzanti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 12 del presente documento;

1.10 gli stabilimenti che effettuano, sulle pelli calcinate, le operazioni di rifilatura, scarnatura e spaccatura esclusivamente per conto terzi ed i cui derivati (rifilature non conciate, carniccio, spaccature) siano destinati ad impianti che fabbricano mangimi e fertilizzanti organici ed ammendanti, sono comunque soggetti all'obbligo di registrare la quantità dei materiali introdotti ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 142/2011; tuttavia, in tali impianti gli obblighi di

registrazione dei documenti commerciali possono essere assolti in via semplificata attraverso la raccolta cronologica dei documenti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 12 del presente documento.

2. Fertilizzanti organici ed ammendanti

2.1 I prodotti derivati, originati a partire da materiali di categoria 2 e 3 e le proteine animali trasformate, diversi dallo stallatico, non destinati al compostaggio o al biogas, possono essere utilizzati come fertilizzanti organici o ammendanti, a condizione che siano destinati ed eventualmente riconfezionati in impianti riconosciuti ai sensi dell'articolo 24 comma 1, lettera (f) del Regolamento (CE) n. 1069/2009.

I fertilizzanti organici e gli ammendanti devono essere:

a) prodotti in stabilimenti riconosciuti in conformità all'articolo 24 del Regolamento (CE) n. 1069/2009;
b) immessi sul mercato e distribuiti da commercianti registrati ai sensi dell'articolo 23, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1069/2009;
c) se conferiti ad aziende agricole che detengono animali da allevamento (come definiti all'articolo 3 punto 6, lettere a) e b) del Regolamento (CE) n. 1069/2009) queste ultime devono essere inserite in uno specifico elenco con modalità individuate dalle Regioni o dalle Province Autonome;
d) immessi sul mercato a condizione che sulla confezione o sull'etichetta o sull'imballaggio sia riportato il numero di riconoscimento dell'impianto di produzione o di riconfezionamento.

2.2 La produzione dei fertilizzanti organici ed ammendanti deve avvenire alle condizioni di cui all'art. 32 del Regolamento (CE) n. 1069/2009 e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 22 e dell'Allegato XI del Regolamento (UE) n. 142/2011.

In particolare i fertilizzanti organici e gli ammendanti devono:

a) essere stati sottoposti al metodo di trasformazione 1 se derivati da materiali di categoria 2;
b) essere stati sottoposti al metodo di trasformazione 1 se derivati da proteine animali trasformate destinate all'alimentazione di animali da reddito ed essere stati sottoposti ad uno dei metodi da 1 a 5 o 7 se derivati da proteine trasformate destinate al pet-food;
c) essere stati sottoposti ad uno dei metodi di trasformazione da 1 a 7 se derivati da materiali di categoria 3 diversi dalle proteine trasformate;
d) miscelati prima dell'immissione sul mercato o della distribuzione, presso l'impianto di produzione di fertilizzanti organici ed ammendanti, con una delle sostanze di cui all'allegato Allegato XI capo II, sez. 1, punto 3 lettera a) del Regolamento (UE) n. 142/2011;
e) essere immessi sul mercato a condizione che sulla confezione o sul contenitore o sul veicolo e nel documento commerciale sia riportata la dicitura "fertilizzante organici o ammendanti/ per almeno 21 giorni dopo l'applicazione è vietato alimentare gli animali da allevamento con piante erbacee assunte attraverso il pascolo o somministrate dopo essere state raccolte";
f) l'obbligo di cui al precedenti punti d) ed e) non è richiesto:

- per le confezioni pronte all'uso di peso inferiore a 50 kg destinate all'utilizzatore finale (allegato XI capo II sez. 1 punto 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 142/2011);
- per le confezioni in big bag di peso non superiore a 1.000 kg. ciascuna o per le confezioni di fertilizzanti in forma liquida in contenitori di capacità non superiori a 1000 litri, a condizione che, se trattasi di azienda agricola che detiene animali da allevamento sia stata preventivamente autorizzata dall'autorità competente territoriale a tale utilizzo e che, in ogni caso, sulla confezione sia riportata la dizione "non destinati all'applicazione su terreni cui hanno accesso animali da allevamento";

g) l'obbligo di cui al precedente punto d) non è richiesto per le proteine idrolizzate così come definite all'Allegato I, punto 14;
h) l'obbligo di cui al precedente punto e) non è richiesto per le proteine idrolizzate ottenute conformemente all'Allegato X, parte III, sezione 5, lettere a) e d) del Regolamento (UE) n. 142/2011.

2.3 In conformità dell'Allegato VIII, Capo IV, Sezione 4, la persona responsabile del terreno (azienda agricola con animali da allevamento o che produce foraggio) sul quale vengono utilizzati fertilizzanti organici ed ammendanti, diversi dallo stallatico, dal guano, nonché dal contenuto del tubo digerente, dal latte, prodotti a base di latte e derivati del latte, dal colostro e prodotti a base di colostro, è tenuto a registrare:

a) le quantità di fertilizzante organico o ammendante utilizzato sul terreno,
b) la data e le aree interessate dall'applicazione,
c) la data successiva all'applicazione in cui è stato riaperto il pascolo agli animali o sono iniziate le operazioni di raccolta di foraggio.

Le registrazioni devono essere conservate a disposizione delle autorità competenti per un periodo non inferiore a due anni.

2.4 Lo stallatico, compresi quindi gli effluenti d'allevamento ed il contenuto del tubo digerente separato da quest'ultimo possono essere:

a) applicati sul terreno senza le trasformazioni preliminari in impianti riconosciuti previste dal Regolamento (CE) n. 1069/2009, qualora l'autorità competente ritenga che non presentino rischi di diffusione di malattie trasmissibili gravi, nel rispetto di quanto disposto dal DM 7 aprile 2006;

b) destinati alla produzione di biogas o di compost in impianti situati nella stessa azienda agricola di produzione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) del presente documento;

c) destinati alla produzione di compost o di biogas di cui all'articolo 12 del presente documento, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1069/2009, in impianti riconosciuti ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) ed autorizzati ai sensi della normativa ambientale;

d) destinati alla produzione di fertilizzanti organici o di stallatico trasformato in impianti riconosciuti per la produzione di fertilizzanti;

e) trasportati in contenitori o automezzi riportanti la dicitura «stallatico», come previsto dall'Allegato VIII, Capo II, punto 2 (xiii) del Regolamento

(UE) 142/2011, quando destinati agli impianti previsti ai punti 2.4 lettere c) e d);

f) stoccati in idonee strutture presso lo stabilimento di macellazione o presso l'allevamento ovvero presso l'azienda agricola di destinazione che si e' incaricata del ritiro;

g) applicati ad uso agronomico sui terreni agricoli senza le trasformazione preliminari in impianti riconosciuti previste dal Regolamento (CE) n. 1069/20009, quando prodotti negli stabilimenti di macellazione, nel rispetto delle disposizioni previste dal DM 07.04.2006.

Articolo 14

Criteri relativi all'attuazione di talune deroghe previste dall'art. 16 del Regolamento (CE) n. 1069/2009.

1. In attuazione dell'art. 16, lettera c) del Regolamento (CE) n. 1069/2009, devono essere registrati:

1.1 Uso di sottoprodotti per impieghi speciali nei mangimi in conformità dell'articolo 18 del Regolamento (CE) n. 1069/2009: comprende la raccolta e l'uso di materiali di categoria 2, purché non provengano da animali abbattuti o morti a seguito dalla presenza, sospettata o effettiva, di una malattia trasmissibile all'uomo o agli animali, e di materiali di categoria 3 per l'alimentazione di animali di cui all'articolo 18 lettere da a) ad h). L'uso di materiali di categoria 2 e 3 come mangimi per gli animali di cui alle lettere a), d), f), g), h) dell'articolo 18, devono anche rispettare le prescrizioni generali di cui all'allegato VI, capo II, sezione 1.

1.2 Alimentazione di talune specie all'interno e all'esterno di stazioni di alimentazione e negli zoo: comprende la raccolta e l'uso di materiali di categoria 1,di cui all'art.8 lettera b) punto ii) del Regolamento (CE) n. 1069/2009 secondo le prescrizioni di cui allegato VI, capo II del Regolamento (UE) n. 142/2011. Tale fattispecie è soggetta ad ulteriore specifica autorizzazione da parte della Azienda Sanitaria territorialmente competente.

2. In attuazione dell'articolo16, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1069/2009, l'autorità competente locale autorizza, con proprio provvedimento, l'utilizzo di sottoprodotti ai fini di ricerca o altri fini specifici in conformità dell'articolo 17 del Regolamento (CE) n. 1069/2009: sono inclusi l'utilizzo di sottoprodotti e derivati in esposizioni, attività artistiche e a fini diagnostici. L'utente garantisce che le partite di campioni destinati alla ricerca e di campioni diagnostici siano accompagnanti da un documento commerciale che riporti le indicazioni di cui all'Allegato VI, capo I del Regolamento (UE) n. 142/2011.

2.1 L'autorità competente locale stabilisce:

- le condizioni applicabili ai campioni di tali materiali per i fini della ricerca, dell'istruzione e della diagnosi;

- le condizioni entro cui svolgere tali operazioni caso per caso.

2.2 Annualmente le Aziende Sanitarie trasmettono alla Regione copia delle autorizzazioni rilasciate o un elenco riepilogativo delle stesse.

Articolo 15

Raccolta, trasporto e smaltimento. Deroga agli articoli 12, 13, 14 e 21 del Regolamento (CE) n. 1069/2009.

1. Animali da compagnia ed equidi:

1.1 in attuazione dell'art. 19, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1069/2009 è consentito lo smaltimento tramite sotterramento:

a) degli animali da compagnia in terreni privati o in aree individuate allo scopo (cimiteri per animali);

b) degli equidi limitatamente alle tipologie/categorie che verranno definite dal Ministero della salute di concerto con le Regioni e le Province autonome in terreni privati o in aree individuate allo scopo a condizione che sia fornita la seguente documentazione:

- autorizzazione al sotterramento rilasciata dall'autorità sanitaria locale, sentito il parere del Servizio Veterinario della Azienda Sanitaria territorialmente competente;
- copia della denuncia di decesso dell'animale agli uffici territorialmente competenti;
- certificato veterinario che attesti la causa della morte;

1.2 sono stati fatti salvi gli obblighi connessi alle disposizioni di cui alle "linee guida e principi per l'organizzazione e gestione dell'anagrafe equina da parte dell'UNIRE" emesse congiuntamente da MIPAF e MINSAN e pubblicate su GU n. 65del 19/3/10.

2. Zone isolate:

2.1 In attuazione dell'art.19, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1069/2009 è consentito lo smaltimento tramite incenerimento o sotterramento dei materiali di categoria 1 (animali selvatici che si sospetti essere affetti da malattie trasmissibili all'uomo e agli animali e corpi interi o loro parti di animali morti contenenti materiali specifici a rischio al momento dello smaltimento), categoria 2 e categoria 3 nelle zone isolate come definite al comma 23 dell'articolo 3 del Regolamento (CE) n. 1069/2009.

2.2 Le caratteristiche delle zone isolate sono le seguenti:

- possono essere considerate tali qualora non vi sia presente più del 10% della popolazione bovina e suina e del 25% della popolazione ovina e caprina nazionale;
- sono caratterizzate da logistica o tipologia di allevamento (brado o semibrado) che rendano oggettivamente difficoltosa, nel primo caso, la raccolta degli animali morti e nel secondo la sollecita individuazione degli stessi.

2.3 Le aree, all'interno delle quali può essere autorizzato lo smaltimento in deroga, di cui al precedente paragrafo 2.1 sono individuate dalla Regione, su proposta del Servizio Veterinario territorialmente competente, che dovrà fornire gli

elementi necessari alla valutazione del rispetto dei requisiti di cui ai punti 2.2 del presente documento, unitamente alla motivazione di tale scelta.

2.4 L'autorità sanitaria locale (Sindaco) autorizza le "zone isolate" nell'ambito delle aree individuate come descritto al precedente punto 2.3, previo gli accertamenti del caso.

2.5 Le Regioni e le Province autonome comunicano al Ministero della Salute l'elenco e la motivazione delle zone individuate come «isolate».

2.6 I Servizi Veterinari avranno cura di effettuare i controlli ufficiali nelle "zone isolate" conformemente a quanto previsto alla sezione 3, capo III dell'Allegato XVI del Regolamento (UE) n. 142/2011.

3. Difficoltà di accesso con rischi per il personale addetto o con impiego sproporzionato di mezzi:

3.1 In attuazione dell'art. 19, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (CE) n. 1069/2009 è consentito lo smaltimento tramite incenerimento o sotterramento in loco dei materiali di categoria 1 (corpi interi o loro parti di animali morti contenenti materiali specifici a rischio al momento dello smaltimento), categoria 2 e categoria 3, nelle zone di difficile accesso o nelle quali lo stesso presenta rischi per la salute e per la sicurezza degli operatori o alle quali è possibile l'accesso solo impiegando mezzi di raccolta sproporzionati.

4. Insorgenza malattia infettiva:

4.1 In attuazione dell'art. 19, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (CE) n. 1069/2009, in caso di insorgenza di una malattia soggetta ad obbligo di denuncia è consentito lo smaltimento tramite incenerimento o sotterramento in loco dei sottoprodotti di origine animale. Sono esclusi dalla deroga i corpi interi e tutte le loro parti, incluse le pelli, degli animali sospettati di essere affetti da una TSE conformemente al Regolamento (CE) n. 999/2001 o nei quali la presenza di una TSE sia stata ufficialmente confermata.

5. Regole speciali

5.1 Le modalità di smaltimento di cui ai precedenti punti sono effettuate conformemente alla sezione 1, capo III dell'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 142/2011, tenendo conto dei rischi per l'ambiente durante tali operazioni.

6. Autorizzazioni

6.1 Le modalità di smaltimento di cui ai precedenti punti, con esclusione di quelle relative agli animali da compagnia, e della lettera f), paragrafo 1 dell'articolo 19 del Regolamento (api e sottoprodotti apicoltura) sono di volta in volta autorizzate dall'Autorità sanitaria locale.

Articolo 16

Periodo transitorio

E' previsto un periodo transitorio con le seguenti scadenze:

1. entro 6 mesi dalla pubblicazione del presente documento per consentire di avviare e concludere le nuove procedure di registrazione e riconoscimento nonché per procedere al riesame, qualora necessario, degli atti di riconoscimento già rilasciati;

2. entro 24 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione della presente documento, al fine di consentire l'adeguamento, qualora necessario, dei mezzi di trasporto alle condizioni previste dalla nuova normativa;

3. entro 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione della presente documento per consentire lo smaltimento del documento di trasporto previsto dal preesistente Regolamento (CE) n. 1774/2002 e dalle relative linee guida di cui all'accordo in Conferenza Stato Regioni e Province Autonome in data 1 luglio 2004;

4. entro 24 mesi a decorrere dalla data pubblicazione della presente documento, al fine di consentire l'adeguamento del codice colore per l'identificazione della categoria 1 (dal roso al nero).

Articolo 17

Sanzioni

Nelle more dell'adozione di uno specifico provvedimento, per le infrazioni alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1069/2009 e del Regolamento (UE) n. 142/2011 sono applicabili le sanzioni previste dal Decreto legislativo n. 36/2005 secondo la tavola di concordanza allegata al Regolamento (CE) n. 1069/2009.

<table>
<tr><td colspan="4">Documento commerciale semplificato per sottoprodotti di origine animale
di CATEGORIA 3 conforme al Regolamento (CE) n. 1069/2009</td></tr>
<tr><td colspan="3">DDT N° DEL</td><td>DATA PARTENZA</td></tr>
<tr><td>ORIGINE DEL MATERIALE (speditore)</td><td>TRASPORTATORE</td><td colspan="2">DESTINATARIO</td></tr>
<tr><td>DITTA E INDIRIZZO</td><td>DITTA E INDIRIZZO</td><td colspan="2">DITTA E INDIRIZZO</td></tr>
<tr><td>N° RICONOSCIMENTO (a) _________</td><td>Trasporto a carico del mittente □

Trasporto a carico del destinatario □</td><td colspan="2">N° RICONOSCIMENTO_________

LUOGO DI DESTINAZIONE
Ditta e indirizzo</td></tr>
<tr><td colspan="3">(a) Solo nel caso l'impianto di origine sia riconosciuto</td><td>N° RICONOSCIMENTO__________</td></tr>
<tr><td colspan="4">DESTINAZIONE E CAUSALE FISCALE DEL TRASPORTO</td></tr>
<tr><td colspan="4">Identificazione e descrizione dei materiali
Materiali di categoria 3 " non destinati al consumo" □</td></tr>
</table>

TIPO DI MATERIALE	QUANTITA'	TIPO DI MATERIALE	QUANTITA'

Firma dello speditore o del
responsabile dell'impianto di origine — firma del trasportatore

Lavaggio e disinfezione dell'automezzo avvenuti il alle ore

Firma del responsabile dell'impianto di destinazione

TRASPORTO DI SOTTOPRODOTTI O DI PRODOTTI DERIVATI
Regolamento (CE) n. 1069/2009

DICHIARAZIONE DI AVVENUTO LAVAGGIO E DISINFEZIONE

Avvenuto presso lo stabilimento della Ditta (denominazione, indirizzo e n° di riconoscimento)

<table>
<tr><td colspan="4">IL GESTORE DELLO STABILIMENTO DICHIARA CHE
L'AUTOMEZZO (targato)______________________________
o
IL CONTENITORE (identificato)________________________</td></tr>
<tr><td colspan="4">E' STATO LAVATO E DISINFETTATO</td></tr>
<tr><td>IN DATA</td><td></td><td>ALLE ORE</td><td></td></tr>
</table>

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_52_1_DPR_252_3_ALL2

ALLEGATO B

Disposizioni operative per la registrazione e il riconoscimento delle imprese che operano nel settore dei sottoprodotti di origine animale.

Premessa

Il 4 marzo 2011 è entrato in vigore il Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 (di seguito, "Regolamento") che detta nuove disposizioni in materia di normativa sanitaria applicabili ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano, abrogando, contestualmente, il Regolamento (CE) n. 1774/2002.
Alla stessa data è entrato in vigore anche il Regolamento (UE) n. 142/2011 del 25 febbraio 2011 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1069/2009 e della Direttiva 97/78/CE del Consiglio per quanto riguarda taluni campioni e articoli non sottoposti a controlli veterinari alla frontiera.
Il Regolamento, tra le altre cose, stabilisce che:

- articolo 23: obbligo per ogni operatore di notificare all'autorità competente ciascun stabilimento posto sotto il suo controllo che esegua una qualsiasi delle fasi di produzione, trasporto, manipolazione, lavorazione, magazzinaggio, immissione sul mercato, distribuzione, uso o smaltimento dei sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, al fine della sua registrazione;

- articolo 24: obbligo per gli operatori di richiedere il riconoscimento, per gli stabilimenti che svolgono una o più attività elencate nel medesimo articolo.

Il presente documento contiene le indicazioni operative per consentire alle competenti Autorità di procedere alla registrazione ed al riconoscimento degli stabilimenti operanti nel settore dei sottoprodotti di origine animale, secondo quanto previsto dal sopra citato Regolamento.

Riconoscimento degli stabilimenti

Sono soggetti a riconoscimento gli stabilimenti e gli impianti che svolgono le attività di cui all'articolo 24 del Regolamento; a tal fine, gli operatori devono presentare apposita istanza al Servizio Veterinario della Regione, per il tramite dei Servizi Veterinari dell'Azienda Sanitaria competente, compilando il modello ***Domanda di riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati non destinati al consumo umano***.
La procedura, come indicato all'art. 44 del Regolamento, prevede la possibilità di rilasciare un riconoscimento condizionato prima del definitivo.
Ai fini del riconoscimento, l'Azienda Sanitaria, verificati tutti i pertinenti requisiti fissati a norma dell'art. 27 del Regolamento, sulla base di un'ispezione in loco, rilascia un verbale di sopralluogo con espresso parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dal Regolamento (vedi modello ***Verbale di sopralluogo del Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria***).
Prima di riconoscere un impianto di trasformazione che opera secondo i metodi di trasformazione dall'1 al 7, l'Azienda Sanitaria verifica che l'operatore abbia effettuato una convalida dell'impianto di trasformazione, secondo le procedure descritte nell'Allegato XVI, capo I, sezione 2 del Regolamento (UE) 142/2011.
Una volta espletato quanto sopradescritto, l'Azienda Sanitaria trasmette al Servizio Veterinario della Regione:

a. ***Domanda di riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009***, correlata alla documentazione (**in originale**) elencata nel modulo stesso (dichiarazione sostitutiva di

certificazione camerale, planimetria dell'impianto in scala 1:100, relazione tecnico-descrittiva dello stabilimento, relazione descrittiva sull'analisi dei rischi sanitari, fotocopia di un documento di riconoscimento del richiedente, marca da bollo del valore corrente);

b. ***Verbale di sopralluogo*** con esito favorevole.

Ricevuta la documentazione di cui sopra, il Servizio Veterinario della regione provvederà ad inserire lo stabilimento nell'elenco nazionale del Ministero della salute, in conformità all'art. 47, punto 1, secondo comma del Regolamento (CE) n. 1069/2009, e quindi all'emissione dell'apposito decreto di riconoscimento, che verrà inviato alla Azienda Sanitaria ai fini della notifica del medesimo all'operatore.

Gli stabilimenti già in possesso di riconoscimento ai sensi del Regolamento, in caso di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che comportino sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento, devono inoltrare ai Servizi Veterinari, per il tramite dell'Azienda Sanitaria competente, una domanda di aggiornamento del riconoscimento (vedi modello ***Domanda di aggiornamento del decreto di riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. (CE) n. 1069/2009 nel caso di: modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività prevista dal decreto di riconoscimento***): il numero di riconoscimento già attribuito viene così mantenuto.

In caso di ragione sociale, è necessario richiedere al Servizio Veterinario della Regione, per il tramite dell'Azienda Sanitaria competente, la voltura del decreto di riconoscimento rilasciato ai sensi del Regolamento utilizzando il modello ***Domanda di voltura per cambio di ragione sociale del decreto di riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. (CE) n. 1069/2009***.

In caso di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che non comportino sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento ai sensi del Regolamento va data comunicazione al Servizio Veterinario della Regione, per il tramite dell'Azienda Sanitaria competente, utilizzando il modello ***Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che non comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) n. 1069/2009***.

Registrazione degli stabilimenti

L'elemento di novità del Regolamento (CE) n. 1069/2009 e del Regolamento (UE) n. 142/2011 è costituito dalla procedura di notifica/registrazione: tale sistema prevede che ogni operatore notifichi qualsiasi stabilimento posto sotto il suo controllo che esegue una qualsiasi delle attività di produzione, trasporto, manipolazione, lavorazione, magazzinaggio, immissione sul mercato, distribuzione, uso o smaltimento dei sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, salvo quelle che devono essere riconosciute.
Ai fini della registrazione ai sensi dell'art. 23 del Regolamento, l'operatore presenta una **notifica** (***Segnalazione Certificata di Inizio Attività***, ai sensi dell'art. 19 della L. 241/90) presso il Comune in cui ha sede l'attività o in cui è residente (p.e. nel caso si tratti di attività prive di stabilimento quali il trasporto o attività di intermediazione senza possesso fisico della merce) dell'apertura, della variazione di titolarità o di tipologia di attività, della cessazione, della chiusura di ogni attività soggetta a registrazione.

L'Azienda Sanitaria, quale autorità competente per la registrazione, è il soggetto deputato a ricevere la notifica (***SCIA***) dal Comune e ad assegnare all'operatore il numero ufficiale di identificazione, da richiedere al Servizio Veterinario della Regione mediante il modello ***Lettera di accompagnamento della documentazione da inoltrare ai Servizi Veterinari della Regione***, cui va allegata necessariamente la **fotocopia** della seguente documentazione:

a. ***Istanza di registrazione***

b. ***Visura camerale o autocertificazione***.

Nelle more della messa a regime della modalità telematica di notifica allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), copia della **notifica *SCIA***, protocollata dal Comune, va inoltrata all'Azienda Sanitaria competente per territorio, contestualmente all'inizio dell'attività e unitamente alla richiesta di registrazione (vedi modello ***Registrazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati non destinati al consumo umano***).

L'operatore, al momento della presentazione della notifica SCIA, dichiara di rispettare i requisisti generali e specifici richiesti dal Regolamento (CE) n. 1069/2009 e dal Regolamento (UE) n. 142/2011; la verifica di detti requisiti potrà avvenire nell'ambito delle attività di controllo ufficiale dell'Azienda Sanitaria.

Nel caso di false dichiarazioni, l'Azienda Sanitaria procede alla denuncia, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

L'operatore può iniziare l'attività successivamente alla presentazione della notifica SCIA al Comune e alla contestuale richiesta di registrazione all'Azienda Sanitaria competente.

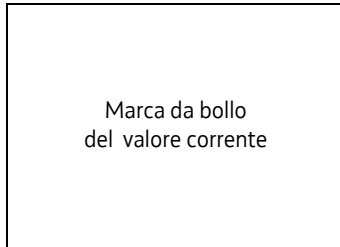
Ciascun stabilimento od operatore registrato ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento è inserito, a cura del Servizio Veterinario della Regione, nell'elenco nazionale del Ministero della Salute, in conformità all'articolo 47, punto 1, secondo comma del Regolamento.

Tariffe

L'operatore che presenta istanza di riconoscimento o di registrazione è tenuto a corrispondere all'Azienda Sanitaria competente gli importi per gli oneri istruttori che comprendono la raccolta ed il controllo della regolarità della documentazione presentata, il/i sopralluogo/i ed il rilascio del relativo parere nei casi previsti.

Tali importi sono indicati nelle tabelle, allegate al Decreto del Presidente della Regione dd. 7 marzo 2011, n. 42/Pres, di cui sono parte integrante.

Domanda di riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati non destinati ai consumo umano.

Marca da bollo
del valore corrente

Al Servizio Veterinario
della Regione Friuli Venezia Giulia

per tramite del
Servizio Veterinario
dell'A.S.S. n° ____

Il sottoscritto ____ , in qualità di
____________________ della Ditta ______________________________________
____________ con sede legale nel Comune di ______________________________
Prov. di ____________ CAP ___________ via ______________________________
____ n° _______ ,
C.F./P. IVA ____
n. tel. ____________________ fax ______________ e-mail ____________________

CHIEDE

Il riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009 per il proprio impianto sito nel Comune di ______________________________ Prov. di ____________ CAP ______________
via ____ n° _____ ,
destinato allo svolgimento della seguente attività:

SEZ	SETTORE	CATEGORIA	ATTIVITA'	PRODOTTI
I	▫ **Attività intermedie (art. 24 (1) (h))**	▫ Categoria 1 ▫ Categoria 2 ▫ Categoria 3	▫ Cernita ▫ Taglio ▫ Refrigerazione ▫ Congelamento ▫ Salagione ▫ Altro: ……………………………	▫ Proteine animali trasformate ▫ Farine di carne ed ossa ▫ Farine di pesce ▫ Proteine idrolizzate ▫ Ciccioli
	▫ **Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. (art. 24 (1) (i))**			▫ Sangue ▫Prodotti sanguigni per uso zootecnico ▫ Prodotti sanguigni per uso tecnico ▫ Farina di sangue ▫ Siero di equidi
II	▫ **Magazzinaggio di prodotti derivati (art. 24 (1) (j))**	▫ Categoria 1 ▫ Categoria 2 ▫ Categoria 3	▫ Destinati a smaltimento (i) ▫ Destinati a uso combustibile (ii) ▫ destinati all'alimentazione zootecnica (iii) ▫ Destinati a uso fertilizzanti (iv)	▫ Grassi fusi/olio pesce per usi diversi da alimentazione animale ed oleochimico
III	▫ **Incenerimento** ▫ **Coincenerimento** ▫ **Combustione**	▫ Categoria 1 ▫ Categoria 2 ▫ Categoria 3		▫ Grassi fusi per uso oleochimico ▫ Grassi fusi e olio di

<table>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td rowspan="6">pesce per uso zootecnico
▫ Derivati dei grassi

▫ Latte, prodotti del latte e colostro
▫ Prodotti dell'uovo
▫ Prodotti alimentari

▫ Carcasse di animali da compagnia
▫ Carcasse di animali da allevamento
▫ Carcasse di animali da circo
▫ Carcasse di animali da zoo
▫ Carcasse di animali da esperimento
▫ Altre carcasse di animali

▫ Stallatico non trasformato
▫ Prodotti da stallatico/stallatico trasformato
▫ Contenuto del tubo digerente
▫ Residui di digestione
▫ Fanghi di centrifugazione
▫ Materiale da acque reflue (mondiglia)

▫ Rifiuti di cucina e ristorazione

▫ Pelli grezze
▫ Lana, peli, setole di maiale, penne
▫ Piume
▫ Ossa, corna, zoccoli e derivati
▫ Sottoprodotti apicoltura
▫ Insetti incluso vermi

▫ Altri sottoprodotti non trasformati:
……………………………..
……………………………..</td></tr>
<tr><td>IV</td><td>Trasformazione</td><td>▫ Categoria 1
▫ Categoria 2
▫ Categoria 3</td><td>Metodi Standard
▫ Metodo 1 (sterilizzazione a pressione)
▫ Metodo 2
▫ Metodo 3
▫ Metodo 4
▫ Metodo 5
▫ Metodo 6
▫ Metodo 7

Metodi alternativi
▫ Processo idrolisi alcalina
▫ Processo idrolisi ad alta temperatura e ad alta pressione
▫ Produzione di biogas mediante idrolisi ad alta pressione
▫ Produzione di biodiesel
▫ Gassificazione Brookes
▫ Combustione di grasso animale in caldaia
▫ Produzione termo-meccanica di biocombustibile</td></tr>
<tr><td>VI</td><td>Biogas</td><td>▫ Categoria 2
▫ Categoria 3</td><td>▫ Unità di pastorizzazione presente
▫ Unità di pastorizzazione assente</td></tr>
<tr><td>VII</td><td>Compostaggio</td><td>▫ Categoria 2
▫ Categoria 3</td><td>▫ Unità di pastorizzazione presente
▫ Unità di pastorizzazione assente</td></tr>
<tr><td>VIII</td><td>Alimenti per animali da compagnia</td><td>▫ Categoria 3</td><td>▫ Alimenti in conserva
▫ Altri alimenti trasformati
▫ Alimenti greggi
▫ Articoli da masticare
▫ Interiora aromatizzanti</td></tr>
<tr><td>XII</td><td>Produzione fertilizzanti organici/ammendanti</td><td>▫ Categoria 2
▫ Categoria 3</td><td></td></tr>
</table>

A tal fine allega:

- ✓ dichiarazione sostitutiva di certificazione camerale (***vedi modello fac simile***);

- ✓ planimetria dell'impianto in scala 1:100 datata e firmata da un tecnico abilitato, sottoscritta dal responsabile dell'impianto, e copia/e della stessa (in cartaceo o su supporto informatico in formato pdf) dalla/e quale/i risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione e dei principali impianti con relativa destinazione d'uso, degli accessi, della rete idrica e degli scarichi;

- ✓ relazione tecnico-descrittiva (datata e firmata dal responsabile dell'impianto) dello stabilimento e dei processi inclusa una sommaria descrizione dei prodotti lavorati, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera; nel caso in cui l'attività riguardi più di una categoria di cui agli articoli 8, 9, 10 del Regolamento, introdotte e lavorate separatamente, occorre precisare se le operazioni sono svolte PERMANENTEMENTE/TEMPORANEAMENTE in condizioni di assoluta separazione;

- ✓ relazione tecnico-descrittiva (datata e firmata dal responsabile dell'impianto) sull'analisi dei rischi sanitari condotta secondo i principi dell'HACCP (per le attività all'articolo 29 del Regolamento);

- ✓ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al rispetto delle vigenti normative per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, lo smaltimento dei residui solidi e liquidi, ecc. (*vedi modello fac simile* ***Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai requisiti tecnici dell'impianto***);

- ✓ fotocopia di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità;

- ✓ 1 marca da bollo del valore corrente;

- ✓ ricevuta del versamento previsto, relativa agli oneri a favore dell'Azienda Sanitaria competente.

RICHIEDE, in attesa del termine delle procedure di riconoscimento definitivo, il rilascio del numero **condizionato**.

SI IMPEGNA a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione relativa ai dati allegati alla presente domanda.

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del D. .Lvo 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data

____

Firma (per esteso e leggibile)

____

Fac simile del verbale di sopralluogo del Servizio Veterinario competente
(redatto su carta intestata dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente)

Il sottoscritto ____ , in qualità di ______________________________ del Servizio Veterinario dell'ASS n° ___________

DICHIARA

1. che in data ________ è stato effettuato un sopralluogo presso l'impianto della Ditta ____ , sito nel Comune di __________________, via ___________, n° ___ , destinato allo svolgimento della seguente attività: ____ , per il quale è stato richiesto il riconoscimento ai sensi dell'art. 24 del Reg. (CE) n. 1069/2009;

2. che è stata verificata la completezza e la correttezza della documentazione allegata alla domanda di riconoscimento presentata dalla Ditta;

3. che è stato verificato che:
   - ▫ l'impianto soddisfa i requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dal Reg. (CE) n. 1069/2009 e Reg. (UE) n. 142/2011, ai fini del **riconoscimento condizionato**
   - ▫ l'impianto soddisfa i requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. (CE) n. 1069/2009 e Reg. (UE) n. 142/2011, ai fini del **riconoscimento definitivo**

ESPRIME

pertanto, parere favorevole relativamente all'istanza presentata dalla suddetta Ditta.

Data
____

Timbro e firma
____

Lettera di accompagnamento della documentazione da inoltrare ai Servizi Veterinari della Regione
(redatta su carta intestata dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente)

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI
Servizio Sicurezza Alimentare, Igiene della Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria
Riva Nazario Sauro, 8
34124 TRIESTE

OGGETTO: comunicazione ai sensi del Reg. (CE) n. 1069/2009.

Ditta (Ragione Sociale): ____
con impianto sito in (via, n.° civico, Comune): ________________________________
____
____

Al fine di perfezionare la procedura di:

- ▫ Riconoscimento condizionato
- ▫ Riconoscimento definitivo
- ▫ Aggiornamento del riconoscimento
- ▫ Modifica ragione sociale (voltura/aggiornamento)
- ▫ Revoca riconoscimento
- ▫ Sospensione riconoscimento
- ▫ Revoca sospensione riconoscimento
- ▫ Registrazione

Relativa alla succitata Ditta, si trasmette la prescritta documentazione, richiedendo, altresì, l'attribuzione del numero ufficiale identificazione per:

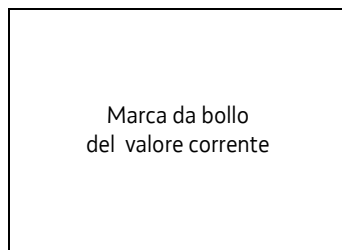
- ▫ Riconoscimento condizionato
- ▫ Riconoscimento definitivo
- ▫ Registrazione

Distinti saluti.

Firma veterinario ASS

____

Domanda di aggiornamento del decreto di riconoscimento rilasciato ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009 nel caso di: modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività prevista dal decreto di riconoscimento.

Marca da bollo
del valore corrente

Al Servizio Veterinario
della Regione Friuli Venezia Giulia

per tramite del
Servizio Veterinario
dell'A.S.S. n° ____

Il sottoscritto ______________________________ , in qualità di
______________________ della Ditta ______________________________,
______________con sede legale nel Comune di ____________________ Prov. di ____________
CAP ______________ via ______________________________ n° ____ ,
C.F./P. IVA ______________________________
n. tel. ________________ fax ______________ e-mail ____________________

CHIEDE

L'aggiornamento del riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009 per il proprio impianto sito nel Comune di ______________________________ Prov. di ____________
CAP ______________ via ______________________________ n° _____ ,
per lo svolgimento della seguente attività:

<table>
<tr><th>SEZ</th><th>SETTORE</th><th>CATEGORIA</th><th>ATTIVITA'</th><th>PRODOTTI</th></tr>
<tr><td rowspan="2">I</td><td>▫ Attività intermedie (art. 24 (1) (h))</td><td rowspan="2">▫ Categoria 1
▫ Categoria 2
▫ Categoria 3</td><td>▫ Cernita
▫ Taglio
▫ Refrigerazione
▫ Congelamento
▫ Salagione
▫ Altro: ……………………………..</td><td rowspan="4">▫ Proteine animali trasformate
▫ Farine di carne ed ossa
▫ Farine di pesce
▫ Proteine idrolizzate
▫ Ciccioli

▫ Sangue
▫Prodotti sanguigni per uso zootecnico
▫ Prodotti sanguigni per uso tecnico
▫ Farina di sangue
▫ Siero di equidi

▫ Grassi fusi/olio pesce per usi diversi da alimentazione animale ed oleochimico
▫ Grassi fusi per uso oleochimico
▫ Grassi fusi e olio di pesce per uso</td></tr>
<tr><td>▫ Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. (art. 24 (1) (i))</td><td></td></tr>
<tr><td>II</td><td>▫ Magazzinaggio di prodotti derivati (art. 24 (1) (j))</td><td>▫ Categoria 1
▫ Categoria 2
▫ Categoria 3</td><td>▫ Destinati a smaltimento (i)
▫ Destinati a uso combustibile (ii)
▫ destinati all'alimentazione zootecnica (iii)
▫ Destinati a uso fertilizzanti (iv)</td></tr>
<tr><td>III</td><td>▫ Incenerimento
▫ Coincenerimento
▫ Combustione</td><td>▫ Categoria 1
▫ Categoria 2
▫ Categoria 3</td><td></td></tr>
</table>

<table>
<tr>
<td>IV</td>
<td>Trasformazione</td>
<td>▫ Categoria 1
▫ Categoria 2
▫ Categoria 3</td>
<td>Metodi Standard
▫ Metodo 1 (sterilizzazione a pressione)
▫ Metodo 2
▫ Metodo 3
▫ Metodo 4
▫ Metodo 5
▫ Metodo 6
▫ Metodo 7

Metodi alternativi
▫ Processo idrolisi alcalina
▫ Processo idrolisi ad alta temperatura e ad alta pressione
▫ Produzione di biogas mediante idrolisi ad alta pressione
▫ Produzione di biodiesel
▫ Gassificazione Brookes
▫ Combustione di grasso animale in caldaia
▫ Produzione termo-meccanica di biocombustibile</td>
<td rowspan="5">zootecnico
▫ Derivati dei grassi

▫ Latte, prodotti del latte e colostro
▫ Prodotti dell'uovo
▫ Prodotti alimentari

▫ Carcasse di animali da compagnia
▫ Carcasse di animali da allevamento
▫ Carcasse di animali da circo
▫ Carcasse di animali da zoo
▫ Carcasse di animali da esperimento
▫ Altre carcasse di animali

▫ Stallatico non trasformato
▫ Prodotti da stallatico/stallatico trasformato
▫ Contenuto del tubo digerente
▫ Residui di digestione
▫ Fanghi di centrifugazione
▫ Materiale da acque reflue (mondiglia)

▫ Rifiuti di cucina e ristorazione

▫ Pelli grezze
▫ Lana, peli, setole di maiale, penne
▫ Piume
▫ Ossa, corna, zoccoli e derivati
▫ Sottoprodotti apicoltura
▫ Insetti incluso vermi

▫ Altri sottoprodotti non trasformati:
……………………………
……………………………</td>
</tr>
<tr>
<td>VI</td>
<td>Biogas</td>
<td>▫ Categoria 2
▫ Categoria 3</td>
<td>▫ Unità di pastorizzazione presente
▫ Unità di pastorizzazione assente</td>
</tr>
<tr>
<td>VII</td>
<td>Compostaggio</td>
<td>▫ Categoria 2
▫ Categoria 3</td>
<td>▫ Unità di pastorizzazione presente
▫ Unità di pastorizzazione assente</td>
</tr>
<tr>
<td>VIII</td>
<td>Alimenti per animali da compagnia</td>
<td>▫ Categoria 3</td>
<td>▫ Alimenti in conserva
▫ Altri alimenti trasformati
▫ Alimenti greggi
▫ Articoli da masticare
▫ Interiora aromatizzanti</td>
</tr>
<tr>
<td>XII</td>
<td>Produzione fertilizzanti organici/ammendanti</td>
<td>▫ Categoria 2
▫ Categoria 3</td>
<td></td>
</tr>
</table>

A tal fine allega:

- ✓ dichiarazione sostitutiva di certificazione camerale (***vedi modello fac simile***);
- ✓ planimetria dell'impianto in scala 1:100 datata e firmata da un tecnico abilitato, sottoscritta dal responsabile dell'impianto, e copia/e della stessa (in cartaceo o su supporto informatico in formato pdf) dalla/e quale/i risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione e dei principali impianti con relativa destinazione d'uso, degli accessi, della rete idrica e degli scarichi;
- ✓ relazione tecnico-descrittiva (datata e firmata dal responsabile dell'impianto) dello stabilimento e dei processi inclusa una sommaria descrizione dei prodotti lavorati, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera; nel caso in cui l'attività riguardi più di una categoria di cui agli articoli 8, 9, 10 del Regolamento, introdotte e lavorate separatamente, occorre precisare se le operazioni sono svolte PERMANENTEMENTE/TEMPORANEAMENTE in condizioni di assoluta separazione;
- ✓ relazione tecnico-descrittiva (datata e firmata dal responsabile dell'impianto) sull'analisi dei rischi sanitari condotta secondo i principi dell'HACCP (per le attività all'articolo 29 del Regolamento);
- ✓ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al rispetto delle vigenti normative per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, lo smaltimento dei residui solidi e liquidi, ecc. (*vedi modello fac simile* ***Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai requisiti tecnici dell'impianto***);
- ✓ fotocopia di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità;
- ✓ 1 marca da bollo del valore corrente;
- ✓ ricevuta del versamento previsto, relativa agli oneri a favore dell'Azienda Sanitaria competente.

RICHIEDE, in attesa del termine delle procedure di riconoscimento definitivo, il rilascio del numero **condizionato**.

SI IMPEGNA a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione relativa ai dati allegati alla presente domanda.

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del D. .Lvo 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data

____

Firma (per esteso e leggibile)

____

Domanda di aggiornamento del decreto di riconoscimento rilasciato ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009 nel caso di: modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività prevista dal decreto di riconoscimento.

Marca da bollo
del valore corrente

Al Servizio Veterinario
della Regione Friuli Venezia Giulia

per tramite del
Servizio Veterinario
dell'A.S.S. n° ____

Il sottoscritto ____ , in qualità di
________________ della Ditta ________________________________
__________, con sede legale nel Comune di ______ ______________ Prov. di __________
CAP ______________ via ____
n° ____ , C.F./P. IVA ____
n. tel. __________________ fax ______________ e-mail ____________________

CHIEDE

Per il proprio impianto sito nel Comune di _________________________ Prov. di ________
Via ____ n.° ______ ,
numero di riconoscimento __________________ , la voltura del decreto di riconoscimento
da (*indicare la vecchia ragione sociale*) ______________________________________
a (*indicare la nuova ragione sociale*) ____
C.F./P. IVA ____

A tal fine allega:

- ✓ dichiarazione sostitutiva di certificazione camerale (***vedi modello fac simile***);
- ✓ copia fotostatica dell'atto notarile o autocertificazione attestante il cambio di ragione sociale:
- ✓ fotocopia di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità;
- ✓ 1 marca da bollo del valore corrente;
- ✓ ricevuta del versamento previsto, relativa agli oneri a favore dell'Azienda Sanitaria competente.

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del D. L.vo 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data
____

Firma (per esteso e leggibile)
____

Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che non comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) n. 1069/2009.

Al Servizio Veterinario
della Regione Friuli Venezia Giulia

per tramite del
Servizio Veterinario
dell'A.S.S. n° ____

Il sottoscritto ____ , in qualità di ____________________ della Ditta ____________________________________ ________________, con sede legale nel Comune di ______________________ Prov. di ________ CAP _________ via____ n° ____ , C.F./P. IVA ____ n. tel. ____________________ fax _______________ e-mail ________________________

COMUNICA

di aver apportato modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione al proprio impianto sito nel Comune di ____________________________ Prov. di _______________ Via _______________ ___________________________________ n.° _______ , numero di riconoscimento ___________________ , riconosciuto per lo svolgimento delle seguenti attività (indicare le attività per le quali lo stabilimento è riconosciuto) : ____ ____

Tali modifiche non comportano variazioni delle attività di cui al decreto di riconoscimento.

A tal fine allega:

- ✓ planimetria dell'impianto in scala 1:100 datata e firmata da un tecnico abilitato, sottoscritta dal responsabile dell'impianto, e copia/e della stessa (in cartaceo o su supporto informatico in formato pdf) dalla/e quale/i risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione e dei principali impianti con relativa destinazione d'uso, degli accessi, della rete idrica e degli scarichi;
- ✓ relazione tecnico-descrittiva (datata e firmata dal responsabile dell'impianto) dello stabilimento e dei processi inclusa una sommaria descrizione dei prodotti lavorati, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera; nel caso in cui l'attività riguardi più di una categoria di cui agli articoli 8, 9, 10 del Regolamento, introdotte e lavorate separatamente, occorre precisare se le operazioni sono svolte PERMANENTEMENTE/TEMPORANEAMENTE in condizioni di assoluta separazione;

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del D. L.vo 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data
____

Firma (per esteso e leggibile)
____

Registrazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati non destinati ai consumo umano.

Al Servizio Veterinario
dell'A.S.S. n° ____

Il sottoscritto ______________________________ , in qualità di ________________________
della Ditta ____, con sede legale
nel Comune di ____ Prov. di ______________
CAP ________________ via ____ n° ____ ,
C.F./P. IVA ____
n. tel. ________________ fax ____________________ e-mail ______________________________

CHIEDE

la registrazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009 per il proprio impianto sito nel Comune di ____ Prov. di _______________ CAP _________________ via ____ n° ________ ,
destinato allo svolgimento della seguente attività:

<table>
<tr><th>SEZ</th><th>SETTORE</th><th>CATEGORIA</th><th>ATTIVITA'</th><th>PRODOTTI</th></tr>
<tr><td>V</td><td>**Oleochimico**</td><td>▫ Categoria 1
▫ Categoria 2
▫ Categoria 3</td><td>▫ Oleochimica</td><td rowspan="4">▫ Proteine animali trasformate
▫ Farine di carne ed ossa
▫ Farine di pesce
▫ Proteine idrolizzate
▫ Ciccioli

▫ Sangue
▫Prodotti sanguigni per uso zootecnico
▫ Prodotti sanguigni per uso tecnico
▫ Farina di sangue
▫ Siero di equidi

▫ Grassi fusi/olio pesce per usi diversi da alimentazione animale ed oleochimico
▫ Grassi fusi per uso oleochimico
▫ Grassi fusi e olio di pesce per uso zootecnico
▫ Derivati dei grassi</td></tr>
<tr><td>IX</td><td>**Lavorazione di soa o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali**</td><td>▫ Categoria 1
▫ Categoria 2
▫ Categoria 3</td><td>▫ Concerie
▫ Tassidermia
▫ Trofei di caccia
▫ Altro: ………………………………….</td></tr>
<tr><td rowspan="2">X</td><td>**Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art. 17)**</td><td rowspan="2">▫ Categoria 1
▫ Categoria 2
▫ Categoria 3</td><td>▫ Ricerca/Didattica
▫ Diagnostica
▫ Esposizioni
▫ Attività artistiche</td></tr>
<tr><td>**Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati per l'alimentazione degli animali (art. 18)**</td><td>▫ Animali giardini zoologici
▫ Animali da circo
▫ Rettili e uccelli da preda
▫ Animali da pelliccia
▫ Animali selvatici
▫ Cani/gatti in canili/rifugi
▫ Larve e vermi esche da pesca
▫ Altro: ………………………………….</td></tr>
</table>

<table>
<tr>
<td>XI</td>
<td>Centri di raccolta (art. 23)</td>
<td>▫ Categoria 2
▫ Categoria 3</td>
<td>▫ Animali giardini zoologici
▫ Animali da circo
▫ Rettili e uccelli da preda
▫ Animali da pelliccia
▫ Animali selvatici
▫ Cani/gatti in canili/rifugi
▫ Larve e vermi esche da pesca
▫ Altro: ……………………………………………………………………………</td>
<td rowspan="2">▫ Latte, prodotti del latte e colostro
▫ Prodotti dell’uovo
▫ Prodotti alimentari

▫ Carcasse di animali da compagnia
▫ Carcasse di animali da allevamento
▫ Carcasse di animali da circo
▫ Carcasse di animali da zoo
▫ Carcasse di animali da esperimento
▫ Altre carcasse di animali

▫ Stallatico non trasformato
▫ Prodotti da stallatico/stallatico trasformato
▫ Contenuto del tubo digerente
▫ Residui di digestione
▫ Fanghi di centrifugazione
▫ Materiale da acque reflue (mondiglia)

▫ Rifiuti di cucina e ristorazione

▫ Pelli grezze
▫ Lana, peli, setole di maiale, penne
▫ Piume
▫ Ossa, corna, zoccoli e derivati
▫ Sottoprodotti apicoltura
▫ Insetti incluso vermi

▫ Gelatine
▫ Collagene
▫ Fosfato Dicalcico
▫ Fosfato Tricalcico

▫ Altri sottoprodotti non trasformati: ……………………</td>
</tr>
<tr>
<td>XIII</td>
<td>Altro</td>
<td>▫ Categoria 1
▫ Categoria 2
▫ Categoria 3</td>
<td>▫ Trasporto

▫ Produzione cosmetici
▫ Produzione di dispositivi medici
▫ Produzione di diagnostici in vitro
▫ Produzione di medicinali
▫ Produzione di medicinali veterinari
▫ Produzione di prodotti intermedi

▫ Commercio

▫ Altre attività: …………………………………………………………………………</td>
</tr>
</table>

A tal fine allega:

- ✓ dichiarazione sostitutiva di certificazione camerale (***vedi modello fac simile***);
- ✓ planimetria dell'impianto in scala 1:100 datata e firmata da un tecnico abilitato, sottoscritta dal responsabile dell'impianto, e copia/e della stessa (in cartaceo o su supporto informatico in formato pdf) dalla/e quale/i risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione e dei principali impianti con relativa destinazione d'uso, degli accessi, della rete idrica e degli scarichi;
- ✓ fotocopia di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità;
- ✓ ricevuta del versamento previsto, relativa agli oneri a favore dell'Azienda Sanitaria competente.

Data

____

Firma (per esteso e leggibile)

____

Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione della Ditta alla Camera di Commercio, industria, Artigianato ed Agricoltura

Il/la Sottoscritto/a ______________________________
C.F. ______________________ nato/a a ______________________
il ______________ residente a ______________________________
Prov. ______________ in via/piazza ______________________ n.° ______

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- di essere il/la Legale rappresentante della ditta/società ______________ (indicare l'esatta ragione sociale) con sede legale nel Comune di ______________ Prov. di ______________ via ______________ n° ______ ,
  C.F./P. IVA ______________________________
  n. tel. ______________ fax ______________
- che la ditta/società stessa è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di ______________ al n.° ______________ dal ______________
- l'oggetto sociale della società è ______________________________
  ____
  ____
- l'oggetto dell'attività è ______________________________
  ____
  ____
- che predetta ditta/società si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in corso e a carico della stessa: procedure fallimentari, di concordato, di amministrazione controllata o liquidazione.

Luogo e data
____

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)*
____

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 73 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
* La firma non va autenticata, né deve necessariamente avvenire alla presenza dell'impiegato dell'Ente che ha richiesto il certificato. Va allegata necessariamente la fotocopia di un documento di identità valido.
Ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
Relativa ai requisiti tecnici dell'impianto

Il/la Sottoscritto/a ____
C.F. ______________________ in qualità di titolare/legale rappresentante della Ditta
______________________________ con sede legale in ______________
Prov. ______________ in via/piazza ______________________ n.° ____
C.F./P. IVA ______________________ n. tel ______________________
fax __________________ e-mail ______________________________

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che la ditta ____ con sede nel
Comune di ______________ Prov. di ________ via ________________ n° ___ :

- rispetta le norme in materia urbanistica ed edilizia per le strutture per le quali si chiede riconoscimento;

- è dotata di un sistema di scarico delle acque reflue:
  - autorizzato da altra Autorità competente (*specificare*) ________________
  - Altro (*specificare*) ____________________________________ ;

- rispetta le norme in materia di emissioni in atmosfera.

Luogo e data

____

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)*

____

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 73 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
* La firma non va autenticata, né deve necessariamente avvenire alla presenza dell'impiegato dell'Ente che ha richiesto il certificato. Va allegata necessariamente la fotocopia di un documento di identità valido.
Ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_52_1_DPR_253_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2012, n. 0253/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Comune di San Daniele del Friuli (Udine). Scioglimento del Consiglio comunale e nomina del Commissario straordinario.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati eletti il Consiglio comunale di San Daniele del Friuli ed il Sindaco nella persona del Sig. Emilio Iob;
VISTA la nota datata 26 novembre 2012, con la quale il Segretario del Comune di San Daniele del Friuli comunica che nella medesima data sono state presentate le dimissioni dalla carica da parte di nove consiglieri comunali, sui sedici assegnati al Comune, rese con atti separati contemporaneamente presentati al protocollo dell'Ente;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2 (dimissioni della metà più uno dei membri assegnati) della legge 142/1990, nel testo modificato dall'articolo 5, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della citata legge 142/1990, lo scioglimento del consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del sindaco e della giunta;
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme n. 2730 del 29 novembre 2012, con il quale, ai sensi del comma 7 del citato articolo 39 della legge 142/1990 ed al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa del Comune, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento dell'organo consiliare, è stato sospeso il Consiglio comunale di San Daniele del Friuli ed è stato nominato il dott. Daniele Damele quale Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 23/1997, ed in particolare il comma 2, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli provinciali e comunali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
RITENUTO di confermare la nomina del dott. Daniele Damele quale Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune di San Daniele del Friuli, in quanto persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, l'amministrazione dell'Ente fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge;
VISTO lo Statuto di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2012, n. 2139;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di San Daniele del Friuli (Udine) è sciolto.
2. Il dott. Daniele Damele è nominato Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.
3. Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco del Comune, dalla Giunta e dal Consiglio comunali.
4. Al predetto Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 23/1997. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori dell'ente commissariato.
5. Il presente decreto è trasmesso al Comune di San Daniele del Friuli, al Commissario del Governo nella Regione ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_52_1_DPR_257_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2012, n. 0257/Pres.

LR 15/1981, art. 15. Affidamento di incarico per l'esecuzione di verifiche e prove funzionali per la riapertura al pubblico servizio della funicolare terrestre "Piazza Scorcola-Vetta Scorcola" in Comune di Trieste.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 24 marzo 1981, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di impianti a fune in servizio pubblico per il trasporto di persone;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753, relativo alle "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto";

VISTO il decreto della Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici PMT/1018, del 14 marzo 2012, con il quale si approva il progetto esecutivo inerente alla sostituzione delle originarie pulegge di rinvio in ghisa dell' impianto funicolare terrestre "Piazza Scorcola - Vetta Scorcola" situato in Comune di Trieste;

CONSIDERATO che, in base agli articoli 4 e 5 del sopraccitato decreto del Presidente della Repubblica 753/1980, l'autorizzazione alla riapertura al pubblico servizio della funicolare in questione è subordinata all'effettuazione, con esito favorevole, delle verifiche e prove funzionali;

VISTO in particolare l'articolo 15 della sopraccitata legge regionale 15/1981, il quale prevede che le verifiche e prove funzionali (collaudo funzionale) per l'apertura al pubblico esercizio di impianti a fune vengano eseguite su incarico del Presidente della Regione, da un ingegnere della competente Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici con l'eventuale aggregazione di uno o più tecnici esperti nel settore qualora trattisi di opere particolarmente complesse;

TENUTO CONTO che gli interventi di cui sopra sono in fase di ultimazione e che, presumibilmente nel prossimo mese di gennaio si dovrà provvedere all'effettuazione delle prove funzionali sulla funicolare in oggetto;

CONSIDERATO che, in applicazione del sopraccitato articolo 15 della legge regionale 15/1981 ed in conformità con quanto avviene nel resto del territorio nazionale, per l'effettuazione delle verifiche e prove funzionali in questione si rende necessario disporre di una terna di ingegneri esperti nel settore;

RITENUTO, pertanto, di dover affiancare all'addetto al settore degli impianti a fune della citata Direzione centrale, dott. ing. Albino Del Piccolo, i seguenti esperti del settore:

- il dott. ing. Giuliano Stabon, professore incaricato presso l'Università degli Studi di Trieste, attualmente in quiescenza, esperto in materia di impianti a fune e direttore di esercizio di diversi impianti a fune,
- il dott. ing. Boris Sosic, responsabile del Laboratorio prove non distruttive Impianti a fune del Dipartimento di ingegneria civile e architettura dell'Università degli Studi di Trieste, esperto nel settore, che da anni effettua controlli sull'impianto ed in particolare sulle pulegge da sostituire;

DECRETA

1. Per quanto stabilito dall'articolo 15 della legge regionale 15/1981, l'esecuzione delle verifiche e prove funzionali sulla funicolare di cui alle premesse è affidata all'ing. Albino Del Piccolo, addetto al settore degli impianti a fune della competente Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, a cui si aggregano l'ing. Giuliano Stabon e l'ing. Boris Sosic.

2. Gli oneri per le verifiche e prove funzionali sono a carico del concessionario, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 15/1981.

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_52_1_DPR_258_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2012, n. 0258/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della

qualifica di Ecomuseo di interesse regionale e i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia), emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 267.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 "Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia";
RICHIAMATO il "Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ed i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia)", emanato con proprio decreto 27 agosto 2007 n. 0267/Pres.;
RITENUTO di apportare delle modifiche al citato regolamento, a seguito delle esigenze in tal senso manifestate dalla rete ecomuseale regionale;
SENTITO il Comitato tecnico scientifico previsto dalla legge regionale 10/2006, che nella seduta del 4 giugno 2012 ha espresso parere favorevole alle modifiche di cui sopra;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ed i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia), emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 267" e ritenuto di emanarlo;
PRECISATO che non viene acquisito il parere della commissione consiliare competente in quanto le modifiche non riguardano i criteri e i requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di ecomuseo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2012 n. 2136;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ed i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia), emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 267", nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e fare osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_52_1_DPR_258_2_ALL1

Regolamento di modifica al Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ed i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia), emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 267.

Art. 1 Finalità
Il presente regolamento modifica il Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale ed i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 20 giugno 2006, n. 10 (Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia), emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 267.

Art. 2 Modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 267/2007
1. Al comma 1 dell'articolo 9, dopo le parole: "qualificati nel settore" sono inserite le seguenti: "degli ecomusei" .

Art. 3 Modifiche all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 267/2007
1. Il comma 2 dell'articolo 12 è sostituito dal seguente :
"2. Presentano domanda di contributo gli Enti gestori di iniziative ecomuseali riconosciuti.".

Art. 4 Entrata in vigore
1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_52_1_DPR_259_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2012, n. 0259/Pres.

Delibera Cipe n. 19/2008. Variazione della composizione del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali del Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione CIPE n. 19 del 21 febbraio 2008, recante "Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale e di sostegno collegato ai Conti Pubblici Territoriali";
VISTO in particolare il punto B. dell'Allegato 2 della sopraccitata delibera CIPE, il quale stabilisce che: "I Nuclei regionali dei Conti Pubblici Territoriali sono costituiti da personale delle singole Amministrazioni regionali, individuati con nomina dei Presidenti regionali.";
RICHIAMATO il proprio decreto n. 029/Pres. del 26 gennaio 2009 di istituzione del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali;
PRESO ATTO che con successivi decreti n. 0282/Pres. del 16 ottobre 2009 e n. 0260/Pres. del 25 novembre 2010 la composizione del Nucleo è stata integrata e variata;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 di approvazione dell'articolazione e della declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
ATTESO che, a seguito dell'attuazione della deliberazione di cui sopra, è stata attuata una riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione regionale ed in particolare il Servizio programmazione e affari generali è stato cambiato in Servizio programmazione e gestione partecipazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1963 del 8 ottobre 2010 di nomina del dott. Alessandro Zacchigna quale Direttore del Servizio programmazione e gestione partecipazioni regionali della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, a decorrere dal 16 ottobre 2010;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1956 del 9 novembre 2012 con la quale tra le altre cose il Servizio programmazione e gestione partecipazioni regionali viene modificato in Servizio programmazione;
RILEVATO altresì che il dott. Paolo Viola non ricopre più la carica di vice direttore centrale della Direzione Centrale finanze, patrimonio e programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, avendo assunto un nuovo incarico esterno;
RITENUTO necessario sostituire il Responsabile del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali con il Direttore del Servizio programmazione della Direzione Centrale finanze, patrimonio e programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dott. Alessandro Zacchigna;
PRESO ATTO delle dimissioni rassegnate dal dott. Ezio Derossi in quanto assegnato ad altre mansioni;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Viene nominato quale Responsabile del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il dott. Alessandro Zacchigna (C.F. ZCCLSN74E30L424B) nato a Trieste il 30 maggio 1974, Dirigente regionale del Servizio programmazione della Direzione Centrale finanze, patrimonio e programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. A seguito della variazione della composizione del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 1, si dà atto che la composizione del Nucleo è la seguente:
- Dott. Alessandro Zacchigna (C.F. ZCCLSN74E30L424B) nato a Trieste il 30 maggio 1974 - Responsabile Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali, Dirigente regionale del Servizio programmazione della Direzione Centrale finanze, patrimonio e programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Dott. Pietro Canale (C.F. CNLPTR62E03L424C) nato a Trieste (TS) il 3 maggio 1962 - Amministratore Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali, dipendente regionale presso il Servizio programmazione della Direzione Centrale finanze, patrimonio e programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Dott.ssa Annamaria Taverna (C.F. TVRNMR56B61H895I) nata a San Giorgio di Nogaro (UD) il 21 febbraio 1956 - Amministratore Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali, dipendente regionale presso il Servizio programmazione della Direzione Centrale finanze, patrimonio e programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
- Rag. Katia Delponte (C.F. DLPKTA76D55F356V) nata a Monfalcone (GO) il 15 aprile 1976 - Ammini-

stratore Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali, dipendente regionale presso il Servizio programmazione della Direzione Centrale finanze, patrimonio e programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

- Sig.ra Elisabetta Pocusta (C.F. PCSLBT79D46L424A) nata a Trieste (TS) il 6 aprile 1979 - Amministratore Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali, dipendente regionale presso il Servizio programmazione della Direzione Centrale finanze, patrimonio e programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_52_1_DPR_260_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2012, n. 0260/Pres.

DPR 361/2000, art. 2 Fondazione "Casa per anziani Valeriano" - Pinzano al Tagliamento (PN) - Approvazione modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto 25 gennaio 1991 n. 036/Pres. è stata riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione "Casa per anziani Valeriano", con sede in Pinzano al Tagliamento (PN), e ne è stato approvato lo statuto;
VISTA la domanda del 21 novembre 2012, con cui il Presidente della predetta Fondazione, che è iscritta al n. 55 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione del nuovo statuto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 maggio 2009,
VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito della dott.ssa Annalisa Gandolfi, notaio in Spilimbergo, rep. n. 67259, racc. n. 17717;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTI gli articoli 14 e 15 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È approvato il nuovo statuto della Fondazione "Casa per anziani Valeriano", con sede in Pinzano al Tagliamento (PN), dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 maggio 2009.
2. Il testo del nuovo statuto, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_52_1_DPR_260_2_ALL1

Statuto della fondazione "Casa per anziani Valeriano" - Pinzano al Tagliamento (PN)

Art. 1

È costituita per volontà dei signori Chivilò dott. ing. Renato e Bruno in memoria della madre loro Elisabetta Mecchia, una fondazione denominata "Casa per Anziani Valeriano" con sede in Valeriano di Pinzano al Tagliamento via Sottoplovia.

Art. 2

La Fondazione si propone di costruire, ammobiliare, arredare, attrezzare, mantenere e gestire, senza fine di lucro, una abitazione collettiva polifunzionale per il ricovero di anziani autosufficienti o parzialmente non autosufficienti, bisognosi di assistenza, che abbiano la loro residenza nel Comune di Pinzano al Tagliamento o, in mancanza, in Comuni limitrofi.

Art. 3

Il patrimonio della Fondazione è costituito:
a) dalla dotazione iniziale di lire 500.000.000 (cinquecentomilioni), conferita dai fondatori, per la parte non impegnata nelle spese di impianto dell'abitazione collettiva;
b) dagli ulteriori apporti di capitali, che la fondazione conta di ricevere dagli stessi fondatori e da altri soggetti pubblici e privati, sempre pere la parte non impegnata nelle spese d'impianto;
c) dalla stessa abitazione collettiva, con relativi arredi, attrezzature e pertinenze;
d) da ogni altro bene mobile od immobile che, acquistato a titolo oneroso o ricevuto a titolo gratuito, la Fondazione destini al conseguimento dei suoi scopi.
Alle spese di gestione, si provvede con i frutti dei capitali non investiti nelle spese d'impianto, con i contributi delle Pubbliche Amministrazioni, con i contributi volontari da chiunque offerti per sopperire a tali spese.

Art. 4

La Fondazione si intende costituita nel rispetto delle norme previste dagli artt. 14 e seguenti del C.C. e dalla L.R. 3 giugno 1981 n. 35, 23 luglio 1984 n. 31 ed intende essere ammessa a beneficiare delle provvidenze fiscali di cui all'art. 10 n. 19 del D.P.R. 633/87 interpretato con l'art. 5 comma 4 del D.L. 70/88 convertito in legge 154/88 e di quelle regolate e previste dagli artt. 10 e 65 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

Art. 5

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione, composto da quattro membri, che durano in carica tre anni. Il Presidente è eletto, nel suo seno, dal Consiglio.
Sono membri del Consiglio di Amministrazione;
- i fondatori signori Chivilò Renato e Chivilò Bruno, quali membri a vita;
- il Sindaco pro-tempore del Comune di Pinzano al Tagliamento o un suo delegato;
- il quarto membro sarà designato dagli altri tre membri del Consiglio di Amministrazione e dura in carica tre anni, ma può essere riconfermato anche più volte.

Alla sostituzione di ciascuno dei due membri a vita per decesso, dimissioni, malattia od altro grave motivo, provvede il Sindaco pro-tempore del Comune di Pinzano al Tagliamento.
Il Consigliere o i Consiglieri da questi nominati, rimangono in carica per la durata normale di un triennio, ma possono essere riconfermati anche più volte.
Spetta al Consiglio di Amministrazione deliberare sui programmi di attività, sui bilanci preventivi e consuntivi e su di ogni altro atto di straordinaria amministrazione.
Il Presidente amministra la Fondazione, la rappresenta legalmente ed è, in genere, investito di ogni potere di rappresentanza della stessa, di fronte a qualsivoglia soggetto pubblico o privato.

Art. 6

Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza di voti. Esso si raduna su convocazione del Presidente una volta al mese, ma obbligatoriamente deve radunarsi una volta all'anno per deliberare sui programmi di attività e sui bilanci di previsione e consuntivo.

Art. 7

Il Presidente può nominare un Segretario che parteciperà alle riunioni di Consiglio per redigere i verbali e senza diritto di voto. Il Consiglio ne stabilirà la retribuzione in relazione alle mansioni anche di carattere amministrativo che potranno essergli affidate.

Art. 8

I controlli sull'amministrazione della Fondazione sono esercitati dalle Autorità cui spettano, secondo le vigenti disposizioni statali o regionali, nel rispetto dell'art. 38 della Costituzione.
I rapporti fra la Fondazione, il Comune di Pinzano al Tagliamento e l'Unità Sanitaria Locale, in relazione all'assistenza che la Fondazione stessa intende svolgere, sono definiti mediante apposite convenzioni.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_52_1_DPR_261_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2012, n. 0261/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i

criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese artigiane per investimenti in ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico e innovazione, ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, emanato con decreto del Presidente della Regione 17 giugno 2011, n. 138.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni (Disciplina organica dell'artigianato), ed in particolare l'articolo 53 bis che disciplina gli interventi a favore dell'innovazione nel settore dell'artigianato;

VISTO il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese artigiane per investimenti in ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico ed innovazione, ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12", emanato con proprio decreto 17 giugno 2011, n. 0138/Pres.;

VISTO, in particolare, l'articolo 8, comma 2, lettera b) del suddetto Regolamento, ai sensi del quale per i progetti di ricerca e di sviluppo sono ammissibili a contributo, tra le altre, le spese di personale per titolari, soci o amministratori dell'impresa, iscritti all'INAIL ed in possesso di un adeguato curriculum per l'attività da svolgere;

RITENUTO opportuno prevedere l'ammissibilità a contributo delle spese del personale per i collaboratori occasionali o a progetto equiparandoli ai titolari, collaboratori familiari, soci o amministratori che intervengono nella realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo, ai fini dell'applicazione dei costi standard indicati nell'allegato D del citato regolamento;

RITENUTO altresì opportuno ridurre il numero delle ore ammissibili a contributo da 1.800 ore/uomo a 900 ore/uomo per anno, per i soggetti succitati, in considerazione della disposizione di cui all'articolo 8, comma 1 della legge regionale 12/2002, ai sensi della quale è imprenditore artigiano colui che esercita professionalmente un'attività economica organizzata secondo i requisiti e le finalità di cui all'articolo 9, svolgendo in misura prevalente il proprio lavoro nel processo produttivo;

RITENUTO opportuno adeguare il citato regolamento prevedendo misure atte a garantire la semplificazione, l'efficienza, l'economicità, la trasparenza e l'informatizzazione delle procedure attraverso l'utilizzo di un'unica modalità di inoltro della domanda di contributo tramite il sistema di gestione on line delle domande (GOLD);

RITENUTO inoltre necessario modificare il citato regolamento provvedendo:

- alla sostituzione dell'articolo 13, al fine di adeguarlo al nuovo meccanismo di presentazione telematica della domanda di contributo;
- alla modifica dell'articolo 14, concernente l'istruttoria delle domande di contributo, per esigenze di razionalizzazione della fase medesima;

alla sostituzione dell'articolo 15, prevedendo l'archiviazione della domanda di contributo nell'anno di presentazione della stessa, qualora le risorse finanziarie disponibili non ne consentano la finanziabilità;

- alla sostituzione dell'articolo 18, concernente le variazioni da apportare all'iniziativa ammessa a contributo, prevedendo, sulla base dell'esperienza maturata, un meccanismo di gestione della procedura più snello e meno oneroso per l'impresa;
- all'integrazione dell'articolo 27 prevedendo a carico del beneficiario l'obbligo di mantenimento della sede o dell'unità produttiva in regione per i due anni successivi alla conclusione del progetto per i contributi liquidati di importo superiore a 50.000,00 euro, al fine di garantire che i risultati del progetto finanziato incidano sullo sviluppo economico del territorio;

RITENUTO infine di prevedere, per l'annualità 2013, considerata l'incertezza sulle risorse finanziarie disponibili, da destinare ai progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione, una disposizione transitoria che attribuisca al Direttore centrale attività produttive il compito di individuare i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande di contributo;

VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al modifiche al regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese artigiane per investimenti in ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico e innovazione, ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, emanato con decreto del Presidente della Regione 17 giugno 2011, n. 138", predisposto dalla Direzione centrale attività produttive;

RITENUTO di emanare il suddetto regolamento;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, concernente "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso";

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 delle legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, avente ad oggetto "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2233 di data 13 dicembre 2012;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese artigiane per investimenti in ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico ed innovazione, ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, emanato con decreto del Presidente della Regione 17 giugno 2011, n. 138" nel testo allegato di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_52_1_DPR_261_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese artigiane per investimenti in ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico e innovazione, ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, emanato con decreto del Presidente della Regione 17 giugno 2011, n. 138.

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento modifica il Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese artigiane per investimenti in ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico e innovazione, ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, emanato con decreto del Presidente della Regione 17 giugno 2011, n. 138.

Art. 2 modifiche all'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 138/2011

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 138/2011 è aggiunto il seguente:
<<2 bis. Le disposizioni del presente regolamento si applicano anche agli interventi di ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese, finanziati nell'ambito del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007–2013.>>.

Art. 3 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 138/2011

1. Al comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 138/2011 sono apportate le seguenti

modifiche:
a) dopo la lettera e) è inserita la seguente:
<<e bis) elementi di collusione: la prestazione di servizi di consulenza esterna e servizi equivalenti a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti ed affini sino al secondo grado;>>;
b) la lettera h) è sostituita dalla seguente:
<<h) nuove imprese artigiane: imprese che alla data di presentazione della domanda di contributo risultano iscritte all'Albo provinciale delle imprese artigiane (AIA) da non più di ventiquattro mesi; l'impresa deve essere iscritta all'AIA. per la prima volta e il titolare o il socio imprenditore dell'impresa richiedente non deve risultare titolare o socio imprenditore di impresa artigiana già iscritta all'AIA e successivamente cancellata ovvero di impresa non artigiana già iscritta al registro imprese nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di contributo;>>.

Art. 4 modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 138/2011

1. All'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 138/2011 sono apportate le seguenti modifiche:
a) Il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. Per i progetti di ricerca e di sviluppo sono ammissibili le seguenti spese:
a) spese di personale dipendente;

b) spese di personale per collaboratori occasionali o a progetto;

c) spese di personale per titolari, collaboratori familiari, soci o amministratori dell'impresa, iscritti all'INAIL;

d) spese per l'acquisto di strumentazione, di attrezzature specifiche, nuove di fabbrica e di software specialistici strettamente correlati alla realizzazione del progetto. Sono ammessi a contributo i costi di ammortamento, limitatamente ad una quota derivante dal rapporto tra la durata di effettivo utilizzo del bene nell'ambito del progetto ed il periodo di ammortamento calcolato conformemente alla normativa vigente. Il periodo di utilizzo decorre dalla data di consegna del bene specificata nella documentazione di trasporto o in documentazione equipollente ovvero, in mancanza, dalla data della relativa fattura; qualora tali beni non siano soggetti ad ammortamento, è ammessa a contributo la quota derivante dal rapporto tra la durata di effettivo utilizzo del bene nell'ambito del progetto ed un periodo convenzionale di dodici mesi. In ogni caso, la spesa ammissibile non può essere superiore al costo effettivamente sostenuto;

e) spese per la ricerca contrattuale, per le prestazioni di terzi, per i servizi di consulenza, per le competenze tecniche, per i brevetti e per i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca e sviluppo, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comportino elementi di collusione; per le suddette spese, i prestatori dei servizi devono essere in possesso di adeguata esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nel progetto, come documentata da curriculum o scheda di presentazione o altra documentazione equipollente;

f) spese per materiali, relativamente all'acquisto di materiali di consumo specifico, di ricambio o durevoli e direttamente imputabili al progetto e alla realizzazione di prototipi; in caso di utilizzo di materiali presenti a magazzino, i medesimi sono individuati in base ai buoni di prelievo e imputati al costo di inventario di magazzino;

g) spese connesse all'ottenimento e alla validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale a concorrenza degli stessi livelli di aiuto riconosciuti alla ricerca e allo sviluppo, per quanto riguarda le attività di ricerca all'origine di tali diritti di proprietà industriale; in particolare:

1) spese da sostenere prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi comprese quelle per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché spese connesse al rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;

2) spese per la traduzione ed altre spese da sostenere al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;

3) spese di consulenza legale per l'ottenimento del brevetto;

h) spese generali supplementari al progetto, quantificate nella misura del 9 per cento dei costi diretti di cui alle lettere da a) a g) ammessi a contributo, al netto delle spese generali medesime;

i) spese impreviste, calcolate nella misura massima del 5 per cento dell'investimento, relative a variazioni di costo intervenute in fase di realizzazione del progetto e rendicontate a consuntivo nell’ambito delle singole voci di spesa ammesse a contributo.>>;

b) dopo il comma 2 è inserito il seguente:
<<2 bis. Per le spese del personale di cui al comma 2, lettere a), b) e c), riferibili alle figure del responsabile della ricerca, dei ricercatori e del personale tecnico ed ausiliario, trovano applicazione le seguenti disposizioni:
a) le spese sono ammissibili nella misura in cui il personale medesimo è impiegato nel progetto, per un ammontare annuo massimo di 1800 ore/uomo per il personale di cui alla lettera a) del comma 2 e 900 ore/uomo per il personale di cui alle lettere b) e c) del comma 2;

b) al numero complessivo di ore dedicate al progetto da ciascun soggetto, si applicano i costi standard unitari, indicati nell’allegato D; i collaboratori occasionali o a progetto sono equiparati al personale di cui alla lettera c) del comma 2, ai fini dell’applicazione dei costi standard indicati nell’allegato D;

c) si applicano i costi standard unitari, indicati nell’allegato D previsti per i titolari, collaboratori familiari, soci o amministratori dell’impresa, anche nel caso in cui gli stessi risultino avere un contratto di lavoro subordinato con l’impresa;

d) le ore dedicate al progetto sono registrate nel diario della ricerca;
e) il responsabile della ricerca, i ricercatori, il personale tecnico ed ausiliario sono in possesso di adeguata esperienza professionale in relazione all’attività da svolgere nel progetto, come documentata da curriculum; quest’ultimo non è richiesto per il personale tecnico ed ausiliario se dipendente dell’impresa;
f) la congruità delle spese di personale, in relazione alle dimensioni dell’impresa o ad altri elementi risultanti dal progetto e l’adeguata esperienza professionale, è soggetta alla valutazione del Comitato tecnico consultivo per le politiche economiche, di cui all’articolo 15 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico), di seguito denominato Comitato. >>.
c) al comma 5, le parole: <<lettera d)>> sono sostituite dalle seguenti: << lettera e)>>;
d) al comma 6, dopo le parole: <<In tal caso>> sono aggiunte le seguenti: << il responsabile della ricerca è in possesso di adeguata esperienza professionale in relazione all’attività da svolgere nel progetto, come documentata da curriculum o scheda di presentazione o altra documentazione equipollente ed>>;
e) il comma 10 è sostituito dal seguente:
<<10. Sono oggetto di valutazione del Comitato l’adeguata esperienza professionale degli addetti e dei prestatori di servizi, la pertinenza, la congruità e l’inquadramento delle spese in misura totale o parziale nell’ambito delle fattispecie di ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed innovazione nonché l’eventuale determinazione di importi a recupero, anche in misura percentuale.>>.

Art. 5 modifiche all’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 138/2011

1. Al comma 1 dell’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 138/2011, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera a) dopo le parole: <<di ordinaria gestione>> è inserita la seguente: <<apprendisti,>>;
b) dopo la lettera a) è inserita la seguente:
<<a bis) responsabile della ricerca, ricercatori, personale tecnico ed ausiliario e prestatori di servizi di cui all’articolo 8, comma 2, lettera e) privi di adeguata esperienza professionale in relazione all’attività da svolgere nel progetto;>>.

Art. 6 modifiche all’articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 138/2011

1. Al comma 1 dell’articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 138/2011 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera a) le parole: <<per i progetti di ricerca e sviluppo>> sono sostituite dalle seguenti: <<per i progetti che comprendono ricerca, sviluppo ed innovazione>>;
b) alla lettera b), dopo le parole: <<per i progetti >> è inserita la seguente: <<esclusivamente>>.

Art. 7 modifiche all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 138/2011

1. La lettera b) del comma 2 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 138/2011 è sostituita dalla seguente:
<<b) se il progetto comporta una collaborazione effettiva tra almeno due imprese artigiane, alle seguenti condizioni:
1) che le singole imprese siano indipendenti l'una dall'altra;
2) che nessuna sostenga singolarmente oltre il 70 per cento dei costi ammissibili del progetto organico realizzato in collaborazione;
3) che le singole imprese presentino domanda di contributo a valere sul presente regolamento con le modalità di cui all'articolo 13, comma 7;
4) che tutte le domande riguardanti il progetto di collaborazione siano ammesse a contributo e riguardino un unico progetto organico comprendente una o più iniziative di cui all'articolo 5.>>.

Art. 8 sostituzione dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 138/2011

1. L'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 138/2011 è sostituito dal seguente:

<< **art. 13** presentazione delle domande

1. La domanda di contributo è presentata, nel rispetto del regime fiscale vigente sull'imposta di bollo, alla Direzione centrale attività produttive, Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano, in seguito denominato ufficio.
2. Il termine iniziale per l'inoltro telematico delle domande decorre dalle ore 9,15 del 1° febbraio e termina alle ore 16,30 del 30 giugno; il termine iniziale o finale che cade di sabato o in un giorno festivo è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di inoltro telematico tramite il sistema di gestione on line delle domande (GOLD).
3. Prima del termine iniziale è possibile elaborare la domanda, ed i relativi allegati, sul sistema GOLD a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al settore artigiano.
4. La domanda, corredata dalla documentazione di cui al comma 9, sottoscritta con firma digitale a garanzia della paternità e integrità della stessa, è inoltrata esclusivamente in forma elettronica per via telematica tramite il sistema GOLD, secondo le modalità indicate nelle linee guida per la compilazione e la trasmissione telematica della domanda di contributo, in seguito denominate linee guida.
5. Le imprese presentano una sola domanda di contributo per ciascuna annualità, nel rispetto delle condizioni di cui al comma 6, e la domanda medesima riguarda un unico progetto organico comprendente una o più iniziative di cui all'articolo 5.
6. Non presentano domanda le imprese che, al momento della presentazione della stessa, hanno uno o più progetti finanziati a valere sul presente regolamento o su bandi emanati in attuazione della programmazione comunitaria, per i quali è ancora pendente il termine di conclusione, come comunicato ai sensi dell'articolo 10, comma 6, ovvero oggetto di successiva proroga.
7. Per i progetti di collaborazione tra imprese, le distinte domande di contributo sono inoltrate in via telematica, secondo le modalità indicate nelle linee guida.
8. Sono pubblicati sul sito www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al settore artigianato:
a) lo schema di domanda e la modulistica di corredo, approvati con decreto del Direttore centrale attività produttive;
b) le linee guida;
c) la nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
9. Nella documentazione allegata alla domanda sono comprese, in particolare:
a) le caratteristiche soggettive dell'impresa, le caratteristiche e gli obiettivi del progetto, il periodo di svolgimento, le risorse da utilizzare e il dettaglio delle relative spese
b) le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) ed attestanti, in particolare, il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 2, lettere b), c), e) e g) ed il rispetto:

1) della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi);
2) dei parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
3) del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 7;
c) la dichiarazione di aver preso visione della nota informativa di cui al comma 8, lettera c);
d) il curriculum dei soggetti di cui all'articolo 8, comma 2, lettere a), b) e c); il curriculum non è richiesto per i tecnici ed altro personale ausiliario qualora dipendenti dell'impresa;
e) il curriculum o le schede di presentazione o altra documentazione equipollente dei soggetti prestatori dei servizi di cui all'articolo 8, comma 2, lettera e);
f) la copia del contratto stipulato con l'organismo di ricerca, eventualmente contenente la condizione sospensiva che ne subordina l'efficacia alla concessione del contributo, ai fini del riconoscimento del punteggio di cui all'allegato C e dell'eventuale maggiorazione della percentuale di aiuto; ove non disponibile, lettera di intenti o di incarico, fermo restando che, al fine della conferma della maggiorazione nella percentuale di aiuto o del punteggio premiale previsto, il contratto è presentato contestualmente alla rendicontazione della spesa;
g) la copia del contratto stipulato con le imprese che collaborano al progetto, eventualmente contenente la condizione sospensiva che ne subordina l'efficacia alla concessione del contributo, ai fini del riconoscimento della maggiorazione della percentuale di aiuto.
10. Le modalità di trattamento dei dati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), sono riportate nella nota informativa di cui al comma 8, lettera c).>>.

Art. 9 modifiche all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 138/2011

1. All'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 138/2011, sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine non superiore a trenta giorni per provvedere. È consentita la proroga del termine, per una sola volta e per un massimo di trenta giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.>>;
b) il comma 3 è sostituito dal seguente:
<<3. Ove l'integrazione o la regolarizzazione resa ai sensi del comma 2 non consenta di concludere l'istruttoria della domanda di contributo, il responsabile del procedimento assegna all'interessato un ulteriore termine non superiore a quindici giorni per provvedere.>>;
c) al comma 4, le parole: <<comma 2>> sono sostituite dalle seguenti: <<comma 5>> e le parole: << al numero di protocollo in arrivo apposto dall'ufficio del protocollo >> sono sostituite dalle seguenti: <<numero progressivo di protocollo assegnato nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema GOLD>>;
d) dopo il comma 5 è aggiunto il seguente:
<<5 bis. La domanda per accedere agli incentivi è archiviata d'ufficio e dell'archiviazione è data tempestiva comunicazione all'impresa nei seguenti casi:
a) la domanda è inoltrata con modalità diverse dall'inoltro in forma elettronica per via telematica tramite il sistema GOLD;
b) la domanda per accedere agli incentivi non è redatta secondo i criteri e le modalità previsti nel relativo modello, approvato ai sensi dell'articolo 13, comma 8, lettera a) e l'irregolarità non è sanabile;
c) la domanda è ulteriore rispetto alla prima presentata dalla medesima impresa nell'ambito della stessa annualità;
d) la domanda è presentata da impresa beneficiaria di contributi a valere sul presente regolamento o bando emanato in attuazione della programmazione comunitaria senza che sia decorso il termine di cui all'articolo 13, comma 6;
e) il termine assegnato ai sensi dei commi 2 e 3, per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della domanda decorre inutilmente;
f) la documentazione pervenuta ai sensi del comma 3 non consente, sentito il Comitato, di concludere l'istruttoria della domanda di contributo sulla base della documentazione agli atti;

g) per insufficiente disponibilità finanziaria, ai sensi dell'articolo 15, comma 4;
h) per rinuncia intervenuta prima dell'adozione del provvedimento di concessione.>>.

Art. 10 sostituzione dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 138/2011

1. L'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 138/2011 è sostituito dal seguente:

<< **art. 15** concessione del contributo

1. Le domande sono esaminate tramite procedimento valutativo a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000. L'ordine cronologico è determinato dal numero progressivo di protocollo assegnato nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema GOLD.
2. I contributi sono concessi, sentito il parere del Comitato, entro il termine di centottantanta giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo ovvero, nei casi di cui all'articolo 14, commi 2 e 3, dalla data del ricevimento di tutta la documentazione e le informazioni richieste per l'espletamento delle attività istruttorie, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 della legge regionale 7/2000. L'ufficio competente procede all'istruttoria delle domande di contributo nei limiti di disponibilità di bilancio, correlati ai patti di stabilità e crescita fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Alle imprese interessate è data comunicazione dell'esaurimento delle risorse finanziarie, la quale interrompe i termini per la concessione del contributo.
3. Nel caso di sopravvenute risorse finanziarie in sede di assestamento del bilancio, il termine di cui al comma 2 decorre dalla data di deliberazione della Giunta regionale resa in sede di programmazione della gestione delle risorse finanziarie disponibili.
4. Le domande non istruite a causa dell'insufficiente disponibilità finanziaria o dei limiti derivanti dai patti di stabilità e crescita e per le quali non sia intervenuto il decreto di prenotazione delle risorse entro la chiusura dell'esercizio finanziario dell'anno di presentazione delle domande medesime, sono archiviate d'ufficio entro il 31 dicembre e dell'archiviazione è data tempestiva comunicazione all'impresa.
5. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto finanziabile, è disposta la concessione parziale, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute nell'anno di presentazione della domanda o con i fondi stanziati nell'anno successivo.
6. Le eventuali risorse finanziarie assegnate successivamente all'assestamento del bilancio sono destinate a finanziare le domande presentate nell'annualità successiva.
7. Il termine per la concessione del contributo è interrotto per effetto del preavviso di provvedimento negativo di cui all'articolo 14, comma 5.
8. L'ufficio competente comunica ai soggetti beneficiari, in particolare, la concessione dei contributi, il termine per la conclusione del progetto, il termine e le modalità di presentazione della rendicontazione.>>.

Art. 11 modifiche all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 138/2011

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione n. 138/2011 è inserito il seguente:
<<1 bis. L'erogazione in via anticipata del contributo concesso di cui al comma 1 è richiesta prima della data di conclusione del progetto, pena il non accoglimento della richiesta medesima.>>.

Art. 12 sostituzione dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 138/2011

1. L'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 138/2011 è sostituito dal seguente:

<<**art. 18** Variazioni all'iniziativa ammessa a contributo

1. Fatte salve le spese impreviste intervenute ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera i), il soggetto beneficiario esegue l'iniziativa conformemente alle voci di spesa ed agli importi ammessi a contributo.
2. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, nel caso in cui l'iniziativa necessiti di variazioni rispetto all'iniziativa ammessa a contributo, il soggetto beneficiario dà tempestiva e motivata comunicazione all'ufficio competente, che provvede alla valutazione ed all'approvazione eventuale delle variazioni, sentito il parere del Comitato qualora ne sia rilevata l'opportunità o sussistano dubbi circa la conformità tra il progetto preventivato e la variazione proposta.

3. In difetto della comunicazione di cui al comma 2, l'ufficio competente, qualora accerti in sede di rendicontazione la rilevante difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione, revoca o ridetermina il contributo concesso, acquisito il parere del Comitato.
4. Le variazioni al progetto non determinano in alcun caso l'aumento del contributo complessivamente concesso, né della quota di contributo riconosciuta per le diverse iniziative finanziabili di cui all'articolo 5.
5. Per le spese di personale, non sono ammissibili variazioni di costo superiori al 20 per cento per ciascun addetto ovvero, nel caso di richiesta di inserimento di nuovi addetti nel progetto, superiori al 20 per cento del costo complessivo delle spese di personale ammesse a contributo.
6. La comunicazione di cui al comma 2 non è ammessa se presentata prima della concessione del contributo.>>.

Art. 13 modifiche all'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 138/2011

1. All'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 138/2011 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 4 è sostituito dal seguente:
<<4. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione, fa fede la trasmissione della rendicontazione in formato cartaceo. Sono considerate presentate nei termini le rendicontazioni pervenute entro i quindici giorni successivi alla scadenza di cui al comma 1, purché inviate a mezzo raccomandata; ai fini del rispetto del termine fa fede la data del timbro postale di spedizione.>>;
b) il comma 7 è abrogato.

Art. 14 modifiche all'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 138/2011

1. All'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 138/2011 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. Per la rendicontazione i beneficiari presentano, in particolare:
a) la relazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
b) documentazione di spesa in originale ovvero copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali. L'ufficio competente ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali;
c) la documentazione di cui ai commi 4 e 6, attestante il pagamento della documentazione di spesa;
d) copia del contratto stipulato con l'organismo di ricerca qualora non allegato alla domanda di contributo;
e) le dichiarazioni attestanti il mantenimento dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 4, comma 2, lettere c), e) e g);
f) copia del foglio presenze del libro unico dell'impresa relativamente al personale dipendente impiegato nel progetto;
g) ulteriore documentazione prevista dal modello di presentazione della rendicontazione di cui all'articolo 20, comma 6;>>;
b) al comma 2 le parole: <<lettere c), d), e), f) e h)>> sono sostituite dalle seguenti: <<lettere d), e), f), g) e i)>>;
c) al comma 5, il secondo periodo è sostituito dal seguente: <<L'ufficio competente può valutare l'ammissibilità di pagamenti singoli o cumulativi, effettuati con le predette modalità, che non indicano gli estremi della fattura, a condizione che l'impresa produca ulteriore documentazione a supporto della spesa, atta a comprovare in modo certo e inequivocabile l'avvenuta esecuzione del pagamento e la riferibilità dello stesso alla specifica fattura o documento equivalente probatorio, inerente alla spesa rendicontata.>>.

Art. 15 modifiche all'articolo 26 del decreto del Presidente della Regione 138/2011

1. Al comma 1 dell'articolo 26 del decreto del Presidente della Regione 138/2011 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera b) è sostituita dalla seguente:
<<b) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4 comma 2, lettere e), f) e g) per tutta la durata del progetto

e fino alla liquidazione del contributo, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 27, comma 2;>>;
b) alla lettera d), dopo le parole: << comma 1>> sono aggiunte le seguenti: <<e comma 1 bis;>>.

Art. 16 modifiche all'articolo 27 del decreto del Presidente della Regione 138/2011

1. All'articolo 27 del decreto del Presidente della Regione 138/2011 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera c) del comma 1 è sostituita dalla seguente:
<<c) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;>>;
b) dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:
<<1 bis. Per i due anni successivi alla data di conclusione dell'iniziativa i soggetti beneficiari rispettano i seguenti obblighi:
a) mantenere la sede o l'unità operativa nel territorio regionale, qualora l'importo liquidato sia di importo superiore a 50.000 euro;
b) non alienare o cedere a terzi a qualunque titolo i prototipi o i progetti pilota per i quali non è stato applicato il recupero di cui all'articolo 8, comma 3.
1 ter. Allo scopo di assicurare il rispetto del vincolo di destinazione di cui al comma 1 bis), i soggetti beneficiari, trasmettono all'Ufficio competente, entro il 28 febbraio di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo il modello pubblicato sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al settore artigianato. In caso di inosservanza, l'Ufficio competente procede ad effettuare ispezioni e controlli.
1 quater. L'Ufficio competente verifica direttamente il mantenimento dei requisiti di cui al comma 1, lettere a), c) e d).>>.

Art. 17 modifiche all'articolo 29 del decreto del Presidente della Regione 138/2011

1. Al comma 2 dell'articolo 29 del decreto del Presidente della Regione 138/2011 sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo la lettera f) è inserita la seguente:
<< f bis) l'iniziativa realizzata si discosti significativamente da quella ammessa a contributo.>>;
b) alla lettera g) sono aggiunte alla fine le seguenti parole: <<ed i vincoli di destinazione di cui all'articolo 27, commi 1 ed 1 bis.>>.

Art. 18 modifiche all'Allegato C al decreto del Presidente della Regione 138/2011

1. All'allegato C del decreto del Presidente della Regione 138/2011 sono apportate le seguenti modifiche:
a) le parole**:**<<riferito all'articolo 13, comma 8>> sono sostituite dalle seguenti: <<riferito all'articolo 13, comma 9>>
b) nel titolo dell'allegato, le parole**:** <<e di priorità>> sono soppresse;
c) la nota numero 5 è sostituita dalla seguente:
<<5 Impresa che alla data di presentazione della domanda di contributo risulta iscritta all'Albo provinciale delle imprese artigiane (AIA) da non più di ventiquattro mesi; l'impresa deve essere iscritta all'AIA per la prima volta e il titolare o il socio imprenditore dell'impresa richiedente non deve risultare titolare o socio imprenditore di impresa artigiana già iscritta all'AIA e successivamente cancellata ovvero di impresa non artigiana già iscritta al registro imprese nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di contributo.>>.

Art. 19 norme transitorie

1. Ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti, fatto salvo quanto previsto dal comma 1, lettera b) e dal comma 5 dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione n. 138/2011, come modificati dall'articolo 14.

2. Per l'annualità 2013, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande, tra i quali intercorrono non meno di trenta giorni, sono definiti con decreto del Direttore centrale attività produttive da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al settore artigiano.

Art. 20 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e comunque il 1° gennaio 2013 qualora pubblicato nel corso dell'anno 2012.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_52_1_DPR_262_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2012, n. 0262/Pres.

DPR 361/2000, art. 7. Associazione "Società Triestina Sport del Mare - ASD Associazione Sportiva Dilettantistica (STSM)" - Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 30 novembre 2012, con cui il Presidente dell'Associazione "Società Triestina Sport del Mare - A.S.D. Associazione Sportiva Dilettantistica (S.T.S.M.)", avente sede a Trieste, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO il verbale dell'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione del 4 marzo 2012 a rogito della dott. Paola Pasqua, notaio in Trieste, rep. n. 27021, racc. n. 5634, registrato a Trieste il 3 aprile 2012 al n. 2607 serie 1T;
VISTA la consistenza patrimoniale dell'Associazione e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore dello sport;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica. 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell'Associazione "Società Triestina Sport del Mare - A.S.D. Associazione Sportiva Dilettantistica (S.T.S.M.)", avente sede a Trieste, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_52_1_DPR_262_2_ALL1

Statuto della Società Triestina Sport del Mare - ASD Associazione Sportiva Dilettantistica (STSM) - Trieste

TITOLO 1 - DENOMINAZIONE SCOPI E PROVENTI

Art. 1

L'associazione è denominata SOCIETÀ TRIESTINA SPORT DEL MARE - A.S.D. ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA (S.T.S.M.) ed è un'associazione sportiva, apolitica senza fini di lucro.
I fini che la S.T.S.M. si propone, riguardano in generale la pratica agonistica e sportiva degli sport del mare, principalmente la vela e la pesca sportiva.
La S.T.S.M. si propone inoltre di realizzare iniziative culturali e ricreative collegate all'ambiente marino, inclusa l'attività diportistica.
La sede legale della Società è posta in TRIESTE - Molo Fratelli Bandiera, 17/a.

Art. 2

Per realizzare tali attività la S.T.S.M. intende:
a) Organizzare corsi di iniziazione, perfezionamento e allenamento relativi alla pratica della vela, della pesca sportiva e di ogni altro eventuale sport del mare praticato mediante affiliazione e tesseramento alla corrispondente Federazione del C.O.N.I.
b) Organizzare manifestazioni e competizioni sportive ed agonistiche dai livelli minori a quelli più elevati,

nell'ambito delle corrispondenti Federazioni del C.O.N.I., con particolare attenzione all'attività giovanile.
c) Promuovere la partecipazione dei soci, con particolare attenzione all'attività giovanile, alle attività sportive ed agonistiche delle corrispondenti Federazioni del C.O.N.I., mediante l'uso delle risorse sociali e l'ottenimento di contributi generici e specifici da soci ed altre persone e/o enti.
d) Acquisire e gestire per le attività sopra descritte le imbarcazioni ed attrezzature necessarie, nonché uno o più automezzi di opportune caratteristiche, dotati di carrelli adeguati al trasporto di derive e gommoni.
e) Acquisire e gestire concessioni demaniali marittime e mettere in opera strutture preferibilmente amovibili, per fornire ai soci, in appositi specchi acquei, ormeggi per le imbarcazioni di loro proprietà, uno o più scivoli per la messa a mare di derive e gommoni, ed in terra spazi per alaggio, varo e mantenimento a terra delle imbarcazioni di proprietà sociale e di singoli soci (derive, gommoni, natanti ed imbarcazioni), nonché per effettuare operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione sulle suddette imbarcazioni.
f) Fornire ai soci, nella sede sociale, un posto di ristoro per l'erogazione di bevande e cibi; fornire ai soci anche un servizio di ristorante.
g) È fatto assoluto divieto di distribuire anche in modo indiretto durante la vita dell'associazione utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 3

L'Associazione aderisce al CONI alla FIV ed alla FIPSAS ed accetta espressamente tutte le normative e direttive emanate dalle stesse come disposto dal Consiglio Nazionale del CONI con delibera n. 1273/2004 ed eventuali successive modifiche. L'Associazione, inoltre potrà compiere tutti quegli atti che le consentano di perseguire gli scopi sociali quali, negozi giuridici, contrarre mutui, elargire e ricevere contributi, ecc.

Art. 4

Il colore sociale è: "AZZURRO". Il vessillo ed il guidone sociale sono azzurro, bianco e rosso con la scritta S.T.S.M.

Art. 5

Il patrimonio sociale è costituito da:
Impianti, attrezzature, arredi, imbarcazioni sociali, immobili acquistati dalla Società o ad essa ceduti per lasciti o donazioni.
Le entrate sociali da:
Quote associative, contributi, sponsorizzazioni, elargizioni, donazioni, lasciti effettuati da chiunque, ente pubblico o privato, proventi derivanti da attività commerciali svolte in via non principale o prevalente, in diretta attuazione degli scopi istituzionali così come previsto dall'oggetto sociale.

TITOLO 2 - SOCI

Art. 6

La S.T.S.M. è composta da soci onorari, effettivi, familiari ed allievi. Il diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie spetta a tutti i soci maggiorenni, i quali hanno diritto ad un voto.

Art. 7

Tutti i soci, ad esclusione dei soci onorari, sono indistintamente tenuti al pagamento della quota associativa annuale stabilità dal Consiglio Direttivo. Sono altresì tenuti alla prestazione dell'attività necessaria alla vita e allo sviluppo della Società, nonché al perseguimento degli scopi sociali stabiliti dallo Statuto, salvo che non sussistano fondati motivi per esimersene.
La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile.

Art. 8

Possono appartenere alla S.T.S.M. persone che, presentate da almeno due soci, facciano domanda scritta di ammissione, con esplicita accettazione dello Statuto e dei regolamenti sociali. Le domande dovranno essere presentate al Consiglio Direttivo che le vaglierà e deciderà, a suo insindacabile giudizio, in merito all'ammissione. È esclusa ogni forma di limitazione temporale della partecipazione del socio alla vita associativa.

Art. 9

Il socio che non provveda al pagamento della quota associativa stabilita dal Consiglio Direttivo e delle eventuali spese allo stesso imputabili entro il giorno 28 del mese di febbraio di ciascun anno, sarà considerato escluso di diritto, salvo comprovati casi di forza maggiore ritenuti validi dal Consiglio Direttivo

che comportino la regolarizzazione e l'annullamento dell'esclusione. Contro tale provvedimento, in caso di rigetto, il soggetto escluso può far ricorso al Collegio dei Probiviri.

Art. 10

Ogni socio è responsabile dei danni per propria colpa arrecati alla Società od a terzi.

TITOLO 3 - ASSEMBLEA

Art. 11

L'Assemblea generale dei soci è convocata in prima ed in seconda convocazione dal Presidente entro i primi quattro mesi di ciascun anno, per l'approvazione del rendiconto annuale economico finanziario dell'attività svolta.
Detto documento sarà esposto all'albo presso la sede sociale e consultabile dai soci interessati nei 15 (quindici) giorni che precedono l'assemblea. L'Assemblea è convocata mediante comunicazione scritta a mezzo lettera, da inviarsi ai soci entro i 10 (dieci) giorni che precedono la riunione, nonché mediante l'affissione all'albo nei termini medesimi della comunicazione di convocazione con l'indicazione dell'ordine del giorno dell'assemblea.

Art. 12

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti almeno la metà più uno dei soci aventi diritto. Nel computo va tenuto conto anche delle deleghe. I soci che siano impediti a presenziare all'Assemblea sia ordinaria che straordinaria, possono farsi rappresentare da un altro socio conferendogli apposita delega scritta. Ad ogni socio non può essere conferita più di una delega, fatte salve le deleghe dei propri familiari. L'Assemblea sarà altresì valida in seconda convocazione, da indirsi al almeno un'ora di distanza dalla prima, qualunque sia il numero di soci presenti o rappresentati. Per modificare lo Statuto, occorrono la presenza di almeno due terzi degli associati aventi diritto al voto ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 13

L'Assemblea designa il Presidente di Assemblea ed il Segretario di ciascuna convocazione e delibera a maggioranza dei soci presenti. Ad ogni socio spetta un voto. Il socio in possesso della delega di rappresentanza in assemblea di altro socio esprime il voto anche per i soci conferenti delega. Al termine di ogni assemblea verrà redatto un verbale delle deliberazioni assunte, che sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea sarà esposto all'albo sociale per i 30 giorni successivi alla data dell'assemblea.

Art. 14

L'Assemblea elegge gli organi direttivi e di controllo della Società secondo quanto stabilito dallo Statuto e con le norme previste dal Regolamento. L'eleggibilità dei componenti dell'organo direttivo è libera. Possono assumere cariche sociali solo i soci maggiorenni.
Decadono dalla carica conferita, con effetto immediato per incompatibilità, i componenti il Consiglio Direttivo che svolgano o iniziano svolgere stabilmente attività in qualsiasi modo legate allo sfruttamento dell'ambiente marino o alla produzione e commercializzazione di beni o servizi interessanti i settori della nautica, nonché coloro i quali non abbiano maturato almeno 2 (due) anni di anzianità quale socio.
Tutte le cariche sociali sono a titolo onorifico e gratuito.

Art. 15

L'Assemblea dei soci è sovrana e determina gli indirizzi generali dell'associazione affidandone la realizzazione al Consiglio Direttivo, approva inoltre il rendiconto economico e finanziario . Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 16

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Presidente ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il Presidente deve convocare l'Assemblea straordinaria se almeno un quinto dei soci ne faccia richiesta scritta e motivata.

TITOLO 4 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 17

La Società è retta e amministrata dal Consiglio Direttivo (C.D.) composto dal Presidente e da otto consiglieri eletti dall'Assemblea tra i soci.
Il C.D. eletto affida gli incarichi agli altri consiglieri e designa il consigliere che svolgerà le funzioni di Vice Presidente.

Art. 18

Il C.D. assumerà tutte quelle iniziative ritenute opportune per il conseguimento degli scopi sociali, secondo quanto stabilito dallo Statuto e in armonia con gli indirizzi generali determinati dall'Assemblea generale dei soci. Il C.D. procede annualmente alla redazione del rendiconto economico e finanziario da sottoporre al giudizio dei Revisori dei Conti ed alla approvazione dell'Assemblea.

Art. 19

Il Presidente è ad ogni effetto rappresentante legale della Società verso terzi, ne ha la rappresentanza davanti ad ogni Autorità Pubblica. In caso d'impedimento o di assenza del Presidente le sue funzioni sono assunte dal Vice Presidente. In caso di dimissioni del Presidente, il Vice Presidente ne assumerà automaticamente le funzioni e prerogative fino alla scadenza del mandato dell'intero Consiglio Direttivo.

Art. 20

In caso di dimissioni, di decadenza dall'incarico o di mancanza per qualsiasi causa di un membro del Consiglio Direttivo, il numero dei componenti il medesimo sarà reintegrato cooptando il primo dei soci non eletti, risultante dai verbali relativi alle ultime elezioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Art. 21

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo occorrono: la presenza effettiva della maggioranza dei membri ed almeno cinque voti favorevoli.

Art. 22

Il Consiglio Direttivo dura in carica per tre (3) anni dalla data di elezione e i suoi componenti sono rieleggibili. La cessazione dei componenti il Consiglio Direttivo per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo Consiglio Direttivo è stato ricostituito.

Art. 23

Il componente il Consiglio Direttivo che non partecipi a tre consecutive riunioni del Consiglio, senza giustificati motivi, sarà deferito al Collegio dei Probiviri che ne potrà stabilire la decadenza dall'incarico.

TITOLO 5 - REVISORI DEI CONTI

Art. 24

I revisori di conti sono tre più due supplenti, vengono eletti dall'Assemblea dei soci, durano in carica per tre (3) anni dalla data di elezione e sono rieleggibili. Le attività dei revisori dei conti saranno supervisionate da un professionista esterno inscritto al Registro dei Revisori Legali. La carica di Revisore dei conti è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale. I Revisori dei conti non possono avere vincoli di parentela o di affinità con alcun membro del Consiglio Direttivo.

Art. 25

I revisori dei conti devono procedere alla revisione della contabilità sociale almeno una volta all'anno, in occasione del rendiconto annuale.

TITOLO 6 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Art. 26

Il Collegio dei Probiviri è composto da cinque membri effettivi - scelti tra persone di spiccata moralità - che vengono eletti dall'Assemblea dei soci, durano in carica per tre (3) anni dalla data di elezione e sono rieleggibili. I membri eletti del Collegio dei Probiviri provvedono a nominare tra di loro il Presidente del Collegio stesso. Il Presidente dirige i lavori del Collegio e ne è il portavoce. La carica di membro del Collegio dei Probiviri è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale. I membri del Collegio dei Probiviri non possono aver vincoli di parentela o di affinità con alcun membro del Consiglio Direttivo.

Art. 27

Il Collegio dei Probiviri è organo giudicante per ogni controversia tra i soci o tra un socio e gli organi direttivi della Società. Il Collegio dei Probiviri emette i propri giudizi e delibera sui provvedimenti disciplinari all'unanimità.
Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono inappellabili e hanno effetto immediato.

Art. 28

Un socio può, con delibera motivata del Consiglio Direttivo, essere deferito al Collegio dei Probiviri per inosservanza dello Statuto e del Regolamento o perché la sua condotta costituisce ostacolo al buon

svolgimento della vita sociale. Un socio può, con lettera motivata, chiedere che il Collegio dei Probiviri intervenga in giudizio su una controversia con un altro socio o con il Consiglio Direttivo.

Art. 29

Il Collegio dei Probiviri potrà adottare i provvedimenti disciplinari seguenti: ammonizione verbale, ammonizione scritta, sospensione per un periodo non superiore a sei mesi, espulsione.

TITOLO 7 -DURATA

Art. 30

La SOCIETÀ TRIESTINA SPORT DEL MARE ha durata illimitata e potrà essere sciolta in seguito a deliberazione dell'Assemblea dei soci, a maggioranza dei tre quarti dei soci iscritti ed aventi diritto di voto.

Art. 31

In caso di scioglimento della Società, il liquidatore sarà nominato dall'Assemblea tra i soci. Il liquidatore provvederà all'immediata liquidazione del fondo e patrimonio sociale. Le attrezzature sociali acquisite con prestiti finalizzati dei soci faranno parte del patrimonio liquidabile previa rinuncia dei soci creditori, secondo le norme del regolamento e sempre che ciò non contrasti con le leggi in vigore. L'attivo risultante dalla liquidazione sarà devoluto ad altra associazione avente finalità analoga o ai fini di pubblica utilità, destinazione che sarà decisa dall'Assemblea Generale dei soci.

TITOLO 8 - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 32

Il Consiglio Direttivo elaborerà un regolamento che diventerà immediatamente obbligatorio per i soci dopo l'approvazione dell'Assemblea.

Art. 33

Il Consiglio Direttivo, sentito il parere del Collegio dei Probiviri, potrà deliberare modifiche al Regolamento. Le modifiche così apportate potranno essere operanti immediatamente.
Le modifiche al Regolamento dovranno essere successivamente ratificate dall'Assemblea dei soci.

Art. 34

Il presente Statuto annulla e sostituisce il precedente.

Art. 35

Per quanto non contemplato nel presente Statuto, ci si atterrà alle norme di legge.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_52_1_DPR_263_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2012, n. 0263/Pres.

Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della regione 28 maggio 2010, n. 114.

IL PRESIDENTE

VISTO il titolo III, capo I, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, recante "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", relativo alla promozione dell'occupazione e di nuove attività imprenditoriali, ed in particolare gli articoli 29 (finalità e destinatari), 30 (promozione dell'occupazione), 31 (promozione di nuove attività imprenditoriali), 32 (lavoro in cooperativa) e 33, comma 1, lett. c) (concessione di incentivi per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato);

VISTO l'articolo 48, comma 1, della legge regionale 18/2005, ai sensi del quale i Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale possono prevedere i seguenti interventi:
a) concessione di incentivi per favorire l'assunzione, con contratti a tempo indeterminato, anche parziale, di lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione;
b) concessione di incentivi per la creazione di nuove imprese;
c) contributi per la frequenza da parte dei lavoratori di corsi di riqualificazione;
d) misure speciali, in via sperimentale, volte a favorire l'inserimento lavorativo di disoccupati privi di ammortizzatori sociali;
VISTO il "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", emanato con proprio decreto 28 maggio 2010, n. 0114/Pres. e modificato con propri decreti 18 novembre 2010, n. 0246/Pres., 29 luglio 2011, n. 0181/Pres. e 18 giugno 2012, n. 0130/Pres., di seguito Regolamento, con il quale è stata data attuazione alle sopra citate disposizioni della legge regionale 18/2005;
VISTO l'aggiornamento 2012 del Programma triennale regionale di politica del lavoro 2012 - 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale 8 giugno 2012, n. 1049;
VISTO l'articolo 4, comma 12, della legge 28 giugno 2012, n. 92 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita), in base al quale al fine di garantire un'omogenea applicazione degli incentivi all'assunzione sono stati definiti i seguenti principi:
a) gli incentivi non spettano se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o della contrattazione collettiva. Gli incentivi sono esclusi anche nel caso in cui il lavoratore avente diritto all'assunzione viene utilizzato mediante contratto di somministrazione;
b) gli incentivi non spettano se l'assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine. Gli incentivi sono esclusi anche nel caso in cui, prima dell'utilizzo di un lavoratore mediante contratto di somministrazione, l'utilizzatore non abbia preventivamente offerto la riassunzione al lavoratore titolare di un diritto di precedenza per essere stato precedentemente licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine;
c) gli incentivi non spettano se il datore di lavoro o l'utilizzatore con contratto di somministrazione abbiano in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione, la trasformazione o la somministrazione siano finalizzate all'acquisizione di professionalità sostanzialmente diverse da quelle dei lavoratori sospesi oppure siano effettuate presso una diversa unità produttiva;
d) gli incentivi non spettano con riferimento a quei lavoratori che siano stati licenziati, nei sei mesi precedenti, da parte di un datore di lavoro che, al momento del licenziamento, presenti assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume ovvero risulti con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo; in caso di somministrazione tale condizione si applica anche all'utilizzatore.
RITENUTO in via generale opportuno recepire nel Regolamento i principi di cui sopra;
CONSIDERATO che l'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge regionale 18/2005 demanda al Programma triennale regionale di politica del lavoro l'individuazione delle aree di intervento prioritario, degli obiettivi da perseguire con priorità e delle tipologie degli interventi da effettuare;
CONSIDERATO che il recepimento dei sopra indicati principi dettati dal legislatore nazionale non modifica in alcun modo l'individuazione delle aree di intervento prioritario, degli obiettivi da perseguire con priorità e delle tipologie degli interventi da effettuare con riferimento agli incentivi regionali di politica attiva del lavoro disciplinati nel Regolamento;
SENTITI il Comitato di coordinamento interistituzionale e la Commissione regionale per il lavoro, che nelle rispettive sedute del 6 novembre 2012 hanno esaminato lo schema di regolamento di modifica all'uopo predisposto, esprimendo sul medesimo parere favorevole;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2012, n. 1914, con la quale è stato approvato in via preliminare il regolamento recante "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114", di seguito Regolamento;
SENTITO il Consiglio delle autonomie locali, il quale nella seduta di data 26 novembre 2012 ha esaminato il testo del Regolamento ai sensi degli articoli 34, comma 2, lettera b), e 36, comma 5, della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia) esprimendo sul medesimo parere favorevole;
SENTITA la competente Commissione del Consiglio regionale la quale nella seduta di data 6 dicembre 2012 ha esaminato ai sensi dell'articolo 3, commi 6 e 7, della legge regionale 18/2005 il Regolamento, esprimendo sul medesimo parere favorevole;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2012, n. 2211, con la quale è stato approvato il regolamento recante "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114", nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);

DECRETA

1. È emanato il Regolamento recante "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_52_1_DPR_263_2_ALL1

Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114

art. 1 modifica all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. Al comma 3 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114 (Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) la lettera b bis) è sostituita dalla seguente:
"b bis) rispettare i principi di cui all'articolo 4, comma 12, della legge 28 giugno 2012, n. 92 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita);".

art. 2 modifica all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. Dopo la lettera d) del comma 4 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 è inserita la seguente:
"d bis) se rispettano i principi di cui all'articolo 5, comma 3, lettera b bis).".

art. 3 disposizione transitoria

1. Le modifiche al decreto del Presidente della Regione 114/2010 introdotte dal presente regolamento trovano applicazione esclusivamente ai procedimenti instaurati successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento.

art. 4 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_52_1_DPR_264_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 dicembre 2012, n. 0264/Pres.

Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2012/2013 al 2014/2015, in attuazione dell'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) 1234/2007 e del titolo II, capo II, sezione 2, del regolamento (CE) 555/2008.

IL PRESIDENTE

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, e in particolare l'articolo 103 octodecies, relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
PRESO ATTO che il regolamento (CE) n. 479/2008 è stato abrogato dal regolamento (CE) n. 491/2009 e che i riferimenti al regolamento abrogato si intendono fatti al regolamento (CE) 1234/2007, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (CE) 491/2009;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 8 agosto 2008, n. 2553 (Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti) che prevede, in particolare, i soggetti beneficiari, i soggetti autorizzati alla presentazione delle domande, le azioni ammissibili e le procedure, individuando le competenze in capo all'organismo pagatore e alle Regioni;
RICHIAMATO il proprio decreto 21 dicembre 2009, n. 0356/Pres. con cui è stato emanato il regolamento recante il "Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione dell'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007. Campagne vitivinicole dal 2009/2010 al 2012/2013";
RITENUTO, alla luce dell'esperienza maturata nell'applicazione della normativa regionale in materia di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di emanare un nuovo regolamento regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario in attuazione dell'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007 e del titolo II, capo II, sezione 2, del regolamento (CE) 555/2008, per le campagne vitivinicole dal 2012/2013 al 2014/2015, che recepisca gli obiettivi principali e più attuali della ristrutturazione e riconversione dei vigneti finalizzati ad adeguare la produzione alle esigenze del mercato in continua evoluzione;
CONSIDERATA l'esigenza di assicurare mediante i piani di ristrutturazione e riconversione dei vigneti la riduzione dei costi di produzione attraverso una progressiva sostituzione dei vigneti obsoleti con altri che consentano di ottenere miglioramenti produttivi, nonché di favorire azioni volte ad incentivare la riconversione varietale e il reimpianto di vigneti con razionali forma di allevamento che agevolino la meccanizzazione delle principali operazioni colturali;
RITENUTO, in particolare, di disciplinare, in conformità al decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 2553/2008:

- la tipologia dei soggetti beneficiari e dei soggetti autorizzati alla presentazione delle domande;
- i requisiti di ammissibilità per accedere all'aiuto, le modalità di presentazione delle domande;
- l'attribuzione dei punteggi alle domande ammissibili, che tengano conto del miglioramento della qualità della produzione, delle caratteristiche tecniche del vigneto da ristrutturare, dell'ambito territoriale nel quale lo stesso viene realizzato, della tipologia del piano di ristrutturazione e delle caratteristiche soggettive del richiedente;
- le azioni ammissibili e il relativo importo di contributo concedibile per ogni ettaro di vigneto ristrutturato e riconvertito;

RITENUTO, inoltre, al fine di favorire la realizzazione delle operazioni di ristrutturazione e riconversione, di prevedere, ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 2. del regolamento (CE) 555/2008 e del decreto del Mi-

nistro delle politiche agricole, alimentari e forestali 2553/2008, l'erogazione da parte dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA), dei contributi solamente in forma anticipata rispetto alla conclusione dei lavori, purché gli stessi risultino iniziati e venga presentata idonea garanzia bancaria o assicurativa a favore di AgEA pari al centoventi per cento dell'anticipazione;
ATTESO che, in conformità alla normativa comunitaria, non è consentita l'erogazione di contributi a titolo di anticipo qualora il produttore abbia già ricevuto un aiuto anticipato per altra misura riguardante la stessa superficie vitata;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2012, n. 2241 con la quale la Giunta medesima ha approvato il "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2012/2013 al 2014/2015, in attuazione dell'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) 1234/2007 e del titolo II, capo II, sezione 2, del regolamento (CE) 555/2008";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2012/2013 al 2014/2015, in attuazione dell'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) 1234/2007 e del titolo II, capo II, sezione 2, del regolamento (CE) 555/2008" nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_52_1_DPR_264_2_ALL1

Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2012/2013 al 2014/2015, in attuazione dell'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) 1234/2007 e del titolo II, capo II, sezione 2, del regolamento (CE) 555/2008'.

Art. 1 finalità e oggetto

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2012/2013 al 2014/2015, in attuazione dell'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), e del titolo II, capo II, sezione 2, del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, nonché in conformità al decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 8 agosto 2008, n. 2553 (Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti).

2. Il regime di sostegno previsto dal presente regolamento è concesso ai piani di ristrutturazione e riconversione finalizzati ad aumentare la competitività dei produttori di uva da vino, a razionalizzare e rendere idonei i vigneti della regione Friuli Venezia Giulia alla meccanizzazione parziale o totale, nel rispetto della normativa di cui al comma 1.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) produttore: la persona fisica o giuridica che coltiva con idoneo titolo una superficie vitata ai fini della produzione di uve da vino, di marze, o attua attività sperimentali, e che ha costituito fascicolo aziendale;
b) potenziale viticolo aziendale: insieme della superficie vitata impiantata nell'azienda con varietà classificate per la produzione di uve da vino e della superficie corrispondente ai diritti di impianto e reimpianto posseduti e non ancora esercitati;
c) fascicolo aziendale: fascicolo aziendale informatizzato, costituito su sistemi informativi, che contiene i dati riconducibili ad un produttore;
d) diritto in portafoglio: il diritto di reimpianto derivante da un precedente estirpo e il diritto di nuovo impianto assegnato all'azienda;
e) campagna: la campagna di produzione che ha inizio il 1° agosto di ogni anno e si conclude il 31 luglio dell'anno successivo;
f) unità arborea (UNAR): superficie continua coltivata a vite che ricade su un'unica particella catastale, omogenea per titolo di possesso, destinazione produttiva, irrigazione, tipo di coltura, forma di allevamento, vitigno, sesto e anno d'impianto; nel caso trovi applicazione il sistema catastale tavolare si fa riferimento al numero della particella;
g) superficie vitata: la superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari alla metà della distanza tra i filari, come stabilito dall'articolo 75 del regolamento (CE) 555/2008;
h) vigneto: la superficie vitata continua costituita da una o più unità vitate;
i) vitigni autoctoni: le varietà in cui l'origine è indicata come autoctona nel decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321 (Regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella regione Friuli Venezia Giulia);
j) resa di produzione: resa massima prevista dal disciplinare di produzione nel caso di vigneto a denominazioni di origine (DO) o a indicazione geografica protetta (IGP); per le unità arboree le cui uve sono destinate alla produzione di vini senza denominazioni di origine protetta (DOP) e senza IGP o varietali, la resa massima è quella della IGP avente massimale più alto tra quelli riconosciuti in regione; qualora non sia indicata la resa nei diritti in portafoglio, si fa riferimento alla resa massima come sopra definita;
k) giovane agricoltore: il soggetto di età compresa fra i 18 e 40 anni con qualifica di responsabile o corresponsabile civile e fiscale di impresa agricola alla data di presentazione della domanda di aiuto, ovvero di coadiuvante familiare, purché iscritto alla gestione previdenziale INPS (ex SCAU);
l) imprenditore agricolo professionale: il soggetto in possesso, alla data di presentazione della domanda di aiuto, dei requisiti previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della L. 7 marzo 2003, n. 38);
m) viticoltura meccanizzata: la realizzazione di un vigneto attraverso l'utilizzo vincolante di paleria, esclusa quella in cemento, completa dei relativi accessori per il contenimento dei fili di orditura, realizzata in modo da consentire le principali operazioni colturali e la razionalizzazione dei tempi di esecuzione delle lavorazioni, della potatura e della vendemmia con l'utilizzo di idonee macchine agricole;
n) rittochino: sistemazione dei terreni in pendio con i filari orientati il più possibile vicino alle linee di massima pendenza;
o) pendenza: rapporto espresso in termini di percentuale, tra la distanza in verticale tra il punto più alto e il punto più basso del vigneto e la loro distanza in orizzontale;
p) zone a valenza ambientale e paesaggistica: le zone vitate del territorio regionale, non sistemate a rittochino, con pendenza compresa tra il 15e il 30 per cento;

q) zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica: le zone vitate del territorio regionale, non sistemate a rittochino, con pendenza superiore al 30 per cento.

Art. 3 soggetti beneficiari

1. Le persone fisiche o giuridiche che conducono vigneti con varietà di uve da vino e coloro che detengono diritti di reimpianto, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 8, possono beneficiare dell'aiuto per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti previsto dal presente regolamento.

Art. 4 presentazione delle domande

1. Possono presentare domanda di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, secondo le modalità e le prescrizioni contenute nel bando di cui all'articolo 9, i seguenti soggetti:
a) imprenditori agricoli singoli o associati;
b) organizzazioni di produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente;
c) cooperative agricole;
d) società di persone e di capitali esercitanti attività agricola;
e) consorzi di tutela e valorizzazione dei vini a denominazione di origine e a indicazione geografica.

2. Le domande, con in allegato il piano di ristrutturazione e riconversione, sono presentate:
a) in forma individuale, da parte di una singola azienda;
b) in forma collettiva, da parte di non meno di cinque aziende interessate da un progetto vitivinicolo comune;
c) in forma associativa, da parte di non meno di dieci aziende interessate da un progetto vitivinicolo comune.

3. Le domande di cui al comma 2, lettere b) e c), sono compilate dai soggetti indicati al comma 1, lettere b), c) ed e), da professionisti abilitati o da organizzazioni di categoria.

Art. 5 aree d'intervento e superficie vitata minima

1. Il regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti si applica nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, limitatamente alle zone delimitate dai disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine o ad indicazione geografica, con esclusione delle aree demaniali.

2. La superficie minima da ristrutturare e riconvertire per ogni domanda è pari ad un ettaro.

3. In deroga a quanto previsto dal comma 2, al fine di favorire la ristrutturazione e riconversione dei vigneti anche in zone caratterizzate da difficoltà orografiche e pedologiche o da peculiarità catastali, la superficie minima viene ridotta a 0,3 ettari per il territorio delimitato dal disciplinare delle zone a denominazione di origine Friuli Colli Orientali e Collio, a 0,2 ettari per il territorio delimitato dal disciplinare delle zone a denominazione di origine Carso e Ramandolo, e a 0,5 ettari per le domande presentate nella forma di cui all'articolo 4, comma 2, lettere b) e c).

4. Al fine di evitare l'aumento del potenziale produttivo in conformità all'articolo 85 decies, paragrafo 5, secondo periodo, del regolamento (CE) 1234/2007 e all'articolo 64, paragrafo 1, del regolamento (CE) 555/2008, nell'esercizio di diritti di reimpianto trasferiti da un'altra azienda, se i trasferimenti sono effettuati da una superficie non irrigua ad una superficie irrigua o da una superficie irrigua ad una non irrigua, si applica, rispettivamente, una riduzione o un aumento di superficie pari al 10 per cento.

Art. 6 azioni ammissibili
1. Sono ammissibili le seguenti azioni, tra quelle di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 2553/2008:
a) riconversione varietale del vigneto con utilizzo di diritti in portafoglio;
b) ristrutturazione del vigneto con utilizzo di diritti in portafoglio.

Art. 7 spese ammissibili e ammontare dell'aiuto
1. Anche al fine della demarcazione con i programmi di sviluppo rurale di cui al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), il sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti è concesso come aiuto sui costi effettivi d'impianto previsti nell'allegato II del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 2553/2008, e non supera il 50 per cento dei costi medesimi. I costi sostenuti per la realizzazione del piano sono ammissibili nei limiti del prezzario regionale agricolo approvato con deliberazione della Giunta regionale e con l'esclusione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA).
2. Le spese ammissibili sono quelle sostenute dai beneficiari nel periodo successivo alla data di presentazione delle domande.
3. E' ammesso l'utilizzo di materiale usato ai fini della ristrutturazione e riconversione dei vigneti; sono ammissibili le spese sostenute per la posa in opera del materiale usato e non il valore del medesimo.
4. Per ciascuna azione di cui all'articolo 6, comma 1, viene erogato un aiuto massimo per ettaro di superficie vitata pari a euro:
a) 16.000 per i vigneti ubicati in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica;
b) 12.000 per i vigneti ubicati in zone a valenza ambientale e paesaggistica;
c) 9.500 per tutti gli altri vigneti.
5. Fermi restando gli importi massimi per ettaro di cui al comma 4, il contributo massimo erogabile per ogni singola domanda è fissato in 150.000 euro
6. La struttura regionale competente verifica che l'importo medio del contributo ammissibile per ettaro nella regione non superi l'importo di 12.350 euro per ettaro in conformità all'articolo 8, comma 5 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 2553/2008, disponendo, ove necessaria, la riduzione proporzionale dell'aiuto per i vigneti di cui al comma 4, lettera a).

Art. 8 requisiti di ammissibilità
1. Ai fini della presentazione della domanda di contributo, il produttore presenta i seguenti requisiti:
a) è iscritto al registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura), e successive modificazioni e integrazioni;
b) possiede un fascicolo aziendale validato nel quale abbia dichiarato tutte le superfici di cui dispone, a prescindere dal fatto che esse siano oggetto di una domanda di aiuto o meno;
c) conduce con titolo idoneo le particelle catastali interessate dal piano; il conduttore non proprietario della superficie vitata per la quale presenta la domanda di contributo, allega il consenso alla misura sottoscritto dal proprietario o dai comproprietari;
d) possiede, in alternativa:
1) un diritto di reimpianto in portafoglio proveniente dall'estirpazione di un'equivalente superficie vitata aziendale;

2) un diritto di reimpianto in portafoglio proveniente dall'acquisto di un diritto di reimpianto originato da un vigneto estirpato; in tale caso il procedimento amministrativo di trasferimento del diritto è completato positivamente dalla Regione competente prima della valutazione di ammissibilità al pagamento della domanda di aiuto;
e) presenta uno schedario viticolo in cui siano già inclusi i diritti in portafoglio che originano la ristrutturazione e riconversione, o ha presentato alla struttura regionale competente, in data antecedente alla presentazione della domanda di ristrutturazione e riconversione, comunicazione di estirpo;
f) possiede un potenziale viticolo aziendale:
1) nel caso di piano in forma individuale, non inferiore a 3 ettari;
2) nel caso di piano in forma collettiva, non inferiore a 2 ettari;
3) nel caso di piano in forma associativa, non superiore a 5 ettari.
2. Allo scopo di adeguare la ristrutturazione e riconversione dei vigneti alle effettive esigenze del mercato vitivinicolo regionale, ai fini del reimpianto del vigneto sono ammesse:
a) le seguenti varietà: Chardonnay, Malvasia istriana, Moscato giallo, Pinot bianco, Pinot grigio, Glera, Sauvignon, Traminer aromatico, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Franconia, Merlot, Pinot nero, Refosco dal peduncolo rosso, Terrano, Incrocio Manzoni 6.0.13, Müller Thurgau, Picolit, Ribolla gialla, Riesling italico, Riesling renano, Tocai friulano, Verduzzo friulano, Carmènere, Malbeck, Pignolo, Moscato rosa, Refosco nostrano, Schioppettino, Vitouska, Tazzelenghe, Forgiarin, Sciaglin, Ucelut, Piculit neri;
b) le seguenti forme di allevamento: Guyot, Doppio capovolto, Cordone speronato e Cortina semplice per tutte le varietà di cui alla lettera a), cui si aggiungono, limitatamente alla varietà Glera, le forme Silvoz e Friuli ex Casarsa.
3. L'insieme delle superfici da ristrutturare e riconvertire all'interno di un piano:
a) non è inferiore a 15 ettari, nel caso di piano in forma collettiva;
b) non è superiore a 50 ettari, nel caso di piano in forma associativa.
4. E' escluso dal regime di sostegno il produttore che:
a) utilizza diritti in portafoglio derivanti da altre misure per le quali il beneficiario ha ricevuto un contributo;
b) utilizza materiale vivaistico prodotto in difformità alla normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite;
c) realizza il reimpianto del vigneto con una densità di ceppi inferiore ai limiti minimi previsti dai disciplinari di produzione;
d) ha ricevuto contributi per la ristrutturazione e riconversione ai sensi del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, e del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999, riferiti alla stessa superficie vitata e per i quali non sia ancora ultimato, alla data di presentazione della domanda, il periodo minimo di impegno previsto dai medesimi regolamenti;
e) ha ricevuto contributi per il regime di estirpazione dei vigneti con premi previsti dall'articolo 67 del regolamento (CE) 555/2008;
f) alla data della domanda non ha regolarizzato eventuali violazioni in materia di potenziale viticolo.

Art. 9 bando

1. La struttura regionale competente emana annualmente con decreto del Direttore il bando, che contiene le disposizioni tecniche e procedurali di attuazione del presente

regolamento, in conformità alle istruzioni operative emanate dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA).

Art. 10 attribuzione dei punteggi e graduatoria

1. I punteggi per la valutazione delle domande sono assegnati dalla struttura regionale competente, con riferimento al miglioramento della qualità della produzione, agli aspetti tecnici caratterizzanti il vigneto da ristrutturare, all'ambito territoriale nel quale viene realizzato il nuovo vigneto, alla tipologia del piano di ristrutturazione e alle caratteristiche soggettive del produttore, con le seguenti modalità:

a) presenza di un giovane agricoltore: punti 40;

b) qualifica di imprenditore agricolo professionale: punti 40;

c) produttore che non ha beneficiato di aiuti alla ristrutturazione e riconversione nelle ultime cinque campagne vitivinicole: punti 100;

d) vigneti realizzati con forma di allevamento a Guyot e a Cordone speronato: punti 20;

e) vigneti realizzati in zone a denominazione di origine Friuli Colli Orientali, Collio, Carso e Ramandolo con un numero di ceppi per ettaro uguale o superiore a 5.000: punti 100;

f) vigneti realizzati in zone a denominazione di origine diverse da quelle di cui alla lettera e) con un numero di ceppi per ettaro uguale o superiore a 4.000: punti 90;

g) vigneti realizzati in zone a denominazione di origine con vitigni iscrivibili alle rispettive denominazioni di origine: punti 40.

h) azienda con una superficie vitata superiore al 50 per cento della superficie agricola aziendale utilizzata (SAU): punti 40;

i) azienda aderente al sistema di qualità nazionale di produzione integrata disciplinato dall'accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 20 marzo 2008, ovvero azienda che svolge le proprie attività secondo le procedure definite dallo standard GLOBALGAP: punti 30;

j) azienda biologica o azienda in fase di riconversione che applica sull'intera superficie vitata aziendale tecniche di produzione biologiche riconosciute ai sensi delle normative comunitarie: punti 100;

k) vigneti realizzati con vitigni autoctoni: punti 100;

l) vigneti realizzati in zone acclivi con pendenza compresa tra il 15 e il 30 per cento: punti 100;

m) vigneti realizzati in zone acclivi con pendenza superiore al 30 per cento: punti 150;

n) singole domande in caso di piano presentato in forma collettiva o associativa: punti 20.

2. I punteggi riferiti al comma 1, lettere d), e), f,) g), k), l) e m), sono attributi se gli impianti sono realizzati con le specifiche caratteristiche previste per una superficie superiore al 50 per cento della superficie vitata riconvertita e ristrutturata.

3. La graduatoria delle domande è data dalla somma dei punteggi di cui al comma 1.

4. A parità di punteggio è attribuita priorità in funzione inversa dell'età del richiedente.

5. La struttura regionale competente redige e approva, in via preliminare alla graduatoria, l'elenco provvisorio delle domande ammissibili in base ai criteri di cui ai commi 1, 2 e 4. L'ammissibilità delle domande viene comunicata ai beneficiari.

6. La graduatoria, contenente anche gli importi ripartiti a titolo di aiuto, e l'elenco delle domande non ammesse, sono approvati con decreto del direttore della struttura regionale competente e sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione.

Art. 11 riparto delle risorse finanziarie

1. Ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 2553/2008, le risorse finanziarie annualmente previste per la campagna per il regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono ripartite dalla struttura regionale competente in base alla graduatoria di cui all'articolo 10, comma 6, fino a esaurimento delle risorse stesse.

Art. 12 erogazione dell'aiuto
1. Ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 2, del regolamento (CE) 555/2008 e del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 2553/2008, gli aiuti di cui al presente regolamento sono erogati da AgEA al singolo beneficiario in unica soluzione e in via anticipata rispetto alla conclusione dei lavori, a condizione che l'esecuzione degli stessi sia iniziata e che sia presentata garanzia fideiussoria a favore di AgEA secondo lo schema e le modalità predisposte dalla medesima, per un importo pari al 120 per cento dell'anticipazione.

Art. 13 inizio e conclusione dei lavori
1. I lavori di ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono iniziati anteriormente alla presentazione della garanzia fideiussoria finalizzata all'ottenimento dell'anticipazione dell'aiuto di cui all'articolo 12 e sono conclusi entro la fine della seconda campagna successiva al pagamento dell'anticipazione, ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 2, del regolamento (CE) 555/2008.

Art. 14 verifiche finali e rendicontazione
1. Entro il termine di ultimazione dei lavori il beneficiario presenta alla struttura regionale competente la domanda di collaudo di cui all'articolo 13, e di svincolo della garanzia fideiussoria, redatta secondo il modello messo a disposizione dalla medesima struttura regionale e corredata di:
a) fatture in originale dei materiali e delle barbatelle, nonché dei servizi acquisiti;
b) dimostrazione delle spese sostenute mediante bonifico bancario o assegno circolare o bancario non trasferibili; in caso di pagamento con assegno, è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente del beneficiario; il pagamento in contanti non è riconosciuto;
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), relativamente ad eventuali materiali prodotti in azienda e a lavori eseguiti con manodopera aziendale;
d) prospetto consuntivo con dettaglio delle spese sostenute;
e) planimetria in scala 1:2000 del vigneto realizzato, comprensiva di riferimenti catastali.
2. Ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria, la struttura regionale competente effettua controlli e verifiche in loco sui vigneti ricompresi nel piano di ristrutturazione e riconversione, e qualora si renda necessario, consulta i dati contabili o altri documenti utili e ne estrae copia. Gli originali delle fatture, vistate e acquisite in copia, vengono restituiti al richiedente.

Art. 15 impegni e obblighi del beneficiario
1. Le superfici vitate impiantate con gli aiuti di cui al presente regolamento mantengono inalterata la destinazione d'uso e non possono essere estirpate per almeno dieci anni a partire dalla data del collaudo, che viene comunicata al beneficiario mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Fanno eccezione gli estirpi eseguiti per le cause di

forza maggiore o circostanze eccezionali di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettere a), b), c) e d) del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). La struttura regionale competente può autorizzare, qualora ricorrano particolari condizioni di mercato, la pratica del sovrainnesto con varietà aventi la medesima destinazione produttiva.
2. Il beneficiario è tenuto a:
a) costituire e aggiornare il fascicolo aziendale;
b) consentire in ogni momento e senza restrizioni agli organi incaricati dei controlli l'accesso in azienda e alla documentazione;
c) rispettare nella propria azienda, per i tre anni successivi alla data di riscossione dell'aiuto, i criteri di gestione obbligatoria e le buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
d) restituire, anche mediante compensazione con importi dovuti da AgEA, le somme eventualmente percepite in eccesso;
e) assicurare il rispetto degli impegni di cui al comma 1;
f) comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
g) iscrivere nello schedario viticolo le unità vitate ai fini della rivendicazione della produzione delle relative denominazioni di origine;
h) presentare, entro trenta giorni dalla realizzazione del vigneto, l'aggiornamento delle unità vitate ricomprese nel piano ai sensi della normativa vigente.
3. Nel caso di interventi realizzati nelle zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica il beneficiario è tenuto ad eseguire le opere nel modo meno invasivo e il più rispettoso possibile delle tradizioni locali, inserendo o mantenendo, ogni 1000 metri quadrati di superficie ristrutturata, elementi caratterizzanti il paesaggio quali alberi da frutto, in ragione di almeno due alberi appartenenti ad una o più delle seguenti specie:
a) ciliegio;
b) albicocco;
c) mandorlo;
d) susino;
e) kaki.
4. In caso di subentro di altro soggetto nella conduzione della superficie vitata, gli impegni e gli obblighi sono trasferiti ai soggetti subentranti.

Art. 16 controlli
1. La struttura regionale competente effettua idonei controlli anche in loco per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese con la domanda, il rispetto degli impegni assunti e degli obblighi gravanti sul beneficiario, con particolare riguardo a quelli di cui all'articolo 15, comma 2.
2. Qualora dai controlli effettuati emerga la mendacità delle dichiarazioni rese, nonché il mancato rispetto degli impegni e degli obblighi, il contributo concesso è revocato e le somme eventualmente erogate sono restituite, maggiorate degli interessi calcolati a norma di legge.

3. I controlli sono effettuati anche in base alle istruzioni e indicazioni emanate da AgEA, nonché in applicazione delle altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative al potenziale produttivo viticolo.

Art. 17 disposizione transitoria

1. Ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi il decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2009, n. 356 (Regolamento recante il "Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione dell'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007. Campagne vitivinicole dal 2009/2010 al 2012/2013").

Art. 18 abrogazione

1. E' abrogato il decreto del Presidente della Regione 356/2009.

Art. 19 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_52_1_DAS_FIN PATR_2475_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 11 dicembre 2012, n. 2475

LR 21/2007 art. 33 c. 1 lett. b) - Variazione negli stanziamenti dei capitoli di partita di giro.

L'ASSESSORE

VISTO il proprio decreto 2295 del 19 novembre 2012;
VISTA la successiva comunicazione relativa alla stima del gettito IMU per l'anno 2012 dei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia inviata, via mail, dal Ministero Economia e Finanze alla Direzione Centrale Finanze, Patrimonio e Programmazione, in data 23 novembre 2012;
RAVVISATA pertanto la necessità di aumentare di euro 16.212.880,98 lo stanziamento dell'unità di bilancio 6.3.261 dello stato di previsione dell'entrata con riferimento al capitolo 1290 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 e conseguentemente di aumentare dello stesso importo lo stanziamento dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa con riferimento al capitolo 1290 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012.
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale n. 21/2007, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG)
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2012, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
6.3.261	1290	16.212.880,98	-	-

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
12.2.4.3480	1290	16.212.880,98	-	-

3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 560 - servizio n. 462 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 1290

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Oneri derivanti dall'accantonamento a carico della regione delle quote riservate a titolo di maggior gettito a favore dei comuni del Friuli Venezia Giulia a seguito dell'introduzione dell'IMU

b) alla rubrica n. 560 - servizio n. 462 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261
- capitolo 1290

destinazione	Accantonamento del maggior gettito derivante ai comuni della Regione a seguito dell'introduzione dell'IMU - partita di giro

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_52_1_DAS_FIN PATR_2476_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 11 dicembre 2012, n. 2476

LR 21/2007 art. 18 cc. 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie a favore del capitolo 9650/S.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2012 sul capitolo di spesa 9650 "Oneri relativi al versamento dell'IRAP a carico dell'Amministrazione Regionale" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla mail di data 11 dicembre 2012 pervenuta dal Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale della Direzione Centrale Finanze, Patrimonio e Programmazione, provvedere all'impinguamento del capitolo di spesa 9650, da utilizzarsi per il pagamento dell'Irap relativa al mese di novembre 2012;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2012-2013-2014 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 29 dicembre 2011, n. 2636 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2012, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
11.3.1.1184	9650	453.000,00		
10.5.1.1176	9680	-453.000,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1184
- capitolo 9650

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Art.10bis DD.LGS. 446/1997 e succ.mod.

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_52_1_DAS_INF MOB 201

Decreto dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici-Commissario delegato 25 ottobre 2012, n. 201

Interventi sull'asse SS 13. Nomina Responsabile unico del procedimento.

L'ASSESSORE-IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo auto-

stradale Villesse-Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
RILEVATO che, in ordine all'asse SS.13 "Pontebbana", l'allegato 1 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32 ha già qualificato come "funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza" ed assoggettato all'Ordinanza n. 3702/08 e s.m.i. i seguenti interventi:
1. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 87+365 in Comune di Zoppola;
2. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 88+550 in Comune di Zoppola;
3. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 94+000 in Comune di Casarsa della Delizia;
4. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia;
5. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 97+200 nei Comuni di Casarsa della Delizia e San Vito al Tagliamento;
6. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 97+580 in Comune di Valvasone;
7. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 102+160 in Comune di Codroipo;
8. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 106+129 in Comune di Codroipo;
9. Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 106+980 in Comune di Codroipo.

VISTO il Provvedimento n. 1 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009 di nomina del geom. Salvatore Claudio Maiorana, dipendente della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., quale Responsabile Unico del Procedimento degli interventi inerenti l'asse SS13.
RILEVATO che il geom. Salvatore Claudio Maiorana, dipendente della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., maturerà in data 31.10.2012 i requisiti per beneficiare del trattamento pensionistico;
RILEVATO che:

- in ordine agli interventi denominati "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 88+550 in Comune di Zoppola"; "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 97+580 in Comune di Valvasone"; "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 102+160 in Comune di Codroipo" e "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 106+980 in Comune di Codroipo", è in corso la fase di esecuzione dei lavori;
- gli interventi denominati "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 87+365 in Comune di Zoppola" e "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 97+200 nei Comuni di Casarsa della Delizia e San Vito al Tagliamento" sono stati aggiudicati definitivamente e sono in corso gli adempimenti propedeutici alla formalizzazione del contratto;
- è stato approvato il progetto definitivo - esecutivo dell'opera denominata "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia" e sono in fase di perfezionamento le attività di cui all'art. 17 del d.P.R. 327/01 e s.m.i. e quelle propedeutiche all'affidamento dei lavori;
- il progetto definitivo - esecutivo dell'intervento denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 94+000 in Comune di Casarsa della Delizia" è in corso di approvazione.

VISTO l'art. 5, co. 8, della L.R. 14/2002 e s.m.i. (Responsabile unico del procedimento), recante aspetti di

organizzazione amministrativa, secondo il quale: "Qualora le professionalità interne siano insufficienti in rapporto ai lavori programmati, l'amministrazione può nominare responsabile unico del procedimento un professionista esterno ovvero un dipendente di altra amministrazione, con l'obbligo della stipula della polizza assicurativa di cui al comma 6";
VISTA la nota dd. 19.10.2012 prot. n. 0023936 (prot. comm. dd. 19.10.2012 n. 0001094) della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. in merito alle attuali carenze di personale interno;
RITENUTO di avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 5, co. 8, della L.R. 14/2002 e s.m.i. in quanto gli interventi sono esclusivamente connessi al territorio regionale e di procedere alla nomina, a decorrere dal 01.11.2012, del geom. Salvatore Claudio Maiorana quale responsabile unico del procedimento degli interventi riguardanti l'asse SS13, alla luce della necessità di garantire continuità alla realizzazione di tali opere, della natura specialistica della prestazione, del possesso dei requisiti di studio e di competenza previsti dall'art. 10, comma 5, d.lgs. 163/06 e s.m.i. e dell'esperienza ad oggi maturata dal professionista sopra evidenziato;
RITENUTO che tale incarico abbia durata annuale, a decorrere dal 12.11.2012, in ragione della previsione delle attività necessarie alla realizzazione delle opere inerenti l'asse SS13, con riserva comunque di cessazione automatica qualora lo stato di emergenza non sia prorogato oltre il 31.12.2012;
RITENUTO di stabilire, alla luce delle responsabilità connesse al ruolo di responsabile unico del procedimento, un compenso di in € 39.800,00 con riserva di riparametrazione qualora lo stato di emergenza non sia prorogato oltre il 31.12.2012.
CONSIDERATO che agli oneri sopra evidenziati farà fronte S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade ai sensi dell'art. 6, co. 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.
RITENUTO di attribuire al RUP:
1. le funzioni ed i compiti stabiliti dall'art. 10, co. 3, d.lgs. 163/06 e s.m.i., dagli artt. 9 e 10 del d.P.R. 207/10 e s.m.i., dall'art. 5 L. 241/90 e s.m.i. e da ogni altra disposizione prevista dalla normativa di settore;
2. il ruolo di responsabile dei lavori, ai fini del rispetto delle norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori, ai sensi dell'art. 90 d.lgs. 81/08 e s.m.i.. Qualora le circostanze concrete lo rendano opportuno, il RUP può delegare il ruolo di responsabile dei lavori al direttore dei lavori mediante apposito provvedimento di nomina;
3. la predisposizione di un rendiconto trimestrale della propria attività propedeutico alle attività di cui all'art. 5 OPCM 3702/08 e s.m.i..
RITENUTO, inoltre, di assegnare al RUP, in relazione all'istituzione dell'ufficio della direzione dei lavori, alla nomina dei coordinatori della sicurezza e degli eventuali collaudatori (anche statici), le attività inerenti le disposizioni della Parte I, Titolo I, Capo IV, Sezione I del d.lgs. 163/06 e s.m.i. e del d.P.R. 207/10 e s.m.i., ed in, particolare:
1. l'accertamento della ricorrenza delle condizioni di cui all'art. 90, comma 6, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i.;
2. la motivazione, in presenza delle condizioni di legge, della scelta del metodo di affidamento ai soggetti di cui all'art. 90, co. 1, lett. d), e), f), f-bis), g) e h), coordinando e verificando la predisposizione dei bandi di gara, nonché lo svolgimento delle relative procedure;
3. la proposta al Commissario delegato, salvo quanto previsto dal punto 5), dei sistemi di affidamento degli incarichi di direzione dei lavori, dei coordinatori della sicurezza e degli eventuali collaudatori, garantendo la conformità a legge delle disposizioni contenute nei bandi, negli inviti ed in generale nella documentazione di gara;
4. l'effettuazione, nel caso di procedura negoziata, delle dovute comunicazioni alle Autorità competenti, se del caso, la promozione della gara informale, garantendo la pubblicità dei relativi atti ed i principi di rotazione, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità;
5. la nomina dell'ufficio della direzione dei lavori, dei coordinatori della sicurezza e degli eventuali collaudatori (anche statici) qualora il corrispettivo stimato sia inferiore alle soglie di cui all'art. 125, co. 11, secondo periodo, d.lgs. 163/06 e s.m.i. il RUP è tenuto ad avvalersi dei regolamenti adottati, ai sensi dell'art. 125 d.lgs. 163/06 e s.m.i., dalla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., supporto logistico del Commissario delegato.
UN TANTO PREMESSO

DETERMINA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 5, co. 8, L.R. 14/2002 e s.m.i. il geom. Salvatore Claudio Maiorana Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione degli interventi inerenti l'asse SS13 assoggettati all'OPCM 3702/08 e s.m.i. con Decreto 32/2009, attribuendo allo stesso le funzioni, i compiti e gli specifici poteri d'intervento evidenziati in premessa;
2. Che la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A garantisca al Responsabile Unico del Procedimento il necessario supporto tecnico, operativo e logistico;
3. che l'incarico di cui sopra avrà decorrenza dal 12.11.2012 e durata annuale fatta salva comunque la

sua cessazione automatica nell'eventualità che lo stato di emergenza di cui all'OPCM 3702/08 e s.m.i. non sia prorogato oltre il 31.12.2012;
4. che il compenso per detto incarico, alla luce delle responsabilità ad esso connesse, è stabilito in € 39.800,00 con riserva di riparametrazione qualora lo stato di emergenza non sia prorogato oltre il 31.12.2012. Le forme e le modalità di liquidazione saranno successivamente concordate tra le parti;
5. che agli oneri sopra evidenziati farà fronte S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade ai sensi dell'art. 6, co. 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. e che l'importo sarà inserito nella voce "spese tecniche" e ripartito, su proposta del RUP, in ciascun intervento inerente l'asse SS13.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-sexies della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-septies della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_52_1_DAS_INF MOB 202

Decreto dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici-Commissario delegato 30 ottobre 2012, n. 202

Approvazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse SS 14 "della Venezia Giulia" denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli, Bagnaria Arsa".

L'ASSESSORE-IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato n. 30 del 6 agosto 2009 di attribuzione dei settori di intervento al Soggetto Attuatore dott. Riccardo Riccardi, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/08 e s.m.i. per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1 co. 1 lett. c) dell'O.P.C.M. evidenziata localizzate nell'ambito territoriale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 72 del 4 ottobre 2010 di integrazione dei settori di intervento del Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi, per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1, co. 1, lett. c) dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;

RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
RILEVATO che, in ordine all'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli, Bagnaria Arsa" è compreso tra le opere funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 2 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;
VISTE le note dd. 25.05.2011 prot. 0000417 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 19.07.2011 prot. comm. dd. 22.07.2011 n. 0000572 della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
VISTO il Decreto del Commissario delegato dd. 04.03.2010 n. 50;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 114 dd. 04 agosto 2011 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli, Bagnaria Arsa";
CONSIDERATO che, con il decreto n. 114/11 sopra evidenziato, l'intervento in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., e che il medesimo decreto sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali comunque denominati e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato;
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 01.09.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 01.09.2011 prot. E/4511, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 114 dd. 04 agosto 2011;
VISTO il progetto esecutivo trasmesso da S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade, di cui alla nota interna n. 0000184 dd. 23.10.2012 del Responsabile Unico del Procedimento geom. Fulvio Dell'Ovo nominato con provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009, e depositato agli atti;
CONSIDERATO che il progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli, Bagnaria Arsa" prevede un importo complessivo di € 2.110.330,50 di cui € 1.500.710,00 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 30.900,00 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 609.620,50 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 97.257,66 per spese tecniche: € 82.420,00 per espropri; € 5.000,00 per lavori in economia; € 20.000,00 per allacci ed interferenze; € 6.000,00 per prove materiali; € 5.000,00 per collaudi; € 345.653,21 per spese ed oneri IVA; € 7.589,63 per imprevisti; € 600,00 per spese AVCP; € 12.000,00 per spese pubblicazione gara e € 28.100,00 per fondo incentivante;
VISTO il verbale delle operazioni di validazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli, Bagnaria Arsa", allegato alla nota interna n. 0000184 dd. 23.10.2012 del Responsabile Unico del Procedimento;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., agli oneri derivanti dall'applicazione della presente ordinanza, relativamente alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, si provvede a carico degli enti competenti nell'ambito della loro programmazione;
VISTA la nota dd. 25.10.2012 prot. 0001104, di richiesta alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. di esprimere il proprio parere in ordine al progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli, Bagnaria Arsa" e di provvedere, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., a tutti gli adempimenti necessari a garantire la copertura finanziaria dell'opera in argomento;
VISTA la nota della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. dd. 29.10.2012 prot. 0024539 in merito agli aspetti tecnici ed alla dichiarazione di copertura economico-finanziaria dell'intervento;
RILEVATO che il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., provvede all'approvazione del progetto esecutivo con proprio atto che sostituisce ogni diverso provvedimento;
VISTO l'art. 6, co. 2, dell'O.P.C.M. dd. 04.08.2010 n. 3891, modificativo dell'art. 2, co. 4, dell'O.P.C.M. n. 3702/08;

RITENUTO, vista la nota interna n. 0000184 dd. 23.10.2012, di procedere all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli, Bagnaria Arsa" in armonia alla proposta del Responsabile Unico del Procedimento;

DECRETA

1. È approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 4 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo, di cui alla nota interna n. 0000184 dd. 23.10.2012 del Responsabile Unico del Procedimento e depositata agli atti, dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli, Bagnaria Arsa".
2. È approvato, preso atto delle motivazioni formulate dal RUP con nota interna n. 0000184 dd. 23.10.2012 in ordine al raffronto economico tra la progettazione definitiva e quella esecutiva ed ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i, il quadro economico dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli, Bagnaria Arsa" inerente l'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia" così definito: importo complessivo di € 2.110.330,50 di cui € 1.500.710,00 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 30.900,00 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 609.620,50 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 97.257,66 per spese tecniche: € 82.420,00 per espropri; € 5.000,00 per lavori in economia; € 20.000,00 per allacci ed interferenze; € 6.000,00 per prove materiali; € 5.000,00 per collaudi; € 345.653,21 per spese ed oneri IVA; € 7.589,63 per imprevisti; € 600,00 per spese AVCP; € 12.000,00 per spese pubblicazione gara e € 28.100,00 per fondo incentivante.
3. Il presente decreto sostituisce ogni diverso provvedimento ai sensi dell'art. 3, co. 4 dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i..
4. La copertura finanziaria dell'intervento, inerente l'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli, Bagnaria Arsa" è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, co. 2-sexies, della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, co. 2-septies, della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_52_1_DAS_INF MOB 203

Decreto dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici-Commissario delegato 19 novembre 2012, n. 203

SR 354 "di Lignano" - Interventi di sistemazione a Gorgo - Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km 4+760 nel Comune di Latisana. Assoggettamento alla competenza del Commissario delegato ex art. 1, co. 1, lett. c) OPCM 3702/08 e s.m.i.

L'ASSESSORE-IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario

delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
RILEVATO, inoltre, che l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri dd. 05.09.2008 n. 3702 e s.m.i. (di seguito OPCM n. 3702/08 e s.m.i.), recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia", prevede disposizioni specifiche per assumere ogni iniziativa di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita;
RILEVATO, inoltre, che:

- l'art. 1, co. 2, dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 del medesimo articolo potendo adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- l'art. 1, co. 3, dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. espressamente dispone che il Commissario delegato si avvale, per dare attuazione alle iniziative che intenderà assumere, dell'opera di due soggetti attuatori, designati rispettivamente dal Presidente della Regione Veneto e dal Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di direttive di volta in volta impartite dal Commissario medesimo, tenendo conto dell'ambito territoriale e della tipologia degli interventi da realizzare;
- sono stati nominati soggetti attuatori il dott. Riccardo Riccardi da parte del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia con decreto del Commissario delegato n. 1 del 6 ottobre 2008 e l'ing. Silvano Vernizzi da parte del Presidente della Regione Veneto con nota prot. 1975/C.P.52.00000.200 del 19 settembre 2008;
- l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
- l'art. 2, co. 1bis, dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i., attribuisce al Commissario delegato la possibilità di avvalersi, per gli interventi di cui al comma 1, lettera c), del supporto tecnico, operativo e logistico di amministrazioni statali od enti pubblici territoriali e non territoriali, enti pubblici economici o di società con prevalente capitale di titolarità dello Stato o delle regioni, individuate con successivo provvedimento del commissario delegato;

RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato n. 30 del 6 agosto 2009 di attribuzione dei settori di intervento al Soggetto Attuatore dott. Riccardo Riccardi, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/08 e s.m.i. per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1 co. 1 lett. c) dell'O.P.C.M. evidenziata localizzate nell'ambito territoriale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 72 del 4 ottobre 2010 di integrazione dei settori di intervento del Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi, per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1, co. 1, lett. c) dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
VISTO il decreto d. 27.04.2012 n. 170 (rubricato sub. "Interventi di messa in sicurezza sull'asse SR 252 e sull'asse SR 354". Assoggettamento alla competenza del Commissario delegato ex art. 1, co. 1, lett. c) OPCM 3702/08 e s.m.i.) e RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 22.05.2012, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il provvedimento sopra richiamato;
RILEVATO che la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ha provveduto alla redazione del progetto preliminare di un ulteriore intervento di messa in sicurezza dell'asse SR 354 mediante la realizzazione di una rotatoria al km. 4+760 nel Comune di Latisana (UD) in località Gorgo;
RILEVATO che tale intervento è inserito nella programmazione annuale 2012 della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.
RILEVATO che la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ha approvato con dispositivo n. 000982 dd. 15.11.2012; il progetto preliminare dell'intervento in oggetto (nota di trasmissione acquisita al prot. comm. del. dd. 15.11.2012 n. 0001357;
RILEVATO che la Delibera della Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 24.06.2009 n. 1471, recante disposizioni in tema di "approvazione della pianificazione degli interventi strategici da attuare sulla rete stradale di competenza e interesse regionale con i vigenti strumenti acceleratori delle procedure e individuazione delle opere che presentano le caratteristiche di funzionalità ai fini dell'Or-

dinanza n. 3702/2008", ha reso note, all'allegato elenco 2, le opere che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i., di competenza di Enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A.;
RILEVATO che:
- con nota prot. n. 0023322 di data 10.10.2012, la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ha proposto al Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, giusta Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 dd. 05.09.2008 e s.m.i., l'assoggettabilità alle procedure commissariali dell'opera denominata: "SR 354 "di Lignano" - Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione. Interventi di sistemazione a Gorgo - Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 4+760";
- con nota prot. n. 0001064 di data 16.10.2012 il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, giusta Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 dd. 05.09.2008 e s.m.i., ha richiesto alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Mobilità e Infrastrutture di Trasporto il proprio parere in ordine all'assoggettabilità alle procedure commissariali dell'intervento sopra richiamato;
- con nota prot. n. 0027831/P-/F+L di data 05.11.2012 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Mobilità e Infrastrutture di Trasporto ha espresso parere favorevole all'assoggettabilità alle procedure commissariali dell'opera in oggetto;

PRESO ATTO, in virtù di quanto sopra, che l'intervento di messa in sicurezza dell'asse SR 354 mediante la realizzazione di una rotatoria al km. 4+760 nel Comune di Latisana (UD) in località Gorgo, così come sopra descritto, è funzionale al decongestionamento dell'area interessata dallo dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;
RITENUTO, quindi, di assoggettare all'Ordinanza 3702/08 e s.m.i. l'intervento di cui alla nota prot. n n. 0023322 di data 10.10.2012 della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., al fine di provvedere al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie al superamento dello stato di emergenza;
RICHIAMATO l'art. 2, co. 1bis, dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i. che attribuisce al Commissario delegato la possibilità di avvalersi, per gli interventi di cui al comma 1, lettera c), del supporto tecnico, operativo e logistico di amministrazioni statali od enti pubblici territoriali e non territoriali, enti pubblici economici o di società con prevalente capitale di titolarità dello Stato o delle Regioni;
RICHIAMATI:
- il decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111, "Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti", in particolare all'articolo 1, che trasferisce alla Regione, in base all'articolo 4, primo comma n.9) e all'articolo 8 dello Statuto, tutte le funzioni amministrative in materia di pianificazione, di programmazione, di progettazione, di esecuzione, di manutenzione, di gestione, di nuova costruzione o di miglioramento, nonché vigilanza delle reti stradali regionale e nazionale ricadenti sul territorio regionale, come individuate, rispettivamente, negli elenchi allegati sub A) e B), fatto salvo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lettera f), che richiede l'intesa con la Regione sulla pianificazione e programmazione della rete stradale nazionale di cui all'elenco allegato sub B);
- il titolo IV della Legge Regionale 20.08.2007 n. 23 e s.m.i. (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità) ed, in particolare, gli artt. 63, 65 e 66 della L.R. 23/2007 in ordine agli ambiti di competenza della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., costituita ai sensi dell'art. 4, co. 87, della Legge Regionale 20.08.2007, n. 22;

RILEVATO, pertanto, che l'Amministrazione Regionale, in attuazione della legge regionale 20 agosto 2007 n.22, ha costituito la Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. per la progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere di viabilità, ivi incluse quelle trasferite ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 1 aprile 2004, n.111;
RITENUTO, alla luce dei contenuti sopra evidenziati e della garanzia di continuità amministrativa procedurale e tecnica orientata alla sollecita realizzazione delle opere, di avvalersi del supporto tecnico, operativo e logistico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. per la realizzazione dell'intervento descritto nella nota prot. n. 0023322 di data 10.10.2012;
VISTO il decreto n. 176 dd. 22.08.2012 (rubricato sub. "interventi previsti dai decreti dd. 27.04.2012 n. 170 e dd. 15.05.2012 n. 172. Nomina del Responsabile Unico del Procedimento") e RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 11.09.2012, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il provvedimento sopra richiamato
VISTA la necessità di procedere alla nomina di un R.U.P. per l'intervento denominato "SR 354 "di Lignano" - Interventi di sistemazione a Gorgo - Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km.

4+760 nel Comune di Latisana" di cui alla nota prot. n. 0023322 di data 10.10.2012 della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;
RITENUTO di procedere alla nomina del geom. Sandro Gori - dipendente della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. - alla luce dell'esperienza ad oggi acquisita (anche in virtù del decreto n. 176/2012 che prevede interventi sull'asse SR 354) ed in quanto lo stesso è in possesso dei requisiti di studio e di competenza previsti dall'art. 10, comma 5, d.lgs. 163/06 e s.m.i.;
RITENUTO di attribuire al RUP:
1. le funzioni ed i compiti stabiliti dall'art. 10, co. 3, d.lgs. 163/06 e s.m.i., dagli artt. 9 e 10 del d.P.R. 207/10 e s.m.i., dall'art. 5 L. 241/90 e s.m.i. e da ogni altra disposizione prevista dalla normativa di settore;
2. il ruolo di responsabile dei lavori, ai fini del rispetto delle norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori, ai sensi dell'art. 90 d.lgs. 81/08 e s.m.i.. Qualora le circostanze concrete lo rendano opportuno, il RUP può delegare il ruolo di responsabile dei lavori al direttore dei lavori mediante apposito provvedimento di nomina;
3. la predisposizione di un rendiconto trimestrale della propria attività propedeutico alle attività di cui all'art. 5 OPCM 3702/08 e s.m.i.
RITENUTO, inoltre, di assegnare al RUP, in relazione all'istituzione dell'ufficio della direzione dei lavori, alla nomina dei coordinatori della sicurezza e degli eventuali collaudatori (anche statici), le attività inerenti le disposizioni della Parte I, Titolo I, Capo IV, Sezione I del d.lgs. 163/06 e s.m.i. e del d.P.R. 207/10 e s.m.i., ed in, particolare:
1. l'accertamento della ricorrenza delle condizioni di cui all'art. 90, comma 6, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i.;
2. la motivazione, in presenza delle condizioni di legge, della scelta del metodo di affidamento ai soggetti di cui all'art. 90, co. 1, lett. d), e), f), f-bis), g) e h), coordinando e verificando la predisposizione dei bandi di gara, nonché lo svolgimento delle relative procedure;
3. la proposta al Commissario delegato, salvo quanto previsto dal punto 5), dei sistemi di affidamento degli incarichi di direzione dei lavori, dei coordinatori della sicurezza e degli eventuali collaudatori, garantendo la conformità a legge delle disposizioni contenute nei bandi, negli inviti ed in generale nella documentazione di gara;
4. l'effettuazione, nel caso di procedura negoziata, delle dovute comunicazioni alle Autorità competenti, se del caso, la promozione della gara informale, garantendo la pubblicità dei relativi atti ed i principi di rotazione, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità;
5. la nomina dell'ufficio della direzione dei lavori, dei coordinatori della sicurezza e degli eventuali collaudatori (anche statici) qualora il corrispettivo stimato sia inferiore alle soglie di cui all'art. 125, co. 11, secondo periodo, d.lgs. 163/06 e s.m.i. il RUP è tenuto ad avvalersi dei regolamenti adottati, ai sensi dell'art. 125 d.lgs. 163/06 e s.m.i., dalla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., supporto logistico del Commissario delegato.
RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato dd. 04.03.2010 n. 50 e s.m.i. in merito all'individuazione e costituzione dell'ufficio per le espropriazioni ed alla designazione del titolare dell'ufficio stesso;
UN TANTO PREMESSO

DETERMINA

1. di assoggettare all'Ordinanza 3702/08 e s.m.i. l'intervento denominato "SR 354 "di Lignano" - Interventi di sistemazione a Gorgo - Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 4+760 nel Comune di Latisana" di cui alla nota prot. n. 0023322 di data 10.10.2012 della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., ai sensi dell'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.
2. di individuare la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione degli specifici interventi sopra evidenziati in armonia a quanto previsto dall'art. 2, co. 1bis, dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;
3. di nominare il geom. Sandro Gori, dipendente della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'intervento denominato "SR 354 "di Lignano" - Interventi di sistemazione a Gorgo - Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 4+760 nel Comune di Latisana", attribuendo allo stesso le funzioni, i compiti e gli specifici poteri d'intervento evidenziati in premessa
4. di confermare le disposizioni del Decreto n. 50 dd. 04.03.2010 in ordine alla realizzazione dell'intervento denominato "SR 354 "di Lignano" - Interventi di sistemazione a Gorgo - Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 4+760 nel Comune di Latisana" di cui alla nota prot. n. 0023322 di data 10.10.2012 della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-sexies della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-septies della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in

ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_52_1_DAS_INF MOB 204

Decreto dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici-Commissario delegato 23 novembre 2012, n. 204

"Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km 87+365 in Comune di Zoppola". Rimodulazione quadro economico.

L'ASSESSORE-IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
VISTO il Provvedimento n. 1 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009 di nomina del geom. Salvatore Claudio Maiorana quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;
RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
RILEVATO che, in ordine all'asse SS.13 "Pontebbana", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 87+365 in Comune di Zoppola" è compreso tra gli interventi funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 1 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;
VISTE le note dd. 03.05.2011 prot. comm. 0000378 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 12.05.2011 prot. comm. n. 0012532/P della Direzione Centrale Infrastruttura, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 95 dd. 17 maggio 2011 con il quale, in ordine all'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 87+365 in Comune di Zoppola", è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2 e comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo-esecutivo dell'opera;
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd.

31.05.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 31.05.2011 prot. E/3012, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 95 dd. 17 maggio 2011;
CONSIDERATO che, in ordine all'asse S.S. 13 "Pontebbana", il progetto definitivo - esecutivo dell'intervento approvato con decreto n. 95 dd. 17.05.2011 prevede un importo complessivo di € 1.009.290,00 di cui € 448.100,00 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 39.044,00 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 561.190,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 152.115,00 per lavori diversi (ripartiti in € 86.195,00 per impianti di illuminazione, € 29.720,00 per segnaletica orizzontale e verticale, € 4.000,00 per monitoraggio ambientale, € 25.200,00 per spostamento sottoservizi, € 2.000,00 per allacciamento impianto illuminazione pubblica e € 5.000,00 per caratterizzazione delle terre e rocce da scavo); € 120.043,00 per IVA sui lavori; € 7.202,58 per spese per prove di laboratorio, verifiche tecniche ed indagini; € 18.006,45 per incentivi per la progettazione di cui all'art. 92 del d.lgs. 163/06 e spese di gara sui lavori; € 171.125,28 per espropri, accordi bonari e danni; € 5.000,00 per sorveglianza archeologica in fase di scavo; € 63.700,00 per spese tecniche e collaudi ed € 23.997,69 per imprevisti;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 142 dd. 17 febbraio 2012 con il quale è stata approvata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 2 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., la determinazione a contrarre relativa all'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 87+365 in Comune di Zoppola" ed avviata la conseguente procedura per l'individuazione dell'affidatario dell'opera.
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 27.02.2012, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 06.03.2012 prot. 0000394, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 142 dd. 17 febbraio 2012;
RILEVATO che, a seguito di Gara Informale IND 01C-2011 esperita il giorno 29.03.2012, con il criterio del prezzo più basso determinato secondo le modalità previste dall'art. 82 co. 2 lett. b) del d.lgs n. 163/2006, e s.m.i. e dall'art. 122, co. 9 del Dlgs. 163/2006 e s.m.i. è risultata aggiudicataria l'Impresa SAFIP S.r.L. per un importo netto di Euro 403.844,23 comprensivo di Euro 39.044,00 per oneri relativi all' attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
VISTA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, formulata con nota interna dd. 11.10.2012 prot. 0000172, di rimodulazione del quadro economico dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 87+365 in Comune di Zoppola" e le motivazioni ad essa sottese;
UN TANTO PREMESSO,

DETERMINA

Art. 1

di riformulare il quadro economico dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 87+365 in Comune di Zoppola", definito dal punto 2 del decreto dd. 17.05.2011 n. 95, alla luce della proposta del Responsabile Unico del Procedimento, formulata con nota interna dd. 11.10.2012 prot. 0000172 e del ribasso offerto a seguito della procedura avviata con decreto n. 142 dd. 17 febbraio 2012;

Art. 2

il quadro economico dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 87+365 in Comune di Zoppola" inerente l'asse S.S. 13 "Pontebbana" è, a seguito dell'articolo 1 del presente provvedimento, così definito:

QUADRO ECONOMICO

A) IMPORTO LAVORI			
A1 IMPORTO LAVORI			€ 364.800,23
A2 ONERI PER LA SICUREZZA			€ 39.044,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B1 LAVORI IN ECONOMIA (così suddivisi):			€ 154.920,00
B1-Ia	lavori in economia: Impianti di illuminazione (di cui 3% circa = € 1.350,00 per Oneri per la Sicurezza)	€ 45.000,00	
B1-Ib	lavori in economia: Impianti di opere civili (di cui 3% circa = € 630,00 per Oneri per la Sicurezza)	€ 22.000,00	
B1-Ic	lavori in economia: Impianti di Banda Larga e Telefonia (di cui 3% circa = € 720,00 per Oneri per la Sicurezza)	€ 24.000,00	

B1-Id	lavori in economia: Segnaletica orizzontale e verticale (di cui 6% = € 1.783,20 per Oneri per la Sicurezza)	€ 29.720,00	
B1-Ie	lavori in economia: Monitoraggio ambientale	€ 4.000,00	
B1-If	lavori in economia: Caratterizzazione delle terre e rocce da scavo	€ 5.000,00	
B1-II	Spese per eliminazione/spostamento interferenze/sottoservizi	€ 25.200,00	
B2 INDAGINI RILIEVI ACCERTAMENTI (ANTE OPERAM)			€ 0,00
B3 ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI			€ 2.000,00
B4 IMPREVISTI (così suddivisi):			€ 23.997,69
B4-I	Imprevisti	€ 20.497,69	
B4-II		€ 0,00	
B4-III	accantonamento accordo bonario	€ 1.500,00	
B4-IV	asservimenti e danni	€ 1.000,00	
B4-V	altre eventuali spese	€ 1.000,00	
B5 ESPROPRI			€ 174.625,28
B5-I	acquisizione aree o immobili, espropri e asservimenti, occupazioni temporanee	€ 171.125,28	
B5-II	spese notarili, di registrazione atti e frazionamenti	€ 3.500,00	
B6 ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 133 D.Lgs 163/2006			€ 0,00
B7 SPESE TECNICHE (così suddivise):			€ 68.700,00
B7-I	spese tecniche compresi oneri previdenziali obbligatori	€ 63.700,00	
B7-II	incarichi professionali: Sorveglianza Archeologica	€ 5.000,00	
B7I FONDO INCENTIVANTE			€ 14.200,00
B8 ATTIVITÀ TECNICO AMMINISTRATIVE CONNESSE ALLA PROGETTAZIONE			€ 0,00
B9 SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI			€ 0,00
B10 SPESE PER PUBBLICITÀ E OPERE ARTISTICHE			€ 225,00
B11 SPESE PER PROVE VERIFICHE E COLLAUDI			€ 10.000,00
B12 ONERI IVA (così suddivisi):			€ 139.327,00
B12-I	Oneri IVA (21%) sull'importo lavori (A)	€ 84.807,29	
B12-II	Oneri IVA (21%) sull'importo B1+B2+B3+B4+(B7-I+B7-III)+B10-II+B10-III+B11	€ 54.519,71	

A) IMPORTO LAVORI	€ 403.844,23
B) SOMMANO LE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 587.994,97
TOTALE SOMMA IMPEGNATA	€ 991.839,20

Art. 3

I ribassi e le economie derivanti dalla rimodulazione del quadro economico verranno utilizzati per finanziarie gli altri interventi sullo stesso asse ss13 relativamente alle opere di cui Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32.
Articolo 4: La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2 sexies della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2 septies della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_52_1_DAS_INF MOB 205

Decreto dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici-Commissario delegato 23 novembre 2012, n. 205

"Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km 88+550 in Comune di Zoppola". Rimodulazione quadro economico.

L'ASSESSORE-IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
VISTO il Provvedimento n. 1 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009 di nomina del geom. Salvatore Claudio Maiorana quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;
RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
RILEVATO che, in ordine all'asse SS.13 "Pontebbana", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 88+550 in Comune di Zoppola" è compreso tra gli interventi funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 1 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;
VISTE le note dd. 03.05.2011 prot. comm. 0000377 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 12.05.2011 prot. comm. n. 0012532/P della Direzione Centrale Infrastruttura, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 96 dd. 17 maggio 2011 con il quale, in ordine all'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 88+550 in Comune di Zoppola", è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2 e comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo-esecutivo dell'opera;
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 31.05.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 31.05.2011 prot. E/3012, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 96 dd. 17 maggio 2011;
CONSIDERATO che, in ordine all'asse S.S. 13 "Pontebbana", il progetto definitivo - esecutivo dell'intervento approvato con decreto n. 96 dd. 17.05.2011 prevede un importo complessivo di € 802.650,00 di cui € 400.880,00 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 37.155,20 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 401.770,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 153.030,00 per lavori diversi (ripartiti in € 89.850,00 per impianti di illuminazione, € 28.180,00 per segnaletica orizzontale e verticale, € 3.000,00 per monitoraggio ambientale, € 25.000,00 per spostamento sottoservizi, € 2.000,00 per allacciamento impianto illuminazione pubblica e € 5.000,00 per caratterizzazione delle terre e rocce da scavo); € 110.782,00 per IVA sui lavori; € 6.646,92 per spese per prove di laboratorio, verifiche tecniche ed indagini; € 16.617,30 per incentivi per la progettazione di cui all'art. 92 del d.lgs. 163/06 e spese di gara sui lavori; € 45.195,26 per espropri, accordi bonari e danni; € 5.000,00 per sorveglianza archeologica in fase di scavo; € 42.000,00 per spese tecniche e collaudi ed € 22.498,52 per imprevisti;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 143 dd. 17 febbraio 2012 con il quale è stata approvata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 2 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., la determinazio-

ne a contrarre relativa all'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 88+550 in Comune di Zoppola" ed avviata la conseguente procedura per l'individuazione dell'affidatario dell'opera.
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 27.02.2012, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 06.03.2012 prot. 0000394, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 143 dd. 17 febbraio 2012;
RILEVATO che, a seguito di Gara Informale IND 02C-2011 esperita il giorno 29.03.2012, con il criterio del prezzo più basso determinato secondo le modalità previste dall'art. 82 co. 2 lett. b) del d.lgs n. 163/2006, e s.m.i. e dall'art. 122, co. 9 del Dlgs. 163/2006 e s.m.i. è risultata aggiudicataria l'Impresa NORD ASFALTI S.r.l. per un importo netto di Euro 366.016,98 comprensivo di Euro 37.155,20 per oneri relativi all' attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
VISTA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, formulata con nota interna dd. 11.10.2012 prot. 0000171, di rimodulazione del quadro economico dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 88+550 in Comune di Zoppola" e le motivazioni ad essa sottese;
UN TANTO PREMESSO,

DETERMINA

Art. 1

di riformulare il quadro economico dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 88+550 in Comune di Zoppola", definito dal punto 2 del decreto dd. 17.05.2011 n. 96, alla luce della proposta del Responsabile Unico del Procedimento, formulata con nota interna dd. 11.10.2012 prot. 0000171 e del ribasso offerto a seguito della procedura avviata con decreto n. 143 dd. 17 febbraio 2012;

Art. 2

il quadro economico dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 88+550 in Comune di Zoppola" inerente l'asse S.S. 13 "Pontebbana" è, a seguito dell'articolo 1 del presente provvedimento, così definito:

QUADRO ECONOMICO

A) IMPORTO LAVORI			
A1 IMPORTO LAVORI			€ 328.861,78
A2 ONERI PER LA SICUREZZA			€ 37.155,20
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B1 LAVORI IN ECONOMIA (così suddivisi):			€ 164.180,00
B1-Ia	lavori in economia: Impianti di illuminazione (di cui 3% circa = € 1.650,00 per Oneri per la Sicurezza)	€ 55.000,00	
B1-Ib	lavori in economia: Impianti di opere civili (di cui 3% circa = € 780,00 per Oneri per la Sicurezza)	€ 26.000,00	
B1-Ic	lavori in economia: Impianti di Banda Larga e Telefonia (di cui 3% circa = € 660,00 per Oneri per la Sicurezza)	€ 22.000,00	
B1-Id	lavori in economia: Segnaletica orizzontale e verticale (di cui 6% = € 1.690,80 per Oneri per la Sicurezza)	€ 28.180,00	
B1-Ie	lavori in economia: Monitoraggio ambientale	€ 3.000,00	
B1-If	lavori in economia: Caratterizzazione delle terre e rocce da scavo	€ 5.000,00	
B1-II	Spese per eliminazione/spostamento interferenze/sottoservizi	€ 25.000,00	
B2 INDAGINI RILIEVI ACCERTAMENTI (ANTE OPERAM)			€ 0,00
B3 ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI			€ 2.000,00
B4 IMPREVISTI (così suddivisi):			€ 22.498,52
B4-I	Imprevisti	€ 18.998,52	
B4-II		€ 0,00	
B4-III	accantonamento accordo bonario	€ 1.500,00	
B4-IV	asservimenti e danni	€ 1.000,00	
B4-V	altre eventuali spese	€ 1.000,00	
B5 ESPROPRI			€ 48.695,26
B5-I	acquisizione aree o immobili, espropri e asservimenti, occupazioni temporanee	€ 45.195,26	
B5-II	spese notarili, di registrazione atti e frazionamenti	€ 3.500,00	

B6 ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 133 D.Lgs 163/2006			€ 0,00
B7 SPESE TECNICHE (così suddivise):			€ 48.000,00
B7-I	spese tecniche compresi oneri previdenziali obbligatori	€ 43.000,00	
B7-II	incarichi professionali: Sorveglianza Archeologica	€ 5.000,00	
B7I FONDO INCENTIVANTE			€ 13.200,00
B8 ATTIVITÀ TECNICO AMMINISTRATIVE CONNESSE ALLA PROGETTAZIONE			€ 0,00
B9 SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI			€ 0,00
B10 SPESE PER PUBBLICITÀ E OPERE ARTISTICHE			€ 225,00
B11 SPESE PER PROVE VERIFICHE E COLLAUDI			€ 9.000,00
B12 ONERI IVA (così suddivisi):			€ 128.456,06
B12-I	Oneri IVA (21%) sull'importo lavori (A)	€ 76.863,57	
B12-II	Oneri IVA (21%) sull'importo B1+B2+B3+B4+(B7-I+B7-III)+B10-II+B10-III+B11	€ 51.592,49	

A) IMPORTO LAVORI	€ 366.016,98
B) SOMMANO LE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 436.254,84
TOTALE SOMMA IMPEGNATA	€ 802.271,82

Art. 3

I ribassi e le economie derivanti dalla rimodulazione del quadro economico verranno utilizzati per finanziarie gli altri interventi sullo stesso asse ss13 relativamente alle opere di cui Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32.
Articolo 4: La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2 sexies della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2 septies della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_52_1_DAS_INF MOB 206

Decreto dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici-Commissario delegato 23 novembre 2012, n. 206

"Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km 97+200 in Comune di Casarsa della Delizia e San Vito al Tagliamento". Rimodulazione quadro economico.

L'ASSESSORE-IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;

VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
VISTO il Provvedimento n. 1 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009 di nomina del geom. Salvatore Claudio Maiorana quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;
RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
RILEVATO che, in ordine all'asse SS.13 "Pontebbana", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 97+200 in Comune di Casarsa della Delizia e San Vito al Tagliamento" è compreso tra gli interventi funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 1 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;
VISTE le note dd. 03.05.2011 prot. comm. 0000375 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 12.05.2011 prot. comm. n. 0012532/P della Direzione Centrale Infrastruttura, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 97 dd. 17 maggio 2011 con il quale, in ordine all'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 97+200 in Comune di Casarsa della Delizia e San Vito al Tagliamento", è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2 e comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo-esecutivo dell'opera;
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 31.05.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 31.05.2011 prot. E/3012, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 97 dd. 17 maggio 2011;
CONSIDERATO che, in ordine all'asse S.S. 13 "Pontebbana", il progetto definitivo - esecutivo dell'intervento approvato con decreto n. 97 dd. 17.05.2011 prevede un importo complessivo di € 949.520,00 di cui € 404.500,00 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 37.300,00 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 545.020,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 141.300,00 per lavori diversi (ripartiti in € 85.000,00 per impianti di illuminazione, € 35.740,00 per segnaletica orizzontale e verticale, € 3.560,00 per monitoraggio ambientale, € 10.000,00 per spostamento sottoservizi, € 2.000,00 per allacciamento impianto illuminazione pubblica e € 5.000,00 per caratterizzazione delle terre e rocce da scavo); € 109.160,00 per IVA sui lavori; € 6.549,60 per spese per prove di laboratorio, verifiche tecniche ed indagini; € 16.374,00 per incentivi per la progettazione di cui all'art. 92 del d.lgs. 163/06 e spese di gara sui lavori; € 189.635,37 per espropri, accordi bonari e danni; € 5.000,00 per sorveglianza archeologica in fase di scavo; € 55.000,00 per spese tecniche e collaudi ed € 22.001,03 per imprevisti;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 144 dd. 17 febbraio 2012 con il quale è stata approvata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 2 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., la determinazione a contrarre relativa all'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 97+200 in Comune di Casarsa della Delizia e San Vito al Tagliamento" ed avviata la conseguente procedura per l'individuazione dell'affidatario dell'opera.
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 27.02.2012, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 06.03.2012 prot. 0000394, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 144 dd. 17 febbraio 2012;
RILEVATO che, a seguito di Gara Informale IND 03C-2011 esperita il giorno 29.03.2012, con il criterio del prezzo più basso determinato secondo le modalità previste dall'art. 82 co. 2 lett. b) del d.lgs n. 163/2006, e s.m.i. e dall'art. 122, co. 9 del Dlgs. 163/2006 e s.m.i. è risultata aggiudicataria l'Impresa SPIGA S.r.L per un importo netto di Euro 364.805,68 comprensivo di Euro 37.300,00 per oneri relativi all' attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
VISTA la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, formulata con nota interna dd. 11.10.2012 prot. 0000173, di rimodulazione del quadro economico dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 97+200 in Comune di Casarsa della Delizia e San Vito al Tagliamento" e le motivazioni a essa sottese;

UN TANTO PREMESSO,

DETERMINA

Art. 1

di riformulare il quadro economico dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 97+200 in Comune di Casarsa della Delizia e San Vito al Tagliamento", definito dal punto 2 del decreto dd. 17.05.2011 n. 97, alla luce della proposta del Responsabile Unico del Procedimento, formulata con nota interna dd. 11.10.2012 prot. 0000173 e del ribasso offerto a seguito della procedura avviata con decreto n. 144 dd. 17 febbraio 2012;

Art. 2

il quadro economico dell'intervento denominato "La Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 97+200 in Comune di Casarsa della Delizia e San Vito al Tagliamento" inerente l'asse S.S. 13 "Pontebbana" è, a seguito dell'articolo 1 del presente provvedimento, così definito:

QUADRO ECONOMICO

A) IMPORTO LAVORI			
A1 IMPORTO LAVORI			€ 327.505,68
A2 ONERI PER LA SICUREZZA			€ 37.300,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B1 LAVORI IN ECONOMIA (così suddivisi):			€ 143.800,00
B1-Ia	lavori in economia: Impianti di illuminazione (di cui 3% circa = € 1.680,00 per Oneri per la Sicurezza)	€ 56.000,00	
B1-Ib	lavori in economia: Impianti di opere civili (di cui 3% circa = € 705,00 per Oneri per la Sicurezza)	€ 23.500,00	
B1-Ic	lavori in economia: Impianti di Banda Larga e Telefonia (di cui 3% circa = € 300,00 per Oneri per la Sicurezza)	€ 10.000,00	
B1-Id	lavori in economia: Segnaletica orizzontale e verticale (di cui 6% = € 2.144,40 per Oneri per la Sicurezza)	€ 35.740,00	
B1-Ie	lavori in economia: Monitoraggio ambientale	€ 3.560,00	
B1-If	lavori in economia: Caratterizzazione delle terre e rocce da scavo	€ 5.000,00	
B1-II	Spese per eliminazione/spostamento interferenze/sottoservizi	€ 10.000,00	
B2 INDAGINI RILIEVI ACCERTAMENTI (ANTE OPERAM)			€ 0,00
B3 ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI			€ 2.000,00
B4 IMPREVISTI (così suddivisi):			€ 22.001,03
B4-I	Imprevisti	€ 18.501,03	
B4-II		€ 0,00	
B4-III	accantonamento accordo bonario	€ 1.500,00	
B4-IV	asservimenti e danni	€ 1.000,00	
B4-V	altre eventuali spese	€ 1.000,00	
B5 ESPROPRI			€ 193.135,37
B5-I	acquisizione aree o immobili, espropri e asservimenti, occupazioni temporanee	€ 189.635,37	
B5-II	spese notarili, di registrazione atti e frazionamenti	€ 3.500,00	
B6 ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 133 D.Lgs 163/2006			€ 0,00
B7 SPESE TECNICHE (così suddivise):			€ 60.000,00
B7-I	spese tecniche compresi oneri previdenziali obbligatori	€ 55.000,00	
B7-II	incarichi professionali: Sorveglianza Archeologica	€ 5.000,00	
B7I FONDO INCENTIVANTE			€ 13.000,00
B8 ATTIVITÀ TECNICO AMMINISTRATIVE CONNESSE ALLA PROGETTAZIONE			€ 0,00
B9 SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI			€ 0,00
B10 SPESE PER PUBBLICITÀ E OPERE ARTISTICHE			€ 225,00
B11 SPESE PER PROVE VERIFICHE E COLLAUDI			€ 10.000,00
B12 ONERI IVA (così suddivisi):			€ 126.547,41
B12-I	Oneri IVA (21%) sull'importo lavori (A)	€ 76.609,19	
B12-II	Oneri IVA (21%) sull'importo B1+B2+B3+B4+(B7-I+B7-III)+B10-II+B10-III+B11	€ 49.938,22	

A) IMPORTO LAVORI	€ 364.805,68
B) SOMMANO LE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 570.708,81
TOTALE SOMMA IMPEGNATA	€ 935.514,49

Art. 3

I ribassi e le economie derivanti dalla rimodulazione del quadro economico verranno utilizzati per finanziarie gli altri interventi sullo stesso asse ss13 relativamente alle opere di cui Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32.
Articolo 4: La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-sexies della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-septies della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_52_1_DAS_RIS RUR 3115_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali 7 dicembre 2012, n. SIASA/3115

Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Aggiornamento del documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2012.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la concessione, con le disponibilità del fondo, di finanziamenti agevolati a favore delle imprese agricole;
VISTO l'art. 3 della predetta legge regionale 80/1982, così come modificato dall'articolo 59, comma 1, della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che stabilisce che il Direttore del competente Servizio della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, o suo delegato, adotta i necessari provvedimenti di esecuzione dell'attività gestionale del fondo in conformità alle disposizioni regolamentari ed agli indirizzi annuali di spesa impartiti dalla Giunta regionale e dall'Assessore competente in materia di agricoltura;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 142 del 1 febbraio 2012, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 15 febbraio 2012, con la quale è stato approvato il documento avente titolo "Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2012" ;
VISTI i decreti dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali 24 febbraio 2012, n. SIASA/451 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 7 marzo 2012, 23 aprile 2012 n. SIASA/902 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 del 16 maggio 2012 e, da ultimo, 13 giugno 2012 n. SIASA/1354 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 27 giugno 2012 e modificato con decreto dell'Assessore regionale risorse rurali, agroalimentari e forestali 20 agosto 2012 n. SIASA/2032 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 36 del 5 settembre 2012 e con decreto dell'Assessore regionale risorse rurali, agroalimentari e forestali 9 novembre 2012 n. SIASA/2762 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 28 novembre 2012 che, ai sensi della predetta deliberazione 142/2012, aggiornano il "Documento di programmazione" in considerazione delle mutate esigenze nell'utilizzo delle disponibilità finanziarie del fondo;
RILEVATA la necessità di procedere all'adeguamento del documento di programmazione al fine specifico di consentire l'ottimale utilizzo delle risorse residuali in chiusura dell'esercizio 2012;

DECRETA

1. È approvato l'allegato documento avente titolo: "Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Aggiornamento del documento di programmazione delle

entrate e delle uscite per l'esercizio 2012."
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 7 dicembre 2012

VIOLINO

12_52_1_DAS_RIS RUR 3115_2_ALL1

Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2012.

PARTE I^

DISPONIBILITA' FINANZIARIE

<table>
<tr><th colspan="4">TIPOLOGIE DI DISPONIBILITA'</th><th>SOMME PARZIALI</th><th>SOMME TOTALI</th></tr>
<tr><td>A</td><td colspan="3">- Disponibilità di cassa al 10.12.2012</td><td></td><td>5.360.000,00</td></tr>
<tr><td rowspan="2">B</td><td rowspan="2">- Rientri di rate</td><td>B1</td><td>Rientri I° semestre</td><td></td><td rowspan="2"></td></tr>
<tr><td>B2</td><td>Rientri II° semestre</td><td></td></tr>
<tr><td>C</td><td colspan="3">- Interessi, Estinzioni anticipate, Riversamenti</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>D</td><td colspan="3">- Anticipazioni legge regionale 4 giugno 2009, n. 11</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>E</td><td colspan="3">- Nuovi conferimenti dal bilancio</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>F</td><td colspan="3">- Accantonamenti rientri anticipazioni lr 11/2009 riutilizzabili ai sensi della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 articolo 2, comma 20.</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">TOTALE DISPONIBILITÀ</td><td colspan="2"></td><td></td><td>5.360.000,00</td></tr>
</table>

PARTE II^

USCITE FINANZIARIE

	TIPOLOGIE DI USCITA			SOMME PARZIALI	SOMME TOTALI
A	- Finanziamenti investimenti produzione primaria (Decreto del Presidente della Regione 8 gennaio 2008, n. 2).	**A1**	- realizzazione impianto vigneto.		1.995.000,00
		A2	- realizzazione impianto fotovoltaico	240.000,00	
		A3	- Acquisti ed investimenti finanziabili a 5 anni 100% fondi Regione		
		A4	- altri investimenti	1.755.000,00	
B	- Finanziamenti ristrutturazione finanziaria imprese di produzione primaria (Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261).	**B1**	- Imprese operanti nel settore zootecnico.		810.000,00
		B2	- Altre imprese.	810.000,00	
C	- Finanziamenti investimenti trasformazione e commercializzazione (Decreto Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 0262).	**C1**	- Acquisto mezzi trasporto latte (Legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, articolo 2, commi da 3 a 9).		190.000,00
		C2	- realizzazione impianto fotovoltaico.	190.000,00	
		C3	- Acquisti ed investimenti finanziabili a 5 anni 100% fondi Regione		
		C4	- Altri investimenti		

D - Finanziamenti ristrutturazione finanziaria imprese di trasformazione e commercializzazione (Decreto Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 0263).	**D1** - Imprese agricole operanti nella trasformazione di latte.			
	D2 - Imprese artigiane			
E - Finanziamenti pesca ed acquacoltura (Decreto Presidente della Regione 11 maggio 2009, n. 125).		90.000,00	90.000,00
F - Finanziamenti aziende in difficoltà (Decreto del Presidente della Regione 18 settembre 2006, n. 279).			
G - Finanziamenti danni (Decreti del Presidente della Regione 18 ottobre 2010, nn. 226, 227, 228, 229).			
H - Finanziamenti sistemi agro energetici (Decreto del Presidente della Regione 7 marzo 2011, n. 47).			
I - Finanziamenti Anticipo di magazzino (Legge regionale 11 agosto 2011, n. 11, art. 2, commi da 17 a 24).			2.160.000,00
L - Finanziamenti Progetti collettivi pesca ed acquacoltura (Legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, articolo 2, commi da 11 a 16).			
TOTALE USCITE			5.245.000,00

PARTE III^ RIEPILOGO

parte	*denominazione*	*somme*
PARTE I	TOTALE DISPONIBILITA'	5.360.000,00
PARTE II	TOTALE USCITE	5.245.000,00
	RISERVA DI DISPONIBILITA' *	115.000,00**

* Alla RISERVA affluiscono le eventuali maggiori somme rispetto a quanto previsto nella Parte I^ (DISPONIBILITÀ FINANAZIARIE) lett. **C**) (Interessi, Estinzioni anticipate, Riversamenti), lett. **D**) (Anticipazioni legge regionale 4 giugno 2009, n. 11) e lett. **E**) (Nuovi conferimenti dal bilancio).

Alla RISERVA attingono, quando esaurite, le tipologie di uscita **A4, **C4**, secondo il seguente ordine, nel caso in cui la riserva fosse insufficiente: **A4**, **C4**, **.**

12_52_1_DDC_AMB ENER_2874_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 12 dicembre 2012, n. 2874/SCR 1132

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto definitivo riguardante gli interventi di manutenzione ordinaria del fiume Tagliamento mediante la movimentazione e il prelievo di inerti a monte della traversa del ponte di Braulins, nei Comuni Gemona del Friuli, Trasaghis e Osoppo (UD) - Modifica prescrizioni. Proponente: Collini Valentino e Mario Snc (Osoppo) e Ghiaie Beton Spa (Osoppo).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale della direzione ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1879 di data 9 agosto 2012 .con il quale si è conclusa la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto in oggetto, e con il quale è stato stabilito di non assoggettare alla procedura di VIA il progetto medesimo con una serie di prescrizioni;
VISTA la domanda pervenuta in data 28 settembre 2012 presentata da Collini Valentino e Mario s.n.c. di Osoppo e Ghiaie Beton S.p.A. di Osoppo con la quale si richiede la modifica della prescrizione n. 2 alla DGR 1181/2001 e precisamente:
2. al fine di garantire l'assenza di impatti significativi nei confronti dell'avifauna, le lavorazioni in alveo dovranno essere effettuate nel periodo 1 settembre - 1 aprile;
VISTA la nota prot. SVIA/19534/SCR/1132 dd. 31 maggio 2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata ai proponenti, ai Comuni di Gemona del Friuli, di Trasaghis, di Osoppo e al Servizio idraulica della Direzione Centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
PRESO ATTO che con nota prot. SVIA/33909 SCR/1132 di data 15 ottobre 2012 è stato richiesto un parere collaborativo a:

- Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità;
- ARPA del Friuli Venezia Giulia;
- Direzione Centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Idraulica;

PRESO ATTO inoltre che la Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità con nota prot. SCPA/8.6/77775 di data 20 novembre 2012, ha inviato il parere con la proposta di sospensione dei lavori tra il 1° aprile ed il 31 luglio;
VISTO il parere n. SCR/89/2012 del 05 dicembre 2012 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che, in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- il Decreto del Direttore Centrale della direzione ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1879 di data 9 agosto 2012 faceva espresso riferimento alle due specie sopraccitate (Corriere piccolo e Piro piro piccolo) e, a tutela delle stesse, imponeva la prescrizione in oggetto;
- dalle informazioni a disposizione in fase istruttoria, era noto come il Piro piro piccolo può frequentare tali zone da metà aprile ad agosto. Tali indicazioni, alla luce delle considerazioni esposte in merito dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, sono coerenti con la prescrizione imposta;
- dalle informazioni ora a disposizione, invece, si rileva una mancanza di dati relativamente alla presenza effettiva del Piro piro piccolo nelle zone interessate dal progetto mentre è stata rilevata la presenza del Corriere piccolo;

la richiesta della modifica della prescrizione n. 2 del Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1879 di data 9 agosto 2012, non possa essere stralciata completamente ma possa essere modificata nella seguente:
2. al fine di garantire l'assenza di impatti significativi nei confronti dell'avifauna, le lavorazioni in alveo dovranno essere effettuate nel periodo 1 agosto - 1 aprile;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio idraulica della Direzione Centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, la proposta della modifica della prescrizione n. 2 del Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1879 di data 9 agosto 2012 del progetto riguardante gli interventi di manutenzione ordinaria del fiume Tagliamento mediante la movimentazione e il prelievo di inerti a monte della traversa del ponte di Braulins, nei Comuni di Gemona del Friuli, Trasaghis e Osoppo - presentata da Collini Valentino e Mario s.n.c. di Osoppo e Ghiaie Beton S.p.A. di Osoppo - non possa essere stralciata completamente, ma possa essere modificata, nella seguente:
2. al fine di garantire l'assenza di impatti significativi nei confronti dell'avifauna, le lavorazioni in alveo dovranno essere effettuate nel periodo 1 agosto - 1 aprile.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato ai proponenti, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, ai Comuni di Gemona del Friuli, di Trasaghis, di Osoppo, al Servizio idraulica della Direzione Centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali.
Trieste, 12 dicembre 2012

PETRIS

12_52_1_DDC_AMB ENER_2875_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 12 dicembre 2012, n. 2875/ SCR 1161

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la variante del progetto definitivo di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare e flysch denominata "Colle Abareit" nel Comune di Maniago. Proponente: Cementizillo Spa - Padova.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 9 agosto 2012 presentata da Cementizillo S.p.A. di Padova per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 22 agosto 2012 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Maniago, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVIA/29177/SCR/1161 dd. 03 settembre 2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Maniago e al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:
- in data 5 ottobre 2012 da parte del Comune di Maniago con Delibera di Giunta comunale n.159 del 4 ottobre 2012;
- in data 4 ottobre 2012 da parte della sig.a Lorena Roman e in data 8 ottobre 2012 varie note a firma di cittadini;
- in data 4 dicembre 2012 da parte del Comitato SOS San Lorenzo, trasmesse dal Comune di Maniago;

VISTO il parere n. SCR/90/2012 del 05 dicembre 2012 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- il progetto in oggetto riguarda una ridefinizione dei lotti e delle tempistiche di realizzazione del progetto di cava autorizzato e che questa ridefinizione non modifica la superficie, la volumetria e il ripristino finale previsto nel progetto autorizzato, ma è richiesta in quanto il proponente afferma che la disposizione dei lotti approvata non consente di portare a termine i lavori e ripristinare i lotti come da progetto, in quanto alcuni sono attigui e vengono interessati anche nei lotti successivi;
- l'unica modifica rispetto al progetto autorizzato è il termine delle attività, attualmente autorizzata fino al 2016, mentre vengono previsti ancora 7 anni di lavori;
- non ci saranno variazioni degli impatti indotti dalla variante rispetto allo stato attuale, ci potrebbe essere anche una riduzione della propagazione delle polveri e del rumore dovuta alla minor quantità annua scavata;
- il traffico verrà dimezzato rispetto ai flussi attuali;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
VISTO le osservazioni del Comune di Maniago, del Comitato SOS San Lorenzo e di numerosi cittadini che riguardano:
- la non chiara definizione dei volumi ancora da scavare;
- sulla base delle informazioni al primo punto, un confronto tra lo stato finale dei versanti previsto dal progetto autorizzato e dalla variante prevista;
- specificazioni relative alla viabilità alternativa, nello specifico la conformità urbanistica della parte esterna al perimetro di cava;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle osservazioni sollevate dal Comune di Maniago, dal Comitato SOS San Lorenzo e di numerosi cittadini, ritiene che il proponente ha risposto in maniera puntuale con la presentazione della documentazione integrativa, in cui viene specificato il metodo per il calcolo utilizzato per la valutazione del volume residuo e vengono presentate adeguate cartografie da cui si evince che non viene modificata la conformazione finale rispetto al progetto autorizzato. In relazione alla viabilità si ricorda il parere favorevole alla riduzione di superficie boscata reso dall'Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone, prot. IAFPN/9.7/n.47472 del 3 luglio 2012, e che il percorso proposto sarebbe di circa 1 km più corto dell'attuale viabilità utilizzata dalla cava per il cementificio;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e all'ARPA del FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la variante del progetto definitivo di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare e flysch denominata "Colle Abareit" nel Comune di Maniago - presentato da Cementizillo S.p.A. di Padova - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) il proponente dovrà predisporre un Piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (rumore, inquinamento atmosferico, vibrazioni), verificato dall'ARPA, allo scopo di poter controllare i parametri prescelti nella fase di esercizio dell'attività estrattiva e dell'utilizzo dei relativi mezzi di trasporto. Tale piano, che dovrà essere verificato dall'ARPA, dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati, tenendo altresì in debito conto la presenza di eventuali ricettori sensibili ad un impatto;
2) l'inizio del nuovo lotto di coltivazione potrà avvenire solamente dopo l'avvenuto completamento di almeno l'80% del recupero ambientale del lotto precedente;
3) il proponente, nel periodo di due anni successivi all'ultimazione dei lavori di ripristino, dovrà eseguire interventi di manutenzione delle opere di ripristino come cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale, sistemazione di erosioni successive alla chiusura dei lavori, secondo metodiche previste nel progetto di ripristino; i terreni su cui è previsto il ripristino vegetazionale dovranno essere adeguatamente preparati per favorire l'attecchimento delle piantumazioni previste e la crescita spontanea delle essenze autoctone presenti in zona, limitando la fertilizzazione al minimo necessario.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Maniago, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e all'ARPA del FVG.
Trieste, 12 dicembre 2012

PETRIS

12_52_1_DDC_AMB ENER_2876_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 12 dicembre 2012, n. 2876/ SCR 1167

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un'area di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi in località Pra dei Risi in Comune di Zoppola (PN). Proponente: Bertolo Srl - Fiume Veneto (PN).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto

ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 6 settembre 2012 presentata da Bertolo srl di Fiume Veneto per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 26 settembre 2012 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Zoppola del 10 settembre 2012, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVIA/31869/SCR/1167 dd. 28 settembre 2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Zoppola, alla Provincia di Pordenone e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO il parere n. SCR/91/2012 del 05 dicembre 2012 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- Il sito di progetto risulta posto ai margini di una zona industriale esistente;
- Il sito di collocazione dell'impianto è in area industriale, sufficientemente distante da centri abitati e ricettori sensibili;
- Nel sito è attualmente presente un'attività, regolarmente autorizzata, di cui si prevede la continuazione, di deposito, stoccaggio e trasferimento temporaneo di terre e rocce da scavo e ghiaia in natura;
- L'area di interesse ha estensione superficiale di mq. 4.930 e rimarrà tale in condizioni di progetto;
- Per la realizzazione e gestione la stessa impresa Bertolo intende richiedere l'attivazione della procedura semplificata presso la Provincia di Pordenone;
- La potenzialità massima dell'area di deposito è pari attualmente a circa 40.000 t/anno e verrà aumentata a 42.000 t/anno;
- La capacità di stoccaggio giornaliera varierà da circa 10 ton/giorno a 20 ton/giorno;
- Il proponente ha approfondito adeguatamente gli elementi inerenti l'inquadramento territoriale del progetto;
- Il proponente ha effettuato una sufficiente analisi dello stato in essere delle componenti ambientali potenzialmente interessate dalla realizzazione e messa in esercizio del progetto in argomento;
- Il proponente ha individuato le azioni di progetto generanti potenziali impatti sia per la fase di cantiere che di esercizio;
- Il proponente ha effettuato le valutazioni di impatto argomentandone i risultati sulla base di specifiche analisi anche modellistiche;
- Il progetto prevede opportune soluzioni mitigative in grado di abbattere e mitigare notevolmente i potenziali impatti a carico delle matrici ambientali interessate;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare a procedura di VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Pordenone, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e all'ARPA del FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale

ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un'area di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi in Loc. Pra dei Risi in Comune di Zoppola - presentato da Bertolo srl di Fiume Veneto - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. ai fini della riduzione dell'impatto acustico, il proponente dovrà realizzare la barriera fonoassorbente prevista, utilizzando, salvo dimostrata impossibilità, materiali di origine naturale e comunque dovranno essere evitate superfici lucide riflettenti;
2. nel caso in cui il proponente intenda effettuare l'abbassamento della quota dell'area di lavorazione di circa 2.00 m, non avendo esso presentato un Piano di Utilizzo come previsto dal D.M. 10 agosto 2012, n. 161, il materiale derivante dalle fasi di escavazione dovrà essere gestito in qualità di rifiuto;
3. il proponente dovrà predisporre un piano per il monitoraggio del clima acustico ante e post operam finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti normativi/limiti da zonizzazione acustica durante l'esercizio dell'attività, prendendo a riferimento per le misurazioni la situazione più gravosa in termini di emissioni sonore e di condizioni al contorno e ponendo particolare attenzione ai recettori sensibili presenti nell'intorno dell'impianto. Il piano in questione dovrà essere verificato dall'ARPA prima della realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in oggetto;
4. qualora in fase di esercizio dell'attività, a seguito delle risultanze della campagna acustica di cui al piano precitato, si evidenziasse un non rispetto dei limiti normativi in materia riconducibili alla attività in oggetto, il proponente dovrà attivarsi per la realizzazione e messa in opera di soluzioni tecniche finalizzate alla mitigazione dell'impatto acustico ed al rispetto dei precitati limiti, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie a riguardo;
5. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le sottostanti falde idriche.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Zoppola, alla Provincia di Pordenone, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e all'ARPA del FVG.
Trieste, 12 dicembre 2012

PETRIS

12_52_1_DDC_AMB ENER_2877_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 12 dicembre 2012, n. 2877/ SCR 1168

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la riqualificazione fluviale e di messa in sicurezza idraulica del torrente Torre a monte del ponte della SP n. 78 "di Mortegliano" nei Comuni di Buttrio, Manzano e Pavia di Udine. Proponente: Salit Srl - Medea e Ferin F.lli Ferin Gianfranco e Silvano - Bagnaria Arsa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione

della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 21 settembre 2012 presentata da SALIT Srl e FERIN F.lli Ferin Gianfranco e Silvano per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del del 3 ottobre 2012 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Buttrio del 30 settembre 2012, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVIA/33895/SCR/1168 dd. 15 ottobre 2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, ai Comuni di Buttrio, Manzano e Pavia di Udine e al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
CONSTATATO che il Servizio VIA per finalità istruttorie ha formalmente richiesto con nota prot. SVIA/33907/SCR/1168 di data 15 ottobre 2012 un parere collaborativo al Servizio idraulica;
PRESO ATTO che Il Servizio idraulica ha espresso un parere con nota prot. SIDR/37062/UD/EI/326 del 13 novembre 2012;
VISTO il parere n. SCR/92/2012 del 05 dicembre 2012 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- Alla luce della DGR 240 del 17 febbraio 2012 si rileva come il Servizio Idraulica evidenzi una sostanziale coerenza tra quanto proposto dal proponente e quanto valutato negli indirizzi approvati dalla Giunta Regionale ed ammessi nei tratti medesimi;
- Le caratteristiche principali dell'intervento prevedono un interessamento di superficie complessiva di intervento in alveo di 237.000 mq, con una movimentazione totale di materiale per 207.167,49 mc, di cui 166.184,99 mc da asportare e 40.982,50 mc da utilizzare per i riporti per una durata complessiva dell'intervento pari a circa 3 anni;
- Il proponente propone un fermo cantiere tra marzo e giugno compresi alla luce dei potenziali impatti sull'avifauna e sui lori periodi riproduttivi;
- La finalità di messa in sicurezza idraulica del Torrente Torre viene adeguatamente giustificata dal proponente mediante considerazioni tecniche avvallate dal Servizio Idraulica nel parere espresso di competenza;
- Il proponente allega, all'uopo, documentazione tecnica che comprova l'effettivo attuale rischio di esondazione in sponda sinistra in atto nel tratto interessato dall'intervento che porta ad una valutazione di reale necessità in termini di sicurezza idraulica e di sostanziale sostenibilità ambientale, stante il ridotto periodo nel quale si ripristineranno le condizioni ante operam;
- L'intervento prevede, altresì, un'attività di riqualificazione fluviale con ripristino dell'inondabilità della piana, il ripristino dei rami relitti e sbancamenti dei terrazzi alluvionali;
- L'intervento consentirà il ripristino delle aree golenali e delle zone soggette ad erosione che stanno interessando le difese spondali del Torrente Torre;
- Tra gli obiettivi dell'intervento in progetto c'è quello di ristabilire i processi della dinamica fluviale;
- Tali azioni consentiranno di ridurre l'espansione delle specie alloctone invasive;
- L'intervento prevede la rimozione con mezzi meccanici delle specie invasive in cui l'azione dell'acqua è più limitata;
- Il prelievo del materiale non interesserà i canali più incisi;
- Il livello dello scavo verrò mantenuto al di sopra della quota media dell'alveo di magra;
- Le zone di scavo saranno sempre all'interno dell'alveo attivo e non in prossimità delle sponde;
- I filoni più incisi in prossimità delle sponde verranno ricolmati;
- L'area interessata dal progetto ricade interamente all'interno dell'alveo del fiume Torre, dove l'ambiente è caratterizzato esclusivamente da ghiaie fluviali e da vegetazione erbacea ed arbustiva. La capacità di rigenerazione della risorsa utilizzata (ghiaie) verrà favorita dalle future e periodiche piene del fiume concentrate principalmente nelle stagioni primaverili e autunnali;
- Gli interventi, opportunamente mitigati a livello di soluzioni tecnico - progettuali e gestionali, consentono di rendere praticamente nulla l'interferenza con le specie naturali tutelate dal SIC IT3320029 CONFLUENZA FIUMI TORRE E NATISONE. Ad ulteriore garanzia di ciò sono previste opportune prescrizioni che consentiranno di rendere appetibile alle specie naturali tutelate anche l'areale al di fuori della zona SIC tutelata;
- Dalle valutazioni effettuate la vegetazione presente in alveo risulta decisamente scarsa o, in alcuni casi, solamente pioniera;
- La fauna ittica presente vede quale specie maggiormente presente l'ibrido tra trota marmorata e

trota fario, con presenza di fario e di scazzone. L'intervento non andrà ad intaccare in maniera significativa gli habitat legati a tali specie, essendo gli interventi a carattere temporaneo ed essendo gli impatti derivanti mitigabili tramite opportune prescrizioni di carattere tecnico - gestionale al fine di minimizzare le interazioni e garantire la sostenibilità dell'intervento;

- Per quanto riguarda la fauna, all'interno del limitrofo SIC IT3320029 CONFLUENZA FIUMI TORRE E NATISONE vengono segnalate 11 specie comprese nell'Allegato I della Direttiva Uccelli, 2 specie di anfibi e 4 di pesci inserite nell'Allegato II della Direttiva "Habitat". Tali specie, potenzialmente presenti anche nell'areale d'intervento, verranno opportunamente tutelate mediante opportune soluzioni tecnico - gestionali ed ulteriori azioni prescrittive;
- L'attività di manutenzione ordinaria avrà inizio da valle per poi proseguire con i prelievi di inerti verso monte. Tale scelta progettuale consente di ridurre il rischio di fenomeni idraulici differenti dall'ordinario nel caso delle piene interessassero l'alveo nei periodi di lavorazione;
- L'inquinamento da traffico di cantiere o viabilità su strada e da emissioni di polveri o rumore saranno lievemente impattanti ed opportunamente mitigabili;
- I pareri dei Comuni interessati risultano tutti favorevoli all'iniziativa e propongono specifiche prescrizioni in merito.

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comuni territorialmente interessati, al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e all'Ente Tutela Pesca del FVG ;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la riqualificazione fluviale e di messa in sicurezza idraulica del Torrente Torre a monte del ponte della S.P. n. 78 "di Mortegliano" nei Comuni di Buttrio, Manzano e Pavia di Udine - presentato da SALIT Srl e FERIN F.lli Ferin Gianfranco e Silvano - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) Al fine di garantire l'assenza di impatti significativi nei confronti dell'avifauna, le lavorazioni in alveo dovranno essere effettuate nel periodo 1 settembre - 1 aprile;
2) Al termine delle lavorazioni giornaliere, l'alveo dovrà essere lasciato libero da macchine ed attrezzature e questi dovranno essere sistemati in aree individuate come le più idonee alla loro permanenza esternamente agli argini del Torrente Torre;
3) Prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà contattare l'Ente Tutela Pesca del FVG in relazione alle eventuali interazioni delle modalità esecutive dell'opera con la fauna ittica presente e dovrà sottostare alle indicazioni prescritte dal sopraccitato Ente;
4) Le lavorazioni che prevedono intorbidamento delle acque (realizzazione guadi e ripristino canali incisi) dovranno essere effettuate alternando periodi di lavorazione con periodi di inattività (correlate alle sole attività che possono dar adito ad intorbidamenti) di uguale durata;
5) Dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico. Nel caso sia verificato un effetto sul peggioramento delle condizioni stradali, il proponente dovrà preve-

dere azioni contrastanti quali spezzamento meccanico o pulizia manuale;
6) Salvo dimostrata impossibilità, siano intraprese scelte progettuali volte alla riduzione del traffico pesante, ad esempio prevedendo l'utilizzo di automezzi con capacità di carico elevato o autoarticolati;
7) Nelle zone dove avviene il ripristino spondale con riporto di materiale e messa a dimora di essenze pioniere, in particolare in sponda sinistra, il proponente dovrà realizzare una riprofilatura delle scarpate che attualmente sono praticamente sub verticali riportando materiale fino a realizzare una pendenza a 45°;
8) Il proponente dovrà garantire l'attecchimento delle opera a verde ed il reintegro di eventuale materiale asportato od eroso durante tutto l'arco dei lavori (circa 3 anni) e per un ulteriore anno dopo la loro conclusione;
9) Il proponente dovrà prendere accordi coi frontisti di Via del Torre, viabilità privata sterrata su cui insistono attività produttive e civili abitazioni, al fine di valutare, individuare e realizzare tutti gli accorgimenti necessari per ridurre gli impatti derivanti dal traffico di mezzi pesanti.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Buttrio, Manzano e Pavia di Udine e al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e all'Ente Tutela Pesca del FVG.
Trieste, 12 dicembre 2012

PETRIS

12_52_1_DDC_AMB ENER_2878_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 12 dicembre 2012, n. 2878/ SCR 1170

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la sistemazione idraulica corsi d'acqua vari nei Comuni di Frisanco e Meduno (PN). Proponente: Comunità montana del Friuli Occidentale - Meduno.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 27 settembre 2012 presentata dalla Comunità Montana del Friuli Occidentale per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 10 ottobre 2012 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Frisanco e di Meduno del 3 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVIA/34178/SCR/1170 dd. 17 ottobre 2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, ai Comuni di Frisanco e di Meduno e al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO il parere n. SCR/93/2012 del 05 dicembre 2012 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione che trattasi di interventi molto contenuti sia per dimensioni che tempistica di realizzazione e tutti finalizzati a limitare il rischio idraulico nel caso di eventi di piena, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e all'Ente tutela pesca del FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la sistemazione idraulica corsi d'acqua vari nei Comuni di Frisanco e Meduno - presentato dalla Comunità Montana del Friuli Occidentale di Meduno - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) i lavori dovranno essere eseguiti nei periodi di minore portata dei corsi d'acqua;
2) i tagli della vegetazione, da effettuarsi al di fuori del periodo marzo-giugno, dovranno limitarsi allo stretto necessario, sia per quanto riguarda i tagli necessari per garantire la sicurezza idraulica dei corsi d'acqua, sia per quanto riguarda gli eventuali interventi in fase di cantiere;
3) le aree interessate dai lavori al di fuori dell'alveo dovranno essere ripristinate allo stato iniziale;
4) nella fase di realizzazione dei lavori dovranno essere adottati idonei accorgimenti operativi finalizzati a limitare l'intorbidamento delle acque;
5) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere informato l'Ente Tutela Pesca in relazione alle eventuali interazioni delle modalità esecutive dell'opera con la fauna presente;
6) dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dalle aree di cantiere e un sistema di raccolta e smaltimento di tali acque per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico;
7) dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le sottostanti falde idriche;
8) dovrà essere prevista un'adeguata protezione (ad es. mediante recinzione o copertura con rete di maglia adeguata) delle vasche sul rio dai Cjans al fine di evitare cadute accidentali di animali.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, ai Comuni di Frisanco e di Medino, al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e all'Ente tutela pesca del FVG.
Trieste, 12 dicembre 2012

PETRIS

12_52_1_DDC_AMB ENER_2879_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 12 dicembre 2012, n. 2879/SCR 1171

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante lo studio preliminare degli interventi di miglioramento all'impianto biologico di trattamento delle acque industriali. Proponente: Lavorazioni Meccaniche Legno Srl - Casarsa della Delizia.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 1 ottobre 2012 presentata da Lavorazioni Meccaniche Legno srl di Casarsa della Delizia per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 10 ottobre 2012 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Casarsa della Delizia, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVIA/34481/SCR/1171 dd. 19.10.2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Casarsa della Delizia e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

VISTO il parere n. SCR/94/2012 del 05 dicembre 2012 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione all'insieme degli elementi quali in particolare il fatto che le modifiche all'impianto di depurazione non comportano impatti di rilievo ne in fase di cantiere ne in quella di esercizio, anzi saranno migliorative nel senso che permetteranno una riduzione del traffico indotto e del consumo di acqua, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante lo studio preliminare degli interventi di miglioramento all'impianto biologico di trattamento delle acque industriali - presentato da Lavorazioni Meccaniche Legno srl di Casarsa della Delizia - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Casarsa della Delizia e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Trieste, 12 dicembre 2012

PETRIS

12_52_1_DDC_AMB ENER_2880_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 12 dicembre 2012, n. 2880/ SCR 1172

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la campagna per il recupero di materiali inerti con impianto mobile presso il sito di Talmassons (UD), località Flumignano. Proponente: Zanini Oliviero Srl - Varmo (UD).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 28 settembre 2012 presentata da Zanini Oliviero S.r.l di Varmo per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 10 ottobre 2012 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Talmassons del 4 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVIA/34478/SCR/1172 dd. 19 ottobre 2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Talmassons e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO il parere n. SCR/95/2012 del 05 dicembre 2012 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione in relazione al fatto che risulta sostenibile l'impatto complessivo determinato dalla attività di trattamento rifiuti con l'impianto mobile, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la campagna per il recupero di materiali inerti con impianto mobile presso il sito di Talmassons, località Flumignano - presentato da Zanini Oliviero S.r.l. di Varmo - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Talmassons e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Trieste, 12 dicembre 2012

PETRIS

12_52_1_DDS_INF TRASP 5559_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione 7 dicembre 2012, n. INF/5559/TLC
Approvazione della graduatoria per l'assegnazione dei contributi a sostegno dei progetti promossi dai Comuni per l'accesso locale a internet, gratuito e senza fili, in modalità wi-fi, ai sensi dell'articolo 5, commi 13 e 14, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:
- con delibera della Giunta regionale n. 2634 del 14 ottobre 2005, è stato approvato il programma regionale ERMES, per la diffusione della banda larga sul territorio ed il superamento del digital divide esistente, tramite la realizzazione di un'infrastruttura per telecomunicazioni in fibra ottica di proprietà regionale la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2634 di data 14 ottobre 2005;
- con la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011) che all'art. 5 commi 13 e 14 è previsto il sostegno, da parte dell' Amministrazione regionale, di progetti promossi dai Comuni volti a garantire sul proprio territorio, un servizio di accesso locale a internet, gratuito e senza fili, in modalità wi-fi, nelle aree ed edifici pubblici, a favore della collettività indistinta, rinviando ad un successivo regolamento regionale le modalità e i criteri di assegnazione dei contributi;

CONSIDERATO che per le finalità di cui al succitato comma con decreto del Direttore centrale n. 2311 del 9 novembre 2011 sono stati prenotati € 260.000,00 a valere sull'Unità di bilancio 4.6.2.10 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 del bilancio per l'anno 2011, con riferimento al capitolo 1753 di competenza 2011;
ATTESO che con il Regolamento recante "modalità e criteri di assegnazione dei contributi a sostegno dei progetti promossi dai Comuni per l'accesso locale a internet, gratuito e senza fili, in modalità wi-fi, ai sensi dell'articolo 5, commi 13 e 14, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011)", approvato con DPReg. 0184/Pres del 14 settembre 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 39 del 26 novembre 2012, vengono definite le modalità e i criteri di assegnazione dei contributi a sostegno dei progetti promossi dai Comuni per l'accesso locale a

internet, gratuito e senza fili, in modalità wi-fi;
DATO ATTO che con i decreti del Direttore centrale:
- n. 4243 del 18 settembre 2012 è stato stabilito che il termine di presentazione delle domande per l'assegnazione dei contributi di cui trattasi, è fissato in quarantacinque giorni naturali e consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del summenzionato Regolamento, e, pertanto, viene a scadere il 9 novembre 2021;
- n. 5191 del 15 novembre 2012 è stata costituita, presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, la Commissione prevista dall'art. 11 del succitato Regolamento;

VISTA la graduatoria provvisoria stilata nel verbale del 28 novembre 2012 dalla summenzionata Commissione, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprensiva del contributo concedibile ad ogni singolo progetto;
RITENUTO di procedere all'approvazione della suddetta graduatoria delle domande pervenute, ai sensi dell'art. 13, comma 2 del summenzionato Regolamento;
VISTI:
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
- leggi ed il Regolamento per la contabilità generale dello Stato;
- la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge finanziaria 2012)";
- la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19 "Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012";
- il Programma operativo di gestione 2012 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;
- l'art. 21 del "Regolamento per l'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e modificato dal DPReg 8 agosto 2008 n. 0209/Pres;

DECRETA

Art. 1

È approvata la graduatoria delle domande di contributo, comprensiva del contributo concedibile, a sostegno dei progetti promossi dai Comuni per l'accesso locale a internet, gratuito e senza fili, in modalità wi-fi, ai sensi dell'articolo 5, commi 13 e 14, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

Art. 2

Qualora si rendessero disponibili risorse risultanti da eventuali mancate adesioni da parte dei Comuni beneficiari, si provvederà con atto successivo alla loro assegnazione alle richieste non soddisfatte o parzialmente soddisfatte.

Art. 3

Ai successivi impegno e liquidazioni si provvederà con propri provvedimenti.

Art. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito web della Regione.
Trieste, 7 dicembre 2012

SCHAK

12_52_1_DDS_INF TRASP 5559_2_ALL1

N	Richiedente	Spese totali proposte	Spese totali ammissibili	Contributo erogabile	Punteggio criterio A - Classe Dem.	Punteggio criterio B - Economicità	Punteggio totale
1	Barcis	€ 7.372,90	€ 5.364,35	€ 4.291,48	40	50,00	90,00
2	Rive d'Arcano, Dignano	€ 13.836,59	€ 13.836,58	€ 10.000,00	50	22,15	72,15
3	Premariacco, Moimacco	€ 10.309,20	€ 7.074,14	€ 5.659,32	50	21,67	71,67
4	Paluzza, Treppo Carnico	€ 12.522,05	€ 12.522,05	€ 10.000,00	50	18,36	68,36
5	Ovaro, Prato Carnico	€ 10.648,00	€ 10.648,00	€ 8.518,40	50	17,99	67,99
6	San Giorgio di Nogaro, Torviscosa	€ 12.412,79	€ 12.412,79	€ 9.930,23	43	24,70	67,70
7	Villa Santina, Preone	€ 10.926,30	€ 10.926,30	€ 8.741,04	50	17,53	67,53
8	Sutrio, Cercivento, Ravascletto	€ 13.389,38	€ 13.389,38	€ 10.000,00	50	17,17	67,17
9	Rigolato, Comeglians, Forni Avoltri	€ 13.781,90	€ 13.781,90	€ 10.000,00	50	13,90	63,90
10	Tarvisio, Malborghetto-Valbruna, Pontebba	€ 13.794,00	€ 13.794,00	€ 10.000,00	50	13,89	63,89
11	Paularo, Ligosullo	€ 13.850,14	€ 13.850,14	€ 10.000,00	50	13,83	63,83
12	Enemonzo, Raveo	€ 12.366,20	€ 12.366,20	€ 9.892,96	50	12,39	62,39
13	Ampezzo, Socchieve, Sauris	€ 14.399,00	€ 14.399,00	€ 10.000,00	50	10,64	60,64
14	Valvasone	€ 9.681,21	€ 9.681,21	€ 7.744,97	31	27,70	58,70
15	San Lorenzo Isontino	€ 2.879,19	€ 2.843,89	€ 2.275,11	31	26,95	57,95
16	Tramonti di sotto, Tramonti di sopra	€ 16.739,43	€ 16.197,35	€ 10.000,00	50	7,10	57,10
17	Artegna	€ 9.900,00	€ 8.680,00	€ 6.944,00	25	30,90	55,90
18	Clauzetto	€ 18.331,29	€ 16.286,79	€ 10.000,00	40	11,76	51,76
19	Tolmezzo, Cavazzo Carnico	€ 14.495,80	€ 14.495,80	€ 10.000,00	41	10,57	51,57
20	Arzene	€ 8.171,74	€ 8.171,74	€ 6.537,39	31	18,76	49,76
21	Bordano	€ 12.487,20	€ 12.487,20	€ 9.989,76	36	12,27	48,27
22	Farra d'Isonzo	€ 13.854,50	€ 11.144,00	€ 8.915,20	31	17,19	48,19
23	Castelnovo del Friuli	€ 17.369,60	€ 16.353,20	€ 10.000,00	36	11,72	47,72
24	Santa Maria la Longa	€ 14.638,00	€ 14.638,00	€ 10.000,00	31	13,09	44,09
25	Cavasso Nuovo	€ 18.330,34	€ 16.285,44	€ 10.000,00	31	11,76	42,76
26	Arba	€ 18.398,10	€ 16.353,20	€ 10.000,00	31	11,72	42,72
27	Grado	€ 33.420,20	€ 33.420,20	€ 10.000,00	18	24,08	42,08
28	Manzano	€ 12.149,72	€ 9.616,50	€ 7.693,20	18	23,91	41,91
29	Brugnera	€ 9.234,48	€ 8.242,28	€ 6.593,82	18	23,24	41,24
30	Buttrio	€ 12.400,08	€ 12.400,08	€ 9.920,06	25	15,45	40,45
31	Flaibano	€ 13.457,14	€ 13.457,14	€ 10.000,00	31	8,54	39,54
32	Aquileia	€ 7.130,53	€ 5.308,32	€ 4.246,65	25	14,44	39,44
33	Corno di Rosazzo	€ 13.515,70	€ 13.515,70	€ 10.000,00	25	14,17	39,17
34	Pavia di Udine	€ 11.288,82	€ 11.288,82	€ 9.031,05	18	20,37	38,37
35	Cividale del Friuli	€ 10.793,20	€ 9.464,72	€ 7.571,77	10	28,34	38,34
36	Zoppola	€ 22.269,50	€ 17.416,00	€ 10.000,00	18	19,80	37,80
37	Romans d'Isonzo	€ 8.983,04	€ 8.983,04	€ 7.186,43	25	12,80	37,80
38	Forgaria nel Friuli	€ 12.656,60	€ 12.656,60	€ 10.000,00	31	6,05	37,05
39	Gorizia	€ 14.229,60	€ 14.229,60	€ 10.000,00	10	26,93	36,93
40	Azzano Decimo	€ 10.000,00	€ 7.492,80	€ 5.994,24	10	25,57	35,57
41	Prata di Pordenone	€ 8.682,91	€ 7.772,23	€ 6.217,78	18	14,79	32,79
42	Tavagnacco	€ 12.500,01	€ 11.411,01	€ 9.128,81	10	20,15	30,15
43	Remanzacco	€ 12.779,54	€ 12.779,54	€ 10.000,00	18	11,99	29,99

12_52_1_DDS_PROG GEST_6969_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 dicembre 2012, n. 6969/LAVFOR.FP/2012

Attività formative finanziate con fondi a destinazione vincolata - Sospensione decorrenza termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni nel periodo dal 18 dicembre 2012 al 21 gennaio 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni della strutture organizzative della Presidenza della Regione, della Direzioni centrali e degli enti regionali;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 390 del 4 marzo 2010 che autorizza il Direttore del servizio competente in materia di formazione professionale ad adottare provvedimenti di rettifica, integrazione ed adeguamento delle disposizioni di natura tecnico operativa previste da avvisi emanati in attuazione di programmi finanziati con fondi a destinazione vincolata assegnati dallo Stato e dalla Commissione Europea;
RICORDATO che, in base alle norme vigenti, i progetti di formazione professionale sono selezionati e finanziati in base ad avvisi nell'ambito dei quali sono definiti, tra l'altro, i termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute ovvero delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni;
EVIDENZIATO che i termini per la presentazione della documentazione di cui si tratta sono mobili, in quanto generalmente fissati in sessanta giorni naturali e consecutivi dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto;
CONSIDERATO che il periodo natalizio, durante il quale gli enti di formazione chiudono le sedi per la sospensione delle lezioni che seguono un calendario analogo a quello scolastico, comporta oggettive e diffuse difficoltà a rispettare i termini di cui si tratta;
RITENUTO pertanto di sospendere la decorrenza dei termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni finanziate con fondi a destinazione vincolata nel periodo dal 18 dicembre 2012 al 21 gennaio 2013;

DECRETA

1) Per le motivazioni di cui in premessa, nel periodo compreso tra il 18 dicembre 2012 ed il 21 gennaio 2013, è sospesa la decorrenza dei termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni finanziate con fondi a destinazione vincolata.
2) Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 dicembre 2012

FERFOGLIA

12_52_1_DDS_PROG GEST_6972_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 7 dicembre 2012, n. 6972/LAVFOR.FP/2012

Attività formative finanziate con fondi a destinazione vincolata - Sospensione decorrenza termini per la presentazione, la valutazione e l'avvio nel periodo dal 18 dicembre 2012 al 7 gennaio 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni della strutture organizzative della Presidenza della Regione, della Direzioni centrali e degli enti regionali;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 390 del 4 marzo 2010 che autorizza il Direttore del servizio competente in materia di formazione professionale ad adottare provvedimenti di rettifica, integrazione ed adeguamento delle disposizioni di natura tecnico operativa previste da avvisi emanati in attuazione di programmi finanziati con fondi a destinazione vincolata assegnati dallo Stato e dalla Commissione Europea;
RICORDATO che, in base alle norme vigenti, i progetti di formazione professionale sono selezionati e finanziati in base ad avvisi nell'ambito dei quali sono definiti, tra l'altro, i termini per la presentazione, la valutazione e l'avvio delle operazioni;
EVIDENZIATO che, per alcuni avvisi, i suddetti termini, compresi tra i sette e i quindici giorni, risultano molto stretti;
CONSIDERATO che il periodo natalizio, durante il quale gli enti di formazione chiudono le sedi per la sospensione delle lezioni che seguono un calendario analogo a quello scolastico, comporta oggettive e diffuse difficoltà a rispettare i termini di cui si tratta;
RITENUTO pertanto di sospendere la decorrenza dei termini pari o inferiori ai quindici giorni per la presentazione, la valutazione, l'avvio delle operazioni finanziate con fondi a destinazione vincolata nel periodo dal 18 dicembre 2012 al 7 gennaio 2013;

DECRETA

1) Per le motivazioni di cui in premessa, nel periodo compreso tra il 18 dicembre 2012 ed il 7 gennaio 2013, è sospesa la decorrenza dei termini pari od inferiori a quindici giorni per la presentazione, la valutazione e l'avvio delle operazioni relative ad attività formative finanziate con fondi a destinazione vincolata.
2) Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 dicembre 2012

FERFOGLIA

12_52_1_DGR_2227_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2012, n. 2227

LR 23/2007, art. 38, comma 1. Approvazione del regime tariffario per i servizi di linea di trasporto pubblico locale dall'1.1.2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 38, comma 1, della legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità) per il quale i contratti di servizio stipulati dagli Enti locali con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale, esistenti alla data di entrata in vigore della legge medesima restano disciplinati dalla normativa regionale previgente in materia di trasporto pubblico locale;
VISTO l'articolo 5, comma 1, lettera c) della legge regionale 20 del 7 maggio 1997, il quale prevede che le tariffe di trasporto pubblico locale siano determinate dalla Regione;
VISTI il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 (Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti), ed in particolare il combinato disposto degli articoli 9, 10 e 15, la legge regionale 20 agosto 2007, n. 23 succitata, ed in particolare l'articolo 40, nonché i contratti sottoscritti con i gestori dei servizio ferroviario regionale che prevedono che la Regione abbia competenza legislativa in materia di tariffe, e che saranno adottate le variazioni tariffarie annualmente dalla stessa stabilite;
VISTO l'articolo 5, commi 18, 19 e 20 della legge regionale 29 dicembre 2010 n. 22 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione), il quale, al fine di garantire la massima integrazione dei servizi di trasporto pubblico di persone, nelle more della predisposizione ed approvazione del Piano regionale del trasporto pubblico locale (PRTPL) di cui alla legge regionale n. 23/2007, dispone la proroga per anni 4, a decorrere dal 1° gennaio 2011, dei contratti di servizio per il trasporto pubblico di presone, in scadenza al 31.12.2010, e la deliberazione della Giunta Regionale n. 313 dd. 25.02.2011, che individua gli indirizzi di coordinamento per la proroga dei contratti di servizio per il trasporto pubblico di

persone, fermi restando i contenuti già presenti nei contratti, non in contrasto con i medesimi indirizzi;
RILEVATO che sono stati pertanto stipulati i relativi contratti di proroga da parte delle Province con i rispettivi concessionari, nel rispetto degli indirizzi su richiamati;
VISTA la deliberazione n. 2492 del 15 dicembre 2011, con la quale la Giunta regionale ha approvato il regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale in vigore dal 1° gennaio 2012 per i trasporti ferroviari, automobilistici e marittimi;
RILEVATO che l'articolo 6 dello schema-tipo di contratto di servizio per l'esercizio di servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 2686 del 27 agosto 1999, non modificato da parte dei contratti di proroga, prevede, fra l'altro, che le tariffe siano aggiornate annualmente dall'Amministrazione regionale in misura non inferiore al 120 % del tasso di inflazione medio annuo ufficiale per il settore trasporti (ISTAT);
RILEVATO che l'articolo 14, comma 4, del contratto di servizio per l'esercizio del trasporto ferroviario regionale, Rep. 9146 dd. 08.05.2009, stipulato fra la Regione e Trenitalia spa, dispone che le tariffe siano annualmente aggiornate dalla Regione in misura non inferiore al 120% della variazione percentuale annuale periodo luglio - giugno dell'Indice Istat FOI Capitolo trasporti;
RILEVATO altresì che l'articolo 9 del Disciplinare stipulato con la Società Ferrovie Udine Cividale srl, Pos. 25 dd. 02.10.2012, dispone che la società Ferrovie Udine Cividale srl adotta le variazioni tariffarie annualmente stabilite dalla Regione per il servizio di TPL;
RITENUTO pertanto di applicare il 120 % del tasso di inflazione medio annuo ufficiale per l'Indice Istat FOI Capitolo trasporti relativamente al periodo 1° luglio 2011-30 giugno 2012, pari al 7,1% per l'aggiornamento tariffario, incrementando le tariffe di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2492/2011, del valore pari al 8,5% come da allegata tabella;
CONSIDERATO che la maggiorazione delle tariffe dovuta al suddetto tasso di inflazione è stata applicata sull'ammontare di ogni singola tariffa in vigore per l'anno 2012 al netto dell'arrotondamento, come meglio evidenziato nelle tabelle strutturate dalla competente Direzione centrale infrastrutture, mobilità pianificazione territoriale e lavori pubblici acquisite agli atti;
ATTESO che tutti gli importi risultanti devono essere arrotondati ai 5 centesimi di euro dopo il loro adeguamento ai sensi dell'art. 6 dello schema - tipo del contratto di servizio, per il servizio di TPL automobilistico, che si ritiene di applicare analogicamente alle tariffe relative ai servizi ferroviari, il cui contratto non prevede similare norma che consenta di mantenere l'allineamento delle tariffe;
RILEVATO altresì che l'indirizzo e) contenuto nella citata DGR 313/2011 prevede l' "Armonizzazione delle tariffe degli autobus a quelle della ferrovia nei percorsi ove sia in vigore la tariffa integrata", disponendo che le Aziende concessionarie si obbligano ad attivare, per tutto il periodo di vigenza contrattuale, una armonizzazione delle tariffe degli autobus con quelle della ferrovia, senza ulteriori oneri a carico di Regione e Province;
RITENUTO di confermare l'applicazione della tariffa per l'emissione del biglietto a bordo per mezzo di emettitrice, fissata in Euro 1,50 con DGR 2635/2010, per la sola UDG Pordenonese;
VISTA la deliberazione della Giunta provinciale di Udine dd. 03.12.2012 n. 416, che propone l'introduzione, a titolo sperimentale, dell'acquisto del biglietto di corsa semplice urbano direttamente alla fermata, tramite il servizio UP Mobile del gruppo Banca Sella alla tariffa di Euro 1,50, minore rispetto a quella attualmente prevista per l'acquisto a bordo del mezzo, pari ad Euro 2,00, con validità equiparabile alla vendita a bordo e valevole sul servizio urbano di Udine;
RITENUTO
di provvedere all'aggiornamento delle tariffe al fine di una corretta applicazione dei contratti di servizio;
di confermare per i prossimi aggiornamenti annuali l'applicazione della maggiorazione delle tariffe dovuta al suddetto tasso di inflazione medio annuo sull'ammontare di ogni singola tariffa al netto dell'arrotondamento, evitando con ciò l'accumulo periodico degli arrotondamenti;
di aggiornare il costo dei tesserini di riconoscimento di cui agli allegati A, punto 4, e B, punto 2, della presente deliberazione al tasso di inflazione medio annuo ufficiale per il settore dei trasporti relativamente allo stesso periodo considerato per le tariffe, al netto dell'arrotondamento;
RITENUTO altresì:
di confermare le tariffe relative alla linea marittima sperimentale stagionale giornaliera Trieste-Barcola—(Cedas)-Grignano-Sistiana, come individuata nella delibera giuntale n. 1165/2009, sostitutiva della Trieste Barcola Grignano e della Trieste Sistiana Duino Monfalcone, anche per l'anno 2013;
di confermare, per la sola UDG Pordenonese, la possibilità dell'emissione a bordo del biglietto di tariffa ordinaria urbana, con emettitrice automatica installata a bordo, al costo di Euro 1,50;
di confermare il titolo di viaggio "Supplemento Bici" relativo al trasporto biciclette al seguito all'interno della rete ferroviaria regionale gestita da Trenitalia s.p.a., fermo restando quanto già disciplinato per i servizi svolti dalla Società Ferrovie Udine Cividale s.r.l.;
di confermare - relativamente alla tariffa integrata 41/7/A, direttrice Tarvisio - Gemona - Udine - sulle tratte Gemona FS -Udine e Pontebba - Udine, in condivisione con Trenitalia spa e Saf Autoservizi FVG, specifiche tariffe dettagliate nell'Allegato M, ai fini di avviare il processo di armonizzazione delle tariffe

automobilistiche e ferroviarie nelle tratte collegate mediante servizi ferroviari;
di confermare la possibilità per i Comuni e le Province, in accordo con le Aziende concessionarie dei servizi di trasporto pubblico locale, ai sensi della legge regionale 23/2007, di istituire servizi aggiuntivi sperimentali, senza oneri a carico della Regione, con l'utilizzo del biglietto orario con validità temporale da definirsi all'interno degli accordi intercorsi fra i soggetti interessati, e comunque non eccedente le otto ore, unicamente sul percorso della linea interessato dalla sperimentazione, come specificato nell'Allegato I;
di approvare, in via sperimentale per la durata di un anno, per l'introduzione dell'acquisto del biglietto di corsa semplice urbano direttamente alla fermata tramite il servizio UP Mobile del gruppo Banca Sella alla tariffa di Euro 1,50, con validità equiparabile alla vendita a bordo e valevole sul solo servizio urbano di Udine;
di prevedere, su conforme parere delle Province, la possibilità di rilasciare un abbonamento mensile o quindicinale con validità predeterminata di 3 o 5 giorni settimanali, negli intervalli fra lunedì e venerdì o martedì e sabato;
RILEVATA la vigenza dell'accordo sottoscritto in data 28.05.2009 fra la Regione e Trenitalia s.p.a. relativo all'istituzione del i titolo di viaggio denominato "Tuttotreno FVG" e l'"Estensione regionale" degli abbonamenti ES, ES City ed IC;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;
all'unanimità,

DELIBERA

1 E' approvato il regime tariffario per i servizi di linea di trasporto pubblico locale automobilistico, ferroviario e marittimo che entrerà in vigore il 1° gennaio 2013 come indicato negli allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L ed M che formano parte integrante della presente deliberazione.
2 Le disposizioni contenute negli allegati A, B, C e G si applicano esclusivamente per i servizi automobilistici di linea del trasporto pubblico locale.
3 Per i prossimi aggiornamenti annuali, la maggiorazione delle tariffe dovuta al tasso di inflazione medio annuo ufficiale per il settore trasporti sarà applicata sull'ammontare di ogni singola tariffa al netto dell'arrotondamento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_52_1_DGR_2227_2_ALL1

ALLEGATO A

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI DI LINEA URBANI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2013

1. Gli importi tariffari sono stabiliti da ogni singola Azienda all'interno delle forcelle tariffarie ove previste, con l'obiettivo di rendere massimi i ricavi di esercizio, mediante attente valutazioni di mercato.

1. TARIFFA ORDINARIA

biglietto orario zona una tratta	Euro 1,20
biglietto corsa semplice 2 tratte di una linea	Euro 1,50
biglietto orario zona una tratta pluricorsa	fra Euro 11,05 e Euro 11,20
biglietto orario senza limiti di tratta	Euro 1,50
biglietto giornaliero intera rete	Euro 4,10

La durata temporale del biglietto orario, comunque compresa tra i 60 e i 75 minuti, è determinata dalla singola Azienda. La durata temporale del biglietto orario nelle sole giornate festive è fissata in 240 minuti (4 ore).

2. ABBONAMENTO QUINDICINALE

1 linea o tratta	fra Euro 16,50 e Euro 17,60
intera rete	fra Euro 19,50 e Euro 21,00

3. ABBONAMENTO MENSILE

1 linea o tratta	fra Euro 25,05 e Euro 26,30
1 linea o tratta in fascia morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario
intera rete	fra Euro 31,80 e Euro 32,65
intera rete in fascia di morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario

4. ABBONAMENTO ANNUALE

1 linea o tratta	dieci volte il mensile
1 linea o tratta in fascia morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12
intera rete	dieci volte il mensile
intera rete in fascia di morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12

segue ALLEGATO A

Gli abbonamenti urbani rilasciati dalle Aziende di trasporto sono validi per un numero illimitato di corse nei giorni feriali e festivi sulla linea o tratta indicata, oppure sull'intera rete per il periodo di un mese solare o per dodici mesi solari consecutivi o per il periodo dal 1°al 15°giorno o dal 16°giorno a fine mese, nel caso di abbonamenti quindicinali.
L'abbonamento rilasciato dalle Aziende di trasporto è personale e non cedibile; su di esso deve essere indicato:
a) il cognome e il nome dell'utente;
b) i servizi utilizzati: la linea o tratta, l'intera rete;
c) il periodo di validità (mese solare, dodici mesi solari consecutivi per l'annuale, 1 ÷15 oppure 16 ÷ fine mese per il quindicinale).
Le Aziende di trasporto possono obbligare gli utenti a munirsi di un tesserino di identità valido per cinque anni al prezzo di Euro 5,30. Tale facoltà è obbligatoria per l'abbonamento annuale.
A richiesta del personale di servizio delle Aziende di trasporto, il predetto abbonamento deve essere esibito unitamente ad un documento di identità personale da parte degli utenti che ne abbiano obbligo di possesso o del tesserino di identità qualora previsto.
Le fasce di morbida relative agli abbonamenti mensili ed annuali di cui ai punti 3 e 4 sono definite dalle Province, previo accordo con le rispettive Aziende, per un minimo di 5 ore giornaliere, anche frazionabili.

5. TARIFFE ED ABBONAMENTI INTEGRATI
Le Aziende di trasporto pubblico locale rilasciano:
abbonamenti integrati tra le linee urbane ed extraurbane fra loro connesse in sequenza con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per le linee connesse, scontata del 10%;
abbonamenti integrati tra linee urbane ed extraurbane fra loro sovrapposte, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per le due linee sovrapposte diminuita del 40%.
Le Aziende esercenti i servizi urbani possono proporre nuovi titoli di viaggio (per es. abbonamenti mensili) il cui prezzo deve essere opportunamente stabilito in misura superiore a quello dell'abbonamento rete urbano a valere su più reti urbane purché ciò sia finalizzato ad un incremento dell'utilizzazione del servizio collettivo rispetto a quello individuale e comporti un incremento dei ricavi di esercizio.
Nel caso in cui le reti urbane siano gestite da più Aziende, queste dovranno anticipatamente stipulare un accordo. I nuovi titoli di viaggio di cui si propone l'istituzione dovranno essere preventivamente approvati dalla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici.
Nell'accordo fra le Aziende di cui sopra o nella proposta della singola Azienda dovrà essere indicato il sistema di monitoraggio dell'utilizzazione di questi titoli di viaggio.
Le Aziende di trasporto pubblico locale possono rilasciare biglietti integrati tra linee urbane ed extraurbane tra loro connesse in sequenza, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe dei biglietti per le linee connesse, scontata del 10%.

6. TARIFFE E TRATTE

Le linee classificate urbane ai sensi della lettera a) del 1° comma dell'art. 4 della L.R. 20/97 sono strutturate di norma in un'unica tratta di servizio di trasporto urbano.
Le linee classificate urbane ai sensi della lettera b) 1° comma, art. 4 L.R. 20/97 devono essere strutturate in due o più tratte di servizio di trasporto urbano.
L'individuazione delle linee e tratte di cui agli alinea precedenti dovrà essere effettuata dalle Province.

segue ALLEGATO A

7. EMISSIONE TITOLI A BORDO

L'emissione di titoli a bordo, ove sia prevista dall'Azienda, ha un costo di Euro 2,00 (Euro 1,50 qualora emessa da emettitrice automatica) per i titoli biglietto orario zona una tratta, Euro 2,50 biglietto corsa semplice 2 tratte di una linea e biglietto orario senza limiti di tratta.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_52_1_DGR_2227_3_ALL2

ALLEGATO B

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI EXTRAURBANI DI LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2013

KM da km	a km	Corsa semplice	Abbonamenti mensili ordinari	Abbonamenti quindicinali ordinari	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali da lunedì a venerdì o da martedì a sabato	Abbonamenti quindicinali per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali da lunedì a venerdì o da martedì a sabato	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 3 gg. settimanali da lunedì venerdì o da martedì a sabato
0.0	4.0	1,20	24,20	16,95	24,20	15,70	17,40
4.1	9.0	1,50	29,70	21,65	27,15	18,25	19,50
9.1	14.0	2,05	37,35	26,30	34,80	23,35	25,05
14.1	20.0	2,65	46,65	31,40	43,30	28,85	31,40
20.1	30.0	3,15	54,30	36,50	49,20	33,50	35,65
30.1	40.0	3,80	61,95	41,60	57,70	38,60	41,60
40.1	50.0	4,50	67,05	44,95	62,80	42,00	44,95
50.1	60.0	5,45	74,65	50,05	70,45	47,10	50,90
60.1	70.0	6,45	83,15	55,15	73,85	49,20	52,60
70.1	80.0	7,15	89,95	60,25	77,20	51,75	55,60
80.1	90.0	8,30	95,90	63,65			
90.1	100.0	9,15	102,70	68,75			
100.1	125.0	11,20	114,55	76,35			
125.1	150.0	13,05	126,45	84,00			
150.1	175.0	14,95	138,30	92,50			
175.1	200.0	16,80	148,50	99,30			
200.1	225.0	18,65	158,70	106,05			
225.1	250.0	20,55	169,70	112,85			

segue ALLEGATO B

Sulla direttrice Udine / Gemona / Tarvisio sono emessi titoli a tariffa integrata, del medesimo valore indicato nella tabella precedente.

L'accesso ai servizi automobilistici sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio è consentito, oltre che ai possessori dei titoli di viaggio sopraindicati, ai viaggiatori in possesso di titoli di viaggio integrato per tale direttrice emessi dal gestore dei servizi ferroviari.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Udine/Gemona FS** è determinata come di seguito: Corsa Semplice € 3,15; Abbonamenti mensili ordinari € 54,30; Abbonamenti quindicinali ordinari € 36,50; Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali da lunedì a venerdì € 49,20; Abbonamenti quindicinali per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali da lunedì a venerdì € 33,50; Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 3 gg. settimanali da lunedì a venerdì € 35,65.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Pontebba/Udine** è determinata come di seguito: Corsa Semplice € 6,45; Abbonamenti mensili ordinari € 83,15; Abbonamenti quindicinali ordinari € 55,15; Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali da lunedì a venerdì € 73,85; Abbonamenti quindicinali per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali da lunedì a venerdì € 49,20; Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 3 gg. settimanali da lunedì a venerdì € 52,60.

Potranno essere rilasciati abbonamenti annuali con validità 12 mesi solari consecutivi al prezzo pari a 10 volte il costo dell'abbonamento mensile ordinario.
Le tariffe che risultassero inferiori a quelle precedentemente in vigore, a causa della modifica delle tratte per l'integrazione strada-rotaia, non troveranno applicazione ed il titolo di viaggio è rilasciato al prezzo del precedente regime tariffario.

1. APPLICAZIONE DELLA TARIFFA

Per tutte le relazioni si applica la tariffa chilometrica corrispondente alla percorrenza fra la località di origine e la località di destinazione con esclusione delle diramazioni e deviazioni. Tale tariffa chilometrica, in funzione delle fasce di percorrenza, è evidenziata nella precedente tabella.

2. USO DEGLI ABBONAMENTI MENSILI, QUINDICINALI ED ANNUALI.

Gli abbonamenti rilasciati dall'Azienda di trasporto sono personali e non cedibili. Su di essi debbono essere indicati:
a) il cognome e il nome dell'utente;
b) l'origine e la destinazione del percorso ed eventualmente l'itinerario;
c) il periodo di validità (mese solare, dodici mesi solari consecutivi per l'annuale, 1 ÷ 15 oppure 16 ÷ fine mese per il quindicinale);
d) l'eventuale limitazione di validità nei giorni della settimana.
Le Aziende di trasporto possono obbligare gli utenti a munirsi di un tesserino di identità valido per cinque anni al prezzo di Euro 5,00. Tale facoltà è obbligatoria per l'abbonamento annuale.
A richiesta del personale di servizio delle Aziende di trasporto, l'utente è tenuto ad esibire l'abbonamento assieme ad un documento di identità personale, se ne ha l'obbligo di possesso, o al tesserino di identità qualora previsto.

3. RILASCIO DEGLI ABBONAMENTI

Le Aziende di trasporto rilasciano abbonamenti mensili, quindicinali o annuali con diritto di effettuare corse illimitate per tutti i giorni della settimana, ad eccezione degli abbonamenti mensili e quindicinali con validità predeterminata di 3 o 5 gg. da lunedì a venerdì o da martedì a sabato per i quali l'abbonamento vale solo per una coppia di corse giornaliere.
Per ottenere l'abbonamento mensile valido per l'effettuazione di due corse giornaliere limitatamente a tre giorni settimanali predeterminati nel periodo da lunedì a venerdì gli interessati devono presentare l'attestazione dell'Azienda o dell'Ente indicante che prestano la propria attività con contratto part - time, in determinati giorni della settimana.

4. TARIFFE ED ABBONAMENTI INTEGRATI

Le Aziende di trasporto pubblico locale previo accordo fra loro, da notificare alla Direzione centrale infrastrutture. mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici nonché alle Province interessate, ai fini del relativo monitoraggio, rilasciano:
biglietti di corsa semplice e/o abbonamenti integrati per relazioni connesse in sequenza con tariffa pari a quella corrispondente alla somma chilometrica delle percorrenze delle tratte;
abbonamenti integrati tra le linee urbane ed extraurbane fra loro connesse in sequenza, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per le due linee connesse, scontata del 10%;
abbonamenti integrati tra linee urbane ed extraurbane fra loro sovrapposte, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per le due linee sovrapposte diminuita del 40%.

segue ALLEGATO B

5. EMISSIONE TITOLI A BORDO

L'emissione di titoli a bordo, su linee ove sia prevista dall'Azienda, è assoggettata alle seguenti tariffe.

KM		
Da KM	A KM	Costo Biglietto
0.0	4.0	2,00
4.1	9.0	2,50
9.1	14.0	3,00
14.1	20.0	3,50
20.1	30.0	4,00
30.1	40.0	4,50
40.1	50.0	5,50
50.1	60.0	6,00
60.1	70.0	7,00
70.1	80.0	8,00
80.1	90.0	9,00
90.1	100.0	10,00
100.1	125.0	12,00
125.1	150.0	14,00
150.1	175.0	15,50
175.1	200.0	17,50
200.1	225.0	19,50
225.1	250.0	21,50

6. NORME FINALI

Possono essere approvati dall'Amministrazione regionale abbonamenti per l'intera rete extraurbana gestita da ogni singola Azienda, proposti dalla medesima, purché aggiuntivi delle tariffe in atto.

Sulle linee extraurbane, per i viaggi di corsa semplice, con l'intero percorso all'interno di una medesima circoscrizione comunale ed inferiore agli 8 chilometri, si applica la tariffa ordinaria di corsa semplice urbana su una tratta, adottata dall'Azienda concessionaria del servizio urbano.

Le Amministrazioni provinciali e le Aziende di trasporto debbono provvedere alla corretta applicazione del nuovo regime tariffario, ivi compresa l'approvazione delle tabelle polimetriche aggiornate.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_52_1_DGR_2227_4_ALL3

ALLEGATO C

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI DI LINEA URBANI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE TERRESTRE PER L'UNITA' DI GESTIONE TRIESTINA DAL 1° GENNAIO 2013

TARIFFA ORDINARIA	
Biglietto intera rete pluricorse	Euro 11,25
Orario intera rete (60 minuti)	Euro 1,25
Corsa semplice 2 tratte di una linea	Euro 1,40
Orario intera rete (75 minuti)	Euro 1,50
Giornaliero intera rete	Euro 4,15
ABBONAMENTO QUINDICINALE	
Una linea o tratta	Euro 17,60
Intera rete	Euro 21,00
ABBONAMENTO MENSILE	
Una linea o tratta	Euro 25,90
Una linea o tratta in fascia morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario
Intera rete	Euro 32,55
Intera rete in fascia di morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario
ABBONAMENTO ANNUALE	
Una linea o tratta	dieci volte il mensile
Una linea o tratta in fascia morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12
Intera rete	dieci volte il mensile
Intera rete in fascia di morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_52_1_DGR_2227_5_ALL4

ALLEGATO D

AGEVOLAZIONI PER DETERMINATE CATEGORIE DI UTENTI

Gli utenti in possesso dei requisiti di reddito ed appartenenti alle categorie protette e benemerite indicati al comma 3 dell'art. 34 della L.R. 20 agosto 2007, n. 23 possono ottenere dall'Amministrazione provinciale competente, ai sensi del comma 1, lettera f) dell'art. 7 della L.R. 20/1997 i seguenti titoli di viaggio:
un abbonamento agevolato annuale rete per un servizio urbano;
fino ad un massimo di cinque abbonamenti agevolati annuali per linee extraurbane.
I suddetti abbonamenti agevolati annuali sono consegnati ai richiedenti aventi diritto al prezzo pari all'1,5 per cento del corrispondente abbonamento ordinario.
I sopraccitati titoli di viaggio agevolati, possono essere ottenuti alle medesime condizioni suindicate, anche dagli accompagnatori previsti dal citato art. 34, comma 3, lettere a) e b) della L.R. 20 agosto 2007, n. 23 indipendentemente dal limite di reddito legislativamente previsto.
I sopraccitati titoli di viaggio agevolati danno diritto al libero accesso anche ai servizi marittimi di linea di cui all'allegato E, previo accordo della competente Provincia con la rispettiva Azienda.
In assenza del possesso dei titoli di viaggio di cui sopra possono essere richiesti uno o più abbonamenti per i servizi marittimi al prezzo pari a 1,5 per cento del corrispondente abbonamento ordinario.
Per i servizi ferroviari regionali, subordinatamente al reperimento delle necessarie risorse finanziarie, quindi a far data dall'entrata in vigore della legge di assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 38, comma 5, della legge regionale 23/2007 e dalla relativa successiva comunicazione a Trenitalia, i succitati utenti potranno ottenere fino a cinque abbonamenti agevolati annuali per la rete ferroviaria regionale.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_52_1_DGR_2227_6_ALL5

ALLEGATO E

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI MARITTIMI DI LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER L'ANNO 2013

TRIESTE MUGGIA Linea marittima giornaliera annuale

Corsa singola	Euro 4,00
Biciclette	Euro 0,80
Corsa andata e ritorno	Euro 7,50

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 12,80
50 corse	Euro 30,90

GRADO-TRIESTE Linea marittima stagionale giornaliera.

Corsa singola	Euro 6,65
Corsa andata e ritorno	Euro 10,10
Biciclette	Euro 0,80
Ciclomotori	Euro 5,20

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 39,90
50 corse	Euro 79,75

Segue ALLEGATO E

MARANO-LIGNANO Linea marittima stagionale giornaliera.

Corsa singola	Euro 3,20
Corsa singola bambini fino a 5 anni	gratuita
Corsa singola bambini fino a 12 anni	Euro 2,00
Biciclette	Euro 0,80

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 28,10
50 corse	Euro 56,25

TRIESTE-BARCOLA-(CEDAS)-GRIGNANO SISTIANA

Linea marittima stagionale giornaliera sperimentale (sostitutiva della Trieste Barcola Grignano Sistiana, sostitutiva della Trieste Barcola Grignano e della Trieste Sistiana Duino Monfalcone ai sensi della DGR n. 1165 del 21.05.2009)

	Corsa singola	Abbonamento nominativo 10 corse	Abbonamento nominativo 50 corse
Trieste-Barcola o Cedas	Euro 2,40	Euro 12,10	Euro 30,90
Trieste-Grignano	Euro 4,05	Euro 14,45	Euro 35,35
Trieste-Sistiana	Euro 6,45	Euro 28,10	Euro 44,15
Barcola o Cedas - Grignano	Euro 1,60	Euro 12,10	Euro 30,90
Barcola o Cedas – Sistiana	Euro 4,05	Euro 14,45	Euro 35,35
Grignano –Sistiana	Euro 1,60	Euro 12,10	Euro 30,90

Biciclette Euro 0,80

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_52_1_DGR_2227_7_ALL6

ALLEGATO F

INTEGRAZIONI TARIFFARIE RELATIVE AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA GEOGRAFICAMENTE CONNESSI CON LA LINEA MARITTIMA MARANO-LIGNANO PER L'ANNO 2013

Tipo Integrazione	**Tariffa integrata in Euro**
Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	4,10
Corsa singola bambini da 6 a 12 anni	2,95
Bus Udine-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	6,45
Bus Palmanova-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	5,45
Bus S. Giorgio di Nogaro-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	4,50
Bus Carlino-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	4,50

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_52_1_DGR_2227_8_ALL7

ALLEGATO G

ABBONAMENTO SCOLASTICO

1. L'abbonamento scolastico per gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e per gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita, è valido sia per i servizi urbani che extraurbani per 10 mesi, a decorrere dal 1° settembre 2012 fino al 30 giugno 2013, comprese le giornate festive, ed ha le seguenti caratteristiche:
tariffa pari a 8,5 volte la tariffa mensile ordinaria considerata, calcolata per quattro mesi (settembre – dicembre) al valore del relativo abbonamento mensile ordinario per l'anno 2012 e per i successivi 4,5 mesi allo stesso valore indicizzato nella misura del 120% dell'indice ISTAT ufficiale per il settore trasporti relativo al periodo dal 1° luglio 2011 al 30 giugno 2012 e arrotondata con le medesime modalità e criteri applicati per le altre tariffe;
per gli studenti appartenenti ad uno stesso nucleo familiare l'applicazione di un'ulteriore riduzione tariffaria del 10% per l'acquisto di un secondo abbonamento scolastico e una riduzione del 20% per l'acquisto dal terzo abbonamento scolastico in poi.
Le presenti riduzioni si applicano anche agli abbonamenti rilasciati da diversi gestori.
2. Alle ERDISU di Trieste e di Udine sono affidate le attività di controllo a campione, secondo le modalità che ritengono più opportune, delle autocertificazioni presentate dagli studenti universitari, nonché l'esecuzione di campagne di marketing e pubblicizzazione del titolo di viaggio in accordo con le rispettive Aziende di trasporto pubblico locale.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_52_1_DGR_2227_9_ALL8

ALLEGATO H

MESE DI MAGGIO PROLUNGATO PER FINE ANNO SCOLASTICO 2013

1. Le Aziende di trasporto pubblico locale delle Unità di gestione di Pordenone e di Udine rilasciano agli studenti fino alla scuola media superiore un abbonamento con la tariffa mensile del mese di maggio prolungata ai giorni del mese di giugno indicati dal calendario scolastico regionale, quantificata nell'importo pari alla tariffa ordinaria mensile maggiorata della metà del costo dell'abbonamento quindicinale ordinario.
2. Per le Aziende di trasporto pubblico locale delle Unità di gestione di Gorizia e Trieste tale rilascio è facoltativo.
3. Il titolo di viaggio di cui al comma 1 si aggiunge all'ordinario abbonamento mensile esistente.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_52_1_DGR_2227_10_ALL9

ALLEGATO I

ABBONAMENTI TURISTICI E AGEVOLAZIONI PROMOZIONALI

1. Le Aziende concessionarie dei servizi di trasporto pubblico locale possono istituire, per scopi turistici, termali o ricreativi, abbonamenti settimanali e quindicinali da utilizzare su linee servite da particolari tipologie di mezzi, quali trenini e simili.
Tali titoli di viaggio devono avere le seguenti caratteristiche:
al portatore;
offerta indifferenziata al pubblico;
valore delle tariffe degli abbonamenti settimanale e quindicinale pari rispettivamente a sette e quattordici volte quello del "biglietto orario zona una tratta urbano" arrotondato alla mezza unità di Euro superiore;
validità per sette o quindici giorni consecutivi dal giorno di inizio di validità del titolo di viaggio;
validità per un numero illimitato di corse.

2. Le Aziende concessionarie possono aderire ad iniziative promosse da enti preposti alla promozione ed accoglienza turistica attraverso l'istituzione di specifiche "cards turistiche" che costituiscono titoli di viaggio e consentono ai possessori di usufruire del servizio di trasporto pubblico locale urbano, secondo le modalità previste nelle stesse.
Per i servizi marittimi di linea di trasporto pubblico locale, le Aziende possono prevedere per i possessori delle suddette "cards" uno sconto minimo del 30 % sui servizi stessi.

3. Qualora i Comuni o le Province, in accordo con le Aziende concessionarie dei servizi di trasporto pubblico locale, ai sensi della legge regionale 23/2007, istituiscano servizi aggiuntivi in via sperimentale, senza oneri a carico della Regione, l'accesso al servizio potrà essere consentito con l'utilizzo del biglietto orario con validità temporale da definirsi all'interno degli accordi intercorsi fra il Comune, la Provincia e l'Azienda concessionaria interessati, e comunque per un tempo non eccedente le otto ore, unicamente sul percorso della linea interessato dalla sperimentazione.

Le iniziative previste dal presente allegato non devono comportare oneri né a carico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia né delle Province.
Le Aziende di trasporto sono tenute ad inviare alla Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto i monitoraggi relativi alle iniziative previste dal presente allegato entro due mesi dalla conclusione della stagione di riferimento oppure entro il 31 marzo successivo per le iniziative a carattere annuale.
I titoli di viaggio previsti dal presente allegato sono adottati dalle Aziende concessionarie previo accordo con la Provincia competente.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_52_1_DGR_2227_11_ALL10

ALLEGATO L

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI DELLA LINEA UDINE – CIVIDALE DAL 1° GENNAIO 2013

TARIFFA CORSA SEMPLICE - ORDINARIO

UDINE					
€ 1,20	S. GOTTARDO				
€ 1,45	€ 1,20	REMANZACCO			
€ 2,05	€ 1,45	€ 1,20	MOIMACCO		
€ 2,05	€ 1,45	€ 1,45	€ 1,20	BOTTENICCO ZI	
€ 2,60	€ 2,05	€ 1,45	€ 1,45	€ 1,20	CIVIDALE

TARIFFA CORSA SEMPLICE - RIDOTTA

UDINE					
€ 1,20	S. GOTTARDO				
€ 1,30	€ 1,20	REMANZACCO			
€ 1,75	€ 1,30	€ 1,20	MOIMACCO		
€ 1,75	€ 1,30	€ 1,30	€ 1,20	BOTTENICCO ZI	
€ 2,30	€ 1,75	€ 1,30	€ 1,30	€ 1,20	CIVIDALE

TARIFFA ABBONAMENTO QUINDICINALE ORDINARIO

UDINE					
€ 17,00	S. GOTTARDO				
€ 21,60	€ 17,00	REMANZACCO			
€ 26,30	€ 21,60	€ 17,00	MOIMACCO		
€ 26,30	€ 21,60	€ 21,60	€ 17,00	BOTTENICCO ZI	
€ 31,35	€ 26,30	€ 21,60	€ 21,60	€ 17,00	CIVIDALE

TARIFFA ABBONAMENTO MENSILE ORDINARIO

UDINE					
€ 24,15	S. GOTTARDO				
€ 29,65	€ 24,15	REMANZACCO			
€ 37,35	€ 29,65	€ 24,15	MOIMACCO		
€ 37,35	€ 29,65	€ 29,65	€ 24,15	BOTTENICCO ZI	
€ 46,60	€ 37,35	€ 29,65	€ 29,65	€ 24,15	CIVIDALE

TRASPORTO BICICLETTE

Costo del trasporto: tariffa di corsa semplice ridotta per ciclo. E' consentito il trasporto per un massimo di 5 biciclette per treno.
In caso di viaggio di comitive, si prega di contattare la Stazione di Cividale (Tel. 0432-731032), almeno due giorni prima del giorno stabilito per il viaggio.

segue ALLEGATO L

COMITIVE

Per almeno 6 persone paganti si applica la tariffa di corsa semplice ridotta a partecipante.
Non sono previsti accompagnatori gratuiti.

Per almeno 10 persone paganti, si applica la tariffa di corsa semplice ridotta a partecipante. E' prevista la gratuità per un accompagnatore fino a 10 paganti, per un massimo di 5 accompagnatori.

TRASPORTO BAGAGLI E PICCOLI ANIMALI DOMESTICI

Il trasporto bagagli è gratuito, esso deve essere obbligatoriamente al seguito del passeggero. Il trasporto di animali di piccola taglia è gratuito purché trasportati all'interno di apposite gabbiette.

Il trasporto di animali di grossa taglia (con applicazione di museruola e guinzaglio) è soggetto al pagamento della tariffa di corsa semplice ridotta.

BIGLIETTO

Il biglietto deve essere convalidato dall'apposita macchina obliteratrice entro un'ora dalla salita in treno e conservato integro per tutto il viaggio. In caso di guasto di questa, il passeggero dovrà indicare a penna negli appositi spazi, la data, ora e luogo di partenza e rivolgersi tempestivamente al personale di servizio a bordo.

Il biglietto convalidato non è cedibile.

I passeggeri che verranno trovati a bordo sprovvisti di titolo di viaggio o muniti di titolo di viaggio non valido o non convalidato, saranno soggetti al pagamento delle sanzioni previste.
SOVRAPPREZZO PER L'ACQUISTO A BORDO: € 2,00

ABBONAMENTO

I passeggeri sono tenuti, all'atto di acquisto dell'abbonamento ad accertare che il numero della tratta corrisponda al prezzo stabilito per la relazione indicata sulla tessera di riconoscimento.

L'abbonamento deve essere convalidato dall'apposita macchina obliteratrice, al momento del primo viaggio in treno e conservato integro per l'intero periodo di validità. In caso di guasto di questa, rivolgersi al personale di servizio a bordo.

L'abbonamento è valido solo se accompagnato dalla tessera di riconoscimento personale e per il periodo di validità riportato sullo stesso.

I passeggeri che verranno trovati a bordo senza tale corrispondenza, o con dati alterati, saranno soggetti alle penalità e al pagamento delle sanzioni previste.

PERIODO DI VALIDITA' DELL'ABBONAMENTO

Mese solare per il Mensile Ordinario con corse illimitate per 7 gg./settimana;
1/15 oppure 16/fine mese per il Quindicinale Ordinario con corse illimitate per 7 gg./settimana.
TESSERA DI ABBONAMENTO: € 5,30.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_52_1_DGR_2227_12_ALL11

ALLEGATO M

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI REGIONALI ESERCITI DA TRENITALIA IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2013

I viaggiatori che utilizzano i servizi ferroviari regionali sono soggetti alle seguenti tariffe ed alle condizioni che regolano il vigente contratto di trasporto attualmente stabilite da Ferrovie dello Stato S.p.A.

Per le modalità di applicazione del titolo di viaggio "Tuttotreno FVG" e l'"Estensione regionale" degli abbonamenti ES, ES City ed IC, si conferma l'accordo sottoscritto in data 28.05.2009 fra la Regione e Trenitalia s.p.a.

Trasporto biciclette al seguito all'interno della rete ferroviaria regionale

Titolo di viaggio: **Supplemento bici**

- Validità 24 ore: € 3,50
  (per usufruire di questo supplemento il viaggiatore deve essere munito anche di un titolo di viaggio valido per circolare sulla rete regionale. In alternativa per il trasporto della bici può essere utilizzato un ulteriore biglietto a tariffa 39 o 40/AS della validità di 6 ore).

- Validità Mensile: € 20,00
  (per usufruire di questo supplemento il viaggiatore deve essere munito anche di un abbonamento valido per circolare all'interno della rete regionale).

Il supplemento mensile deve essere intestato al viaggiatore in possesso dell'abbonamento.
Se la bici è trasportata all'interno dell'apposita sacca delle dimensioni non superiori a cm 80x110x40 il trasporto è gratuito.
Il trasporto è soggetto alle condizioni di viaggio di Trenitalia

TARIFFA 39/7/A /FVG/CORSA SEMPLICE

TARIFFA N. 39/7/1 - ORDINARIA				
SCAGL.	PREZZI			
KM	ADULTI		RAGAZZI	
	1^ CL.	2^ CL.	1^ CL.	2^ CL.
1–4	**1,80**	**1,20**	**1,80**	**1,20**
5–9	**2,25**	**1,50**	**1,80**	**1,20**
10–14	**3,10**	**2,05**	**1,80**	**1,20**
15–20	**4,00**	**2,65**	**1,95**	**1,30**
21–30	**4,75**	**3,15**	**2,35**	**1,55**
31–40	**5,70**	**3,80**	**2,85**	**1,90**
41–50	**6,75**	**4,50**	**3,35**	**2,25**
51–60	**8,20**	**5,45**	**4,05**	**2,70**
61–70	**9,70**	**6,45**	**4,80**	**3,20**
71–80	**10,75**	**7,15**	**5,35**	**3,55**
81–90	**12,45**	**8,30**	**6,25**	**4,15**
91–100	**13,75**	**9,15**	**6,90**	**4,60**
101–125	**16,80**	**11,20**	**8,40**	**5,60**
126-150	**19,60**	**13,05**	**9,80**	**6,55**
151-175	**22,45**	**14,95**	**11,20**	**7,45**
176-200	**25,20**	**16,80**	**12,60**	**8,40**
201-225	**28,00**	**18,65**	**14,00**	**9,35**
226-250	**30,85**	**20,55**	**15,40**	**10,25**

TARIFFA 40/7/FVG/ABBONAMENTO

TARIFFA N. 40/7/A ABBONAMENTO MENSILE			TARIFFA N. 40/7/B ABBONAMENTO ANNUALE		
SCAGL. KM.	PREZZI		SCAGL. KM.	PREZZI	
	1^ CL.	2^ CL.		1^ CL.	2^ CL.
1–4	**36,30**	**24,20**	1–4	**363,00**	**242,00**
5–9	**44,55**	**29,70**	5–9	**445,50**	**297,00**
10–14	**56,00**	**37,35**	10–14	**560,00**	**373,50**
15–20	**70,00**	**46,65**	15–20	**700,00**	**466,50**
21–30	**81,45**	**54,30**	21–30	**814,50**	**543,00**
31–40	**92,90**	**61,95**	31–40	**929,00**	**619,50**
41–50	**100,60**	**67,05**	41–50	**1006,00**	**670,50**
51–60	**112,00**	**74,65**	51–60	**1120,00**	**746,50**
61–70	**124,75**	**83,15**	61–70	**1247,50**	**831,50**
71–80	**134,90**	**89,95**	71–80	**1349,00**	**899,50**
81–90	**143,85**	**95,90**	81–90	**1438,50**	**959,00**
91–100	**154,05**	**102,70**	91–100	**1540,50**	**1027,00**
101–125	**171,85**	**114,55**	101–125	**1718,50**	**1145,50**
126-150	**189,70**	**126,45**	126-150	**1897,00**	**1264,50**
151-175	**207,45**	**138,30**	151-175	**2074,50**	**1383,00**
176-200	**222,75**	**148,50**	176-200	**2227,50**	**1485,00**
201-225	**238,05**	**158,70**	201-225	**2380,50**	**1587,00**
226-250	**254,55**	**169,70**	226-250	**2545,50**	**1697,00**

TARIFFA N. 40/7/D ABBONAMENTO QUINDICINALE		
SCAGL. KM.	PREZZI	
	1^ CL.	2^ CL.
1–4	**25,45**	**16,95**
5–9	**32,45**	**21,65**
10–14	**39,45**	**26,30**
15–20	**47,10**	**31,40**
21–30	**54,75**	**36,50**
31–40	**62,40**	**41,60**
41–50	**67,45**	**44,95**
51–60	**75,10**	**50,05**
61–70	**82,75**	**55,15**
71–80	**90,35**	**60,25**
81–90	**95,45**	**63,65**
91–100	**103,10**	**68,75**
101–125	**114,55**	**76,35**
126-150	**126,00**	**84,45**
151-175	**138,75**	**92,50**
176-200	**148,95**	**99,30**
201-225	**159,10**	**106,50**
226-250	**169,30**	**112,85**

TARIFFA 41/7/A – tariffa integrata direttrice Udine – Gemona – Tarvisio

KM da km	a km	Corsa semplice	Abbonamenti mensili ordinari	Abbonamenti quindicinali ordinari
0.0	4.0	**1,20**	**24,20**	**16,95**
4.1	9.0	**1,50**	**29,70**	**21,65**
9.1	14.0	**2,05**	**37,35**	**26,30**
14.1	20.0	**2,65**	**46,65**	**31,40**
20.1	30.0	**3,15**	**54,30**	**36,50**
30.1	40.0	**3,80**	**61,95**	**41,60**
40.1	50.0	**4,50**	**67,05**	**44,95**
50.1	60.0	**5,45**	**74,65**	**50,05**
60.1	70.0	**6,45**	**83,15**	**55,15**
70.1	80.0	**7,15**	**89,95**	**60,25**
80.1	90.0	**8,30**	**95,90**	**63,65**
90.1	100.0	**9,15**	**102,70**	**68,75**
100.1	125.0	**11,20**	**114,55**	**76,35**
125.1	150.0	**13,05**	**126,45**	**84,00**
150.1	175.0	**14,95**	**138,30**	**92,50**
175.1	200.0	**16,80**	**148,50**	**99,30**
200.1	225.0	**18,65**	**158,70**	**106,05**
225.1	250.0	**20,55**	**169,70**	**112,85**

Integrazione Forgaria – Gemona: L’integrazione è estesa alle relazioni fra il Comune di Forgaria e Gemona per viaggi in abbonamento.

L'accesso ai servizi ferroviari sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio è consentito, oltre che ai possessori dei titoli di viaggio sopraindicati, ai viaggiatori in possesso di titoli di viaggio integrato per tale direttrice emessi dal gestore dei servizi automobilistici.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Udine/Gemona FS** è determinata come di seguito: Corsa Semplice € 3,15; Abbonamenti mensili ordinari € 54,30; Abbonamenti quindicinali ordinari € 36,50.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Pontebba/Udine** è determinata come di seguito: Corsa Semplice € 6,45; Abbonamenti mensili ordinari € 83,15; Abbonamenti quindicinali ordinari € 55,15.

IRREGOLARITA’ DI VIAGGIO

Il viaggiatore che sale a bordo treno **sprovvisto di biglietto o abbonamento** (Tariffe 39/7, 40/7 o 41/7) o con biglietto non obliterato o non convalidato è soggetto ai seguenti pagamenti:

1. il pagamento della tariffa ordinaria in vigore per la classe di viaggio occupata calcolata dalla stazione di origine del treno fino alla stazione di destinazione dichiarata dal viaggiatore;
2. la soprattassa di:
   a. € 30,00 se pagata immediatamente a bordo treno al personale di bordo all’atto della contestazione o entro il 15° giorno dalla data della notifica;
   b. € 50,00 se pagata tra il 16° e il 60° giorno dalla data della notifica;
   c. € 150,00 se pagata dal 61° giorno dalla data della notifica.

Il viaggiatore sprovvisto di biglietto, che sale su un treno regionale da una stazione o una fermata sita nell’ ambito territoriale in cui trovano applicazione le tariffe regionali Friuli Venezia Giulia ed avvisa il personale di bordo all’atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, è ammesso alla regolarizzazione con il pagamento del biglietto a bordo del treno, corrispondendo una soprattassa di € 5,00.

La soprattassa di € 5,00 non è dovuta nel caso in cui si verifichino <u>tutte</u> le seguenti condizioni:

a) biglietteria di stazione chiusa o stazione priva di biglietteria;

b) assenza o mancato funzionamento delle emettitrici automatiche di biglietti;
c) chiusura o assenza di punti vendita alternativi di titoli di viaggio ubicati in ambito stazione.

Il viaggiatore in possesso di **biglietto non convalidato**, che sale sul treno regionale, è soggetto alle soprattasse di cui sopra. È ammesso alla regolarizzazione richiedendo al personale di bordo la convalida del biglietto all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, corrispondendo una soprattassa di € 2,00; tale soprattassa non è dovuta in caso di mancato funzionamento delle obliteratrici di stazione.

La soprattassa di € 5,00 per la mancanza del biglietto e la soprattassa di € 2,00 per il possesso di biglietto non convalidato non sono dovute nel caso in cui il viaggiatore documenti al personale di bordo la sua appartenenza alle categorie di cui alla L.R. n. 23 del 20 agosto 2007 art. 34 – comma 3 – paragrafi a), b), c).

Nel caso di trasporto di bagagli, piccoli animali o bici al seguito, in caso di mancanza o irregolarità del biglietto previsto, si applicano le medesime disposizioni.

Qualora il viaggiatore titolare di un abbonamento si rechi entro i 10 giorni successivi alla data della contestazione ad una biglietteria del FVG ed esibisca l'abbonamento nominativo valido per il viaggio compiuto, non è soggetto al pagamento della soprattassa. In questo caso il viaggiatore è tenuto a pagare solamente, contestualmente presso la stessa biglietteria, il solo biglietto a tariffa ordinaria per la relazione e la classe indicata sull'abbonamento.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_52_1_DGR_2259_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2012, n. 2259
Programma annuale attività InFEA (informazione, formazione ed educazione ambientale) 2012 - Aggiornamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1142 del 21 giugno 2012, con la quale è stato approvato il Programma annuale delle attività InFEA (Informazione, Formazione, Educazione Ambientale) 2012;
CONSIDERATO che il Programma in questione prevede, al punto 5.2., lo stanziamento di Euro 20.000,00, destinati al progetto, proposto dalla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali per la "realizzazione di un diario scolastico per l'anno 2012-2013, destinato alle classi 2e, 3e e 4e della scuola primaria, con eventuale estensione al I grado della scuola secondaria, imperniato sulla figura del Forestale, impegnato nella difesa dell'ambiente naturale nei suoi vari aspetti, proponendo ad alunni ed insegnanti comportamenti conformi allo sviluppo sostenibile", diario da stampare in 4.000 copie;
RICORDATO che il Programma InFEA 2012 stabilisce che lo stanziamento suddetto sia finanziato con le risorse disponibili sul cap. 2702 della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
ATTESO che con la settima variazione al POG del 2012, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione 25 luglio 2012, n. 1364, le suddette risorse sono state trasferite dal capitolo 2702 al capitolo 2782 della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali ai fini della realizzazione dell'attività di cui sopra;
RILEVATO che con la nota prot. SCFR/8.10/75254 del 7 novembre 2012 la Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio del Corpo Forestale Regionale ha comunicato alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna la sospensione dell'attività concernente la stampa del diario in questione e la contestuale rinuncia al finanziamento assegnato con il Programma InFEA 2012;
RITENUTO pertanto di dover procedere all'annullamento dell'attività sopra citata e al conseguente aggiornamento del Programma InFEA 2012, approvato con DGR n. 1142 del 21 giugno 2012;
RITENUTO inoltre di dover ripristinare la disponibilità delle risorse in argomento a valere sul capitolo 2702 della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, al fine di definire l'utilizzo delle medesime nella successiva programmazione annuale InFEA 2013;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. La previsione dell'attività inserita nel Programma annuale InFEA 2012, su proposta dalla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, concernente la "realizzazione di un diario scolastico per l'anno 2012 - 2013, destinato alle classi 2e, 3e e 4e della scuola primaria, con eventuale estensione al I grado della scuola secondaria, imperniato sulla figura del Forestale, impegnato nella difesa dell'ambiente naturale nei suoi vari aspetti, proponendo ad alunni ed insegnanti comportamenti conformi allo sviluppo sostenibile" è annullata ed è conseguentemente aggiornato il Programma InFEA 2012;
2. con successiva variazione del Programma Operativo di Gestione - POG si provvederà allo storno dell'importo di Euro 20.000,00 dal capitolo 2782 della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali al cap. 2702 della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
3. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_52_1_DGR_2263_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2012, n. 2263
POR Fesr attività 4.1.a modifica alla DGR 1047/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio di data 5 luglio 2006

relativo al FESR e successive modifiche e integrazioni recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1989;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio di data 11 luglio 2006 recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, di seguito FESR, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e successive modifiche e integrazioni che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione di data 8 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni recante le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
VISTO il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito POR) approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2007)5717 di data 20 novembre 2007 e modificato con Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 e la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con le quali si prende atto rispettivamente della Decisione della Commissione europea C(2007)5717 di data 20 novembre 2007 e della Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" ed in particolare il capo V Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della citata legge regionale n. 7/2008, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008), così come modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 185 di data 6 luglio 2009 e con decreto n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011 (pubblicato sul BUR n. 20 del 18 maggio 2011).
ATTESO che le disposizioni di cui all'art. 7, comma 4, lettere a) e b) del succitato regolamento prevedono che la Giunta regionale approvi sia le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente sia i bandi e gli inviti con le relative risorse;
VISTO l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal POR, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 21 del 8 agosto 2007 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge n. 2041 del 25 novembre 1971 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1173 di data 18 maggio 2007, così come integrata con deliberazione della giunta regionale n. 614 di data 31 marzo 2010 successivamente revocata con deliberazione della Giunta regionale 2749 di data 29 dicembre 2010 recante "Por fesr 2007-2013 competitività regionale e occupazione. attività 4.1.a "supporto allo sviluppo urbano". revisione composizione comitato interdirezionale ex art 31 , comma 5 , lett. c della LR 7/2008. Revoca DGR 614/2010".
VISTO il Decreto del Segretario generale n. 45/SGR di data 5 maggio 2011 costitutivo del Gruppo di lavoro interdirezionale denominato "Comitato interdirezionale per l'attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano" del POR FESR 2007-2013 e del sottogruppo di lavoro denominato "Comitato di esperti";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1047 di data 1 giugno 2011 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 di data 15 giugno 2011 recante l'approvazione del bando per l'attuazione della attività 4.1.a del POR FESR 2007-2013 "Sostegno alla realizzazione di piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PISUS)" e dei relativi allegati nonché di assegnazione della dotazione finanziaria di €° 18.850,000,00 di cui €° 4.900.000,00 di quota FESR, €° 10.500.000,00 di quota nazionale ed €° 3.450.000,00 di quota regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1538 di data 5 agosto 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 di data 24 agosto 2011, con cui sono state apportate rettifiche al bando per l'attuazione della attività 4.1.a sopra citato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2026 di data 27 ottobre 2011 di proroga dei termini di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento e di rettifica del bando per l'attuazione

della attività 4.1.a del POR FESR sopra citato;
VISTO l'articolo 29 del bando ed i conseguenti Decreti del Direttore centrale delle attività produttive n. 1122 di data 15 luglio 2011, n. 32 di data 13 gennaio 2012, n.°411 di data 20 marzo 2012 e n. 1122 del 25 luglio 2012 di nomina della Commissione giudicatrice per la valutazione di ammissibilità dei PISUS e per la proposta di graduatoria dei medesimi;
CONSIDERATO che a valere sul bando sopra richiamato sono state presentate 19 domande di contributo relative a 19 progetti integrati di sviluppo urbano e che complessivamente tali domande sono articolate in oltre 200 singoli interventi relativi ad opere pubbliche, opere miste, acquisizioni di beni e di servizi nonché interventi di marketing territoriale, animazione e di promozione;
CONSIDERATO che con delibere della Giunta regionale n. 681 del 23 aprile 2012 e n. 1596 di data 13 settembre 2012 si è proceduto alla modifica del termine previsto dal comma 2 dell'articolo 30 del bando sopra citato per l'istruttoria delle pratiche in conseguenza di problematiche connesse al numero degli interventi relativi alle 19 domande pervenute, risultato notevolmente superiore a quanto preventivato in fase di indizione dei bandi, alla carenza di idoneo personale in organico presso il Servizio sviluppo economico locale e terziario, alla complessità dell'attività istruttoria dei progetti integrati presentati e all'oggettiva difficoltà riscontrata dal Servizio nel reperire personale aggiuntivo proveniente dalla direzione centrale, da altre direzioni e da altri enti pubblici attraverso l'istituto del comando.
RILEVATO inoltre che la documentazione fornita a corredo della domanda di finanziamento dei PISUS da parte dei Comuni in molti casi è risultata poco chiara e che per un numero significativo di PISUS, sulla base della documentazione pervenuta, la Commissione giudicatrice ha riscontrato motivi ostativi all'accoglimento della domanda di finanziamento nel suo complesso o di parte di essa relativamente ad alcuni interventi e che pertanto, posta la complessità dei PISUS e le difficoltà applicative della normativa di derivazione comunitaria in particolare in materia di appalti, la definizione dei motivi ostativi all'accoglimento delle domande di finanziamento e la formulazione delle richieste di chiarimenti hanno comportato un aggravio dell'attività istruttoria a carico della Commissione giudicatrice;
TENUTO CONTO che, nel corso del 2012, la Commissione giudicatrice si è riunita per oltre 30 sedute supportata da tavoli tecnici e che tuttavia al fine di addivenire alla valutazione dell'ammissibilità dei PISUS presentati ed alla successiva proposta di graduatoria deve necessariamente attendere i riscontri alla note trasmesse ai Comuni previsti a partire dal 10 dicembre c.a. e deve poter disporre di una tempistica congrua per poter ponderare le eventuali osservazioni e integrazioni pervenute alla luce anche delle risultanze dei numerosi incontri richiesti dai Comuni alla SRA per ottenere un confronto sulle criticità emerse in fase istruttoria;
VISTE le difficoltà attuative riscontrate su alcune linee di intervento del POR FESR 2007-2013, tra le quali anche la 4.1.a (Supporto allo sviluppo urbano) e considerato che la Regione deve adottare misure correttive urgenti rispetto all'andamento della spesa del POR FESR 2007-2013 al fine di scongiurare il disimpegno di fondi assegnati al programma a causa dei mancato raggiungimento dei risultati previsti in fase di programmazione;
ATTESO che in attuazione degli impegni assunti con la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al Presidente del Consiglio europeo del 26 ottobre 2011, con la quale il Governo ha ribadito la necessità di presentare un piano di riforma globale e coerente con quanto già definito con le precedenti manovre di stabilizzazione finanziaria, è stato definito il Piano di Azione Coesione, presentato alla Commissione Europea in data 15.12.2011 il quale fissa principi, regole e interventi per la revisione dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2007-2013;
CONSIDERATO che il Ministero dello Sviluppo Economico con note trasmesse all'autorità di Gestione nel corso del 2012 recanti "indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi operativi " ha comunicato che le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi possono procedere alla riprogrammazione dei P.O. destinando le risorse provenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale ad un programma esterno parallelo coerente con il P.O. originario";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2063 del 28 novembre 2012 con la quale è stata approvata la proposta tecnica predisposta dall'Autorità di Gestione del POR FESR, sentite le strutture regionali attuatrici del programma, al fine di aderire al Piano di Azione Coesione prendendo contestualmente atto dell'assoluta urgenza di procedere all'adesione al Piano medesimo;
CONSIDERATO che la proposta tecnica sopra citata è un atto propedeutico all'avvio della successiva procedura di riprogrammazione del POR FESR prevista al fine di scongiurare ogni possibile disimpegno a danno della Regione Friuli Venezia Giulia ed al fine di consentire la realizzazione, nella loro interezza, di quei progetti la cui attuazione risulta non compatibile con i termini della programmazione corrente attraverso il loro finanziamento nell'ambito di Piani di Azione Coesione.
CONSIDERATO, inoltre, che la proposta tecnica ha ottenuto parere favorevole da parte del Ministero dello Sviluppo Economico che, concordemente alla Commissione Europea, DG Regio, ha espresso parere favorevole rispetto all'adesione al Piano di Azione Coesione invitando l'Autorità di Gestione a procedere con la massima celerità;
CONSIDERATO altresì che la proposta tecnica approvata esplicita la volontà regionale di continuare a

finanziare gli interventi relativi ai PISUS previsti dalla Linea 4.1.a del POR FESR 2007-2013.
POSTO che la Commissione giudicatrice nella seduta di data 3 dicembre 2012, considerate le problematiche inerenti alla fase istruttoria sopra menzionate ha valutato che per garantire il completamento delle istruttorie sia indispensabile modificare il termine fissato all'articolo 30 comma 2 del bando per la conclusione delle istruttorie dal 21 dicembre 2012 al 21 marzo 2013;
RITENUTO opportuno accogliere la richiesta della Commissione giudicatrice e conseguentemente modificare il termine fissato all'articolo 30 comma 2 del bando dal 21 dicembre 2012 al 21 marzo 2013, anche in considerazione della concreta prospettiva di adesione della Regione al Piano di Azione Coesione finalizzato a consentire la realizzazione di progetti ritenuti strategici ma la cui attuazione risulta incompatibile con le tempistiche previste dal ciclo di programmazione del POR FESR 2007-2013 tra i quali sono inclusi anche i PISUS;
RITENUTO altresì, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento di attuazione del POR, di pubblicare le modifiche al bando sul Bollettino Ufficiale della Regione e di darne avviso sul sito della Regione nelle pagine dedicate alla programmazione comunitaria;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Attività produttive di concerto con l'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni indicate in premessa, nel testo allegato A) alla presente deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le modifiche al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1047 di data 1 giugno 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 di data 15 giugno 2011, e successivamente modificato e integrato come indicato in premessa;
2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e del relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione e di darne avviso sul sito della Regione nelle pagine dedicate alla programmazione comunitaria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_52_1_DGR_2263_2_ALL1

Allegato A)

Modifiche al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1047/2011 pubblicata sul BUR n. 24/2011 e recante "POR Fesr 2007-2013 - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Asse IV, attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano". Approvazione del bando concernente "Sostegno alla realizzazione di Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (Pisus)" e dei relativi allegati", successivamente modificato con deliberazioni della Giunta regionale n. 1538/2011, n. 2026/2011, n. 681/2012 e n. 1596/2012.

Sommario

Art. 1 modifiche all'art. 30, comma 2 del bando allegato alla DGR 1047/2011 e successive modifiche e integrazioni

1. Al comma 2 dell'articolo 30 del bando allegato alla DGR 1047/2011 e successive modifiche e integrazioni le parole "entro il 21 dicembre 2012" sono sostituite dalle parole "entro il 21 marzo 2013".

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_52_1_ADC_AMB ENER PN CAVASSO NUOVO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Comune di Cavasso Nuovo.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. SIDR/2800/IPD/582.1, emesso in data 29.11.2012 è stato assentito al Comune di Cavasso Nuovo il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,30 (30 l/s) per un quantitativo annuo non superiore a 570.000 mc, dalle sorgenti Rio Davernecchi e Rio Fer per uso potabile fino al 17.12.2031.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_52_1_ADC_AMB ENER PN IDEAL STANDARD

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Ideal Standard Industriale Srl (IGD.43)

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa infrastrutture civili e dell'idraulica per gli ambiti territoriali di Udine e Pordenone n. SGRIPN/2765/PN/IGD.43, emesso in data 29.11.2012, è stato assentito alla ditta IDEAL STANDARD INDUSTRIALE S.r.l. (IGD.43) il diritto di derivare, fino a tutto il 31.122016, moduli max 1,07 (pari a l/s. 107,00) e medi 0,235 (pari a l/s. 23,50) di acque per usi industriale, potabile e igienico e assimilati, mediante 5 (cinque) pozzi realizzati nei terreni al foglio 40, mappali 134 e 196, del comune censuario di Zoppola, a servizio dello stabilimento di proprietà, secondo le modalità e condizioni stabilite con disciplinare n. 839 di rep. del 07.11.2012.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_52_1_ADC_AMB ENER PN TOMAT-DA RE

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alle Signore Tomat Vilma e Da Re Natalina.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/2826/IPD/3133 emesso in data 06.12.2012, è stato concesso alle signore Tomat Vilma e Da Re Natalina il diritto di continuare a derivare per 30 anni dal 01.01.1992, moduli max. 0,0183 d'acqua, medi 0,00008, per una quantità derivabile mediamente non superiore a 261 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di Zoppola (PN) al foglio 31 mappali 929-789 per i servizi igienici e trattamento prodotti alimentari del supermercato.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_52_1_ADC_AMB ENER_DECR ADBVE 2820_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio difesa del suolo

Pubblicazione dell'avviso del decreto segretariale 1 ottobre 2012, n. 2820 dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione relativo all'aggiornamento della perimetrazione idraulica in Comune di Latisana (UD).

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio difesa del suolo l'avviso del decreto segretariale di cui all'oggetto:

Avviso relativo all'aggiornamento della perimetrazione relativa alla pericolosità idraulica in comune di Latisana (UD)

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 6, comma 1 delle norme di attuazione del PAI, con decreto segretariale n. 2820 del 1 ottobre 2012 è stato riconsiderato il livello di pericolosità idraulica dell'area "Case Tasca" relativa al "Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tagliamento".
La modifica, che costituisce variante al PAI, è entrata in vigore il 2.11.2012.
Copia del decreto segretariale, con la cartografia allegata, è depositata, al fine della consultazione, presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche), la Regione Veneto (Direzione difesa del suolo), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Direzione centrale ambiente) e la Provincia di Udine.
Il decreto segretariale è inoltre consultabile sul sito www.adbve.it.

Il Segretario Generale : Ing. Roberto Casarin

12_52_1_ADC_AMB ENER_DECR ADBVE 3216_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio difesa del suolo

Pubblicazione dell'avviso del decreto segretariale 31 ottobre 2012, n. 3216 dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione relativo all'aggiornamento della perimetrazione geologica in Comune di Villa Santina (UD).

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio difesa del suolol'avviso del decreto segretariale di cui all'oggetto:

Avviso relativo all'aggiornamento della perimetrazione relativa alla pericolosità geologica in comune di Villa Santina (UD)

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 6, comma 2 delle norme di attuazione del PAI, con decreto segretariale n. 3216 del 31 ottobre 2012 è stata aggiornata, in comune di Villa Santina (UD), la perimetrazioni codice n. 0301330100A relativa al "Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tagliamento".
La modifica, che costituisce variante al PAI, è entrata in vigore il 30.11.2012.
Copia del decreto segretariale, con la cartografia allegata, è depositata, al fine della consultazione, presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche), la Regione Veneto (Direzione difesa del suolo), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Direzione centrale ambiente) e la Provincia di Udine.
Il decreto segretariale è inoltre consultabile sul sito www.adbve.it.

Il Segretario Generale : Ing. Roberto Casarin

12_52_1_ADC_AMB ENER_DEL ADBVE 3_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio difesa del suolo

Pubblicazione delibera 9 novembre 2012, n. 3 adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione relativa al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione e corrispondenti misure di salvaguardia.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio difesa del suolo la delibera di cui all'oggetto:

Autorità di Bacino
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

DELIBERA N. 3 Seduta del 9 novembre 2012

OGGETTO: Adozione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione *(PAI-4 bacini)* e corrispondenti misure di salvaguardia.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare gli articoli 53-72, relativi alla parte III;

VISTO l'art. 170, comma 2-bis, così come, da ultimo, modificato dall'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" convertito, con modificazioni, nella L. 27 febbraio 2009 n. 13 che ha previsto la proroga delle Autorità di bacino di cui alla L. 18 maggio 1989, n. 183, stabilendo che "*fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri … sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino di cui al presente articolo dal 30 aprile 2006*".

VISTO il comma 11 del medesimo art. 170 ai sensi del quale "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175*";

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il D.P.C.M. 10 agosto 1989 recante "Costituzione dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione";

VISTI i D.P.R. 21.12.1999 recanti le delimitazioni dei bacini idrografici di rilievo nazionale dell'Isonzo, del Tagliamento, del Piave e del Brenta-Bacchiglione;

VISTO il D.P.C.M. 29 settembre 1998 contenente indirizzi e criteri per l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico per le quali prevedere misure di salvaguardia;

VISTO il D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

VISTO il D.L. 13 maggio 1999, n. 132, coordinato con la legge di conversione 13 luglio 1999, n. 226;

VISTO il decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, coordinato con la legge di conversione 11 dicembre 2000, n. 365;

VISTO il comma 2 del suddetto art. 170 secondo il quale " Ai fini dell'applicazione dell'*articolo 1 del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, i riferimenti in esso contenuti all'*articolo 1 del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180*, convertito, con modificazioni, dalla

legge 3 agosto 1998, n. 267, devono intendersi riferiti all'articolo 66 del presente decreto; i riferimenti alla *legge 18 maggio 1989, n. 183*, devono intendersi riferiti alla sezione prima della parte terza del presente decreto, ove compatibili.";

VISTO il D.P.C.M. 28 agosto 2000 relativo all'approvazione del "Piano stralcio per la Sicurezza idraulica del medio e basso corso del fiume Tagliamento", pubblicato nella G.U. n. 69 del 23.3.2001;

VISTO il D.P.C.M. 2 ottobre 2009 relativo all'approvazione del "Piano stralcio per la Sicurezza idraulica del medio e basso corso del bacino del fiume Piave", pubblicato nella G.U. n. 23 del 29.1.2010 ;

VISTO l'art. 3, comma 6 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13.11.2010, pubblicata nella G.U. n. 272 del 20 novembre 2010, come modificata dall'O.P.C.M. n. 3999 del 23.1.2012, pubblicata nella G.U. n. 23 del 28 gennaio 2012, che ha prorogato la disciplina di tutela prevista dalle misure di salvaguardia, di cui all'art. 3 della delibera n. 4/2007 del Comitato Istituzionale, sino al completamento dell'iter di adozione del PAI corrispondente e comunque per un periodo non superiore a ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione dell'ordinanza stessa;

CONSIDERATO CHE il Comitato Istituzionale:
- con delibera n. 8 del 10 novembre 1999, ha approvato il "Piano straordinario diretto a rimuovere le situazioni a rischio idrogeologico molto elevato" nei bacini di rilievo nazionale di competenza, nonché ha adottato le misure temporanee di salvaguardia per le aree perimetrate a rischio;
- con delibera n. 1 del 3 marzo 2004, ha adottato il "Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione";
- con la medesima delibera ha, tra l'altro, preso atto per i Comuni di Malborghetto-Valbruna, Pontebba, Chiusaforte, Dogna, Moggio Udinese, Resiutta e Tarvisio del bacino del Tagliamento del regime commissariale di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3309 del 18 settembre 2003 e n. 3339 del 20.2.2004, prorogato ai sensi e per gli effetti delle successive O.P.C.M. n. 3732/2009 e n. 3824/2009, stabilendo che per tali aree il progetto di piano per l'assetto idrogeologico dovrà essere adottato alla conclusione della fase emergenziale stabilita dalle ordinanze sopraccitate;
- con delibera n. 2 del 3 marzo 2004, ha adottato anche le misure di salvaguardia relative al sopraccitato "Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione" con esclusione, dall'applicazione delle stesse, dei sopraccitati Comuni di Malborghetto-Valbruna, Pontebba, Chiusaforte, Dogna, Moggio Udinese, Resiutta e Tarvisio;

- con delibera n. 4 del 19 giugno 2007, ha adottato il "Progetto di Variante al Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione" e le corrispondenti misure di salvaguardia;

- con delibera n. 1 del 15 dicembre 2008, ha adottato il "Documento preliminare al Piano stralcio per la sicurezza idraulica del bacino del fiume Brenta";

- con delibere n. 3 del 10 marzo 2010 e n. 6 del 21 dicembre 2010, ha adottato il "Piano stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del fiume Tagliamento - Progetto di Variante in ottemperanza alla sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche n. 112/2008";

- con delibera n. 2 del 15 dicembre 2008 ha provveduto alla ratifica dei decreti segretariali nn. 20-21-22-23-24/2007, 1-2-3-11-14-15/2008 aventi per oggetto aggiornamenti del Piano in argomento a seguito di

studi ed interventi, giusta disposizione dell'art. 6 delle norme di attuazione;

- con delibera n. 2 del 10 marzo 2010 ha provveduto all'approvazione dei decreti segretariali nn. 25-26-29-31/2009, aventi per oggetto aggiornamenti del Piano in argomento a seguito di studi ed interventi, giusta disposizione dell'art. 6 delle norme di attuazione;

- con delibera n. 5 del 21 dicembre 2010 ha provveduto all'approvazione dei decreti segretariali nn. 2021-2022-2023-2024/2010 aventi per oggetto aggiornamenti del Piano in argomento a seguito di studi ed interventi, giusta disposizione dell'art. 6 delle norme di attuazione;

- con la delibera n. 1 di pari data della presente ha provveduto all'approvazione dei decreti segretariali n. 777 del 15.3.2011, n. 2881 del 17.10.2011, n. 2882 del 17.10.2011, n. 1167 del 24.4.2012, n. 1168 del 24.4.2012 e n. 1936 del 19.6.2012 riguardanti rispettivamente i Comuni di Sauris, Montegrotto Terme, Livinallongo del Col di Lana, Trissino, Marostica e Ponte nelle Alpi;

PREMESSO CHE, con riguardo alle procedure:

- è stata data notizia dell'adozione del "Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione", ai sensi dell'art. 18 della legge 18 maggio 1989, n. 183, nella Gazzetta Ufficiale n. 236 del 7 ottobre 2004; nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. del 2004; nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. del 2004 e nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige n. del 2004, con le precisazioni previste dal succitato articolo;

- è stata data notizia dell'adozione della "Variante al Progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione", ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 15 e dell'art. 26 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.s., nella Gazzetta Ufficiale n. 233 del 6 ottobre 2007; nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 91 del 19 ottobre 2007; nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 42 del 17 ottobre 2007 e nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige n. 41 del 12 ottobre 2007;

PREMESSO CHE in ordine allo svolgimento delle conferenze programmatiche:

- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con deliberazioni della Giunta n. 3104 del 14 novembre 2007, n. 57 del 21 gennaio 2010 e n. 2457 del 2 dicembre 2010, in ottemperanza a quanto previsto, ha svolto le conferenze programmatiche nelle sedute del 23 febbraio 2010 per il bacino idrografico del fiume Tagliamento, del 22 settembre 2010 per il bacino idrografico del fiume Piave e del 20 dicembre 2010 per il bacino idrografico del fiume Isonzo e quindi trasmesso all'Autorità di bacino gli esiti e la documentazione conclusiva delle conferenze programmatiche, con note della Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. ALP6-7/48821/E/42 del 10 settembre 2010, n. SGEO-SIDR/33166/E/42 del 5 ottobre e n. SGEO-SIDR/15809/E/42 del 12 maggio 2011;

- la Regione del Veneto con deliberazioni della Giunta n° 2718 del 16.11.2010, n. 3475 del 30 settembre 2010 e n. 953 del 5 luglio 2011, in ottemperanza a quanto previsto, ha svolto le conferenze programmatiche rispettivamente, per i territori delle Province di Padova, Vicenza, Treviso e Venezia in data 9 marzo 2011 e per la Provincia di Belluno in data 10 marzo 2011 e quindi trasmesso all'Autorità di bacino gli esiti e la documentazione conclusiva delle conferenze programmatiche, con nota della Direzione Difesa del Suolo n. 339605/6300030000 del 15.07.21011;

CONSIDERATO inoltre che:

- dopo l' adozione della "Variante al Progetto di PAI" del 2007, è stata pubblicata la sentenza n. 112/2008 con cui il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ha accolto un ricorso contro il PSSI-TG proposto da alcuni proprietari di terreni giacenti all' interno dell' area fluviale del Tagliamento, nel tratto compreso tra Pinzano e Gradisca;
- conseguentemente con delibera del Comitato Istituzionale n. 6/2010 è stato adottato il "Piano stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del fiume Tagliamento - Progetto di Variante" al fine di recepire la sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche n. 112/2008;
- in data 3 ottobre 2012 è stata depositata la sentenza del T.S.A.P. n. 125/2012 che ha annullato atti assunti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in merito al progetto preliminare relativo alla realizzazione delle opere per la laminazione delle piene nel medio corso del fiume Tagliamento, previste dal P.S.S.I. del Tagliamento, sul presupposto che l'intero Piano sarebbe stato annullato dalla sentenza del T.S.A.P. n. 112/2008;
- ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 26 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.s. è stata data notizia dell'adozione del Progetto di Variante al Piano stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del fiume Tagliamento in ottemperanza alla sentenza del T.S.A.P. n. 112/2008, nella Gazzetta Ufficiale n. 145 del 24 giugno 2011;
- la procedura di consultazione di cui all'art. 5 della delibera del Comitato Istituzionale n. 3 del 10.3.2010, attivata con la pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, si è conclusa in data 23.10.2011;

CONSIDERATO che:

- tra gli obiettivi principali del P.A.I. sono ricompresi l'identificazione di aree fluviali, nonché di aree affette da pericolosità perché soggette a fenomeni di dissesto idraulico, geologico e valanghivo;
- nelle diverse fasi di pianificazione di bacino i Piani di sicurezza idraulica, predisposti ai sensi della ex L. 183/89 ed il P.A.I. predisposto ai sensi della L: 365/00 sono stati coordinati in particolare per quanto riguarda la identificazione di aree fluviali particolarmente significative;

RITENUTO NECESSARIO:

- completare il processo di recepimento e unificazione di tutta la pregressa attività di pianificazione, perimetrazione, programmazione, normazione, il cui aggiornamento e sviluppo è stato avviato con il Progetto di PAI adottato con delibera n. 1/2004 del Comitato Istituzionale ed è confluito nel procedimento istruttorio del presente Piano;
- adottare conseguentemente un unico strumento pianificatorio dell'assetto idrogeologico relativo ai bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione ricomprendente tutta la pianificazione di settore;

CONSIDERATO che il Piano è costituito:

- da una Relazione generale articolata nelle fasi conoscitiva, propositiva e programmatica, che definisce, tra l'altro, il sistema delle conoscenze disponibili, le metodologie di classificazione utilizzate e riporta le analisi effettuate ed il quadro delle azioni strutturali e non strutturali di difesa ed i relativi costi determinati anche in via parametrica;
- dalla cartografia che individua le aree fluviali particolarmente significative, le condizioni note di pericolosità del territorio e,

ove disponibili, adeguate conoscenze, gli elementi a rischio e le opere di mitigazione esistenti;
- dalle norme di attuazione.
- dalla cartografia storica e dalla carta degli indici di criticità;

CONSIDERATO inoltre che al Piano sono allegati e costituiscono struttura conoscitiva integrativa:
- il Piano Stralcio per la Sicurezza Idraulica del medio e basso corso del fiume Piave (P.S.S.I.P.);
- il Piano Stralcio per la Sicurezza Idraulica del medio e basso corso del fiume Tagliamento (P.S.S.I.T.);

CONSIDERATA la necessità di realizzare un quadro omologato di conoscenze tra i diversi livelli istituzionali a cui compete la previsione ed il controllo del rischio idraulico e valanghivo, nonché di procedere, ad un'attività di armonizzazione degli strumenti pianificatori esistenti in funzione della razionalizzazione e semplificazione, in specie della normativa, al fine di assicurare l'uniformità della pregressa pianificazione di valenza generale;

VISTE le delibere della Giunta Regionale del Veneto e della Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relative agli esiti delle conferenze programmatiche;

VISTI i pareri del Comitato tecnico n. 8 del 24.6.2011, n. 9-10-11-11*bis* del 22.6.2011, n. 13-14-15-16-17-18 del 30.9.2011, n. 19-20-21-22 del 28.10.2011 e n. 23-24-25-26-27-28 del 22.12.2011, n. 1-2 del 27.2.2012, n. 3-4 del 20.4.2012, n. 5-6-7 del 8.6.2012;

VISTO in particolare il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico nella seduta del 29 giugno 2012, che riassume tutti i precedenti pareri in merito agli esiti delle Conferenze programmatiche, nonché delle necessarie integrazioni al Progetto di Piano intervenute a fronte di nuove conoscenze;

DELIBERA

Articolo 1

1. E' adottato il "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione *(PAI-4 bacini)*" elaborato dal Comitato tecnico dell'Autorità di bacino, tenuto conto delle determinazioni delle conferenze programmatiche della Regione del Veneto e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, espresse ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

2. Il piano, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, è costituito dai seguenti elaborati:

- relazione generale, articolata in:
    - fase conoscitiva;
    - fase propositiva;
    - fase programmatica;
    - bibliografia
- norme di attuazione
- elaborati cartografici riguardanti:
    - gli allagamenti dell'evento alluvionale del settembre 1882 (n. 1 tavola);
    - gli allagamenti dell'evento alluvionale del novembre 1966, secondo le fonti del Magistrato alle Acque, degli Uffici del Genio Civile, del Servizio Idrografico (n. 9 tavole);

- le carte di criticità idraulica a scala di bacino (n. 4 tavole);
- la perimetrazione e classificazione delle aree in relazione alla pericolosità idraulica, geologica e da valanga e precisamente:
  - n. 39 tavole relative alla pericolosità idraulica nel bacino dell'Isonzo;
  - n. 75 tavole relative alla pericolosità idraulica nel bacino del Tagliamento;
  - n. 83 tavole relative alla pericolosità idraulica nel bacino del Piave;
  - n. 136 tavole relative alla pericolosità idraulica nel bacino del Brenta-Bacchiglione;
  - n. 55 tavole relative alla pericolosità geologica nel bacino dell'Isonzo (corrispondenti a 302 dissesti perimetrati in 33 Comuni);
  - n. 149 tavole relative alla pericolosità geologica nel bacino del Tagliamento (corrispondenti a 545 dissesti perimetrati in 54 Comuni (di cui 50 in Friuli Venezia Giulia));
  - n. 250 tavole relative alla pericolosità geologica nel bacino del Piave (corrispondenti a 1811 dissesti perimetrati in 89 Comuni (di cui 86 in Veneto);
  - n. 173 tavole relative alla pericolosità geologica del bacino del Brenta-Bacchiglione (corrispondenti a 557 dissesti perimetrati in 111 Comuni);
  - n. 8 tavole relative alla pericolosità da valanga nel bacino dell'Isonzo (presenti in 8 Comuni);
  - n. 36 tavole relative alla pericolosità da valanga nel bacino del Tagliamento (presenti in 44 Comuni - di cui 40 in Friuli Venezia Giulia);
  - n. 71 tavole relative alla pericolosità da valanga nel bacino del Piave (presenti in 81 Comuni - di cui 76 in Veneto);
  - n. 22 tavole relative alla pericolosità da valanga del bacino del Brenta-Bacchiglione (presenti in 41 Comuni);

allegati in qualità di struttura conoscitiva integrativa:
- il Piano stralcio per la Sicurezza Idraulica del medio e basso corso del fiume Piave (P.S.S.I.P.);
- il Piano stralcio per la Sicurezza Idraulica del medio e basso corso del fiume Tagliamento (P.S.S.I.T.);

Articolo 2

Avviso della presente delibera è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e, a cura delle Regioni, sui Bollettini Ufficiali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione del Veneto.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, le Norme di Attuazione del presente Piano, con le relative cartografie, costituiscono misure di salvaguardia, che sostituiscono le precedenti in vigore per effetto dell'O.P.C.M. n. 3609 del 13.11.2010, come modificata dall'O.P.C.M. n. 3999 del 23.1.2012 ed entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso della presente delibera nella Gazzetta Ufficiale.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 65, comma 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, le disposizioni concernenti le Norme di attuazione del Piano stralcio approvato, con le relative cartografie, hanno carattere immediatamente vincolante per le Amministrazioni ed Enti pubblici, nonché per i soggetti privati.

Articolo 5

Ai sensi dell'art. 65, comma 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, le Regioni, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale o nei Bollettini Ufficiali, dell'approvazione del "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione" emanano, ove necessario, le disposizioni concernenti l'attuazione del Piano stesso nel settore urbanistico.

Decorso tale termine, gli enti territorialmente interessati dal Piano stralcio sono comunque tenuti a rispettarne le prescrizioni nel settore urbanistico.

Qualora gli Enti predetti non provvedano ad adottare i necessari adempimenti relativi ai propri strumenti urbanistici entro sei mesi dalla data di comunicazione delle predette disposizioni, e comunque entro nove mesi dalla pubblicazione dell'approvazione del piano di bacino, all'adeguamento provvedono d'ufficio le regioni.

Articolo 6

Copia del "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta_Bacchiglione", completo in ogni sua parte, è trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti di cui all'art. 57, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

ARTICOLO 7

La presente delibera ed il "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione" sono consultabili sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino all'indirizzo www.adbve.it.

Roma, 9 novembre 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

Ing. Roberto Casarin

IL PRESIDENTE
SOTTOSEGRETARIO DI STATO del MINISTERO
DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Ing. Tullio Fanelli

....

La presente delibera consta di n. 7 pagine.

Allegato: Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione (PAI-4 bacini)

12_52_1_ADC_AMB ENER_DEL ADBVE 4_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio difesa del suolo

Pubblicazione delibera 9 novembre 2012, n. 4 adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione relativa al Progetto di prima variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Livenza e corrispondenti misure di salvaguardia.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio difesa del suolo la delibera di cui all'oggetto:

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

DELIBERA N. 4 Seduta del 9 novembre 2012

OGGETTO: Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Livenza (P.A.I.L.) - Adozione del Progetto di 1^ Variante e delle corrispondenti misure di salvaguardia.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare gli articoli 53-72, relativi alla parte III;

VISTO l'art. 170, comma 2-bis, così come, da ultimo, modificato dall'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" convertito, con modificazioni, nella L. 27 febbraio 2009 n. 13 che ha previsto la proroga delle Autorità di bacino di cui alla L. 18 maggio 1989, n. 183, stabilendo che "*fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri … sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino di cui al presente articolo dal 30 aprile 2006*";

VISTO il comma 11 del medesimo art. 170 ai sensi del quale "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175*";

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il D.P.C.M. 10 agosto 1989 recante "Costituzione dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione";

VISTO il D.P.R. 21.12.1999 recante la delimitazione del bacino idrografico di rilievo nazionale del Livenza;

VISTO il D.P.C.M. 29 settembre 1998 contenente indirizzi e criteri per l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico per le quali prevedere misure di salvaguardia;

VISTO il D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

VISTO il D.L. 13 maggio 1999, n. 132, coordinato con la legge di conversione 13 luglio 1999, n. 226;

VISTO il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, coordinato con la legge di conversione 11 dicembre 2000, n. 365;

VISTO il comma 2 del suddetto art. 170 secondo il quale " Ai fini dell'applicazione dell'*articolo 1 del decreto-legge 12 ottobre 2000, n.*

279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, i riferimenti in esso contenuti all'*articolo 1 del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 3 agosto 1998, n. 267*, devono intendersi riferiti all'articolo 66 del presente decreto; i riferimenti alla *legge 18 maggio 1989, n. 183*, devono intendersi riferiti alla sezione prima della parte terza del presente decreto, ove compatibili.";

VISTO il D.P.C.M. 27 aprile 2006 relativo all'approvazione del "Piano stralcio per la Sicurezza idraulica del bacino idrografico del fiume Livenza – sottobacino Cellina-Meduna", pubblicato nella G.U. n. 243 del 18.10.2006;

VISTO il D.P.C.M. 22 luglio 2011 relativo all'approvazione del "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Livenza", pubblicato nella G.U. n. 32 del 8.2.2012;

VISTO l'art. 3, comma 6 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2010, n. 3906, pubblicata nella G.U. n. 272 del 20 novembre 2010, come modificata dalla O.P.C.M. 23 gennaio 2012, n. 3999, pubblicata nella G.U. n. 23 del 28 gennaio 2012, che ha prorogato la disciplina di tutela delle misure di salvaguardia del PAI del bacino idrografico del Livenza, adottate con delibera n. 3/2003, sino al completamento dell'iter di adozione del Piano;

CONSIDERATO CHE il Comitato Istituzionale:

- con delibera n. 8 del 10 novembre 1999, ha approvato il "Piano straordinario diretto a rimuovere le situazioni a rischio idrogeologico molto elevato" nei bacini di rilievo nazionale di competenza, nonché ha adottato le misure temporanee di salvaguardia per le aree perimetrale a rischio;
- con D.P.C.M. 27.4.2006 è stato approvato il "Piano stralcio per la sicurezza idraulica del fiume Livenza – sottobacino Cellina-Meduna";
- con delibera n. 6 del 15.12.2008 ha preso atto degli esiti del percorso partecipato denominato "Laboratorio Livenza 2007";
- con delibera n. 1 del 10.3.2010 ha adottato il Progetto PAI Livenza pericolosità da valanga, pubblicata sulla G.U. n. 197 del 24.8.2010;
- con delibera n. 4 del 10.3.2010 ha adottato il "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Livenza";
- con delibera n. 2 di pari data della presente ha adottato il "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI-4 bacini)";
- con la medesima delibera, ha adottato anche le misure di salvaguardia relative al sopraccitato "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI-4 bacini)";

RITENUTO altresì necessario recepire l'aggiornamento delle conoscenze in merito ai dissesti geologici, nonche uniformare la normativa a quella dei restanti bacini idrografici adottata con provvedimento in pari data;

CONSIDERATO che in esito alle Conferenze Programmatiche nella successiva fase di adozione del Piano, il processo di uniformazione verrà completato con l'inclusione della pericolosità da valanga;

CONSIDERATO CHE per mezzo della presente Variante:

- sono aggiornate le conoscenze relative ai dissesti geologici, individuate alcune "zone di attenzione" in presenza di indicazioni di possibile criticità acquisita da nuove fonti conoscitive, uniformando, nel contesto, la normativa;

CONSIDERATO che la cartografia di piano rappresenta una prima fase di conoscenza della possibile condizione di rischio/pericolosità rilevata nel territorio;

CONSIDERATO che:

- in forza dell'"Atto di indirizzo e coordinamento" di cui al D.P.C.M. 29 settembre 1998, le indicazioni del Piano possono formare oggetto di revisione e perfezionamento in conseguenza dell'ampliamento dei livelli conoscitivi riguardanti la localizzazione dei fenomeni e la relativa dinamica evolutiva;

- il Progetto di 1^ Variante al "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Livenza" elaborato dal Comitato Tecnico, recepisce l'aggiornamento del quadro conoscitivo relativo alle criticità geologiche ed idrauliche presenti sul territorio;

CONSIDERATA la necessità di realizzare un quadro omologato di conoscenze tra i diversi livelli istituzionali a cui compete la previsione ed il controllo del rischio idraulico e idrogeologico;

CONSIDERATO che il Piano è costituito:

- dalla Relazione generale costituita dalle fasi conoscitiva, propositiva e programmatica, che definisce, tra l'altro, il sistema delle conoscenze disponibili, le metodologie di classificazione utilizzate e riporta le analisi effettuate ed il quadro delle azioni strutturali e non strutturali di difesa ed i relativi costi determinati anche in via parametrica;

- dalla cartografia che individua, in base alle conoscenze disponibili, le condizioni di pericolosità;

- dalle norme di attuazione;

- dall'allegato "Piano Stralcio per la Sicurezza Idraulica del bacino idrografico del fiume Livenza - sottobacino Cellina-Meduna";

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico, con parere n. 12/2011 nella seduta del 22.07.2011, ha ritenuto di incrementare il valore di massima escursione oraria delle quote idrometriche del serbatoio di Ponte Racli, nella fase di svaso e in condizioni ordinarie, da 1 cm/h a 2 cm/h;

CONSIDERATO che il par. 18.3.6 della Relazione del "Piano Stralcio per la Sicurezza Idraulica del bacino idrografico del fiume Livenza - sottobacino Cellina-Meduna" va pertanto aggiornato;

CONSIDERATO altresì che con l'occasione si provvede agli errata corrige relativi alla Relazione del "Piano Stralcio per la Sicurezza Idraulica del bacino idrografico del fiume Livenza - sottobacino Cellina-Meduna" - par. 12.3.1, figg. 12.3 e 12.6 allegati alla presente delibera;

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico nella seduta del 29 giugno 2012, sui contenuti del Piano di cui all'oggetto, così come dedotto dalle conoscenze attualmente disponibili, nonché sulle Norme di Attuazione;

DELIBERA

Articolo 1

1. E' adottato il "Progetto di 1^ Variante e le corrispondenti misure di salvaguardia del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Livenza" elaborato dal Comitato tecnico dell'Autorità di bacino, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e aggiornata la Relazione del "Piano Stralcio per la Sicurezza Idraulica del bacino idrografico del fiume Livenza - sottobacino Cellina-Meduna" al par. 18.3.6 incrementando il valore di massima escursione oraria delle quote idrometriche del serbatoio di Ponte Racli, in condizioni ordinarie, da 1 cm/h a 2 cm/h . La stessa Relazione - par. 12.3.1, figg. 12.3 e 12.6 è, infine, corretta come riportato nell'Allegato B alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante (per motivi di chiarezza il par. 12.3.1 viene riportato in esteso).

2. Il Piano, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, è costituito dai seguenti elaborati:

- relazione
- elaborati cartografici riguardanti:
  - n. 70 tavole relative alla pericolosità idraulica
  - n. 99 tavole relative alla pericolosità geologica
  - n. 12 tavole relative alla pericolosità da valanga
- norme di attuazione

- allegati:
  - cartografia contenente 6 tavole:
    - carta degli allagamenti dell'evento alluvionale del novembre 1966 redatta dal Magistrato alle Acque di Venezia - Ufficio Idrografico
    - carta degli allagamenti dell'evento alluvionale del novembre 1966 redatta dall'Ufficio del Genio Civile di Treviso
    - carta degli allagamenti dell'evento alluvionale del novembre 1966 redatta dall'Ufficio Genio Civile di Venezia
    - carta degli allagamenti dell'evento alluvionale del novembre 1966 redatta dall'Ufficio del Genio Civile di Pordenone
    - carta delle zone allagate durante l'evento del 3-4 novembre 1966
    - carta della criticità idraulica
  - Piano stralcio per la sicurezza idraulica del fiume Livenza - sottobacino Cellina-Meduna.

Articolo 2

Dell'adozione del presente Progetto di Variante è data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e, a cura delle Regioni, sui Bollettini Ufficiali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione del Veneto, nonché tramite affissione all'albo pretorio dei Comuni territorialmente interessati.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, le Norme di Attuazione del presente Progetto di Variante e la relativa cartografia costituiscono misure di salvaguardia, ed entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso della delibera nella Gazzetta Ufficiale.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 65, comma 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, le disposizioni concernenti le Norme di attuazione del Piano stralcio approvato, con le relative cartografie, hanno carattere immediatamente vincolante per le Amministrazioni ed Enti pubblici, nonché per i soggetti privati.

Articolo 5

La presente Variante al Progetto di Piano, con la relativa documentazione è depositata, presso la sede della Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto, le Province interessate per competenza territoriale.

Articolo 6

La presente delibera, completa degli allegati, sono consultabili sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino all'indirizzo www.adbve.it.

Roma, 9 novembre 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Roberto Casarin

IL PRESIDENTE
SOTTOSEGRETARIO DI STATO del MINISTERO
DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Ing. Tullio Fanelli

La presente delibera consta di n. 5 pagine.

Allegati: A - Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Livenza - Progetto di 1^ variante
B - Errata corrige alla relazione del "PSSI Livenza - sottobacino Cellina-Meduna"

ALLEGATO B ALLA DELIBERA N. 4

ERRATA CORRIGE

alla relazione del "Piano stralcio per la sicurezza idraulica del bacino idrografico del fiume Livenza - sottobacino Cellina Meduna"

par. 12.3.1
figura 12.3
figura 12.6

Comitato Istituzionale del 9 novembre 2012

12.3.1. Costruzione delle piene sintetiche da eventi di pioggia con prefissato tempo di ritorno

Applicato in ciascuno dei cinque principali sottobacini (Cellina, Meduna, Colvera, Livenza e Monticano) componenti il sistema Livenza, il modello idrologico, i cui parametri siano stati opportunamente tarati o valutati, permette di ricostruire la forma ed il valore al colmo dell'onda di piena derivante da un evento di pioggia.

Nella oggettiva difficoltà di generalizzare il comportamento del bacino idrografico, tarato solo su alcuni eventi storici, a tutte le situazioni ipotizzabili, è ovvio che l'ipotesi di mantenere fissi i parametri caratteristici del bacino equivale a introdurre un'approssimazione, generalmente accettata, che ha tuttavia il vantaggio di semplificare la strutturazione e la utilizzazione del modello. In quest'ottica, nel caso in cui molteplici prove di taratura sul medesimo bacino indicassero valori diversi per lo stesso parametro caratteristico ovvero, a parità di valore assegnato a quest'ultimo, evidenziassero comportamenti diversi del modello, sono stati scelti i valori più cautelativi, vale a dire quelli corrispondenti alla ricostruzione dell'onda più grande.

Per i bacini in cui non si dispone di registrazioni di eventi reali, con le quali svolgere le tarature, i parametri caratteristici sono stati stimati per confronto con bacini idrografici simili, identificando una sorta di "tipologia"; queste attribuzioni, evidentemente viziate da un certo grado di soggettività, trovano qualche riferimento nella correlazione fra le caratteristiche fisiche del bacino e la parametrizzazione tipica del modello geomorfologico.

Dal punto di vista operativo perchè il modello idrologico sia in grado di rappresentare correttamente gli eventi di piena devono essere definite le condizioni iniziali e al contorno, alle quali esso dovrà sottostare; nello specifico del presente studio dovranno essere valutate:

1. le condizioni capaci di modificare la risposta idraulica del bacino, come lo stato e il grado di imbibizione del suolo, le manovre di regolazione su manufatti e in particolare il grado di riempimento dei serbatoi, a priori non trascurabile agli effetti della moderazione dell'onda di piena;
2. l'intensità, la distribuzione spazio-temporale, la correlazione con altri stati meteo-idrologici, delle precipitazioni che determinano l'evento di piena.

Per quanto riguarda il punto 1), ammesso un contenuto d'acqua iniziale pari al 20% del grado di saturazione, si è supposto che, per ogni evento, le condizioni del territorio si mantenessero tali da non mutare sensibilmente i valori dei parametri di calcolo.

Analogamente sono stati ignorati, a favore della sicurezza, i contributi alla moderazione di piena, teoricamente ottenibili dalle capacità d'invaso dei serbatoi esistenti, ipotizzandovi il massimo riempimento durante l'evento simulato.

Le prove così eseguite forniscono, a parità di altre condizioni, le onde più gravose all'uscita dei bacini montani; l'effetto dei serbatoi dovrà, invece, essere tenuto in conto in successive eventuali prove relative però a specifici, e non generalizzabili, eventi sia reali che sintetici.

Per la scelta della pioggia che determina l'evento di piena sintetico si è utilizzato l'usuale criterio di assegnare alle stazioni pluviometriche, sulle quali si è basato il modello, le precipitazioni derivanti dalle elaborazioni statistiche dei dati registrati.

Sono state così ricostruite le onde di piena derivanti da eventi aventi durata di precipitazione pari a 6, 12 e 24 ore (in alcuni bacini anche 36 ore) e tempo di ritorno pari a 20, 100 e 500 anni.

In mancanza di indicazioni specifiche per la rappresentazione delle precipitazioni sintetiche di assegnati tp e Tr è stata scelta la tipologia classica "a pacchetto" con singoli impulsi di pioggia ad intensità costante; la ripartizione delle componenti di pioggia (che determinano il deflusso superficiale, ipodermico e la pioggia persa) è stata valutata con il metodo CN del SCS.

La distribuzione temporale delle precipitazioni, così determinata per ogni stazione, è stata attribuita parzialmente ai vari sottobacini o con il metodo dei topoieti oppure, limitatamente al solo Meduna, con il "modello di pioggia".

Applicazione del modello al torrente Cellina

La costruzione delle onde di piena sintetiche è stata eseguita con riferimento alla chiusura del bacino montano del torrente Cellina nella sezione di Ravedis.

I valori delle precipitazioni massime annuali sono stati elaborati statisticamente con il metodo di Gumbel e quindi trasformati nelle precipitazioni sintetiche usate come dati di input per il modello. Gli eventi modellati come descritto nel paragrafo precedente (piogge a pacchetto, effetto dei serbatoi nullo, ecc.), sono stati riferiti a precipitazioni con tp = 6, 12, 24 ore e Tr = 20, 100, 500 anni. Le onde risultanti sono illustrate nella *figura 12.3*.

I valori puntuali delle portate al colmo ed i volumi complessivamente esitati sono riportati nella successiva *tabella 12.7*.

Tabella 12.7: Portate al colmo e volumi totali transitabili sul Cellina a Ravedis corrispondentemente a durate di precipitazione di assegnato tempo di ritorno

	Tempo di ritorno di 20 anni		Tempo di ritorno di 100 anni		Tempo di ritorno di 500 anni	
	Portata al colmo (m^3/s)	Volume defluito (milioni di m^3)	Portata al colmo (m^3/s)	Volume defluito (milioni di m^3)	Portata al colmo (m^3/s)	Volume defluito (milioni di m^3)
tp = 6 ore	125	1,6	307	4,2	597	8,6
tp = 12 ore	565	21,0	1043	36,7	1583	54,1
tp = 24 ore	869	50,7	1362	80,1	1788	106,4

E' da notare come i bassi valori di CN (35-25) attribuiti al Cellina determinino una percentuale di impulsi di pioggia persa notevole rispetto all'intera durata dell'evento e, di conseguenza, una certa "inerzia" nella risposta del bacino ovvero nella formazione dell'onda (dalle 3 alle 6 ore in funzione della prova eseguita).

La durata di pioggia più gravosa è risultata quella di tp = 24 ore; per tale durata e per un Tr = 500 anni, il valore al colmo della piena (circa 1800 m^3/s) è confrontabile con quello valutato per il 1966.

Questo risultato, analogo a quello raggiunto da altri Autori, apparentemente contrasta con il valore del Tr attribuito in letteratura al colmo di piena del 1966 (Tr = 150÷200 anni), ma si può giustificare considerando che la tipologia di distribuzione temporale delle piogge qui adottata è probabilmente meno gravosa di quella reale registrata nel 1966 in cui si sono succedute intensità di pioggia eccezionalmente crescenti nel tempo.

Applicazione del modello al torrente Meduna

I dati di input delle precipitazioni, scelte ancora le durate di 6, 12, 24 ore ed i Tr = 20, 100, 500 anni, sono relativi alle elaborazioni eseguite sui dati reali delle stazioni di Tramonti, Ca' Selva, Ca' Zul, Campone, Chievolis, Poffabro e Ponte Racli.

Con l'applicazione del modello di pioggia è stata attribuita, a ciascun sottobacino, la propria precipitazione a partire dai dati puntuali nelle singole citate stazioni.

Le onde risultanti, sono illustrate nella figura 12.4.

I valori assunti dalla portata al colmo e dai volumi idrici complessivamente esitati in corrispondenza della sezione di riferimento sono indicati nella successiva tabella.

Tabella 12.8: Portate al colmo e volumi totali transitabili sul Meduna a Meduno corrispondentemente a durate di precipitazione di assegnato tempo di ritorno

	Tempo di ritorno di 20 anni		Tempo di ritorno di 100 anni		Tempo di ritorno di 500 anni	
	Portata al colmo (m^3/s)	Volume defluito (milioni di m^3)	Portata al colmo (m^3/s)	Volume defluito (milioni di m^3)	Portata al colmo (m^3/s)	Volume defluito (milioni di m^3)
tp = 6 ore	799	19,6	1172	28,4	1552	37,5
tp = 12 ore	1147	40,5	1588	57,4	2023	74,2
tp = 24 ore	966	65,7	1287	90,1	1618	115,0

Il CN, più elevato che non nel Cellina, accentua la velocità di risposta del bacino.

La precipitazione più gravosa è risultata quella con durata di 12 ore; i valori di portata al colmo sono, a parità di tp e Tr, generalmente superiori a quelli analoghi del Cellina: questo risultato, pur tenendo in considerazione la maggiore piovosità nel bacino del Meduna, è probabilmente enfatizzato perchè non si è tenuto conto dei serbatoi che, negli eventi reali considerati, hanno invece avuto qualche influenza (vedi ad es. Ca' Selva) nella moderazione della piena.

<u>Applicazione del modello al torrente Colvera</u>

Tra tutti gli eventi modellati, relativi a precipitazioni sintetiche con tp = 6, 12, 24 ore e Tr = 20, 100, 500 anni, le precipitazioni più gravose sono risultate quelle di 24 ore.

Le onde risultanti sono riportate nella *Figura 12.5*.

I corrispondenti valori di portata al colmo e di volumi esitati totali sono invece numericamente indicati nella successiva *Tabella 13.9*.

Tabella 12.9: Portate al colmo e volumi totali transitabili sul Colvera a Maniago corrispondentemente a durate di precipitazione di assegnato tempo di ritorno

	Tempo di ritorno di 20 anni		Tempo di ritorno di 100 anni		Tempo di ritorno di 500 anni	
	Portata al colmo (m^3/s)	Volume defluito (milioni di m^3)	Portata al colmo (m^3/s)	Volume defluito (milioni di m^3)	Portata al colmo (m^3/s)	Volume defluito (milioni di m^3)
tp = 6 ore	8	0,1	8	0,1	20	0,2
tp = 12 ore	23	0,5	44	1,0	68	1,5
tp = 24 ore	33	1,4	53	2,4	74	3,5

A causa del basso valore di CN si nota ancora un certo ritardo nella formazione dell'onda di piena.

<u>Applicazione del modello al fiume Livenza</u>

Corrispondentemente agli eventi di precipitazione di durata pari a 6, 12, 24, 36 ore, assunti quali tempi di ritorno i valori di 20, 50, 100 anni, le onde di piena sono quelle illustrate nella *figura 12.6*.

La tabella seguente riassume i risultati numerici di maggior rilievo (portata al colmo e volume idrico totale).

Tabella 12.10: Portate al colmo e volumi totali transitabili sul Livenza a monte di Tremeacque corrispondentemente a durate di precipitazione di assegnato tempo di ritorno

	Tempo di ritorno di 20 anni		Tempo di ritorno di 100 anni		Tempo di ritorno di 500 anni	
	Portata al colmo (m^3/s)	Volume defluito (milioni di m^3)	Portata al colmo (m^3/s)	Volume defluito (milioni di m^3)	Portata al colmo (m^3/s)	Volume defluito (milioni di m^3)
tp = 6 ore	20	1,9	48	4,5	75	6,8
tp = 12 ore	69	8,3	128	15,2	198	23,3
tp = 24 ore	179	24,6	293	40,2	420	57,3
tp = 36 ore	201	36,4	322	57,3	458	81,4

Applicazione del modello al torrente Monticano

Il bacino del Monticano, chiuso alla confluenza con il Livenza a valle di Motta, non ha potuto essere sottoposto a taratura mancando le registrazioni di eventi di piena reali.

Anche la disponibilità di elaborazioni statistiche di dati pluviometrici orari è purtroppo limitata alle stazioni di Oderzo e Motta di Livenza, che si trovano relativamente vicine e sono per giunta poste nella porzione più a valle del bacino; per le precipitazioni giornaliere sono invece disponibili anche le elaborazioni di Formeniga e Fontanelle.

Sulla base di queste premesse, l'attribuzione delle stazioni di riferimento ai sottobacini, eseguita con il metodo dei topoieti, si differenzia in funzione delle durate di precipitazione considerate. Le onde di piena risultanti per le durate di precipitazione di 12, 24 e 36 ore e tempi di ritorno di 20, 100 e 500 anni sono illustrate nella *Figura 12.7.*

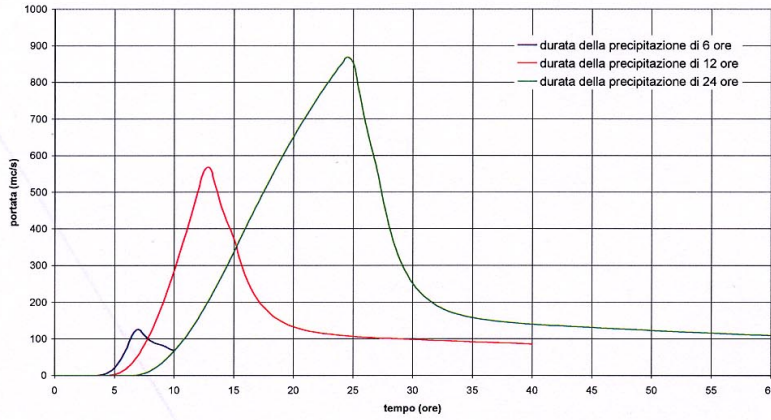
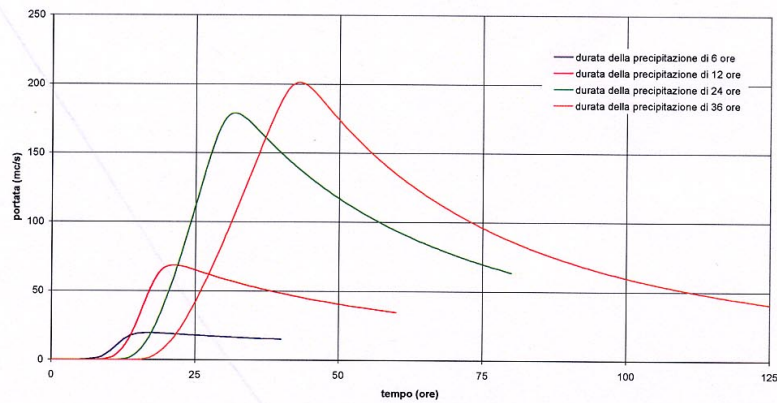
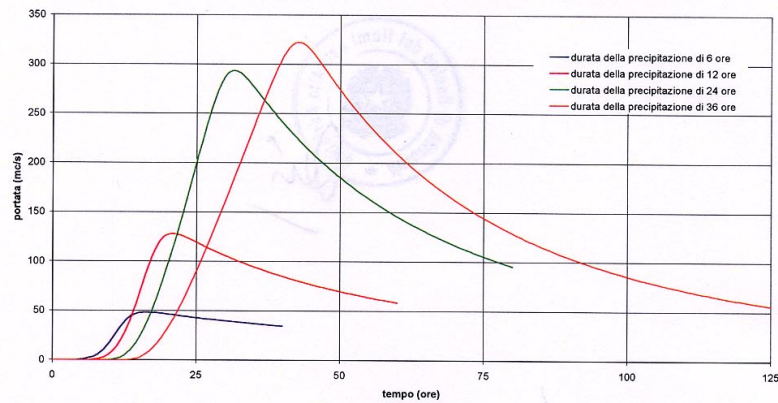
I valori di portata al colmo ed i volumi esitati alla confluenza sono riportati nella successiva tabella.

Tabella 12.11: Portate al colmo e volumi totali transitabili sul Monticano alla confluenza in Livenza corrispondentemente a durate di precipitazione di assegnato tempo di ritorno

	Tempo di ritorno di 20 anni		Tempo di ritorno di 100 anni		Tempo di ritorno di 500 anni	
	Portata al colmo (m^3/s)	Volume defluito (milioni di m^3)	Portata al colmo (m^3/s)	Volume defluito (milioni di m^3)	Portata al colmo (m^3/s)	Volume defluito (milioni di m^3)
tp = 12 ore	118	9,1	186	14,3	255	19,5
tp = 24 ore	183	21,5	262	30,5	363	42,6
tp = 36 ore	186	27,2	268	39,1	353	51,7

Figura 12.3: Idrogrammi di piena sintetici derivanti dall'applicazione del modello afflussi-deflussi corrispondentemente a prefissate durate di precipitazione e tempo di ritorno, alla sezione di Ravedis, sul Cellina

9

Fiume Livenza a monte di Tremeacque - Onde di piena sintetiche da eventi di pioggia con Tr = 20

Fiume Livenza a monte di Tremeacque - Onde di piena sintetiche da eventi di pioggia con Tr = 100

Fiume Livenza a monte di Tremeacque - Onde di piena sintetiche da eventi di pioggia con Tr = 500

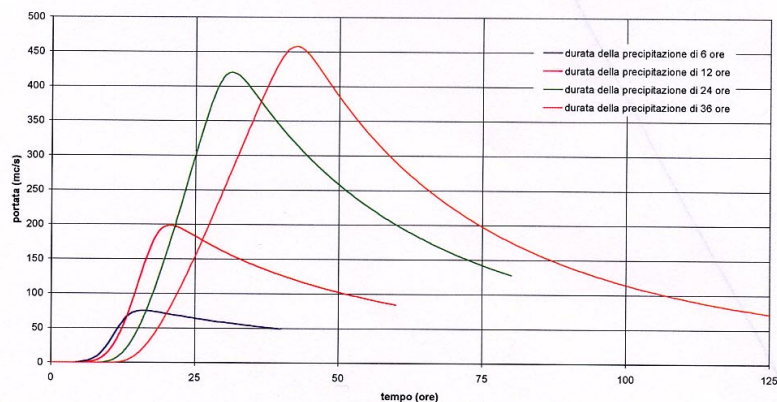



Figura 12.6: *Idrogrammi di piena sintetici del fiume Livenza derivanti dall'applicazione del modello afflussi-deflussi corrispondentemente a prefissate durate di precipitazione e tempo di ritorno, alla sezione a monte di Tremeacque*

12_52_1_ADC_AMB ENER_DEL ADBVE 5_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio difesa del suolo

Pubblicazione delibera 9 novembre 2012, n. 5 adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione relativa al Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del sottobacino idrografico del fiume Fella e delle corrispondenti misure di salvaguardia.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio difesa del suolo la delibera di cui all'oggetto:

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

DELIBERA N. 5 Seduta del 9 novembre 2012

OGGETTO: Adozione del Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del sottobacino del fiume Fella e delle corrispondenti misure di salvaguardia.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare gli articoli 53-72, relativi alla parte III;

VISTO l'art. 170, comma 2-bis, così come, da ultimo, modificato dall'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" convertito, con modificazioni, nella L. 27 febbraio 2009 n. 13 che ha previsto la proroga delle Autorità di bacino di cui alla L. 18 maggio 1989, n. 183, stabilendo che "*fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri … sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino di cui al presente articolo dal 30 aprile 2006*";

VISTO il comma 11 del medesimo art. 170 ai sensi del quale "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175*";

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i;

VISTO il D.P.C.M. 10 agosto 1989 recante "Costituzione dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione";

VISTO il D.P.R. 21.12.1999 recante la delimitazione del bacino idrografico di rilievo nazionale del Tagliamento;

VISTO il D.P.C.M. 29 settembre 1998 contenente indirizzi e criteri per l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico per le quali prevedere misure di salvaguardia;

VISTO il D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

VISTO il D.L. 13 maggio 1999, n. 132, coordinato con la legge di conversione 13 luglio 1999, n. 226;

VISTO il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, coordinato con la legge di conversione 11 dicembre 2000, n. 365;

VISTO il comma 2 del suddetto art. 170 secondo il quale " Ai fini dell'applicazione dell'*articolo 1 del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, i riferimenti in esso contenuti all'*articolo 1 del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 3 agosto 1998, n. 267*, devono intendersi riferiti all'articolo 66 del presente decreto; i riferimenti alla *legge 18 maggio 1989, n.*

-

183, devono intendersi riferiti alla sezione prima della parte terza del presente decreto, ove compatibili.";

VISTO il D.P.C.M. 28 agosto 2000 relativo all'approvazione del "Piano stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del fiume Tagliamento", pubblicato nella G.U. n. 69 del 23.3.2001;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 settembre 2003, n. 3309 pubblicata nella G.U. n. 217 del 18 settembre 2003, recante "Primi interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi alluvionali verificatisi il 29 agosto 2003 nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" e la successiva O.P.C.M. 20.2.2004, n. 3339, pubblicata nella G.U. n. 54 del 5.3.2004;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 gennaio 2009, n. 3732 pubblicata nella G.U. n. 23 del 29 gennaio 2009, recante "Ulteriori disposizioni dirette a fronteggiare la situazione determinatasi in conseguenza degli eventi alluvionali verificatisi il 29 agosto 2003 nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2009, n. 3824 pubblicata nella G.U. n. 217 del 18 settembre 2003, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il 4 settembre 2009 nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" e successive integrazioni e modifiche;

VISTO il D.P.C.M. 15 aprile 2011 recante "Revoca degli stati di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il 4 settembre 2009 nel territorio della provincia di Udine, agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio delle province di Pordenone e Udine dal 22 maggio al 6 giugno 2009 ed alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia il giorno 23 luglio 2010.", pubblicato nella G.U. n. 91 del 20 aprile 2011;

CONSIDERATO CHE il Comitato Istituzionale:

- con delibera n. 8 del 10 novembre 1999, ha approvato il "Piano straordinario diretto a rimuovere le situazioni a rischio idrogeologico molto elevato" nei bacini di rilievo nazionale di competenza, nonché ha adottato le misure temporanee di salvaguardia per le aree perimetrale a rischio;

- con delibera n. 1 del 3 marzo 2004, ha adottato il "Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione";

- con la medesima delibera ha, tra l'altro, preso atto per i Comuni di Malborghetto-Valbruna, Pontebba, Chiusaforte, Dogna, Moggio Udinese, Resiutta e Tarvisio del bacino del Tagliamento del regime commissariale di cui alle O.P.C.M. n. 3309 del 18.9.2003 e n. 3339 del 20.2.2004, prorogato ai sensi e per gli effetti delle successive O.P.C.M. n. 3732/2009 e n. 3824/2009, stabilendo che per tali aree il progetto di piano per l'assetto idrogeologico sarà adottato alla conclusione della fase emergenziale stabilita dalle ordinanze sopraccitate;

- con delibera n. 2 del 3 marzo 2004, ha adottato anche le misure di salvaguardia relative al sopraccitato "Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione" escludendo dall'applicazione delle medesime i sopraccitati Comuni di Malborghetto-Valbruna, Pontebba, Chiusaforte, Dogna, Moggio Udinese, Resiutta e Tarvisio;

- con delibera n. 4 del 19 giugno 2007, ha adottato il "Progetto di Variante al Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione" e le

corrispondenti misure di salvaguardia, ad esclusione dei Comuni di Malborghetto-Valbruna, Pontebba, Chiusaforte, Dogna, Moggio Udinese, Resiutta e Tarvisio;

- con delibera n. 3 di pari data della presente ha adottato il "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI-4 bacini)" con riferimento al territorio dei corrispondenti bacini idrografici, avviando, tra l'altro, il processo di unificazione della normativa;

PRESO ATTO che in conseguenza del D.P.C.M. 15 aprile 2011 su richiamato per i Comuni in questione è venuto meno il regime commissariale;

CONSIDERATO che il Progetto di Piano per il rischio idrogeologico adottato con la delibera n. 1 del 3 marzo 2004 va aggiornato in ogni sua parte per tener conto dell'evento avvenuto nell'agosto 2003, delle nuove conoscenze, nonché delle attività svolte dalla Regione per il ripristino del territorio e la riduzione del rischio idrogeologico, nonchè della necessità di avere una normativa uniforme;

CONSIDERATO pertanto che in ottemperanza alla delibera del Comitato Istituzionale n. 1 del 3.3.2004, va adottato il Piano di assetto idrogeologico per i Comuni di Malborghetto-Valbruna, Pontebba, Chiusaforte, Dogna, Moggio Udinese, Resiutta e Tarvisio;

CONSIDERATO che il Piano è costituito:

- da una Relazione costituita dalle fasi conoscitiva e propositiva e che definiscono il sistema delle conoscenze disponibili, le metodologie di classificazione utilizzate e riporta le analisi effettuate;
- dalla cartografia che individua, in relazione alle cognizioni disponibili, le condizioni di pericolosità;
- dalle norme di attuazione;

CONSIDERATO che la fase programmatica, riguardante le azioni di mitigazione della pericolosità, risulta sostanzialmente già identificata dalle attività svolte dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in regime commissariale;

CONSIDERATO pertanto che la programmazione delle azioni di mitigazione per la pericolosità residua vanno valutate in sede di Conferenze programmatiche attraverso un'analisi specifica dei progetti già realizzati;

VISTO il parere favorevole n. 13 espresso dal Comitato Tecnico nella sedutea 29 giugno 2012, sui contenuti del Piano di cui all'oggetto, così come dedotti dalle conoscenze attualmente disponibili, nonché sulle Norme di Attuazione;

DELIBERA

Articolo 1

1. E' adottato il "Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del sottobacino del fiume Fella" elaborato dal Comitato tecnico dell'Autorità di bacino, ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

2. Il piano, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, è costituito dai seguenti elaborati:

- relazione articolata in:
  - fase conoscitiva
  - fase propositiva
  - fase programmatica
  - bibliografia
- norme di attuazione

-

- elaborati cartografici riguardanti:
  - n. 12 tavole relative alla pericolosità idraulica
  - n. 36 tavole relative alla pericolosità geologica
  - n. 12 tavole relative alla pericolosità da valanga.

Articolo 2

Dell'adozione del presente Progetto di Piano è data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e, a cura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul Bollettino Ufficiale Regionale, nonché tramite affissione all'albo pretorio dei Comuni territorialmente interessati.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, le Norme di Attuazione del presente Progetto di Piano, con la relativa cartografia, costituiscono misure di salvaguardia, ed entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso della presente delibera nella Gazzetta Ufficiale.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 65, comma 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, le disposizioni concernenti le Norme di attuazione del piano stralcio approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le Amministrazioni ed Enti pubblici, nonché per i soggetti privati.

Articolo 5

Il Progetto di Piano, con la relativa documentazione, è depositato, presso la sede della Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto, le Province interessate per competenza territoriale.

Articolo 6

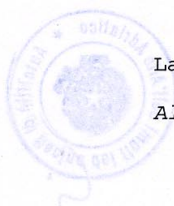
La presente delibera ed il Progetto di Piano stralcio sono consultabili sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino all'indirizzo www.adbve.it.

Roma, 9 novembre 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Roberto Casarin

IL PRESIDENTE
SOTTOSEGRETARIO DI STATO del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Ing. Tullio Fanelli

La presente delibera consta di n. 4 pagine.

Allegato: Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Livenza – Progetto di 1^ variante

12_52_1_ADC_ISTR UNIV_12-14_ISCRIZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

Iscrizione di una società cooperativa all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 14 dicembre 2012.

SEZIONE B (cooperative che svolgono attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate):

1. "STRADE PARALLELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Pradamano.

12_52_1_ADC_ISTR UNIV_12-17_CANCELLAZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

Cancellazione di una società cooperativa dall'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 17 dicembre 2012.

SEZIONE B (cooperative che svolgono attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate)

1. "REGINA DELLE ALPI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Forni di Sopra.

12_52_1_ADC_ISTR UNIV_12-17_ISCRIZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

Iscrizione di una società cooperativa all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 17 dicembre 2012.

SEZIONE A (cooperative che gestiscono servizi socio - sanitari, socio - assistenziali ed educativi):

1. "COOP NONCELLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS", con sede in Roveredo in Piano.

12_52_1_ADC_SAL INT_FRONTESPIZIOGRADUATORIA MMG 2013

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

Graduatoria provvisoria regionale dei medici di medicina generale, valevole per l'anno 2013, con avvertenze ed elenco dei concorrenti in ordine alfabetico.

(Predisposta dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitari e politiche sociali, ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, stipulato il 29 luglio 2009)

AVVERTENZE

Graduatoria

In sede di negoziazione regionale si è stabilito che venga formulata una graduatoria unica regionale anziché singole graduatorie per settore, prevedendo l'indicazione codificata dei settori in cui il medico intende espletare la propria attività (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale e medicina dei servizi).

Nella colonna "Settori" della graduatoria regionale, a fianco di ciascun nominativo sono indicati i settori

prescelti ad eccezione di quelli nei quali il medico ha dichiarato di essere già convenzionato a tempo indeterminato.
I medici che hanno indicato solo settori nei quali sono già convenzionati a tempo indeterminato sono esclusi dalla graduatoria in quanto possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento (art. 15, commi 1 e 11, dell'Accordo collettivo nazionale).

Punteggio
A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea (art. 16, comma 5, dell'Accordo collettivo nazionale).

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione.
All'atto dell'accettazione di un incarico vacante, la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali segnalerà, all'A.S.S. interessata, quali dichiarazioni sostitutive devono essere sottoposte a controllo, prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico.

Esclusioni
Gli esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico con l'indicazione, a fianco di ciascun nominativo, del motivo di esclusione.

Istanze di riesame
I medici interessati potranno far pervenire all'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali - riva N. Sauro n. 8 - 34124 Trieste - entro il 30 giorno successivo alla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, eventuale istanza di riesame della loro posizione in graduatoria (art. 15, comma 9, dell'Accordo collettivo nazionale). La Direzione non assume alcuna responsabilità nel caso di mancato recapito dell'istanza di riesame per eventuali disguidi postali non imputabili alla Direzione stessa.
Si informa che l'ufficio protocollo segue i seguenti orari:
dal lunedì al giovedì:
dalle ore 9.30 alle ore 15.30
il venerdì e i giorni prefestivi:
dalle ore 9.30 alle ore 12.00.

12_52_1_ADC_SAL INT_GRAD PROVV MMG 2013

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
1	DE GIROLAMO	MAURIZIO	96,00	SAN SEVERO	FG	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
2	PICCINI	GABRIELE	90,10	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi
3	STROILI	FRANCESCO	82,50	GEMONA DEL FRIULI	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
4	SAULE	MAURIZIO	82,40	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
5	CAPPELLO	GIUSEPPE	81,20	LUSEVERA	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
6	FRABONI	GIORGIO	79,00	GORIZIA	GO	Ass. Prim.
7	BOITI	MAURO	77,70	OVARO	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
8	MONTANINO	CLAUDIO	76,40	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
9	ANASTASI	ENZO	71,70	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
10	MARIN	LIONELLO	70,70	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
11	VALENZA	PAOLO	70,30	SPILIMBERGO	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
12	BASTIANI	DARIO	67,05	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
13	ANTONIACOMI	DIEGO	66,10	FORNI DI SOPRA	UD	Cont. Ass.
14	PAGNANELLI	ROBERTO	61,60	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
15	FARINA	ROSARIO	61,50 *	MEDEA	GO	Cont. Ass. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
16	COLLE	FLAVIO	60,60	TAVAGNACCO	UD	Cont. Ass.
17	MARINO	GIUSEPPE ROBERTO	60,40	GORIZIA	GO	Ass. Prim.
18	ORESTE	ISABELLA	60,20	CEGLIE DEL CAMPO	BA	Cont. Ass. / Med. Servizi
19	FERRARI	GIANFRANCO	57,70	MONFALCONE	GO	Ass. Prim.
20	SCIAMANDA	SILVIA	57,50 *	MEDUNO	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
21	ROCCONI	GIULIANO	56,90	TRIESTE	TS	Emerg. Terr.
22	ALBANESE	ANTONIO	56,25	SIDERNO	RC	Ass. Prim.
23	RUGOLO	MASSIMILIANO	56,10 *	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
24	BARONE	FORTUNATO	55,35	GRADO	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
25	DELLA MEA	STEFANO	55,30	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
26	MORETTONI	ANTONIO	54,60	FIRENZE	FI	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
27	DRI	PIER ELIA CARLO	54,50	UDINE	UD	Cont. Ass.
28	MACRI' DEMARTINO	RICCARDO	54,20	GIOIOSA IONICA	RC	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
29	DE NICOLELLIS	FILIPPO	54,10*	FIUMICELLO	UD	Med. Servizi / Emerg. Terr.
30	CHIATTO	UMBERTO	53,80	AVERSA	CE	Ass. Prim.
31	MAINARDIS	MARIA	52,50	AMARO	UD	Med. Servizi / Emerg. Terr.
32	MUNARI	FLAVIA	52,00	FIUME VENETO	PN	Ass. Prim.
33	BERTUZZI	FRANCESCO	51,80	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
34	DE MARCO	GIOVANNI	51,10	MESSINA	ME	Ass. Prim.
35	LO TAURO	GIOVANNI	50,70	ERTO E CASSO	PN	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
36	POLIMENI	SALVATORE SERGIO	50,00	PELLARO	RC	Ass. Prim.
37	BENEDETTI	FRANCO	49,70	GRADO	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
38	MAROCCO	PAOLA	48,90	MONFALCONE	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
39	ANASTASI	ELISA	48,60	TRICESIMO	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi
40	TORELLI	ROBERTO	47,90	CAVA DE' TIRRENI	SA	Ass. Prim. / Med. Servizi
41	MALAMISURA	CARLO	47,60	REMANZACCO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
42	TULLIO	VALENTINO	47,50	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
43	SCIMONETTI	VINCENZO	47,30*	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim. / Med. Servizi
44	DIPLOTTI	LEO	46,70	RESIA	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
45	DI PIETRO	ERMINIO	46,10	AVOLA	SR	Ass. Prim. / Cont. Ass.
46	MAZZELLA	BEATRICE	45,70	RIVIGNANO	UD	Ass. Prim.
47	MORRONE	NICOLA	45,70	MONTENERO DI BISACCIA	CB	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
48	RIVILLITO	ANGELO	45,50	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi
49	SCODELLARO	MARIA	44,70*	BASILIANO	UD	Cont. Ass.
50	PAJER	ANNA	44,70*	PADOVA	PD	Cont. Ass. / Med. Servizi
51	LUGATTI	EMILIO	44,50	UDINE	UD	Ass. Prim.
52	MONTELLA	NICOLA	44,40	CODROIPO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
53	MALARA	GIUSEPPE MICHELE	44,20	REGGIO CALABRIA	RC	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
54	NAPOLETANO	GIORGIO	44,10*	TRENTO	TN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
55	BRAVO	MARIA ANGELA	43,85	REANA DEL ROIALE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
56	MEMEO	GIOVANNA	43,20*	UDINE	UD	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
57	ABOU-HEIF	EHAB	42,85	TRIESTE	TS	Med. Servizi
58	VIDAS	MAJDA	42,70	DUINO AURISINA	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
59	BOLIANDI	MARCO	42,10	TRIESTE	TS	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
60	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	41,70	CARLENTINI	SR	Ass. Prim. / Med. Servizi
61	MITA	TERZIANO	41,65	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
62	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	41,60 *	SANTA MARIA DEL CEDRO	CS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
63	PARISE	GRAZIANO GIUSEPPE	41,50	TRICESIMO	UD	Ass. Prim.
64	GALLO	PIERO	41,20	PALMANOVA	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
65	COSSANO	ADA MALVINA	40,95 *	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
66	ORLANDI	STEFANO	40,90	GROSSETO	GR	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
67	SERENI	MICHELA	40,90 *	TRIESTE	TS	Cont. Ass. / Med. Servizi
68	RIZZO	MARIATERESA	40,90	PAULARO	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
69	SNIDERO	CARLO	40,80	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	Ass. Prim. / Med. Servizi
70	CERTO	FRANCESCO	40,20	TORREGROTTA	ME	Ass. Prim.
71	PADULA	VINCENZO	39,75	GINOSA	TA	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
72	GALIMBERTI	ANA MARIA	39,70	TAPOGLIANO	UD	Med. Servizi / Emerg. Terr.
73	LAUTIERI	CLAUDIO	39,40 *	MONFALCONE	GO	Cont. Ass.
74	BUCCI	GIUSEPPE	39,20	MAJANO	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
75	BASSANI	ALICE	39,00	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
76	CAPOBIANCO	GAETANO	38,70	TOLMEZZO	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
77	VIRDIS	SERGIO	38,50	ROMA	RM	Ass. Prim.
78	GRECO	FRANCESCO	37,90	UDINE	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi
79	CORSO	FILIPPO MARIO	37,80	SCIACCA	AG	Ass. Prim.
80	PAPICCIO	ANTONIO	37,75	CAMPOBASSO	CB	Ass. Prim.
81	LOVINO	NICOLA FRANCESCO	37,70 *	GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
82	BAIARDINI	GIUSEPPINA	37,70 *	NOCERA INFERIORE	SA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
83	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	37,40	ROMA	RM	Ass. Prim.
84	NADDY	JOSEPH	36,95	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
85	TRIPOLI	MARCO	36,90*	UDINE	UD	Ass. Prim.
86	BUSCEMI	FRANCESCA	36,80	SCIACCA	AG	Ass. Prim.
87	AVETA	ALFREDO	36,80	CASSACCO	UD	Med. Servizi / Emerg. Terr.
88	OREFICE	MARINO	36,80	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
89	FRASCI	UMBERTO	36,70*	LIGNANO-SABBIADORO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
90	DI GIROLAMO	CLAUDIO	36,60*	MAJANO	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
91	MONTALBANO	DOMENICO	36,25	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
92	BARRESI	PIETRO	36,20	PALERMO	PA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
93	STURM	ROBERTO	36,20	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
94	POUSTI	HAMID REZA	35,90	TRICESIMO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
95	CAVALLARO	VITO	35,90	PULFERO	UD	Ass. Prim.
96	BASSO	ANTONIO	35,70*	FIUME VENETO	PN	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
97	SALIMBENI	GIORGIO	35,60	VERCELLI	VC	Ass. Prim. / Cont. Ass.
98	CESARANO	GABRIELE	35,60	LETTERE	NA	Ass. Prim. / Emerg. Terr.
99	BREGANT	CHIARA	35,40*	GORIZIA	GO	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
100	IMPERATORE	PASQUALINO	35,40	SPILIMBERGO	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
101	ZAVAGNA	FRANCESCA	35,40	UDINE	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
102	BARESSI	ALBERTO	35,20*	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
103	VUKANOVIC	SRETEN	35,20	DUINO AURISINA	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
104	DI CHIARA	PIETRO	35,15	MUZZANA DEL TURGNANO	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi
105	CERRACCHIO	GUSTAVO	34,80*	QUARTO	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
106	CALO'	COSIMO SALVATORE	34,70*	BUIA	UD	Ass. Prim.
107	POIDOMANI	ALESSANDRO	34,50	MODICA	RG	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
108	CRISTIANO	VINCENZO	34,40	CODROIPO	UD	Cont. Ass.
109	GIANGRECO	MARIA LIVIA	34,35	MONFALCONE	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
110	GABBRIELLI	ANTONIO	34,30	FIRENZE	FI	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
111	URSINI	MARIO	34,20	TOLMEZZO	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
112	FRASCA	TONINO	34,20*	MONTERODUNI	IS	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
113	MICALI	MARINO	33,70	BICINICCO	UD	Med. Servizi
114	CAVALLARO	LINO	33,70	GORIZIA	GO	Ass. Prim.
115	FIORETTI	MAURO	33,70	ODERZO	TV	Ass. Prim.
116	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	33,55	CALTANISSETTA	CL	Ass. Prim. / Med. Servizi / Med. Servizi
117	MAZZERO	MARINA	33,45	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Med. Servizi
118	ROMANO	FRANCESCA	33,30	TRIESTE	TS	Med. Servizi / Emerg. Terr.
119	MELATO	GIULIO	33,30	PORDENONE	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
120	MOLINARI	LAURA	33,25	VARMO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
121	SUKKAR	AHMAD	33,10	CORDOVADO	PN	Ass. Prim.
122	NANNIPIERI	ULDERIGO	32,90	REGGIO CALABRIA	RC	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
123	VIGLIANTI	CATERINA	32,40	BRESCIA	BS	Ass. Prim. / Med. Servizi
124	MATTIUSSI	TIZIANO	32,20	UDINE	UD	Ass. Prim.
125	DEL FABRO	CARLO	32,05	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
126	FEDERICI	GINO	31,40	PERUGIA	PG	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
127	ILARDI	VINCENZO	31,10*	CASAGIOVE	CE	Ass. Prim. / Med. Servizi
128	BALDARI	VALENTINO	30,80*	CISTERNINO	BR	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
129	SPEH	ROBERT	30,70	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi
130	GRECO	NADYA	30,70*	TRIESTE	TS	Med. Servizi
131	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	30,50	NOVOLI	LE	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
132	SCARPELLI	SILVIO	30,10	SACILE	PN	Cont. Ass.
133	TRAVAGLINI	BRUNO	29,95	UDINE	UD	Ass. Prim.
134	MOLIGNONI	DANIELE	29,90*	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi
135	BUSCEMI	ANGELO	29,80	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	Ass. Prim.
136	VERNOLE	VALENTINO	29,70*	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Ass. Prim.
137	DEL PUP	LINO	29,50	CORDENONS	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
138	PITASSO	LOREDANA	29,35	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
139	DELBELLO	CLAUDIA	29,30	GRADO	GO	Ass. Prim.
140	RUSSO	MICHELE	29,25*	FOGGIA	FG	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
141	PORCELLO	GIUSEPPE	29,15	VILLA SANTINA	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
142	CARBONE	REMIGIO	29,10	SOMMA VESUVIANA	NA	Cont. Ass. / Med. Servizi
143	ROILA	ADRIANO	29,10 *	COMO	CO	Ass. Prim.
144	LEANZA	NICOLO'	28,90	MILANO	MI	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
145	TELLAN	ANDREA	28,80 *	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
146	GABALDI	GIUSEPPE	28,60 *	CUPELLO	CH	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
147	CETKOVIC	BORIS	28,60	SESTO SAN GIOVANNI	MI	Ass. Prim.
148	NORANTE	Federico	28,50 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
149	ANGELI	MARIO	28,50	ROVEREDO IN PIANO	PN	Cont. Ass. / Med. Servizi
150	DI BARTOLO	GIUSEPPE	28,40	VILLA SANTINA	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
151	BENTIVEGNA	CARMELO	28,20	SIRACUSA	SR	Ass. Prim.
152	LO PRESTI	LUCIA	28,20 *	CATANZARO	CZ	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
153	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	27,70 *	GELA	CL	Ass. Prim. / Cont. Ass.
154	ANDRIGHETTO	ENRICA	27,70	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
155	BAIBARAC	MAGDALENA	27,60 *	POZZUOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
156	SIRUGO	ROBERTO	27,50 *	AVOLA	SR	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
157	ISERNIA	PASQUALE	27,30	NOLA	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
158	GIANI	NATASCIA	27,20 *	MUGGIA	TS	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
159	SANTORO	LUIGI	27,10 *	CAMPOFORMIDO	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
160	BRATTOVICH	ANTONELLA	27,00 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
161	IUS	GIOVANNI	27,00 *	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim.
162	GORI	MASSIMO	27,00	CASSACCO	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
163	TERMANINI	IBRAHIM MASEN	26,90 *	REGGIO EMILIA	RE	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
164	DRAGONI	ALESSANDRO	26,60	UDINE	UD	Ass. Prim.
165	LEOTTA	PAOLO NUNZIO LUIGI	26,40 *	CODOGNO	LO	Ass. Prim. / Med. Servizi
166	VERGONI	ADRIANO	26,40	ASTI	AT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
167	COPPOLA	ELENA	26,30	BUDRIO	BO	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
168	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	26,20 *	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
169	FLORIO	MARIA CARMELA	26,10*	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
170	CAPPITELLI	GIANNA	25,80*	TRIESTE	TS	Med. Servizi
171	RIABIZ	ANDREA	25,70*	MANZANO	UD	Cont. Ass.
172	MIRFAKHRAIE	MOHSEN MEHRDAD	25,70	CALDERARA DI RENO	BO	Ass. Prim.
173	LEONE	CLAUDIO	25,60*	CASTELLO TESINO	TN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
174	LUGLIO	DOMENICO	25,50*	PORTIGLIOLA	RC	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
175	SARTOR	DANIELA	25,20*	PORDENONE	PN	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
176	VERTUA	ANDREA	25,10*	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
177	RIZZO	UGO	24,80	UDINE	UD	Cont. Ass.
178	LODOLO	CRISTINA	24,50	FIUME VENETO	PN	Ass. Prim.
179	FRESCH	LORELLA	24,40*	PRATA DI PORDENONE	PN	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
180	BERNARD	MARCO	24,20*	CORDOVADO	PN	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
181	OKDE	FADY FOUAD	23,85	CREMONA	CR	Ass. Prim. / Med. Servizi
182	SCARLATTI	FABIANO	23,80*	BOLOGNA	BO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
183	SIMEONI	CHRISTIAN	23,70*	CASTELFRANCO VENETO	TV	Ass. Prim. / Cont. Ass.
184	NAJAFZADEH	AMIR HOUSHANG	23,70	PORCIA	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
185	COLLELUORI	CARMINE	23,60*	MONFALCONE	GO	Ass. Prim. / Med. Servizi
186	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	23,60	UDINE	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
187	MILITELLO	GIUSEPPE	23,50	FICARAZZI	PA	Ass. Prim. / Cont. Ass.
188	PAGONI	GILBERTO	23,30	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
189	VASTANO	DANILO	23,10*	CAVA DE' TIRRENI	SA	Cont. Ass.
190	SCANDURRA	CLAUDIO	23,00	CIVITA CASTELLANA	VT	Ass. Prim. / Cont. Ass.
191	IZZO	MARIA ROSARIA	23,00	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
192	D'AMATO	GIAMPIERO	23,00	ASCREA	RI	Cont. Ass.
193	VIEL	MIRELLA	22,90	ZOPPOLA	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
194	PERMUTTI	SILVIA	22,90*	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi
195	LATONE	SALVATORE	22,85	UDINE	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
196	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	22,80	ACERRA	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
197	SCLAUNICH	SOFIA	22,70	MONFALCONE	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
198	PADOVAN	UGO MARIO	22,70*	FARRA D'ALPAGO	BL	Ass. Prim. / Med. Servizi
199	TURCO	ANGELO	22,50	GELA	CL	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
200	ASTARITA	GIOVANNI	22,40*	NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
201	BERGNACH	BARBARA	22,35	UDINE	UD	Med. Servizi / Emerg. Terr.
202	DI MICHELE	ANTONELLA	22,20	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi
203	BEUTELS	SEVERINE	22,10*	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
204	BERTOLI	MARIA	22,10	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
205	SPESSOTTO	PAOLA	22,00*	ODERZO	TV	Ass. Prim. / Cont. Ass.
206	LANDRO	DOMENICO	21,70	MARENO DI PIAVE	TV	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
207	LEO	ANGELO	21,70	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
208	CITARELLA	GIACOMO	21,60*	POZZILLI	IS	Ass. Prim. / Med. Servizi
209	CANNIZZARO	GIUSEPPE	21,60	FIRENZE	FI	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
210	MEDEOT	FRANCESCA	21,10*	SAN PIER D'ISONZO	GO	Ass. Prim.
211	CLOCCHIATTI	LARA	21,10*	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
212	VANNINI	PAOLA	21,10	DESIO	MI	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
213	VAJENTE	SANDRO	21,05	PORDENONE	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
214	CICUTA	GIANNI	20,95	CORDENONS	PN	Ass. Prim.
215	MAIUOLO	ANTONIO	20,90*	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
216	ETNA	CONCETTA	20,85*	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
217	CONTE	GIOVANNI	20,80*	NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
218	GIUNTA	CARMELA	20,80*	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
219	CARMOSINO	FERDINANDO	20,70*	RIONERO SANNITICO	IS	Ass. Prim. / Cont. Ass.
220	PRESTI	VINCENZO	20,60*	MELILLI	SR	Ass. Prim. / Cont. Ass.
221	ZUCCARO	GIOVANNI	20,60	PORDENONE	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
222	SINCONI	ALESSANDRO	20,40	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
223	POTI	GABRIELE	20,30*	NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
224	COSCIA	SALVATORE	20,25*	VERRES	AO	Ass. Prim. / Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
225	ZICCARDI	ANTONIO	20,20	DUINO AURISINA	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
226	URLI	KATIA	20,10*	NIMIS	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
227	DI IORGI	TERESA	20,00	PIZZO	VV	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
228	BENINTENDE	VINCENZO	20,00	PRIOLO GARGALLO	SR	Ass. Prim. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
229	ARAGONA	ANDREA	19,90*	SCIGLIANO	CS	Ass. Prim. / Cont. Ass.
230	BELVISO	ANNA ELISABETTA	19,90*	PUTIGNANO	BA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
231	TRIMARCHI	DOMENICO	19,80	CATANIA	CT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
232	ROMITO	FLAVIO	19,75	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
233	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	19,70*	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
234	BISCARO	MARCO	19,70*	SESTO SAN GIOVANNI	MI	Ass. Prim.
235	QUARANTA	FABIANA	19,40*	NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
236	TURTORO	LUIGI	19,40*	NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
237	SOMMA	LUIGI	19,30*	MERCATO SAN SEVERINO	SA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
238	SIGALOTTI	CRISTINA	19,20*	CORDOVADO	PN	Ass. Prim. / Med. Servizi
239	FARMANI	ALIOSAT	19,20	PRAMAGGIORE	VE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
240	STORTI	LUIGI	19,10*	GROTTAFERRATA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
241	UDERZO	DANIELE	19,00*	UDINE	UD	Ass. Prim.
242	MOSCARELLI	MICHELE	19,00*	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
243	BARBALACE	DOMENICO	19,00	LIMBADI	VV	Ass. Prim. / Cont. Ass.
244	DIANA	ANTONELLA	18,90*	GRAZZANISE	CE	Ass. Prim.
245	HIJAZI	HASSAN	18,90	LATISANA	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
246	ZAGARIA	MICHELE	18,30*	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
247	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	18,30*	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	Ass. Prim. / Emerg. Terr.
248	MAURO	KATIA	18,20*	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
249	TOFFOLETTI	FRANCO	18,20	GRADO	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
250	RUTTAR	EVA	18,10*	MOIMACCO	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi
251	CASTIGLIONE	ANNA	18,10*	MUGGIA	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi
252	BERNASCONI	PAOLA	18,10	MONFALCONE	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
253	BENEDETTI	MARINELLA	18,00	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
254	IVANCICH	NADIA	18,00	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi
255	BROLLO	LORIS	17,90*	GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi
256	PAGLIARO	ERMELINDA	17,90*	PONZA	LT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
257	NUNNARI	ENZO	17,80*	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
258	CODUTTI	ROLANDO	17,80*	MORUZZO	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
259	DE TROVATO	ALBERTO	17,80	CREMONA	CR	Ass. Prim. / Cont. Ass.
260	COPPOLA	GIUSEPPE	17,75*	CASALNUOVO DI NÁPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass.
261	VERSOLATTO	SONIA	17,70*	LATISANA	UD	Ass. Prim.
262	PETRAGLIA	FRANCESCO	17,70	PIAGGINE	SA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
263	GRASSO	SEBASTIANO	17,60	LINGUAGLOSSA	CT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
264	FORMATO	FERRANTE	17,60*	CANZO	CO	Ass. Prim.
265	PAOLETTI	GIUSEPPE	17,50*	MONTE SAN GIUSTO	MC	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
266	ZAGO	CLARA	17,50	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi
267	PICARDI	SALVATORE	17,50	CALVANICO	SA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
268	TREVISANI	SIMONE	17,40*	CASSACCO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
269	BAGNAROL	LUCA	17,30*	ZOPPOLA	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
270	BRUCKBAUER	MICHIELA	17,30*	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Cont. Ass.
271	CALDIERI	ERASMO	17,00*	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
272	PIERSANTE	PIETRO	16,80*	CAMPOFORMIDO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
273	DI QUAL	ELENA	16,70*	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi
274	MARGHERIT	PAOLO	16,70*	CODROIPO	UD	Ass. Prim.
275	PANEBIANCO	SERGIO WALTER	16,70*	BARI	BA	Ass. Prim. / Cont. Ass.
276	ROMANO	GIOVANNI	16,70*	CORDENONS	PN	Cont. Ass.
277	BIANCO	MARINELLA	16,70*	GENOVA	GE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
278	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	16,70	PORDENONE	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
279	PICARIELLO	ENRICA	16,60*	PALMANOVA	UD	Ass. Prim.
280	DI BENEDETTO	OLINDO	16,60*	RENDE	CS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
281	DIMARTINO	GIOVANNA	16,60	RAGUSA	RG	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
282	DELLI SANTI	FORTUNATO	16,60*	BARI	BA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
283	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	16,60	MARZANO DI NOLA	AV	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
284	MOSCHINI	TOMMASO	16,50*	MACERATA	MC	Ass. Prim.
285	PASCUCCI	MARZIA	16,45*	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
286	ARGENIO	ALESSIO	16,40*	VILLARICCA	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
287	LEVANTINO	MAGDA	16,40*	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
288	ALBORGHETTI	PAOLA	16,30*	CORDENONS	PN	Ass. Prim.
289	BAGNOLI	ALESSANDRA	16,30*	CORMANO	MI	Ass. Prim.
290	MASOTTI	MIRIAM	16,20*	COSEANO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
291	PEZZANO	MARIA IMMACOLATA	16,10*	PALIZZI	RC	Ass. Prim. / Cont. Ass.
292	LICCARDO	LUISA	15,90*	MUGNANO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
293	ROMANO	DOMENICO	15,90	BOLOGNA	BO	Ass. Prim. / Med. Servizi
294	CANDIDO	SALVATORE	15,90	GELA	CL	Ass. Prim. / Med. Servizi
295	DADVAR	ABDOLREZA	15,90*	MERANO .MERAN.	BZ	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
296	FELICE	GIANPIERO	15,80*	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
297	LUCCHETTA	Maria Cristina	15,80*	GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
298	MELON	FRANCESCA	15,60*	GRADO	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
299	FAZZINI	DANIELA	15,60*	TARANTO	TA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
300	TOFFUL	MASSIMO	15,60*	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
301	POSSAMAI	DANIELA	15,50*	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim.
302	TERMINELLA	CONCETTA	15,30	TREMESTIERI ETNEO	CT	Ass. Prim.
303	BRUNO BERTETTO	IVANO	15,10*	SAN TEODORO	NU	Ass. Prim.
304	ORAZI	VANESSA	14,80*	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
305	PILLER	PAOLO	14,70	MUGGIA	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi
306	MAZZONE	MARIA	14,70*	CASTELPOTO	BN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
307	MANNINO	MARIA CATENA	14,60*	PARMA	PR	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
308	CICALESE	ANTONIO	14,60*	PONTECAGNANO FAIANO	SA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
309	SCALA	ERNESTO	14,45	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
310	VERBANO	LISA	14,40*	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim.
311	DE TINA	TAMARA	14,40*	CODROIPO	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
312	RUSSO	RAFFAELE	14,20*	FRATTAMINORE	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
313	MARCUZZI	SONIA	14,10*	PORPETTO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
314	PONTICIELLO	NAZARIO	14,10*	AVERSA	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
315	USAI	LUCA	14,00*	SASSARI	SS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
316	LA MALFA	LAURA	14,00*	PIAZZA ARMERINA	EN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
317	STRANGES	SAVERIO	14,00*	CASERTA	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
318	ACCARDI	ANTONIO	14,00*	MONFALCONE	GO	Med. Servizi
319	CIVITILLO	SAMANTHA	13,90*	PIEDIMONTE MATESE	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass.
320	TACHELLA	DOMENICO	13,90*	GENOVA	GE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
321	CONCINA	LARA	13,80*	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi
322	PARLONGO	GIANCARLO	13,70*	GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
323	CORVINO	GIOVANNI	13,60*	FOGGIA	FG	Ass. Prim. / Med. Servizi
324	INSERRA	MARZIA	13,60*	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Ass. Prim.
325	NASTA	ANTONIO	13,60*	SAN FELICE DEL BENACO	BS	Ass. Prim. / Med. Servizi
326	CIPOLLETTI	PATRIZIA	13,60*	CAPRIGLIA IRPINA	AV	Ass. Prim.
327	SIMONETTA	MARIA	13,60*	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim. / Cont. Ass.
328	LORUSSO	NICOLA	13,60*	BARI	BA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
329	NOGARA	CALOGERO	13,40*	ALIMINUSA	PA	Ass. Prim. / Cont. Ass.
330	RICCI	VINCENZO	13,40	BASSANO DEL GRAPPA	VI	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
331	BOSA	MARIA ANGELA	13,40*	ARZENE	PN	Ass. Prim.
332	CATTONAR	SERGIO	13,40	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
333	PIGNATIELLO	CARLO	13,40*	SEREGNO	MI	Ass. Prim. / Med. Servizi
334	ALI'	ROBERTO	13,40	MESSINA	ME	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
335	COCIANI	LORENZO	13,30*	MUGGIA	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
336	MACIARELLO	CLELIA	13,30*	RIARDO	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
337	GATTI	ALESSANDRO	13,30	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
338	PENNISI	GRAZIA	13,30	NESSO	CO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
339	LEPORE	DONATO	13,20*	FOGGIA	FG	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
340	BRANCIFORTI	SALVATORE	13,20*	CATANIA	CT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
341	FRANZESE	ANNA	13,10*	SAN FELICE DEL BENACO	BS	Ass. Prim. / Med. Servizi
342	FORTUNATO	GERARDO	13,00*	MONTECORVINO ROVELLA	SA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
343	CHIUCH	IRENE	12,70*	RIVIGNANO	UD	Ass. Prim.
344	ZANIER	ILARIA	12,70*	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
345	MORAS	FRANCESCO	12,70*	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim.
346	PATAMIA	FRANCESCA	12,60*	UDINE	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi
347	SCHIAVON	ISABELLA	12,60	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim.
348	BORRELLI	ANTONIO	12,60*	NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass.
349	LAURIOLA	CARMINE	12,50*	FOGGIA	FG	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
350	NUOVO	CHIARA	12,50*	AIELLO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
351	SALVATORE	CARMEN	12,50	BOLOGNA	BO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
352	CECCARINI	LAURA	12,45	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
353	TRAVERSO	BEATRICE	12,40*	FERRARA	FE	Ass. Prim.
354	MACLI	RICCARDO	12,30*	ACQUEDOLCI	ME	Ass. Prim. / Med. Servizi
355	ESPOSITO	EMILIANO	12,30*	MASSA LUBRENSE	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
356	PULACINI	SARA	12,30*	UDINE	UD	Ass. Prim.
357	ZARA	GIANNI	12,20*	SAN FELICE DEL MOLISE	CB	Ass. Prim. / Cont. Ass.
358	DA RONCH	LAURA	12,20*	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
359	MOFFA	GUIDO	12,10*	FRATTAMAGGIORE	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass.
360	LOMBARDO	VITTORIO	12,10*	CATANIA	CT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
361	CONTE	BRUNO	12,00	ARDEA	RM	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
362	BARACCHINI	PAOLA	11,90*	UDINE	UD	Ass. Prim.
363	ZUZZI	MICHELA	11,90*	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
364	COPPOLA	RAFFAELE	11,90*	NOCERA INFERIORE	SA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
365	TORDI	DARIO	11,80*	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	Ass. Prim.
366	MANGIOLA	MANUELA	11,80*	REGGIO CALABRIA	RC	Ass. Prim.
367	DE ROSA	CLEMENTE	11,80*	PIANO DI SORRENTO	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass.
368	DE LAZZER	FEDERICO	11,80	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
369	LUCCHETTA	Mattia	11,70*	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
370	PIGHIN	FRANCESCA	11,70*	ZOPPOLA	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
371	FACCHINETTI	RITA	11,70	GRADO	GO	Ass. Prim.
372	VITA	PIERPAOLO	11,60*	GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
373	BERGO	LAURA	11,50*	ROSOLINA	RO	Ass. Prim. / Cont. Ass.
374	PIZZORUSSO	VINCENZO	11,50*	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
375	BIANCO	VINCENZO	11,50	PORDENONE	PN	Cont. Ass.
376	SEPIACCI	GRAZIA	11,50	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
377	POTENZA	BARBARA	11,40	COLONNA	RM	Cont. Ass.
378	DI FILITTO	GIUSEPPE	11,30*	BATTIPAGLIA	SA	Ass. Prim.
379	SANTON	LAURA	11,30*	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass.
380	QUAGLIOZZI	GABRIELLA	11,20*	CIAMPINO	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
381	GIANNANDREA	MILEVA	11,20*	BARI	BA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
382	de FELÌCE	OFELIA	11,20*	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
383	GALASSO MEOLI	ANTONIO	11,20*	MONTEMILETTO	AV	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
384	GUCCIARDO	BERNARDO	11,20*	PALERMO	PA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
385	ADILETTA	MICHELE	11,10*	SARNO	SA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
386	DI FRANCO	ALESSANDRO	11,10*	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	Ass. Prim. / Cont. Ass.
387	ESTERINI	SERGIO	11,10	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
388	CORONICA	ELENA	11,00*	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
389	PUCCI	RANIERO	11,00*	LADISPOLI	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
390	ORLANDO	FEDERICA	10,90	SAN DONA' DI PIAVE	VE	Ass. Prim. / Med. Servizi
391	DI CAPRIO	ALESSANDRO	10,90*	NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
392	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	10,90	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
393	MAZZETTINO	ANTONIETTA	10,90*	NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
394	FADIGA'	PAOLO	10,80*	LA VALLE AGORDINA	BL	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
395	SCHIOP	VASILE CORNEL	10,80*	PORDENONE	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
396	IZZO	CAROLINA	10,80*	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
397	GAZZOLA	LAURA ELIANA	10,75*	TRENTO	TN	Ass. Prim.
398	MONTALTO	ANTONELLA	10,70*	MARIANO DEL FRIULI	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
399	MARCHIELLO	MARIA	10,70*	VALMONTONE	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
400	CALVO	GIUSEPPE MARCELLO	10,70*	PEDARA	CT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
401	OLIVA	ANGELA	10,60*	AVERSA	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
402	DOLENTI	MARCO FEDERICO	10,60*	CUSANO MILANINO	MI	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
403	SAPUPPO	VALENTINA MARIA	10,60*	CATANIA	CT	Ass. Prim. / Cont. Ass.
404	GIURCHI	CLAUDIA LAVINIA	10,60*	CORDENONS	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
405	CARLUCCI	DONATINA	10,60*	BELLA	PZ	Ass. Prim.
406	BONANNO	RITA	10,60*	TOLENTINO	MC	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
407	DELLA CORTE	SILVIA	10,60*	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
408	MAGRI	VENERA	10,60	MESSINA	ME	Cont. Ass.
409	LOMBARDI	CHRISTIAN	10,50*	VASTOGIRARDI	IS	Ass. Prim. / Cont. Ass.
410	PICCININ	ANTONELLA	10,50*	PORDENONE	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
411	TRINA	MASSIMILIANO	10,50*	UDINE	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi
412	FORLENZA	CLARA	10,50*	LATINA	LT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
413	INTILLA	ROSALY	10,40*	SAN CATALDO	CL	Ass. Prim. / Cont. Ass.
414	DE PAOLA	GAETANO	10,40*	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
415	DONNARUMMA	CIRO	10,40*	GRAGNANO	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
416	BATTAFARANO	MARIA ANTONIETTA	10,30*	COSENZA	CS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
417	VIGORITI	FRANCO	10,30	DUINO AURISINA	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass.
418	PALMISANO	GIUSEPPE	10,20*	QUARTO D'ALTINO	VE	Ass. Prim.
419	CRICCHI	LUIGI	10,20*	L'AQUILA	AQ	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
420	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	10,20	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim. / Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
421	STRUTTI	CLAUDIA	10,20*	TRIESTE	TS	Cont. Ass. / Med. Servizi
422	VENE	MASSIMO LEONARDO	10,15*	SAN SEVERO	FG	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
423	COPPOLA	SABRINA	10,10*	SORRENTO	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass.
424	SCOCCA	ANTONIETTA	10,10*	GAMBATESA	CB	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
425	BOLDINI	SIMONA	10,00*	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
426	DI GABRIELE	GIUSEPPA	10,00*	MODICA	RG	Ass. Prim. / Cont. Ass.
427	MOTTOLA	ARMANDO	10,00*	FOGLIANISE	BN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
428	BUTTINI	GIOVANNI	10,00*	VELLETRI	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
429	EKMESCIC	GRADIMIR	10,00	NANNO	TN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
430	CLAMA	DANIEL	9,90*	PAULARO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
431	DELLA LOGGIA	PAOLO	9,90*	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
432	PINZUTI	LINDA	9,80*	SIENA	SI	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
433	MILANINI	MICHELA	9,80*	SANSEPOLCRO	AR	Ass. Prim.
434	DENI	LAURA	9,80*	CATANIA	CT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
435	MAURIZIO	RAFFAELLA	9,70*	LATISANA	UD	Ass. Prim.
436	RICCI	CLARA	9,60*	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
437	ESPOSITO	IDA	9,60*	SIANO	SA	Cont. Ass. / Med. Servizi
438	BRANCIFORTI	GIACOMO SALVATORE	9,60	DIANO D'ALBA	CN	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
439	CLARI	TATIANA	9,55*	STARANZANO	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
440	RAMPOGNA	ROBERTA	9,40*	PORDENONE	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
441	CAPITANI	MASCIA	9,40*	CASTIGNANO	AP	Ass. Prim. / Cont. Ass.
442	BERTOLAMI	ANTONINO	9,40	RUDA	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
443	GOMBIA	Simona	9,30*	NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass.
444	SANTORO	MICHELE	9,30*	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Cont. Ass.
445	SANGIULIANO	PIETRO	9,20*	PARETE	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass.
446	JULIANI	Tamilda Grazia	9,20*	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
447	BARCATI	ILARIA	9,20*	TREVISO	TV	Ass. Prim.
448	ROSSI	DINO	9,10*	POVOLETTO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
449	POLESELLO	MONICA	9,10*	BRUGNERA	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
450	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	9,10*	SPERONE	AV	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
451	BISIANI	FABRIZIO	9,10	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
452	BRUNO	SANTE	9,10	APRICENA	FG	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
453	LIUT	CATERINA	9,00*	PORDENONE	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
454	CAGGEGI	MARIA AGNESE	9,00*	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim.
455	FERRO	SILVIO	9,00*	FRATTAMAGGIORE	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
456	DORIA	PAOLO	9,00*	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass.
457	SAVERINO	FABIO	9,00*	PISA	PI	Ass. Prim. / Cont. Ass.
458	LEO	VALERIA AGATA	9,00*	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
459	MORRONE	LOREDANA	9,00*	MONDRAGONE	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
460	RUSSO	ANNAMARIA	8,90*	POVOLETTO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
461	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTI	8,90	GORGOGLIONE	MT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
462	NICOLAZZI	LUCIANA	8,90	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi
463	DEGENHARDT	Max	8,80*	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim.
464	FRIJIA	ANDREA	8,80*	BATTIPAGLIA	SA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
465	SCHIAVONE	CONCETTA	8,80*	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
466	FIORILLO	DANILA	8,80*	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
467	QUALIZZA	STEFANO	8,80*	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
468	VICINANZA	CARLO	8,80*	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
469	ALESI	ANTONINA	8,80	CIMINNA	PA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
470	MORETTI	MICHELE EMILIA	8,80	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
471	MASSARUTTO	ALESSIA	8,70*	SOMMACAMPAGNA	VR	Ass. Prim.
472	CRISPI	FRANCESCO	8,70*	CATANIA	CT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
473	DE FRANCESCO	RAFFAELE	8,70*	MONTEMARANO	AV	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
474	D'ANNA	PAOLA	8,70*	NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
475	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70*	TRICESIMO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
476	SPECIALE	CATERINA	8,50*	COSENZA	CS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
477	DEL VECCHIO	LISA	8,50*	AVERSA	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
478	NIRCHIO	ELENA	8,40*	SANT'ARPINO	CE	Cont. Ass. / Med. Servizi
479	ZARAMELLA	LUCIA	8,40*	PORDENONE	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
480	MAROTTI	Gemma	8,40*	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
481	FRONDAROLI	FULVIO	8,40*	VALDOBBIADENE	TV	Ass. Prim.
482	RUOCCO	ANNA	8,30*	BUTTRIO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
483	BRUSSI	VALENTINA	8,30*	UDINE	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi
484	REINA	CARMINE	8,25*	FORMIA	LT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
485	MERLINO	GAETANA	8,20*	PORPETTO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
486	RAGUNI'	GIORGIO	8,20*	RIPOSTO	CT	Ass. Prim. / Ass. Prim. / Med. Servizi
487	CARNEVALE	EMANUELE	8,20*	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
488	SILVESTRO	STEFANIA	8,20*	PORTICI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
489	BOSCO	DOMENICA ANGELA GIUSEP	8,20*	UDINE	UD	Ass. Prim.
490	BOOR	MIHAELA	8,20*	BUTTRIO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
491	BORIA	CATERINA DANIELA	8,20*	SEGRATE	MI	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
492	AURIGEMMA	MICHELANGELO	8,20*	CAPUA	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
493	COZZOLINO	GIANPIERO	8,10*	PORTICI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
494	VIOLANTE	PAOLA	8,00*	FOSSACESIA	CH	Ass. Prim. / Med. Servizi
495	MELFI	MARIA	7,95	ACERRA	NA	Cont. Ass. / Med. Servizi
496	AVEZZU'	FEDERICA	7,90*	PADOVA	PD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
497	FACCA	FRANCESCA	7,90*	MANIAGO	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
498	COTECCHIA	CLELIA	7,90*	CALVI RISORTA	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
499	BENEDETTO	GABRIELLA	7,90*	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
500	IANNELLI	MARIANO	7,90*	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
501	PERUZZINI	CARLO MATTEO	7,90*	TRENTO	TN	Ass. Prim.
502	CAVUTO	CRISTIANO	7,90*	TOLLO	CH	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
503	CAPISCIOLTO	VIRGINIA MARIA	7,90*	APRIGLIANO	CS	Ass. Prim.
504	FERRARO	GIUSEPPE	7,80*	CANICATTI'	AG	Ass. Prim. / Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
505	VOSELLI	SARA	7,80*	PORCIA	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
506	SAVIANO	RAFFAELE	7,80*	CARDITO	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
507	CANESTRINO	GENNARO	7,70*	BARI	BA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
508	TANGARI	Michele	7,70*	TERLIZZI	BA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
509	D'ALESSIO	CARMELA	7,70*	FRIGNANO	CE	Ass. Prim.
510	PARENTE	Raffaele	7,70*	CAPUA	CE	Cont. Ass. / Med. Servizi
511	CALOBRISI	CINZIA	7,70*	FIRENZE	FI	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
512	RANALDO	GEPPINA	7,70*	PADULI	BN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
513	GUIDO	SALVATORE	7,70*	RENDE	CS	Ass. Prim. / Cont. Ass.
514	MELO	MASSIMO	7,70*	RUBANO	PD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
515	FAVATO	ANIELLO	7,70*	ATRIPALDA	AV	Ass. Prim. / Cont. Ass.
516	EURO	GIOVANNI	7,70*	PONTELANDOLFO	BN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
517	GREGORI	ATTILIO	7,60*	GUIDONIA MONTECELIO	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
518	URICCHIO	ALBERTO	7,55	FARA IN SABINA	RI	Cont. Ass.
519	OLIANA	FEDERICA	7,50*	SAN FIOR	TV	Ass. Prim.
520	CHIURI	DIANA ANNA ELISA	7,50*	TRICASE	LE	Ass. Prim. / Cont. Ass.
521	D'IPPOLITO	VALENTINA	7,50*	PORDENONE	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
522	MICOLI	Barbara	7,50	INTROBIO	LC	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
523	DE FEO	FATIMA	7,40*	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
524	DARUGNA	PIETRO	7,40*	LAMON	BL	Ass. Prim.
525	ABAGNALE	RAFFAELE	7,40*	POMPEI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass.
526	ZICCOLELLA	GIUSEPPE	7,40*	ACERRA	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass.
527	MASUTTI	FLORA	7,30	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
528	EPAMINONDA	AMEDEO	7,30	AUGUSTA	SR	Ass. Prim. / Cont. Ass.
529	DI SALVO	CARMINE	7,20*	CASERTA	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass.
530	FESTA	FERRUCCIO	7,20*	AVELLINO	AV	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
531	LETTIERI	MARIA ROSARIA	7,20*	SALERNO	SA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
532	DARIO	LUIGI	7,20*	RAVEO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi-

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
533	SCAPIN	LORENZO	7,10	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
534	D'ALONZO	MARIA GIOVANNA	7,00	ALTINO	CH	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
535	ROMANO	ROSARIO	6,90	TORRE ANNUNZIATA	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
536	DA PONTE	ALESSANDRO	6,90	PORDENONE	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
537	D'ANDREA	MONICA	6,70	GRUARO	VE	Ass. Prim. / Cont. Ass.
538	SACCO	MARIA ROSARIA	6,70	CASERTA	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
539	CONSONNI	FLAVIO	6,60	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
540	BORRELLI	VINCENZO	6,05	NAPOLI	NA	Cont. Ass.
541	URSO	MICHELE	6,00	PADOVA	PD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
542	SARTO	DARIO	5,80	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
543	GATTO	MASSIMO	5,80	PALERMO	PA	Ass. Prim.
544	CHIECO	ANDREA	5,70	TRIESTE	TS	Cont. Ass. / Emerg. Terr.
545	PALOMBELLA	OSVALDO	5,65	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
546	D'ANGELO	ANTONINO	5,50	PALERMO	PA	Ass. Prim. / Cont. Ass.
547	MENEGHINI	GIUSEPPINA	5,50	PORCIA	PN	Ass. Prim.
548	MILAN	ISABELLA	5,50	AVIANO	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
549	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40	PORTOGRUARO	VE	Cont. Ass.
550	GRASSO	MARINELLA	5,30	LINGUAGLOSSA	CT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
551	ARCIDIACONO	DANIELA	5,30	TREMESTIERI ETNEO	CT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
552	BONO	ANGELA	5,20	MISILMERI	PA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
553	ROLLO	ROBERTO	5,10	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
554	FAZIO	MASSIMILIANO	5,00	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass.
555	SANTIN	STEFANO	4,75	UDINE	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi
556	RIOSA	MARINA	4,70	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
557	ROVEDO	ANTONELLA	4,70	PORDENONE	PN	Ass. Prim. / Med. Servizi
558	DI GIORGIO	ENZO	4,70	UDINE	UD	Ass. Prim.
559	TAMARO	PAOLO	4,50	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
560	LOGROSCINO	ANTONIO	4,40	BARI	BA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
561	MAZZONi	MASSIMO	4,40	VERBANIA	VB	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
562	STICOTTI	CARLO	4,30	PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
563	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10	BORGETTO	PA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
564	CIANI	DANILO	4,10	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
565	PARENTE	ELIGIO	4,00	POZZUOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
566	FALVO	VINCENZO	3,90	LAMEZIA TERME	CZ	Ass. Prim.
567	CASACCIO	DANIELE	3,80	POVOLETTO	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi
568	TABATABAEI	MANDANA	3,60	FIRENZE	FI	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
569	SANCANDI	MAURIZIO	3,40	PAGNACCO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
570	MARTIN	VALENTINA	3,30	ENEMONZO	UD	Ass. Prim.
571	PATERNO'	ROSARIA	3,20	PATERNO'	CT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
572	KAMELI	SEYED SAID	3,10	NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
573	RUFFINO	MARIA GRAZIA	3,10	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
574	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05	UDINE	UD	Ass. Prim.
575	VITRANI	BARBARA	3,00	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
576	DENTAMARO	GAETANO	3,00	MODUGNO	BA	Cont. Ass.
577	INNOCENTE	ROBERTO	2,90	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim.
578	GARLATTI COSTA	Elena	2,50	FORGARIA NEL FRIULI	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
579	DICHIO	DOMENICO	2,50	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
580	TASCA	GIULIANA	2,40	GORIZIA	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
581	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
582	GRACCI	ALESSANDRO	2,00	EMPOLI	FI	Ass. Prim. / Cont. Ass.
583	MASTELLA	GIAN PAOLO	1,80	VERONA	VR	Cont. Ass. / Med. Servizi
584	VALOTTO	CLAUDIO	1,70	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
585	BRAVIN	ANDREA	1,70	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
586	DE ANGELIS	PIO	1,70	MANIAGO	PN	Ass. Prim.
587	BORGESE	ESTERINA	1,60	PROVAGLIO D'ISEO	BS	Ass. Prim.
588	CIRILLO	ENRICO	1,60	SPERONE	AV	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
589	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60	MONFALCONE	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
590	ANTONUTTI	ROBERTA	1,50	MONFALCONE	GO	Ass. Prim. / Med. Servizi
591	DRI	CINZIA	1,50	TALMASSONS	UD	Ass. Prim.
592	TATTONI	PAOLO	1,50	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
593	SQUASI	GAETANO	1,50	NOTO	SR	Cont. Ass. / Emerg. Terr.
594	BERTELLI	FIDIA	1,50	BUTTRIO	UD	Ass. Prim.
595	LEONE	DOMENICO	1,40	REGGIO CALABRIA	RC	Cont. Ass.
596	OTTAVIANI	GIORGIO	1,00	ROMA	RM	Cont. Ass. / Med. Servizi
597	RIPOLI	GIAMBATTISTA	1,00	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
598	PAOLUZZI TOMADA	Giorgio	1,00	MANZANO	TN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
599	MEDORI	IRENE	1,00	FERMO	AP	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
600	VAZZOLER	FIORELLA	0,90	SACILE	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
601	FERRO	GIUSEPPE	0,90	PORCIA	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
602	CARBONE	GIUSEPPE	0,90	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
603	RABBANI	HAMZEH	0,80	VENETICO	ME	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
604	GAMBA	SABINA	0,70	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
605	SALVADOR	LILIANA	0,70	MONFALCONE	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
606	BONANTE	PIER PAOLO ANTONIO	0,50	MATTINATA	FG	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
607	PAJARO	NICOLETTA	0,50	PAGNACCO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
608	LEONETTI	ANTONIO	0,50	REGGIO CALABRIA	RC	Cont. Ass.
609	TOZZI	PIETRO	0,50	FIRENZE	FI	Med. Servizi
610	LANDRIANI	AURORA	0,30	FERRARA	FE	Ass. Prim. / Emerg. Terr.
611	MAGLIONE	MICHELE	0,30	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
612	SINICCO	GIOVANNA	0,30	UDINE	UD	Ass. Prim.
613	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30	PADOVA	PD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
614	IEZZI	Denia	0,00	RIPA TEATINA	CH	Ass. Prim.
615	MILOCANI	MARIA LUISA	0,00	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
616	IACUMIN	FRANCO	0,00	STARANZANO	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
617	VENETO	BRUNO	0,00	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
618	SPERONI	CARLO GIUSEPPE	0,00	AGAZZANO	PC	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
619	FABRIS	MAURO	0,00	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
620	VIDONI	RAFFAELE ANGIOLO ARNAL	0,00	VARMO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

12_52_1_ADC_SAL INT_ORDINE ALFABETICO GRAD PROVV MMG 2013

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
525	ABAGNALE	RAFFAELE	7,40	*		POMPEI	NA
57	ABOU-HEIF	EHAB	42,85			TRIESTE	TS
318	ACCARDI	ANTONIO	14,00	*		MONFALCONE	GO
385	ADILETTA	MICHELE	11,10	*		SARNO	SA
22	ALBANESE	ANTONIO	56,25			SIDERNO	RC
288	ALBORGHETTI	PAOLA	16,30	*		CORDENONS	PN
469	ALESI	ANTONINA	8,80			CIMINNA	PA
334	ALI'	ROBERTO	13,40			MESSINA	ME
	ALUIGI	LUIGI			Domanda fuori termine	FROSINONE	FR
39	ANASTASI	ELISA	48,60			TRICESIMO	UD
9	ANASTASI	ENZO	71,70			UDINE	UD
154	ANDRIGHETTO	ENRICA	27,70			SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN
149	ANGELI	MARIO	28,50			ROVEREDO IN PIANO	PN
13	ANTONIACOMI	DIEGO	66,10			FORNI DI SOPRA	UD
590	ANTONUTTI	ROBERTA	1,50			MONFALCONE	GO
229	ARAGONA	ANDREA	19,90	*		SCIGLIANO	CS
551	ARCIDIACONO	DANIELA	5,30			TREMESTIERI ETNEO	CT
286	ARGENIO	ALESSIO	16,40	*		VILLARICCA	NA
200	ASTARITA	GIOVANNI	22,40	*		NAPOLI	NA
492	AURIGEMMA	MICHELANGELO	8,20	*		CAPUA	CE
87	AVETA	ALFREDO	36,80			CASSACCO	UD
496	AVEZZU'	FEDERICA	7,90	*		PADOVA	PD
269	BAGNAROL	LUCA	17,30	*		ZOPPOLA	PN
289	BAGNOLI	ALESSANDRA	16,30	*		CORMANO	MI
82	BAIARDINI	GIUSEPPINA	37,70	*		NOCERA INFERIORE	SA
155	BAIBARAC	MAGDALENA	27,60	*		POZZUOLI	NA
128	BALDARI	VALENTINO	30,80	*		CISTERNINO	BR
362	BARACCHINI	PAOLA	11,90	*		UDINE	UD
243	BARBALACE	DOMENICO	19,00			LIMBADI	VV
447	BARCATI	ILARIA	9,20	*		TREVISO	TV
102	BARESSI	ALBERTO	35,20	*		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
24	BARONE	FORTUNATO	55,35			GRADO	GO
92	BARRESI	PIETRO	36,20			PALERMO	PA
	BARTELUCCI	LAURA			Medico titolare nei settori indicati	CALDES	TN
75	BASSANI	ALICE	39,00			UDINE	UD
96	BASSO	ANTONIO	35,70	*		FIUME VENETO	PN
12	BASTIANI	DARIO	67,05			TRIESTE	TS

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
416	BATTAFARANO	MARIA ANTONIETTA	10,30	*		COSENZA	CS
230	BELVISO	ANNA ELISABETTA	19,90	*		PUTIGNANO	BA
37	BENEDETTI	FRANCO	49,70			GRADO	GO
253	BENEDETTI	MARINELLA	18,00			TRIESTE	TS
499	BENEDETTO	GABRIELLA	7,90	*		POMIGLIANO D'ARCO	NA
228	BENINTENDE	VINCENZO	20,00			PRIOLO GARGALLO	SR
151	BENTIVEGNA	CARMELO	28,20			SIRACUSA	SR
201	BERGNACH	BARBARA	22,35			UDINE	UD
373	BERGO	LAURA	11,50	*		ROSOLINA	RO
180	BERNARD	MARCO	24,20	*		CORDOVADO	PN
252	BERNASCONI	PAOLA	18,10			MONFALCONE	GO
594	BERTELLI	FIDIA	1,50			BUTTRIO	UD
442	BERTOLAMI	ANTONINO	9,40			RUDA	UD
204	BERTOLI	MARIA	22,10			TRIESTE	TS
33	BERTUZZI	FRANCESCO	51,80			TRIESTE	TS
203	BEUTELS	SEVERINE	22,10	*		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
277	BIANCO	MARINELLA	16,70	*		GENOVA	GE
375	BIANCO	VINCENZO	11,50			PORDENONE	PN
234	BISCARO	MARCO	19,70	*		SESTO SAN GIOVANNI	MI
451	BISIANI	FABRIZIO	9,10			PORDENONE	PN
186	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	23,60			UDINE	UD
7	BOITI	MAURO	77,70			OVARO	UD
425	BOLDINI	SIMONA	10,00	*		ROMA	RM
59	BOLIANDI	MARCO	42,10			TRIESTE	TS
406	BONANNO	RITA	10,60	*		TOLENTINO	MC
606	BONANTE	PIER PAOLO ANTONIO	0,50			MATTINATA	FG
552	BONO	ANGELA	5,20			MISILMERI	PA
490	BOOR	MIHAELA	8,20	*		BUTTRIO	UD
587	BORGESE	ESTERINA	1,60			PROVAGLIO D'ISEO	BS
491	BORIA	CATERINA DANIELA	8,20	*		SEGRATE	MI
348	BORRELLI	ANTONIO	12,60	*		NAPOLI	NA
540	BORRELLI	VINCENZO	6,05			NAPOLI	NA
331	BOSA	MARIA ANGELA	13,40	*		ARZENE	PN
489	BOSCO	DOMENICA ANGELA GIUSEP	8,20	*		UDINE	UD
438	BRANCIFORTI	GIACOMO SALVATORE	9,60			DIANO D'ALBA	CN
340	BRANCIFORTI	SALVATORE	13,20	*		CATANIA	CT
160	BRATTOVICH	ANTONELLA	27,00	*		TRIESTE	TS

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.
585	BRAVIN	ANDREA	1,70		UDINE	UD
55	BRAVO	MARIA ANGELA	43,85		REANA DEL ROIALE	UD
99	BREGANT	CHIARA	35,40 *		GORIZIA	GO
255	BROLLO	LORIS	17,90 *		GEMONA DEL FRIULI	UD
270	BRUCKBAUER	MICHIELA	17,30 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
452	BRUNO	SANTE	9,10		APRICENA	FG
303	BRUNO BERTETTO	IVANO	15,10 *		SAN TEODORO	NU
483	BRUSSI	VALENTINA	8,30 *		UDINE	UD
74	BUCCI	GIUSEPPE	39,20		MAJANO	UD
135	BUSCEMI	ANGELO	29,80		ROMANO DI LOMBARDIA	BG
86	BUSCEMI	FRANCESCA	36,80		SCIACCA	AG
428	BUTTINI	GIOVANNI	10,00 *		VELLETRI	RM
454	CAGGEGI	MARIA AGNESE	9,00 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
420	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	10,20		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME
271	CALDIERI	ERASMO	17,00 *		SAN GIORGIO A CREMANO	NA
106	CALO'	COSIMO SALVATORE	34,70 *		BUIA	UD
511	CALOBRISI	CINZIA	7,70 *		FIRENZE	FI
400	CALVO	GIUSEPPE MARCELLO	10,70 *		PEDARA	CT
294	CANDIDO	SALVATORE	15,90		GELA	CL
507	CANESTRINO	GENNARO	7,70 *		BARI	BA
209	CANNIZZARO	GIUSEPPE	21,60		FIRENZE	FI
503	CAPISCIOLTO	VIRGINIA MARIA	7,90 *		APRIGLIANO	CS
441	CAPITANI	MASCIA	9,40 *		CASTIGNANO	AP
76	CAPOBIANCO	GAETANO	38,70		TOLMEZZO	UD
5	CAPPELLO	GIUSEPPE	81,20		LUSEVERA	UD
170	CAPPITELLI	GIANNA	25,80 *		TRIESTE	TS
589	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60		MONFALCONE	GO
602	CARBONE	GIUSEPPE	0,90		MARTIGNACCO	UD
142	CARBONE	REMIGIO	29,10		SOMMA VESUVIANA	NA
405	CARLUCCI	DONATINA	10,60 *		BELLA	PZ
219	CARMOSINO	FERDINANDO	20,70 *		RIONERO SANNITICO	IS
487	CARNEVALE	EMANUELE	8,20 *		ROMA	RM
567	CASACCIO	DANIELE	3,80		POVOLETTO	UD
251	CASTIGLIONE	ANNA	18,10 *		MUGGIA	TS
116	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	33,55		CALTANISSETTA	CL
332	CATTONAR	SERGIO	13,40		TRIESTE	TS
62	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	41,60 *		SANTA MARIA DEL CEDRO	CS

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.
114	CAVALLARO	LINO	33,70		GORIZIA	GO
95	CAVALLARO	VITO	35,90		PULFERO	UD
502	CAVUTO	CRISTIANO	7,90 *		TOLLO	CH
352	CECCARINI	LAURA	12,45		ROMA	RM
105	CERRACCHIO	GUSTAVO	34,80 *		QUARTO	NA
70	CERTO	FRANCESCO	40,20		TORREGROTTA	ME
98	CESARANO	GABRIELE	35,60		LETTERE	NA
147	CETKOVIC	BORIS	28,60		SESTO SAN GIOVANNI	MI
83	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	37,40		ROMA	RM
30	CHIATTO	UMBERTO	53,80		AVERSA	CE
544	CHIECO	ANDREA	5,70		TRIESTE	TS
343	CHIUCH	IRENE	12,70 *		RIVIGNANO	UD
520	CHIURI	DIANA ANNA ELISA	7,50 *		TRICASE	LE
564	CIANI	DANILO	4,10		ROMA	RM
308	CICALESE	ANTONIO	14,60 *		PONTECAGNANO FAIANO	SA
214	CICUTA	GIANNI	20,95		CORDENONS	PN
326	CIPOLLETTI	PATRIZIA	13,60 *		CAPRIGLIA IRPINA	AV
588	CIRILLO	ENRICO	1,60		SPERONE	AV
208	CITARELLA	GIACOMO	21,60 *		POZZILLI	IS
319	CIVITILLO	SAMANTHA	13,90 *		PIEDIMONTE MATESE	CE
430	CLAMA	DANIEL	9,90 *		PAULARO	UD
439	CLARI	TATIANA	9,55 *		STARANZANO	GO
211	CLOCCHIATTI	LARA	21,10 *		TRIESTE	TS
335	COCIANI	LORENZO	13,30 *		MUGGIA	TS
258	CODUTTI	ROLANDO	17,80 *		MORUZZO	UD
16	COLLE	FLAVIO	60,60		TAVAGNACCO	UD
185	COLLELUORI	CARMINE	23,60 *		MONFALCONE	GO
321	CONCINA	LARA	13,80 *		TAVAGNACCO	UD
60	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	41,70		CARLENTINI	SR
539	CONSONNI	FLAVIO	6,60		PORDENONE	PN
361	CONTE	BRUNO	12,00		ARDEA	RM
217	CONTE	GIOVANNI	20,80 *		NAPOLI	NA
167	COPPOLA	ELENA	26,30		BUDRIO	BO
260	COPPOLA	GIUSEPPE	17,75 *		CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
364	COPPOLA	RAFFAELE	11,90 *		NOCERA INFERIORE	SA
423	COPPOLA	SABRINA	10,10 *		SORRENTO	NA
388	CORONICA	ELENA	11,00 *		TRIESTE	TS

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
79	CORSO	FILIPPO MARIO	37,80			SCIACCA	AG
323	CORVINO	GIOVANNI	13,60	*		FOGGIA	FG
224	COSCIA	SALVATORE	20,25	*		VERRES	AO
65	COSSANO	ADA MALVINA	40,95	*		TRIESTE	TS
498	COTECCHIA	CLELIA	7,90	*		CALVI RISORTA	CE
493	COZZOLINO	GIANPIERO	8,10	*		PORTICI	NA
419	CRICCHI	LUIGI	10,20	*		L'AQUILA	AQ
472	CRISPI	FRANCESCO	8,70	*		CATANIA	CT
108	CRISTIANO	VINCENZO	34,40			CODROIPO	UD
536	DA PONTE	ALESSANDRO	6,90			PORDENONE	PN
358	DA RONCH	LAURA	12,20	*		SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN
295	DADVAR	ABDOLREZA	15,90	*		MERANO .MERAN.	BZ
509	D'ALESSIO	CARMELA	7,70	*		FRIGNANO	CE
534	D'ALONZO	MARIA GIOVANNA	7,00			ALTINO	CH
192	D'AMATO	GIAMPIERO	23,00			ASCREA	RI
537	D'ANDREA	MONICA	6,70			GRUARO	VE
546	D'ANGELO	ANTONINO	5,50			PALERMO	PA
474	D'ANNA	PAOLA	8,70	*		NAPOLI	NA
532	DARIO	LUIGI	7,20	*		RAVEO	UD
524	DARUGNA	PIETRO	7,40	*		LAMON	BL
586	DE ANGELIS	PIO	1,70			MANIAGO	PN
382	de FELICE	OFELIA	11,20	*		ROMA	RM
523	DE FEO	FATIMA	7,40	*		TRIESTE	TS
473	DE FRANCESCO	RAFFAELE	8,70	*		MONTEMARANO	AV
1	DE GIROLAMO	MAURIZIO	96,00			SAN SEVERO	FG
368	DE LAZZER	FEDERICO	11,80			TRIESTE	TS
34	DE MARCO	GIOVANNI	51,10			MESSINA	ME
131	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	30,50			NOVOLI	LE
29	DE NICOLELLIS	FILIPPO	54,10	*		FIUMICELLO	UD
414	DE PAOLA	GAETANO	10,40	*		ROMA	RM
367	DE ROSA	CLEMENTE	11,80	*		PIANO DI SORRENTO	NA
311	DE TINA	TAMARA	14,40	*		CODROIPO	UD
259	DE TROVATO	ALBERTO	17,80			CREMONA	CR
463	DEGENHARDT	Max	8,80	*		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
125	DEL FABRO	CARLO	32,05			UDINE	UD
137	DEL PUP	LINO	29,50			CORDENONS	PN
477	DEL VECCHIO	LISA	8,50	*		AVERSA	CE

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
139	DELBELLO	CLAUDIA	29,30			GRADO	GO
407	DELLA CORTE	SILVIA	10,60	*		TRIESTE	TS
431	DELLA LOGGIA	PAOLO	9,90	*		TRIESTE	TS
25	DELLA MEA	STEFANO	55,30			CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD
282	DELLI SANTI	FORTUNATO	16,60	*		BARI	BA
434	DENI	LAURA	9,80	*		CATANIA	CT
576	DENTAMARO	GAETANO	3,00			MODUGNO	BA
150	DI BARTOLO	GIUSEPPE	28,40			VILLA SANTINA	UD
280	DI BENEDETTO	OLINDO	16,60	*		RENDE	CS
391	DI CAPRIO	ALESSANDRO	10,90	*		NAPOLI	NA
104	DI CHIARA	PIETRO	35,15			MUZZANA DEL TURGNANO	UD
378	DI FILITTO	GIUSEPPE	11,30	*		BATTIPAGLIA	SA
386	DI FRANCO	ALESSANDRO	11,10	*		GODEGA DI SANT'URBANO	TV
426	DI GABRIELE	GIUSEPPA	10,00	*		MODICA	RG
168	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	26,20	*		UDINE	UD
558	DI GIORGIO	ENZO	4,70			UDINE	UD
90	DI GIROLAMO	CLAUDIO	36,60	*		MAJANO	UD
227	DI IORGI	TERESA	20,00			PIZZO	VV
202	DI MICHELE	ANTONELLA	22,20			TRIESTE	TS
45	DI PIETRO	ERMINIO	46,10			AVOLA	SR
273	DI QUAL	ELENA	16,70	*		MARTIGNACCO	UD
529	DI SALVO	CARMINE	7,20	*		CASERTA	CE
613	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30			PADOVA	PD
244	DIANA	ANTONELLA	18,90	*		GRAZZANISE	CE
579	DICHIO	DOMENICO	2,50			TAVAGNACCO	UD
281	DIMARTINO	GIOVANNA	16,60			RAGUSA	RG
44	DIPLOTTI	LEO	46,70			RESIA	UD
521	D'IPPOLITO	VALENTINA	7,50	*		PORDENONE	PN
402	DOLENTI	MARCO FEDERICO	10,60	*		CUSANO MILANINO	MI
415	DONNARUMMA	CIRO	10,40	*		GRAGNANO	NA
456	DORIA	PAOLO	9,00	*		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO
164	DRAGONI	ALESSANDRO	26,60			UDINE	UD
591	DRI	CINZIA	1,50			TALMASSONS	UD
27	DRI	PIER ELIA CARLO	54,50			UDINE	UD
429	EKMESCIC	GRADIMIR	10,00			NANNO	TN
528	EPAMINONDA	AMEDEO	7,30			AUGUSTA	SR
355	ESPOSITO	EMILIANO	12,30	*		MASSA LUBRENSE	NA

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
437	ESPOSITO	IDA	9,60	*		SIANO	SA
387	ESTERINI	SERGIO	11,10			ROMA	RM
216	ETNA	CONCETTA	20,85	*		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME
516	EURO	GIOVANNI	7,70	*		PONTELANDOLFO	BN
619	FABRIS	MAURO	0,00			TRIESTE	TS
497	FACCA	FRANCESCA	7,90	*		MANIAGO	PN
371	FACCHINETTI	RITA	11,70			GRADO	GO
394	FADIGA'	PAOLO	10,80	*		LA VALLE AGORDINA	BL
566	FALVO	VINCENZO	3,90			LAMEZIA TERME	CZ
15	FARINA	ROSARIO	61,50	*		MEDEA	GO
239	FARMANI	ALIOSAT	19,20			PRAMAGGIORE	VE
515	FAVATO	ANIELLO	7,70	*		ATRIPALDA	AV
554	FAZIO	MASSIMILIANO	5,00			SAN CANZIAN D'ISONZO	GO
299	FAZZINI	DANIELA	15,60	*		TARANTO	TA
126	FEDERICI	GINO	31,40			PERUGIA	PG
296	FELICE	GIANPIERO	15,80	*		UDINE	UD
450	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	9,10	*		SPERONE	AV
19	FERRARI	GIANFRANCO	57,70			MONFALCONE	GO
504	FERRARO	GIUSEPPE	7,80	*		CANICATTI'	AG
601	FERRO	GIUSEPPE	0,90			PORCIA	PN
455	FERRO	SILVIO	9,00	*		FRATTAMAGGIORE	NA
530	FESTA	FERRUCCIO	7,20	*		AVELLINO	AV
	FINO	SALVATORE CHRISTIAN			Non in possesso attestato di formazione in MG	PORDENONE	PN
115	FIORETTI	MAURO	33,70			ODERZO	TV
466	FIORILLO	DANILA	8,80	*		POMIGLIANO D'ARCO	NA
169	FLORIO	MARIA CARMELA	26,10	*		TRIESTE	TS
412	FORLENZA	CLARA	10,50	*		LATINA	LT
264	FORMATO	FERRANTE	17,60	*		CANZO	CO
342	FORTUNATO	GERARDO	13,00	*		MONTECORVINO ROVELLA	SA
6	FRABONI	GIORGIO	79,00			GORIZIA	GO
341	FRANZESE	ANNA	13,10	*		SAN FELICE DEL BENACO	BS
112	FRASCA	TONINO	34,20	*		MONTERODUNI	IS
89	FRASCI	UMBERTO	36,70	*		LIGNANO-SABBIADORO	UD
179	FRESCH	LORELLA	24,40	*		PRATA DI PORDENONE	PN
464	FRIJIA	ANDREA	8,80	*		BATTIPAGLIA	SA
481	FRONDAROLI	FULVIO	8,40	*		VALDOBBIADENE	TV
146	GABALDI	GIUSEPPE	28,60	*		CUPELLO	CH

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.
110	GABBRIELLI	ANTONIO	34,30		FIRENZE	FI
383	GALASSO MEOLI	ANTONIO	11,20 *		MONTEMILETTO	AV
72	GALIMBERTI	ANA MARIA	39,70		TAPOGLIANO	UD
64	GALLO	PIERO	41,20		PALMANOVA	UD
604	GAMBA	SABINA	0,70		UDINE	UD
578	GARLATTI COSTA	Elena	2,50		FORGARIA NEL FRIULI	UD
337	GATTI	ALESSANDRO	13,30		TRIESTE	TS
543	GATTO	MASSIMO	5,80		PALERMO	PA
397	GAZZOLA	LAURA ELIANA	10,75 *		TRENTO	TN
109	GIANGRECO	MARIA LIVIA	34,35		MONFALCONE	GO
158	GIANI	NATASCIA	27,20 *		MUGGIA	TS
381	GIANNANDREA	MILEVA	11,20 *		BARI	BA
218	GIUNTA	CARMELA	20,80 *		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME
404	GIURCHI	CLAUDIA LAVINIA	10,60 *		CORDENONS	PN
443	GOMBIA	Simona	9,30 *		NAPOLI	NA
162	GORI	MASSIMO	27,00		CASSACCO	UD
582	GRACCI	ALESSANDRO	2,00		EMPOLI	FI
550	GRASSO	MARINELLA	5,30		LINGUAGLOSSA	CT
263	GRASSO	SEBASTIANO	17,60		LINGUAGLOSSA	CT
78	GRECO	FRANCESCO	37,90		UDINE	UD
130	GRECO	NADYA	30,70 *		TRIESTE	TS
517	GREGORI	ATTILIO	7,60 *		GUIDONIA MONTECELIO	RM
384	GUCCIARDO	BERNARDO	11,20 *		PALERMO	PA
513	GUIDO	SALVATORE	7,70 *		RENDE	CS
245	HIJAZI	HASSAN	18,90		LATISANA	UD
616	IACUMIN	FRANCO	0,00		STARANZANO	GO
500	IANNELLI	MARIANO	7,90 *		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
614	IEZZI	Denia	0,00		RIPA TEATINA	CH
127	ILARDI	VINCENZO	31,10 *		CASAGIOVE	CE
100	IMPERATORE	PASQUALINO	35,40		SPILIMBERGO	PN
577	INNOCENTE	ROBERTO	2,90		AZZANO DECIMO	PN
324	INSERRA	MARZIA	13,60 *		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
413	INTILLA	ROSALY	10,40 *		SAN CATALDO	CL
157	ISERNIA	PASQUALE	27,30		NOLA	NA
161	IUS	GIOVANNI	27,00 *		MARTIGNACCO	UD
254	IVANCICH	NADIA	18,00		TRIESTE	TS
396	IZZO	CAROLINA	10,80 *		SANTA MARIA LA CARITA'	NA

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
191	IZZO	MARIA ROSARIA	23,00			SANT'AGATA DE' GOTI	BN
446	JULIANI	Tamilda Grazia	9,20	*		ROMA	RM
572	KAMELI	SEYED SAID	3,10			NAPOLI	NA
316	LA MALFA	LAURA	14,00	*		PIAZZA ARMERINA	EN
610	LANDRIANI	AURORA	0,30			FERRARA	FE
206	LANDRO	DOMENICO	21,70			MARENO DI PIAVE	TV
195	LATONE	SALVATORE	22,85			UDINE	UD
563	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10			BORGETTO	PA
349	LAURIOLA	CARMINE	12,50	*		FOGGIA	FG
73	LAUTIERI	CLAUDIO	39,40	*		MONFALCONE	GO
144	LEANZA	NICOLO'	28,90			MILANO	MI
207	LEO	ANGELO	21,70			OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV
458	LEO	VALERIA AGATA	9,00	*		UDINE	UD
173	LEONE	CLAUDIO	25,60	*		CASTELLO TESINO	TN
595	LEONE	DOMENICO	1,40			REGGIO CALABRIA	RC
608	LEONETTI	ANTONIO	0,50			REGGIO CALABRIA	RC
165	LEOTTA	PAOLO NUNZIO LUIGI	26,40	*		CODOGNO	LO
339	LEPORE	DONATO	13,20	*		FOGGIA	FG
531	LETTIERI	MARIA ROSARIA	7,20	*		SALERNO	SA
287	LEVANTINO	MAGDA	16,40	*		TRIESTE	TS
292	LICCARDO	LUISA	15,90	*		MUGNANO DI NAPOLI	NA
453	LIUT	CATERINA	9,00	*		PORDENONE	PN
574	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05			UDINE	UD
152	LO PRESTI	LUCIA	28,20	*		CATANZARO	CZ
35	LO TAURO	GIOVANNI	50,70			ERTO E CASSO	PN
178	LODOLO	CRISTINA	24,50			FIUME VENETO	PN
560	LOGROSCINO	ANTONIO	4,40			BARI	BA
549	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40			PORTOGRUARO	VE
409	LOMBARDI	CHRISTIAN	10,50	*		VASTOGIRARDI	IS
360	LOMBARDO	VITTORIO	12,10	*		CATANIA	CT
328	LORUSSO	NICOLA	13,60	*		BARI	BA
81	LOVINO	NICOLA FRANCESCO	37,70	*		GEMONA DEL FRIULI	UD
297	LUCCHETTA	Maria Cristina	15,80	*		GIOIA TAURO	RC
369	LUCCHETTA	Mattia	11,70	*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
51	LUGATTI	EMILIO	44,50			UDINE	UD
174	LUGLIO	DOMENICO	25,50	*		PORTIGLIOLA	RC
336	MACIARELLO	CLELIA	13,30	*		RIARDO	CE

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
354	MACLI	RICCARDO	12,30	*		ACQUEDOLCI	ME
28	MACRI' DEMARTINO	RICCARDO	54,20			GIOIOSA IONICA	RC
611	MAGLIONE	MICHELE	0,30			TRIESTE	TS
408	MAGRI	VENERA	10,60			MESSINA	ME
278	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	16,70			PORDENONE	PN
31	MAINARDIS	MARIA	52,50			AMARO	UD
215	MAIUOLO	ANTONIO	20,90	*		UDINE	UD
41	MALAMISURA	CARLO	47,60			REMANZACCO	UD
53	MALARA	GIUSEPPE MICHELE	44,20			REGGIO CALABRIA	RC
366	MANGIOLA	MANUELA	11,80	*		REGGIO CALABRIA	RC
307	MANNINO	MARIA CATENA	14,60	*		PARMA	PR
399	MARCHIELLO	MARIA	10,70	*		VALMONTONE	RM
313	MARCUZZI	SONIA	14,10	*		PORPETTO	UD
274	MARGHERIT	PAOLO	16,70	*		CODROIPO	UD
10	MARIN	LIONELLO	70,70			TRIESTE	TS
17	MARINO	GIUSEPPE ROBERTO	60,40			GORIZIA	GO
38	MAROCCO	PAOLA	48,90			MONFALCONE	GO
480	MAROTTI	Gemma	8,40	*		ROMA	RM
570	MARTIN	VALENTINA	3,30			ENEMONZO	UD
290	MASOTTI	MIRIAM	16,20	*		COSEANO	UD
471	MASSARUTTO	ALESSIA	8,70	*		SOMMACAMPAGNA	VR
583	MASTELLA	GIAN PAOLO	1,80			VERONA	VR
527	MASUTTI	FLORA	7,30			TRIESTE	TS
475	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70	*		TRICESIMO	UD
124	MATTIUSSI	TIZIANO	32,20			UDINE	UD
435	MAURIZIO	RAFFAELLA	9,70	*		LATISANA	UD
248	MAURO	KATIA	18,20	*		TAVAGNACCO	UD
46	MAZZELLA	BEATRICE	45,70			RIVIGNANO	UD
117	MAZZERO	MARINA	33,45			SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
393	MAZZETTINO	ANTONIETTA	10,90	*		NAPOLI	NA
306	MAZZONE	MARIA	14,70	*		CASTELPOTO	BN
561	MAZZONi	MASSIMO	4,40			VERBANIA	VB
210	MEDEOT	FRANCESCA	21,10	*		SAN PIER D'ISONZO	GO
599	MEDORI	IRENE	1,00			FERMO	AP
119	MELATO	GIULIO	33,30			PORDENONE	PN
461	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTI	8,90			GORGOGLIONE	MT
495	MELFI	MARIA	7,95			ACERRA	NA

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
514	MELO	MASSIMO	7,70	*		RUBANO	PD
298	MELON	FRANCESCA	15,60	*		GRADO	GO
56	MEMEO	GIOVANNA	43,20	*		UDINE	UD
547	MENEGHINI	GIUSEPPINA	5,50			PORCIA	PN
485	MERLINO	GAETANA	8,20	*		PORPETTO	UD
233	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	19,70	*		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
581	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20			UDINE	UD
113	MICALI	MARINO	33,70			BICINICCO	UD
522	MICOLI	Barbara	7,50			INTROBIO	LC
548	MILAN	ISABELLA	5,50			AVIANO	PN
433	MILANINI	MICHELA	9,80	*		SANSEPOLCRO	AR
187	MILITELLO	GIUSEPPE	23,50			FICARAZZI	PA
615	MILOCANI	MARIA LUISA	0,00			TRIESTE	TS
172	MIRFAKHRAIE	MOHSEN MEHRDAD	25,70			CALDERARA DI RENO	BO
61	MITA	TERZIANO	41,65			CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO
359	MOFFA	GUIDO	12,10	*		FRATTAMAGGIORE	NA
134	MOLIGNONI	DANIELE	29,90	*		TRIESTE	TS
120	MOLINARI	LAURA	33,25			VARMO	UD
91	MONTALBANO	DOMENICO	36,25			TRIESTE	TS
398	MONTALTO	ANTONELLA	10,70	*		MARIANO DEL FRIULI	GO
8	MONTANINO	CLAUDIO	76,40			UDINE	UD
52	MONTELLA	NICOLA	44,40			CODROIPO	UD
345	MORAS	FRANCESCO	12,70	*		AZZANO DECIMO	PN
470	MORETTI	MICHELE EMILIA	8,80			TRIESTE	TS
26	MORETTONI	ANTONIO	54,60			FIRENZE	FI
459	MORRONE	LOREDANA	9,00	*		MONDRAGONE	CE
47	MORRONE	NICOLA	45,70			MONTENERO DI BISACCIA	CB
242	MOSCARELLI	MICHELE	19,00	*		UDINE	UD
284	MOSCHINI	TOMMASO	16,50	*		MACERATA	MC
427	MOTTOLA	ARMANDO	10,00	*		FOGLIANISE	BN
32	MUNARI	FLAVIA	52,00			FIUME VENETO	PN
84	NADDY	JOSEPH	36,95			TRIESTE	TS
184	NAJAFZADEH	AMIR HOUSHANG	23,70			PORCIA	PN
122	NANNIPIERI	ULDERIGO	32,90			REGGIO CALABRIA	RC
54	NAPOLETANO	GIORGIO	44,10	*		TRENTO	TN
325	NASTA	ANTONIO	13,60	*		SAN FELICE DEL BENACO	BS
462	NICOLAZZI	LUCIANA	8,90			TRIESTE	TS

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.
478	NIRCHIO	ELENA	8,40 *		SANT'ARPINO	CE
329	NOGARA	CALOGERO	13,40 *		ALIMINUSA	PA
148	NORANTE	Federico	28,50 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
257	NUNNARI	ENZO	17,80 *		ROMA	RM
350	NUOVO	CHIARA	12,50 *		AIELLO DEL FRIULI	UD
181	OKDE	FADY FOUAD	23,85		CREMONA	CR
519	OLIANA	FEDERICA	7,50 *		SAN FIOR	TV
401	OLIVA	ANGELA	10,60 *		AVERSA	CE
304	ORAZI	VANESSA	14,80 *		ROMA	RM
88	OREFICE	MARINO	36,80		TRIESTE	TS
18	ORESTE	ISABELLA	60,20		CEGLIE DEL CAMPO	BA
66	ORLANDI	STEFANO	40,90		GROSSETO	GR
390	ORLANDO	FEDERICA	10,90		SAN DONA' DI PIAVE	VE
596	OTTAVIANI	GIORGIO	1,00		ROMA	RM
198	PADOVAN	UGO MARIO	22,70 *		FARRA D'ALPAGO	BL
71	PADULA	VINCENZO	39,75		GINOSA	TA
256	PAGLIARO	ERMELINDA	17,90 *		PONZA	LT
14	PAGNANELLI	ROBERTO	61,60		TRIESTE	TS
188	PAGONI	GILBERTO	23,30		TRIESTE	TS
607	PAJARO	NICOLETTA	0,50		PAGNACCO	UD
50	PAJER	ANNA	44,70 *		PADOVA	PD
418	PALMISANO	GIUSEPPE	10,20 *		QUARTO D'ALTINO	VE
545	PALOMBELLA	OSVALDO	5,65		TRIESTE	TS
275	PANEBIANCO	SERGIO WALTER	16,70 *		BARI	BA
265	PAOLETTI	GIUSEPPE	17,50 *		MONTE SAN GIUSTO	MC
598	PAOLUZZI TOMADA	Giorgio	1,00		MANZANO	TN
80	PAPICCIO	ANTONIO	37,75		CAMPOBASSO	CB
565	PARENTE	ELIGIO	4,00		POZZUOLI	NA
510	PARENTE	Raffaele	7,70 *		CAPUA	CE
63	PARISE	GRAZIANO GIUSEPPE	41,50		TRICESIMO	UD
322	PARLONGO	GIANCARLO	13,70 *		GIOIA TAURO	RC
285	PASCUCCI	MARZIA	16,45 *		ROMA	RM
346	PATAMIA	FRANCESCA	12,60 *		UDINE	UD
571	PATERNO'	ROSARIA	3,20		PATERNO'	CT
338	PENNISI	GRAZIA	13,30		NESSO	CO
194	PERMUTTI	SILVIA	22,90 *		TRIESTE	TS
501	PERUZZINI	CARLO MATTEO	7,90 *		TRENTO	TN

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
262	PETRAGLIA	FRANCESCO	17,70			PIAGGINE	SA
291	PEZZANO	MARIA IMMACOLATA	16,10	*		PALIZZI	RC
267	PICARDI	SALVATORE	17,50			CALVANICO	SA
279	PICARIELLO	ENRICA	16,60	*		PALMANOVA	UD
2	PICCINI	GABRIELE	90,10			MARTIGNACCO	UD
410	PICCININ	ANTONELLA	10,50	*		PORDENONE	PN
272	PIERSANTE	PIETRO	16,80	*		CAMPOFORMIDO	UD
370	PIGHIN	FRANCESCA	11,70	*		ZOPPOLA	PN
333	PIGNATIELLO	CARLO	13,40	*		SEREGNO	MI
305	PILLER	PAOLO	14,70			MUGGIA	TS
432	PINZUTI	LINDA	9,80	*		SIENA	SI
138	PITASSO	LOREDANA	29,35			ROMA	RM
374	PIZZORUSSO	VINCENZO	11,50	*		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
107	POIDOMANI	ALESSANDRO	34,50			MODICA	RG
449	POLESELLO	MONICA	9,10	*		BRUGNERA	PN
36	POLIMENI	SALVATORE SERGIO	50,00			PELLARO	RC
314	PONTICIELLO	NAZARIO	14,10	*		AVERSA	CE
141	PORCELLO	GIUSEPPE	29,15			VILLA SANTINA	UD
301	POSSAMAI	DANIELA	15,50	*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
377	POTENZA	BARBARA	11,40			COLONNA	RM
223	POTI	GABRIELE	20,30	*		NAPOLI	NA
94	POUSTI	HAMID REZA	35,90			TRICESIMO	UD
220	PRESTI	VINCENZO	20,60	*		MELILLI	SR
389	PUCCI	RANIERO	11,00	*		LADISPOLI	RM
356	PULACINI	SARA	12,30	*		UDINE	UD
380	QUAGLIOZZI	GABRIELLA	11,20	*		CIAMPINO	RM
467	QUALIZZA	STEFANO	8,80	*		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
235	QUARANTA	FABIANA	19,40	*		NAPOLI	NA
603	RABBANI	HAMZEH	0,80			VENETICO	ME
486	RAGUNI'	GIORGIO	8,20	*		RIPOSTO	CT
440	RAMPOGNA	ROBERTA	9,40	*		PORDENONE	PN
512	RANALDO	GEPPINA	7,70	*		PADULI	BN
484	REINA	CARMINE	8,25	*		FORMIA	LT
171	RIABIZ	ANDREA	25,70	*		MANZANO	UD
436	RICCI	CLARA	9,60	*		TAVAGNACCO	UD
330	RICCI	VINCENZO	13,40			BASSANO DEL GRAPPA	VI
556	RIOSA	MARINA	4,70			TRIESTE	TS

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.
597	RIPOLI	GIAMBATTISTA	1,00		ROMA	RM
48	RIVILLITO	ANGELO	45,50		TRIESTE	TS
68	RIZZO	MARIATERESA	40,90		PAULARO	UD
177	RIZZO	UGO	24,80		UDINE	UD
21	ROCCONI	GIULIANO	56,90		TRIESTE	TS
143	ROILA	ADRIANO	29,10 *		COMO	CO
553	ROLLO	ROBERTO	5,10		ROMA	RM
293	ROMANO	DOMENICO	15,90		BOLOGNA	BO
118	ROMANO	FRANCESCA	33,30		TRIESTE	TS
276	ROMANO	GIOVANNI	16,70 *		CORDENONS	PN
535	ROMANO	ROSARIO	6,90		TORRE ANNUNZIATA	NA
232	ROMITO	FLAVIO	19,75		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
448	ROSSI	DINO	9,10 *		POVOLETTO	UD
557	ROVEDO	ANTONELLA	4,70		PORDENONE	PN
573	RUFFINO	MARIA GRAZIA	3,10		ROMA	RM
23	RUGOLO	MASSIMILIANO	56,10 *		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
482	RUOCCO	ANNA	8,30 *		BUTTRIO	UD
460	RUSSO	ANNAMARIA	8,90 *		POVOLETTO	UD
140	RUSSO	MICHELE	29,25 *		FOGGIA	FG
312	RUSSO	RAFFAELE	14,20 *		FRATTAMINORE	NA
250	RUTTAR	EVA	18,10 *		MOIMACCO	UD
538	SACCO	MARIA ROSARIA	6,70		CASERTA	CE
97	SALIMBENI	GIORGIO	35,60		VERCELLI	VC
605	SALVADOR	LILIANA	0,70		MONFALCONE	GO
351	SALVATORE	CARMEN	12,50		BOLOGNA	BO
569	SANCANDI	MAURIZIO	3,40		PAGNACCO	UD
445	SANGIULIANO	PIETRO	9,20 *		PARETE	CE
555	SANTIN	STEFANO	4,75		UDINE	UD
379	SANTON	LAURA	11,30 *		TRIESTE	TS
159	SANTORO	LUIGI	27,10 *		CAMPOFORMIDO	UD
444	SANTORO	MICHELE	9,30 *		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
403	SAPUPPO	VALENTINA MARIA	10,60 *		CATANIA	CT
247	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	18,30 *		SAN LORENZO MAGGIORE	BN
542	SARTO	DARIO	5,80		TRIESTE	TS
175	SARTOR	DANIELA	25,20 *		PORDENONE	PN
4	SAULE	MAURIZIO	82,40		TRIESTE	TS
457	SAVERINO	FABIO	9,00 *		PISA	PI

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.
506	SAVIANO	RAFFAELE	7,80 *		CARDITO	NA
309	SCALA	ERNESTO	14,45		UDINE	UD
190	SCANDURRA	CLAUDIO	23,00		CIVITA CASTELLANA	VT
533	SCAPIN	LORENZO	7,10		TRIESTE	TS
182	SCARLATTI	FABIANO	23,80 *		BOLOGNA	BO
132	SCARPELLI	SILVIO	30,10		SACILE	PN
347	SCHIAVON	ISABELLA	12,60		MARTIGNACCO	UD
465	SCHIAVONE	CONCETTA	8,80 *		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
395	SCHIOP	VASILE CORNEL	10,80 *		PORDENONE	PN
20	SCIAMANDA	SILVIA	57,50 *		MEDUNO	PN
43	SCIMONETTI	VINCENZO	47,30 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
197	SCLAUNICH	SOFIA	22,70		MONFALCONE	GO
424	SCOCCA	ANTONIETTA	10,10 *		GAMBATESA	CB
49	SCODELLARO	MARIA	44,70 *		BASILIANO	UD
376	SEPIACCI	GRAZIA	11,50		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
67	SERENI	MICHELA	40,90 *		TRIESTE	TS
238	SIGALOTTI	CRISTINA	19,20 *		CORDOVADO	PN
488	SILVESTRO	STEFANIA	8,20 *		PORTICI	NA
183	SIMEONI	CHRISTIAN	23,70 *		CASTELFRANCO VENETO	TV
327	SIMONETTA	MARIA	13,60 *		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME
222	SINCONI	ALESSANDRO	20,40		TRIESTE	TS
612	SINICCO	GIOVANNA	0,30		UDINE	UD
156	SIRUGO	ROBERTO	27,50 *		AVOLA	SR
69	SNIDERO	CARLO	40,80		DOLEGNA DEL COLLIO	GO
237	SOMMA	LUIGI	19,30 *		MERCATO SAN SEVERINO	SA
476	SPECIALE	CATERINA	8,50 *		COSENZA	CS
129	SPEH	ROBERT	30,70		TRIESTE	TS
618	SPERONI	CARLO GIUSEPPE	0,00		AGAZZANO	PC
205	SPESSOTTO	PAOLA	22,00 *		ODERZO	TV
593	SQUASI	GAETANO	1,50		NOTO	SR
562	STICOTTI	CARLO	4,30		PASIAN DI PRATO	UD
240	STORTI	LUIGI	19,10 *		GROTTAFERRATA	RM
317	STRANGES	SAVERIO	14,00 *		CASERTA	CE
3	STROILI	FRANCESCO	82,50		GEMONA DEL FRIULI	UD
421	STRUTTI	CLAUDIA	10,20 *		TRIESTE	TS
93	STURM	ROBERTO	36,20		TRIESTE	TS
121	SUKKAR	AHMAD	33,10		CORDOVADO	PN

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.
568	TABATABAEI	MANDANA	3,60		FIRENZE	FI
320	TACHELLA	DOMENICO	13,90 *		GENOVA	GE
196	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	22,80		ACERRA	NA
559	TAMARO	PAOLO	4,50		TRIESTE	TS
153	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	27,70 *		GELA	CL
508	TANGARI	Michele	7,70 *		TERLIZZI	BA
580	TASCA	GIULIANA	2,40		GORIZIA	GO
592	TATTONI	PAOLO	1,50		TRIESTE	TS
145	TELLAN	ANDREA	28,80 *		AZZANO DECIMO	PN
163	TERMANINI	IBRAHIM MASEN	26,90 *		REGGIO EMILIA	RE
302	TERMINELLA	CONCETTA	15,30		TREMESTIERI ETNEO	CT
249	TOFFOLETTI	FRANCO	18,20		GRADO	GO
300	TOFFUL	MASSIMO	15,60 *		MARTIGNACCO	UD
365	TORDI	DARIO	11,80 *		SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN
40	TORELLI	ROBERTO	47,90		CAVA DE' TIRRENI	SA
609	TOZZI	PIETRO	0,50		FIRENZE	FI
133	TRAVAGLINI	BRUNO	29,95		UDINE	UD
353	TRAVERSO	BEATRICE	12,40 *		FERRARA	FE
268	TREVISANI	SIMONE	17,40 *		CASSACCO	UD
231	TRIMARCHI	DOMENICO	19,80		CATANIA	CT
411	TRINA	MASSIMILIANO	10,50 *		UDINE	UD
85	TRIPOLI	MARCO	36,90 *		UDINE	UD
42	TULLIO	VALENTINO	47,50		SAN PIETRO AL NATISONE	UD
199	TURCO	ANGELO	22,50		GELA	CL
236	TURTORO	LUIGI	19,40 *		NAPOLI	NA
241	UDERZO	DANIELE	19,00 *		UDINE	UD
518	URICCHIO	ALBERTO	7,55		FARA IN SABINA	RI
226	URLI	KATIA	20,10 *		NIMIS	UD
111	URSINI	MARIO	34,20		TOLMEZZO	UD
541	URSO	MICHELE	6,00		PADOVA	PD
315	USAI	LUCA	14,00 *		SASSARI	SS
213	VAJENTE	SANDRO	21,05		PORDENONE	PN
11	VALENZA	PAOLO	70,30		SPILIMBERGO	PN
584	VALOTTO	CLAUDIO	1,70		UDINE	UD
212	VANNINI	PAOLA	21,10		DESIO	MI
189	VASTANO	DANILO	23,10 *		CAVA DE' TIRRENI	SA
600	VAZZOLER	FIORELLA	0,90		SACILE	PN

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
422	VENE	MASSIMO LEONARDO	10,15	*		SAN SEVERO	FG
617	VENETO	BRUNO	0,00			ROMA	RM
392	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	10,90			UDINE	UD
310	VERBANO	LISA	14,40	*		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
166	VERGONI	ADRIANO	26,40			ASTI	AT
136	VERNOLE	VALENTINO	29,70	*		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO
261	VERSOLATTO	SONIA	17,70	*		LATISANA	UD
176	VERTUA	ANDREA	25,10	*		TRIESTE	TS
468	VICINANZA	CARLO	8,80	*		CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
58	VIDAS	MAJDA	42,70			DUINO AURISINA	TS
620	VIDONI	RAFFAELE ANGIOLO ARNAL	0,00			VARMO	UD
193	VIEL	MIRELLA	22,90			ZOPPOLA	PN
123	VIGLIANTI	CATERINA	32,40			BRESCIA	BS
417	VIGORITI	FRANCO	10,30			DUINO AURISINA	TS
494	VIOLANTE	PAOLA	8,00	*		FOSSACESIA	CH
77	VIRDIS	SERGIO	38,50			ROMA	RM
372	VITA	PIERPAOLO	11,60	*		GIOIA TAURO	RC
575	VITRANI	BARBARA	3,00			TRIESTE	TS
283	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	16,60			MARZANO DI NOLA	AV
505	VOSELLI	SARA	7,80	*		PORCIA	PN
103	VUKANOVIC	SRETEN	35,20			DUINO AURISINA	TS
246	ZAGARIA	MICHELE	18,30	*		CASARSA DELLA DELIZIA	PN
266	ZAGO	CLARA	17,50			TRIESTE	TS
344	ZANIER	ILARIA	12,70	*		UDINE	UD
357	ZARA	GIANNI	12,20	*		SAN FELICE DEL MOLISE	CB
479	ZARAMELLA	LUCIA	8,40	*		PORDENONE	PN
101	ZAVAGNA	FRANCESCA	35,40			UDINE	UD
225	ZICCARDI	ANTONIO	20,20			DUINO AURISINA	TS
526	ZICCOLELLA	GIUSEPPE	7,40	*		ACERRA	NA
221	ZUCCARO	GIOVANNI	20,60			PORDENONE	PN
363	ZUZZI	MICHELA	11,90	*		UDINE	UD

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

12_52_1_ADC_SEGR GEN DECR 136 USI CIVICI TREBICIANO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici

Decreto del Commissario aggiunto agli usi civici 11 dicembre 2012, n. 136/SGR - Legge 16.06.1927, n. 1766; RD 26.02.1928, n. 332. Operazioni di accertamento degli usi civici nel CC di Trebiciano del Comune di Trieste.

Si pubblica, su richiesta del Servizio del Libro fondiario e usi civici, il seguente decreto relativo alle operazioni di accertamento degli usi civici nel CC di Trebiciano del Comune di Trieste.

IL COMMISSARIO AGGIUNTO AGLI USI CIVICI

PREMESSO che:
a) con il Decreto RC n. 25/98 del 12.10.1998 il Commissario agli usi civici ha nominato il geom. Italo VENTO quale "istruttore - perito" per le operazioni di accertamento degli usi civici nel Comune Censuario di Trebiciano;
b) con la nota del 30.09.2005, pervenuta al prot. n. 391/05 dd. 30.09.2005, il geom. Vento ha presentato l'operato istruttorio predisposto per il C.C. di Trebiciano, composto dalla Relazione tecnica dd. 08.09.2005 e dai relativi 25 allegati come ivi descritti;
c) con la nota n. 483 dd. 12.12.2005 il Commissario ha trasmesso un esemplare di tali elaborati al Comune di Trieste per consentire allo stesso di esprimere una valutazione preventiva;
d) il Comune di Trieste ha espresso le proprie considerazioni nella nota Prot. corr. STI 19/4-14/99-50-5138 del 02.10.2006 pervenuta con nota PG 168577 dd. 05.10.2006;
e) dette considerazioni sono state successivamente integrate dal Comune nella nota STI 19/4-14/99-52-5754 dd. 02.11.2006 pervenuta in allegato alla nota PG n. 56695 dd. 07.04.2010;
f) in merito alle considerazioni del Comune di Trieste il geom. Vento ha fornito risposta al Commissario con nota dd. 14.07.2010, riconfermata, tra l'altro, nella nota dd. 09.05.2011;
g) con la nota n. 8217 del 22.06.2012 il Commissario ha chiesto al Comune di Trieste di fornire chiarimenti in ordine alle PP.TT. 718, 884, 960, 988, 1399, 1445 e di indicare gli estremi tavolari delle porzioni di beni interessate dagli interventi occupativi o espropriativi del tracciato della cd. "grande viabilità" peraltro in parte già oggetto di procedure transattive;
h) il Comune di Trieste ha risposto con la nota PG 141864 del 24.08.2012;
OSSERVATO che, in base a quanto accertato dal geom. Vento nella sua Relazione (cfr. pagg. 34 e 37), non risultano promiscuità di godimento di terre di uso civico e non risultano terreni di proprietà privata sui quali vengano esercitati diritti di uso civico;
VISTA la legge sugli usi civici del 16.06.1927, n. 1766 e il regolamento del 26.02.1928, RD n. 332;
RICHIAMATE le esenzioni previste dall'art. 40 L. n. 1766/1927 e dall'art. 2 L. n. 692 dd. 01.12.1981;

ACCERTA

che nel C.C. di Trebiciano risultano assoggettabili alle norme sugli usi civici i beni iscritti nelle PP.TT. 884, 960, 962, 988, 1399, 1445, 2023, 2113 e 2289;

ACCERTA

che sono da ritenersi invece sottratti all'applicazione della L. 1766/1927 i beni, dello stesso C.C., iscritti nelle PP.TT. 641, 677, 679, 680, 681, 703, 714, 718, 732, 1388, 1694, 1884, 1901, 2222, 2255, 2258, 2278 e comunque quei beni già aventi la definitiva e formalizzata destinazione di servire all'uso pubblico-in parte compresi anche nelle PP.TT. 988 e 2023-, quelli considerati patrimoniali (di privato acquisto), quelli alienati prima del RD 751/1924 con la debita autorizzazione della competente autorità dell'epoca, quelli alienati dopo il RD 751/1924 con regolare autorizzazione e quelli la cui natura sia già stata accertata con sentenza irrevocabile;

DISPONE

ai sensi dell'art. 15 del RD n. 332/1928 ed agli effetti di pubblicità/notizia, il deposito dell'operato istruttorio, predisposto dal geom. Vento per il C.C. di Trebiciano, presso la Segreteria del Comune di Trieste, affinché tutti gli interessati possano prenderne visione; del deposito verrà dato avviso mediante bando riportante il presente decreto da affiggersi per la durata di 30 giorni interi e consecutivi all'Albo pretorio del Comune stesso; dispone altresì l'affissione all'Albo della competente Circoscrizione durante lo stesso periodo di affissione all'Albo pretorio;

ORDINA

la **notifica**, da parte del Comune di Trieste, del presente atto:

1) agli occupatori indicati dal Comune di Trieste nella nota PG n. 141864 dd. 24.08.2012, in base alle rispettive risultanze delle PP.TT. 884, 960 e 1445;
2) al proprietario tavolarmente iscritto dei beni censiti in P.T. 2261 del C.C. di Trebiciano, p.c.n. 1162/1 e 1162/2, trattati alla pag. 20 della Relazione del geom. Vento;
3) alla persona indicata nella richiesta presentata sub. G.N. 0862/12 dd. 23.01.2012 all'Ufficio tavolare di Trieste, in relazione ai beni di cui alla P.T. 988 del C.C. di Trebiciano ;
4) alla persona giuridica denominata "La Comune di Trebich", con sede a Trebiciano, n. 25-34012 Trieste, in quanto soggetto avente possibili rivendicazioni a riguardo, avendo dichiarato nel proprio statuto di essere proprietaria di taluni dei beni di cui al presente decreto;
5) alla Curia Vescovile di Trieste in relazione all'occupazione dei beni della P.T. 1399 e del cat. t. 2130 della P.T. 1445;
6) e, mediante pubblici proclami, agli occupatori dei beni iscritti nella P.T. 988, come indicati sia dal Comune di Trieste nella nota PG n. 141864 dd. 24.08.2012 sia nell'operato istruttorio, e aventi la destinazione di aree boscate, aree di landa e vegetazione spontanea;

AVVERTE

i soggetti notificati, il Comune di Trieste ed ogni altro interessato che, contro il presente provvedimento e tutti gli atti presupposti, potrà essere proposta opposizione in sede giurisdizionale - dinnanzi al Commissario regionale agli usi civici, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, 34121 Trieste - entro i 30 giorni dal deposito dell'operato istruttorio del geom. Vento nella Segreteria del Comune e dalla pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio;

AVVERTE

che, se entro il termine consentito non perverranno opposizioni al Commissario, verrà emesso il Decreto, di cui al 5°c. art. 15 del RD 332/1928, di esecutività dell'accertamento anche in relazione ai beni occupati;

DISPONE

del pari, la pubblicazione del presente decreto, per intero, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 11 dicembre 2012

IL COMMISSARIO AGGIUNTO AGLI USI CIVICI:
dott. Arturo Picciotto

12_52_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1913 presentato il 12.10.2012
GN 2054 presentato il 06.11.2012
GN 2070 presentato il 08.11.2012
GN 2081 presentato il 09.11.2012
GN 2248 presentato il 04.12.2012
GN 2249 presentato il 04.12.2012
GN 2251 presentato il 04.12.2012
GN 2252 presentato il 04.12.2012
GN 2253 presentato il 04.12.2012
GN 2261 presentato il 06.12.2012
GN 2271 presentato il 07.12.2012
GN 2272 presentato il 07.12.2012
GN 2281 presentato il 10.12.2012
GN 2282 presentato il 10.12.2012
GN 2283 presentato il 10.12.2012
GN 2284 presentato il 10.12.2012
GN 2288 presentato il 10.12.2012
GN 2289 presentato il 10.12.2012
GN 2290 presentato il 10.12.2012
GN 2291 presentato il 10.12.2012
GN 2300 presentato il 12.12.2012
GN 2310 presentato il 12.12.2012
GN 2313 presentato il 13.12.2012

12_52_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N.; 1487; 2012; Presentato il; 11/07/2012
G.N.; 1828; 2012; Presentato il; 10/08/2012
G.N.; 2060; 2012; Presentato il; 04/09/2012
G.N.; 2713; 2012; Presentato il; 11/10/2012
G.N.; 2810; 2012; Presentato il; 18/10/2012
G.N.; 2837; 2012; Presentato il; 19/10/2012
G.N.; 3039; 2012; Presentato il; 31/10/2012
G.N.; 3090; 2012; Presentato il; 05/11/2012
G.N.; 3091; 2012; Presentato il; 05/11/2012
G.N.; 3092; 2012; Presentato il; 05/11/2012
G.N.; 3101; 2012; Presentato il; 06/11/2012
G.N.; 3103; 2012; Presentato il; 06/11/2012
G.N.; 3136; 2012; Presentato il; 07/11/2012
G.N.; 3138; 2012; Presentato il; 08/11/2012
G.N.; 3145; 2012; Presentato il; 08/11/2012
G.N.; 3184; 2012; Presentato il; 12/11/2012
G.N.; 3197; 2012; Presentato il; 14/11/2012
G.N.; 3236; 2012; Presentato il; 14/11/2012
G.N.; 3238; 2012; Presentato il; 14/11/2012
G.N.; 3257; 2012; Presentato il; 19/11/2012
G.N.; 3294; 2012; Presentato il; 19/11/2012
G.N.; 3297; 2012; Presentato il; 20/11/2012
G.N.; 3300; 2012; Presentato il; 20/11/2012
G.N.; 3302; 2012; Presentato il; 21/11/2012
G.N.; 3303; 2012; Presentato il; 21/11/2012
G.N.; 3338; 2012; Presentato il; 21/11/2012
G.N.; 3339; 2012; Presentato il; 22/11/2012
G.N.; 3351; 2012; Presentato il; 23/11/2012
G.N.; 3353; 2012; Presentato il; 23/11/2012
G.N.; 3354; 2012; Presentato il; 23/11/2012
G.N.; 3359; 2012; Presentato il; 26/11/2012
G.N.; 3375; 2012; Presentato il; 27/11/2012
G.N.; 3376; 2012; Presentato il; 27/11/2012
G.N.; 3390; 2012; Presentato il; 28/11/2012
G.N.; 3410; 2012; Presentato il; 30/11/2012
G.N.; 3411; 2012; Presentato il; 30/11/2012
G.N.; 3412; 2012; Presentato il; 30/11/2012
G.N.; 3414; 2012; Presentato il; 30/11/2012
G.N.; 3416; 2012; Presentato il; 30/11/2012
G.N.; 3417; 2012; Presentato il; 30/11/2012
G.N.; 3421; 2012; Presentato il; 03/12/2012
G.N.; 3423; 2012; Presentato il; 03/12/2012
G.N.; 3424; 2012; Presentato il; 03/12/2012
G.N.; 3429; 2012; Presentato il; 04/12/2012
G.N.; 3430; 2012; Presentato il; 04/12/2012
G.N.; 3431; 2012; Presentato il; 04/12/2012

12_52_1_ADC_SEGR GEN UT MONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4691/12 presentato il 13/11/2012
GN 4923/12 presentato il 30/11/2012
GN 4946/12 presentato il 03/12/2012
GN 4948/12 presentato il 03/12/2012
GN 4961/12 presentato il 03/12/2012
GN 4967/12 presentato il 04/12/2012
GN 4948/12 presentato il 04/12/2012
GN 4969/12 presentato il 04/12/2012
GN 4710/12 presentato il 14/11/2012
GN 4746/12 presentato il 19/11/2012
GN 4747/12 presentato il 19/11/2012
GN 4947/12 presentato il 03/12/2012
GN 4976/12 presentato il 04/12/2012
GN 4984/12 presentato il 05/12/2012
GN 4985/12 presentato il 05/12/2012
GN 4987/12 presentato il 05/12/2012
GN 4996/12 presentato il 06/12/2012
GN 4997/12 presentato il 06/12/2012
GN 5000/12 presentato il 06/12/2012
GN 5010/12 presentato il 06/12/2012
GN 5028/12 presentato il 06/12/2012
GN 5042/12 presentato il 07/12/2012
GN 5043/12 presentato il 07/12/2012
GN 5047/12 presentato il 07/12/2012
GN 5048/12 presentato il 07/12/2012
GN 5049/12 presentato il 07/12/2012
GN 5053/12 presentato il 07/12/2012
GN 5054/12 presentato il 07/12/2012
GN 5056/12 presentato il 07/12/2012
GN 5057/12 presentato il 07/12/2012
GN 5073/12 presentato il 11/12/2012
GN 5113/12 presentato il 11/12/2012
GN 5114/12 presentato il 11/12/2012

12_52_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 16459/08 presentato il 18/12/2008
GN 16806/08 presentato il 24/12/2008
GN 12768/09 presentato il 08/10/2009
GN 13515/09 presentato il 21/10/2009
GN 13782/09 presentato il 27/10/2009
GN 13988/09 presentato il 30/10/2009
GN 1957/10 presentato il 10/02/2010
GN 4258/10 presentato il 29/03/2010
GN 4325/10 presentato il 30/03/2010
GN 4523/10 presentato il 01/04/2010
GN 4925/10 presentato il 12/04/2010
GN 10091/10 presentato il 20/07/2010
GN 10222/10 presentato il 21/07/2010
GN 10964/10 presentato il 03/08/2010
GN 12819/10 presentato il 17/09/2010
GN 13563/10 presentato il 01/10/2010
GN 16604/10 presentato il 30/11/2010
GN 58/11 presentato il 04/01/2011
GN 69/11 presentato il 05/01/2011
GN 231/11 presentato il 11/01/2011
GN 360/11 presentato il 14/01/2011
GN 1967/11 presentato il 16/02/2011
GN 2369/11 presentato il 24/02/2011
GN 2422/11 presentato il 25/02/2011
GN 2500/11 presentato il 28/02/2011
GN 3349/11 presentato il 16/03/2011
GN 3779/11 presentato il 28/03/2011
GN 4242/11 presentato il 05/04/2011
GN 4769/11 presentato il 15/04/2011
GN 5778/11 presentato il 06/05/2011
GN 6282/11 presentato il 18/05/2011
GN 6867/11 presentato il 27/05/2011
GN 7859/11 presentato il 16/06/2011
GN 8870/11 presentato il 04/07/2011
GN 9716/11 presentato il 19/07/2011
GN 9975/11 presentato il 22/07/2011
GN 10077/11 presentato il 25/07/2011
GN 10078/11 presentato il 25/07/2011
GN 10187/11 presentato il 27/07/2011
GN 10342/11 presentato il 29/07/2011
GN 10497/11 presentato il 02/08/2011
GN 10720/11 presentato il 05/08/2011
GN 10802/11 presentato il 09/08/2011
GN 10910/11 presentato il 10/08/2011
GN 10911/11 presentato il 10/08/2011
GN 11167/11 presentato il 22/08/2011
GN 11173/11 presentato il 22/08/2011
GN 11386/11 presentato il 30/08/2011
GN 11615/11 presentato il 06/09/2011
GN 11708/11 presentato il 07/09/2011
GN 11807/11 presentato il 12/09/2011
GN 12094/11 presentato il 19/09/2011
GN 12338/11 presentato il 26/09/2011
GN 12484/11 presentato il 28/09/2011
GN 12714/11 presentato il 03/10/2011
GN 13093/11 presentato il 11/10/2011
GN 13129/11 presentato il 11/10/2011
GN 13268/11 presentato il 14/10/2011
GN 13419/11 presentato il 19/10/2011
GN 13450/11 presentato il 20/10/2011
GN 13760/11 presentato il 27/10/2011
GN 13809/11 presentato il 27/10/2011
GN 14218/11 presentato il 09/11/2011
GN 14621/11 presentato il 17/11/2011
GN 14641/11 presentato il 18/11/2011
GN 15514/11 presentato il 07/12/2011
GN 15515/11 presentato il 07/12/2011
GN 15516/11 presentato il 07/12/2011
GN 15801/11 presentato il 14/12/2011
GN 16283/11 presentato il 23/12/2011
GN 16284/11 presentato il 23/12/2011
GN 218/12 presentato il 09/01/2012
GN 246/12 presentato il 09/01/2012
GN 344/12 presentato il 11/01/2012
GN 487/12 presentato il 13/01/2012
GN 507/12 presentato il 16/01/2012
GN 589/12 presentato il 18/01/2012
GN 590/12 presentato il 18/01/2012
GN 599/12 presentato il 18/01/2012
GN 1110/12 presentato il 30/01/2012
GN 1193/12 presentato il 31/01/2012
GN 1194/12 presentato il 31/01/2012
GN 1423/12 presentato il 06/02/2012
GN 1510/12 presentato il 07/02/2012
GN 1518/12 presentato il 08/02/2012
GN 1532/12 presentato il 08/02/2012
GN 1597/12 presentato il 09/02/2012
GN 1702/12 presentato il 13/02/2012
GN 1782/12 presentato il 14/02/2012
GN 1854/12 presentato il 16/02/2012
GN 1863/12 presentato il 16/02/2012
GN 1906/12 presentato il 17/02/2012
GN 1907/12 presentato il 17/02/2012
GN 2538/12 presentato il 05/03/2012
GN 2616/12 presentato il 07/03/2012
GN 2907/12 presentato il 12/03/2012
GN 2977/12 presentato il 13/03/2012
GN 3073/12 presentato il 16/03/2012
GN 3156/12 presentato il 19/03/2012
GN 3267/12 presentato il 21/03/2012
GN 3319/12 presentato il 22/03/2012
GN 3584/12 presentato il 28/03/2012
GN 3621/12 presentato il 29/03/2012
GN 3863/12 presentato il 03/04/2012

GN 3865/12 presentato il 03/04/2012
GN 3868/12 presentato il 03/04/2012
GN 3869/12 presentato il 03/04/2012
GN 3970/12 presentato il 05/04/2012
GN 3971/12 presentato il 05/04/2012
GN 3989/12 presentato il 05/04/2012
GN 4166/12 presentato il 12/04/2012
GN 4169/12 presentato il 12/04/2012
GN 4183/12 presentato il 12/04/2012
GN 4305/12 presentato il 17/04/2012
GN 4306/12 presentato il 17/04/2012
GN 4310/12 presentato il 17/04/2012
GN 4725/12 presentato il 27/04/2012
GN 4767/12 presentato il 30/04/2012
GN 4768/12 presentato il 30/04/2012
GN 4776/12 presentato il 30/04/2012
GN 4779/12 presentato il 30/04/2012
GN 4852/12 presentato il 02/05/2012
GN 4889/12 presentato il 03/05/2012
GN 5045/12 presentato il 08/05/2012
GN 5048/12 presentato il 08/05/2012
GN 5056/12 presentato il 08/05/2012
GN 5075/12 presentato il 09/05/2012
GN 5086/12 presentato il 09/05/2012
GN 5213/12 presentato il 11/05/2012
GN 5364/12 presentato il 16/05/2012
GN 5365/12 presentato il 16/05/2012
GN 5595/12 presentato il 22/05/2012
GN 5640/12 presentato il 23/05/2012
GN 5712/12 presentato il 25/05/2012
GN 5996/12 presentato il 01/06/2012
GN 6057/12 presentato il 04/06/2012
GN 6367/12 presentato il 08/06/2012
GN 6639/12 presentato il 14/06/2012
GN 6640/12 presentato il 14/06/2012
GN 6857/12 presentato il 19/06/2012
GN 6863/12 presentato il 19/06/2012
GN 6925/12 presentato il 20/06/2012
GN 6929/12 presentato il 20/06/2012
GN 7090/12 presentato il 25/06/2012
GN 7098/12 presentato il 25/06/2012
GN 7110/12 presentato il 25/06/2012
GN 7193/12 presentato il 27/06/2012
GN 7237/12 presentato il 28/06/2012
GN 7246/12 presentato il 28/06/2012
GN 7247/12 presentato il 28/06/2012
GN 7336/12 presentato il 02/07/2012
GN 7347/12 presentato il 02/07/2012
GN 7534/12 presentato il 06/07/2012
GN 7535/12 presentato il 06/07/2012
GN 7580/12 presentato il 06/07/2012
GN 7587/12 presentato il 06/07/2012
GN 7589/12 presentato il 06/07/2012
GN 7594/12 presentato il 09/07/2012
GN 7595/12 presentato il 09/07/2012
GN 7609/12 presentato il 09/07/2012
GN 7611/12 presentato il 09/07/2012
GN 7633/12 presentato il 09/07/2012
GN 7634/12 presentato il 09/07/2012
GN 7750/12 presentato il 12/07/2012
GN 7824/12 presentato il 13/07/2012
GN 7833/12 presentato il 13/07/2012
GN 7930/12 presentato il 16/07/2012
GN 7936/12 presentato il 16/07/2012
GN 7942/12 presentato il 16/07/2012
GN 7943/12 presentato il 16/07/2012
GN 7944/12 presentato il 16/07/2012
GN 7945/12 presentato il 16/07/2012
GN 7946/12 presentato il 16/07/2012
GN 7970/12 presentato il 17/07/2012
GN 8194/12 presentato il 23/07/2012
GN 8198/12 presentato il 23/07/2012
GN 8203/12 presentato il 23/07/2012
GN 8205/12 presentato il 23/07/2012
GN 8257/12 presentato il 24/07/2012
GN 8258/12 presentato il 24/07/2012
GN 8270/12 presentato il 24/07/2012
GN 8271/12 presentato il 24/07/2012
GN 8378/12 presentato il 26/07/2012
GN 8462/12 presentato il 27/07/2012
GN 8525/12 presentato il 30/07/2012
GN 8526/12 presentato il 30/07/2012
GN 8527/12 presentato il 30/07/2012
GN 8528/12 presentato il 30/07/2012
GN 8529/12 presentato il 30/07/2012
GN 8717/12 presentato il 02/08/2012
GN 9462/12 presentato il 29/08/2012
GN 9464/12 presentato il 29/08/2012
GN 9512/12 presentato il 30/08/2012
GN 9673/12 presentato il 05/09/2012
GN 9785/12 presentato il 10/09/2012
GN 9835/12 presentato il 11/09/2012
GN 10306/12 presentato il 25/09/2012
GN 10307/12 presentato il 25/09/2012
GN 10597/12 presentato il 02/10/2012
GN 10599/12 presentato il 02/10/2012
GN 10602/12 presentato il 02/10/2012
GN 10604/12 presentato il 02/10/2012
GN 10695/12 presentato il 03/10/2012
GN 10714/12 presentato il 03/10/2012
GN 11013/12 presentato il 10/10/2012
GN 11014/12 presentato il 10/10/2012
GN 11060/12 presentato il 11/10/2012
GN 11063/12 presentato il 11/10/2012
GN 11064/12 presentato il 11/10/2012
GN 11068/12 presentato il 11/10/2012
GN 11133/12 presentato il 12/10/2012
GN 11215/12 presentato il 16/10/2012
GN 11315/12 presentato il 18/10/2012
GN 11449/12 presentato il 22/10/2012
GN 11737/12 presentato il 30/10/2012
GN 11739/12 presentato il 30/10/2012
GN 11753/12 presentato il 30/10/2012
GN 11757/12 presentato il 30/10/2012
GN 11812/12 presentato il 31/10/2012
GN 11814/12 presentato il 31/10/2012
GN 11891/12 presentato il 02/11/2012

12_52_1_ACR_CONS_DECR SG_400_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Decreto del Segretario generale 26 settembre 2012, n. 400. Istituzione della Struttura stabile di livello inferiore al Servizio "Resoconti integrali delle sedute d'Aula" presso il Servizio consiliare supporto agli organi consiliari dell'Area generale.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO l'articolo 29 della legge regionale 1° marzo 1988, n. 7, il quale, fra l'altro, disciplina le Strutture stabili di livello inferiore al Servizio;
VISTO il "Regolamento di organizzazione degli Uffici del Consiglio regionale", approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 42 del 16 giugno 2005 e successive modifiche, e in particolare l'articolo 6 che prevede, fra l'altro, la possibilità di istituire – per esigenze permanenti di subarticolazione nell'ambito della Segreteria generale e delle unità organizzative di livello direzionale – Strutture stabili di livello inferiore al Servizio preposte all'assolvimento di compiti specifici di carattere continuativo, ricorrente o ripetitivo;
VISTO l'articolo 9 del suddetto Regolamento in base al quale spetta al Segretario generale l'istituzione delle Strutture stabili inferiori al Servizio;
VISTA la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 143 del 16 giugno 2005, "Istituzione unità organizzative di livello direzionale della Segreteria generale del Consiglio regionale";
POSTO che con la delibera n. 373 del 28 giugno 2012 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale è stata soppressa la Posizione organizzativa denominata "Verbalizzazione e resoconti" in previsione di un riassetto e una razionalizzazione delle funzioni di verbalizzazione e resocontazione dei lavori d'Aula;
RAVVISATA l'opportunità di assicurare una gestione organica dell'attività di resocontazione delle sedute del Consiglio regionale, attesa la suaccennata razionalizzazione organizzativa;
VISTA la nota del direttore sostituto del Servizio consiliare supporto agli organi consiliari dell'Area generale che, a ragione della sopraddetta opportunità, chiede l'istituzione di una Struttura stabile di livello inferiore al Servizio denominata "Resoconti integrali delle sedute d'Aula";
RITENUTO pertanto di procedere all'istituzione della Struttura stabile di livello inferiore al Servizio denominata "Resoconti integrali delle sedute d'Aula" per esigenze organizzative di coordinamento della funzione di resocontazione delle sedute consiliari;
RITENUTO inoltre di determinare, come di seguito riportato, il contingente di personale operante nell'ambito dell'istituenda Struttura stabile di livello inferiore al servizio:

Categoria	Profilo professionale	Organico
D	Specialista amministrativo - economico	3
	Totale	3

RITENUTO altresì di individuare il livello di coordinamento della struttura nella categoria D;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 642 del 22 dicembre 2011 "Istituzione della Struttura stabile di livello inferiore al Servizio "Formazione del personale del Consiglio regionale" presso il Servizio consiliare affari generali dell'Area generale." e suo allegato;
INFORMATE le Organizzazioni sindacali e la Rappresentanza sindacale unitaria ;

DECRETA

1. E' istituita presso il Servizio consiliare supporto agli organi consiliari dell'Area generale la Struttura stabile di livello inferiore al Servizio denominata "Resoconti integrali delle sedute d'Aula".
2. Le attribuzioni della struttura di cui al punto 1 sono le seguenti:
a) cura la redazione dei resoconti integrali delle sedute del Consiglio regionale mediante:
- il coordinamento delle attività di trascrizione delle registrazioni del dibattito consiliare anche effettuate da istituti specializzati esterni;
- la revisione dei testi trascritti;
- il corretto e completo inserimento della documentazione consiliare di rito;

b) provvede alla pubblicazione, sia su supporto cartaceo che informatico, dei resoconti.
3. Il contingente di personale operante nell'ambito della suddetta struttura è così determinato:

Categoria	Profilo professionale	Organico
D	Specialista amministrativo - economico	3
	Totale	3

4. Il livello di coordinamento della Struttura stabile di cui al punto 1. è individuato nella categoria D.
5. Alla data del presente atto le Strutture stabili di livello inferiore al Servizio istituite presso la Segreteria generale del Consiglio regionale sono pertanto quelle riportate nell'allegato A).
6. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 settembre 2012

VIGINI

12_52_1_ACR_CONS_DECR SG_400_2_ALL1

Allegato A
Decreto SG Istituzione Struttura stabile inferiore al Servizio resoconti integrali sedute d'Aula -400/2012

STRUTTURE STABILI DI LIVELLO INFERIORE AL SERVIZIO ISTITUITE PRESSO LA SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE o AREA	SERVIZIO CONSILIARE	STRUTTURA STABILE	ATTRIBUZIONI	CAT. COORD.	ORGANICO
Area generale	Servizio supporto agli organi consiliari	Resoconti integrali sedute d'Aula	Cura la redazione dei resoconti integrali delle sedute del Consiglio regionale mediante il coordinamento delle attività di trascrizione delle registrazioni del dibattito consiliare anche effettuate da istituti specializzati esterni, la revisione dei testi trascritti, il corretto e completo inserimento della documentazione consiliare di rito. Provvede alla pubblicazione, sia su supporto cartaceo che informatico, dei resoconti.	D	D 3
	Servizio affari generali	Ufficio Protocollo e archivio	Svolge operazioni di registrazione al protocollo, classificazione, conservazione e scarto di tutti i documenti formati o ricevuti dal Consiglio regionale.	C	C 3 B 1
		Formazione del personale del Consiglio regionale	Gestisce la rilevazione dei fabbisogni formativi del personale consiliare, predispone il Piano di formazione del personale del Consiglio regionale, progetta e organizza i percorsi di formazione e aggiornamento professionale, cura gli adempimenti amministrativi e contabili finalizzati all'esternalizzazione di servizi di formazione, cura gli adempimenti amministrativi correlati all'iscrizione del personale ai corsi c.d. a catalogo, aggiorna la banca dati dedicata, gestisce l'Albo dei fornitori del Consiglio regionale, partecipa e supporta al Gruppo di lavoro istituito per l'analisi e il confronto sulle problematiche inerenti la formazione.	D	D 2 B 1
Area generale	Servizio affari generali	Gestione amministrativa del Personale	Gestisce l'acquisizione dei dati e trasposizione degli stessi nella procedura informatica di gestione delle presenze del personale assegnato alla Segreteria generale, agli Ufficio posti alle dipendenze della Presidenza, ai Gruppi consiliari e agli Organi di garanzia; svolge le attività istruttorie dei diversi procedimenti di assegnazione di dette tipologie di personale in coordinamento con i competenti Servizi della Direzione centrale organiz	D	D 1 C 2 B 1

			zazione, personale e sistemi informativi; effettua l'attività istruttoria delle pratiche di missione in Italia e all'estero; tiene il registro dei decreti del Segretario generale relativi alla gestione del personale; gestisce le procedure di spesa e controllo previste per il lavoro straordinario e missioni riferite alla generalità delle strutture consiliari, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici; cura la notifica individuale a tutto il personale delle circolari emanate dalla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi e dal Segretario generale.		
Area generale	Servizio amministrativo	Bilancio, trattamento economico Consiglieri regionali e fiscalità	Coordina le attività relative: alla predisposizione ed elaborazione del progetto annuale di bilancio di previsione del Consiglio regionale e dei relativi aggiornamenti e variazioni e alla predisposizione ed elaborazione del conto consuntivo del Consiglio regionale e delle connesse note illustrative; alla corresponsione del trattamento economico fisso ed accessorio spettante ai Consiglieri regionali, dell'indennità di fine mandato, dell'assegno vitalizio spettante agli ex Consiglieri regionali; agli adempimenti in materia fiscale cui è tenuto il Consiglio regionale in qualità di sostituto d'imposta.	D	D 2 C 1
Area generale	Servizio amministrativo	Gruppi consiliari ed Organi di garanzia	Coordina le attività relative: alla corresponsione degli emolumenti per il funzionamento dei Gruppi consiliari; alla corresponsione del trattamento economico fisso ed accessorio spettante ai componenti degli Organi di garanzia aventi sede presso il Consiglio regionale; agli atti di gestione contabile delle spese relative al funzionamento ed all'attività degli Organi di garanzia; agli atti relativi all'attività di aggiornamento dei Consiglieri regionali; al versamento dei contributi previdenziali dei Consiglieri regionali ex articolo 38 della legge 23 dicembre 1999, n. 488; alle denunce contributive INPS.	D	D 2 C 1
Area giuridico-legislativa		Ufficio elaborazione testi	Svolge attività di videoscrittura a favore degli uffici consiliari curando, in particolare, la più complessa funzione di elaborazione dei testi legislativi. avvalendosi di specifici programmi informatici. Svolge altresì attività di coordinamento tecnico-operativo con i competenti uffici consiliari e dell'Amministrazione regionale coinvolti nel completamento dell'iter procedurale legislative.	C	C 1 B 2

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

12_52_3_AVV_ASS INTERCOM NLT_12 PRGC_COM TAIPANA_029

Associazione Intercomunale dei Comuni di Nimis, Lusevera e Taipana (UD). Area edilizia privata ed urbanistica. Comune di Taipana. Avviso relativo all'adozione e deposito del "Piano Insediamento Produttivi Agricoli di Platischis" (indicato quale variante n. 12 al PRGC).

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R.05/2007 e dell'art.17 comma 4 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 28.09.2011, esecutiva nei termini di Legge, è stata adottato il Piano Insediamento Produttivi Agricoli di Platischis (indicato quale variante n.12 al P.R.G.C.)

Tutti gli elaborati dello strumento urbanistico di che trattasi unitamente alla deliberazione summenzionata saranno depositati presso la segreteria comunale a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. per la durata di giorni 30 effettivi. .

Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Taipana-Nimis, 14 dicembre 2012.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
geom. Dario Rocco

12_52_3_AVV_AZ SS1 BILANCIO 2011-12_009

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste Bilancio d'esercizio 2011, di previsione 2012.

12_52_3_AVV_AZ SS1 BILANCIO 2011-12_009_TABELLA

	STATO PATRIMONIALE	Bilancio d'esercizio 2011	Previsione esercizio 2012
	ATTIVO		
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
I.	*Immobilizzazioni immateriali nette*	25.310	0
II.	*Immobilizzazioni materiali nette*	54.589.730	51.790.000
1	Terreni	1.359.493	1.360.000
2	Fabbricati	47.591.046	46.100.000
3	Impianti e macchinari	1.726.779	1.580.000
4	Attrezzature sanitarie	873.797	810.000
5	Mobili e arredi	858.306	570.000
6	Automezzi	428.466	160.000
7	Altri beni	1.313.796	860.000
8	Immobilizzazioni in corso e acconti	438.047	350.000
III.	*Immobilizzazioni finanziarie*	6.430.669	6.650.000
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**61.045.709**	**58.440.000**
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I.	*Rimanenze*	1.048.240	1.000.000
II.	*Crediti*	21.698.354	16.510.000
III.	*Titoli*	0	0
IV.	*Disponibilità liquide*	50.870.685	49.300.000
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**73.617.279**	**66.810.000**
C)	**RATEI E RISCONTI**	**91.098**	**150.000**
	TOTALE ATTIVO	**134.754.086**	**125.400.000**
	PASSIVO		
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I.	*Fondo di dotazione*	26.942.459	26.508.000
II.	*Contributi c/capitale da Regione indistinti*	10.888.386	9.800.000
III.	*Contributi c/capitale da Regione vincolati*	0	0
IV.	*Altri contributi in c/capitale*	309.748	270.000
V.	*Contributi per ripiani perdite*	0	0
VI.	*Riserve di rivalutazione*	5.487.157	5.487.000
VII.	*Altre riserve*	12.526.808	12.130.000
VIII.	*Utili (perdite) portati a nuovo*	704.666	1.405.000
IX.	*Utile (Perdita) dell'esercizio*	3.357.505	0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**60.216.729**	**55.600.000**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	14.205.073	9.255.000
C)	**PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI**	2.248.794	2.345.000
D)	**DEBITI**	56.655.235	57.900.000
E)	**RATEI E RISCONTI**	1.428.255	300.000
	TOTALE PASSIVO E NETTO	**134.754.086**	**125.400.000**

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Fabio Samani

12_52_3_AVV_COM BUTTRIO 28 PRGC_013

Comune di Buttrio (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DI P.O. AREA TECNICA

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.08, n. 086/Pres "Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 23.02.2007, n. 5"

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare 43 del 29.11.2012, è stata adottata la variante n. 28 al P.R.G.C. con contestuale approvazione del progetto preliminare dei lavori di realizzazione rete fognaria per le acque miste a servizio di via Prestau.

Ai sensi del medesimo art. 17 del D.P.Reg. 20.03.08, n. 086/Pres, la delibera di adozione con i relativi elaborati di variante n. 28 resteranno depositati presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi.

Entro la medesima data chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante, mentre i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni.

Buttrio, 12 dicembre 2012

IL RESPONSABILE di P.O. AREA TECNICA:
p.i. Ezio Antonel

12_52_3_AVV_COM BUTTRIO 29 PRGC_014

Comune di Buttrio (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale di Buttrio.

IL RESPONSABILE DI P.O. AREA TECNICA

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.08, n. 086/Pres "Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 23.02.2007, n. 5"

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare 47 del 29.11.2012, è stata adottata la variante n. 29 al P.R.G.C.

Ai sensi del medesimo art. 17 del D.P.Reg. 20.03.08, n. 086/Pres, la delibera di adozione con i relativi elaborati di variante n. 29 resteranno depositati presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi.

Entro la medesima data chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante, mentre i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni.

Buttrio, 12 dicembre 2012

IL RESPONSABILE di P.O. AREA TECNICA:
p.i. Ezio Antonel

12_52_3_AVV_COM CLAUT_16 PRGC_018

Comune di Claut (PN) - Servizio Tecnico

Avviso di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 8 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 34 del 30.11.2012, immediatamente eseguibile, il Comune di Claut ha preso atto, in ordine alla variante urbanistica n. 16 al Piano Regolatore Generale Comunale, che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni, che non sono interessati beni immobili vincolati dalla parte II del D.Lgs. 42/2004 ed ha approvato la variante stessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 8, del decreto del Presidente della Regione 20.03.2008 n. 086/Pres.

Claut, 13 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO:
p.i. Sonia Martini

12_52_3_AVV_COM CODROIPO 60 PRGC_005

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 60 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 1, della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 17 c. 4 e 5 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 096/Pres e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 05.12.2012, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha esaminato in ordine alla variante n. 60 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo, relativa ad una modifica di zona omogenea relativa lavori di "REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE CODROIPO-BIAUZZO", n.2 osservazioni presentate ed ha approvato la variante stessa con le modifiche disposte dal Consiglio Comunale.

Codroipo, 11 dicembre 2012

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

12_52_3_AVV_COM ENEMONZO_1 PAC_BORGO SIBERIA_036

Comune di Enemonzo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale dell'ambito r-C denominato "Borgo Siberia".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE

Vista la L.R. 05/2007 ed il relativo D.P.Reg. 20/03/2008, n.086/Pres;
Visti il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 77 del 12.12.2012, è stata approvata la Variante n.1 al Piano Attuativo Comunale dell'ambito r-C denominato "Borgo Siberia" e che con deliberazione della Giunta Comunale n.49 del 02.08.2012 si è ritenuto di escludere la variante in discorso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Enemonzo, 17 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO:
geom. Michele Schneider

12_52_3_AVV_COM FIUME VENETO DECR 30 ESPROPRIO_022

Comune di Fiume Veneto (PN) - Ufficio Espropriazioni
Estratto del decreto di esproprio n. 30 del 12.12.2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Per ogni effetto di legge ed ai sensi dell'art.23 del DPR n.327/01,

RENDE NOTO

che con decreto n.30 del 12.12.2012 è stata pronunciata a favore del Comune di Fiume Veneto, ai sensi dell'art. 20 comma 14 e dell'art.2 3 del DPR n. 327/01, l'espropriazione dei terreni necessari per i lavori di riqualificazione della piazza di Bannia - II° lotto - via Manzoni nel comune di Fiume Veneto di seguito indicati:
Fg. 21 mapp.1461 di mq.20, superficie da espropriare mq.20
Fg. 21 mapp.1460 di mq.12, superficie da espropriare mq.12
Indennità provvisoria di esproprio depositata € 2.240,00;
ditta catastale: RADEGONDA CLAUDIO, nato a Pordenone (PN) il 12.09.1953, proprietario per 1/1
Il decreto di esproprio:
- è opponibile da terzi entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'estratto sul BUR.
- è impugnabile avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza, ai sensi dell'art.8 del DPR n.1199 del 24.11.1971..
Fiume Veneto, 12 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Roberto Bravin

12_52_3_AVV_COM FIUME VENETO DECR 31 ESPROPRIO_025

Comune di Fiume Veneto (PN) - Ufficio Espropriazioni
Estratto del decreto di esproprio n. 31 del 12.12.2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Per ogni effetto di legge ed ai sensi dell'art.23 del DPR n.327/01,

RENDE NOTO

che con decreto n.31 del 12.12.2012 è stata pronunciata a favore del Comune di Fiume Veneto, ai sensi dell'art.20 comma 14 e dell'art.23 del DPR n.327/01, l'espropriazione dei terreni necessari per i lavori di riqualificazione della piazza di Bannia - II° lotto - via Manzoni nel comune di Fiume Veneto di seguito indicati:
Fg. 21 mapp.1451 di mq.4, superficie da espropriare mq.4
Fg. 21 mapp.1452 di mq.22, superficie da espropriare mq.22
Indennità provvisoria di esproprio depositata € 1.820,00;
ditta catastale: sig. ZUCCHET LUIGI, nato a Fiume Veneto (PN) il 21.09.1934, proprietario per 1000/1000.
Il decreto di esproprio:
- è opponibile da terzi entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'estratto sul BUR.
- è impugnabile avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza, ai sensi dell'art.8 del DPR n.1199 del 24.11.1971..
Fiume Veneto, 12 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Roberto Bravin

12_52_3_AVV_COM FIUME VENETO DECR 32 ESPROPRIO_023

Comune di Fiume Veneto (PN) - Ufficio Espropriazioni
Estratto del decreto di esproprio n. 32 del 12.12.2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Per ogni effetto di legge ed ai sensi dell'art.23 del DPR n.327/01,

RENDE NOTO

che con decreto n.32 del 12.12.2012 è stata pronunciata a favore del Comune di Fiume Veneto, ai sensi dell'art.20 comma 11 e dell'art.23 del DPR n.327/01, l'espropriazione dei terreni necessari per i lavori di riqualificazione della piazza di Bannia - II° lotto - via Manzoni nel comune di Fiume Veneto di seguito indicati:
Fg. 21 mapp.1457 di mq. 70, superficie da espropriare mq.70.
Indennità di esproprio € 4.900,00;
ditta catastale: MUTTON ROMINA, nata a Fiume Veneto (PN) il 23.11.1970, proprietaria per 500/1000; VACCHER LORIS, nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 26.03.1963, proprietario per 500/1000.
Fg. 21 mapp.1458 di mq. 120, superficie da espropriare mq.120.
Indennità di esproprio € 8.400,00;
ditta catastale: GASPARET DINA, nata a Fiume Veneto (PN) il 06.01.1935, proprietaria per 4/6; VACCHER CLAUDIO, nato in Canada il 07.05.1955, proprietario per 1/6; VACCHER LORIS, nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 26.03.1963, proprietario per 1/6.
Il decreto di esproprio:
- è opponibile da terzi entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'estratto sul BUR.
- è impugnabile avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza, ai sensi dell'art.8 del DPR n.1199 del 24.11.1971..
Fiume Veneto, 12 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Roberto Bravin

12_52_3_AVV_COM FIUME VENETO DECR 33 ESPROPRIO_024

Comune di Fiume Veneto (PN) - Ufficio Espropriazioni
Estratto del decreto di esproprio n. 33 del 12.12.2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Per ogni effetto di legge ed ai sensi dell'art.23 del DPR n.327/01,

RENDE NOTO

che con decreto n.33 del 12.12.2012 è stata pronunciata a favore del Comune di Fiume Veneto, ai sensi dell'art.20 comma 11 e dell'art.23 del DPR n.327/01, l'espropriazione dei terreni necessari per i lavori di riqualificazione della piazza di Bannia - II° lotto - via Manzoni nel comune di Fiume Veneto di seguito indicati:
Fg. 21 mapp.1468 di mq.225, superficie da espropriare mq.225.
Indennità di esproprio € 27.000,00;
ditta catastale: sig. CALLEGARI ADRIANA, nata a Fiume Veneto (PN) il 27.02.1951, proprietaria per 1/4; CORDA REGINA, nata a Conegliano (TV) il 13.05.1928, proprietaria per 3/4.
Il decreto di esproprio:
- è opponibile da terzi entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'estratto sul BUR.
- è impugnabile avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza, ai sensi dell'art.8 del DPR n.1199 del 24.11.1971..
Fiume Veneto, 12 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Roberto Bravin

12_52_3_AVV_COM FIUME VENETO DECR 34 ESPROPRIO_027

Comune di Fiume Veneto (PN) - Ufficio Espropriazioni
Estratto del decreto di esproprio n. 34 del 12.12.2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Per ogni effetto di legge ed ai sensi dell'art.23 del DPR n.327/01,

RENDE NOTO

che con decreto n.34 del 12.12.2012 è stata pronunciata a favore del Comune di Fiume Veneto, ai sensi dell'art.20 comma 11 e dell'art.23 del DPR n.327/01, l'espropriazione dei terreni necessari per i lavori di riqualificazione della piazza di Bannia - II° lotto - via Manzoni nel comune di Fiume Veneto di seguito indicati:
Fg. 21mapp.1450 di mq.10, superficie da espropriare mq.10
Indennità di esproprio € 1.200,00;
ditta catastale: SEFA DASHAMIR, nato in Albania il 14.07.1971, proprietario per 88,50/1000; SEFA MIRANDA, nata in Albania il 20.09.1979, proprietaria per 88,50/100; AVEZZU' ROBERTA, nata Pordenone il 12.04.1964, proprietaria per 146/1000 e nuda proprietaria per 261,60/1000; PAGOTTO MARIA CARLA, nata Pordenone il 23.11.1925, usufruttuaria per 261,60/1000; PAPAVERO ENRICO, nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 18.07.1987, nudo proprietario per 88,50/1000; PAPAVERO FRANCESCO, nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 20.07.1992, nudo proprietario per 88,50/1000; PAPAVERO MICHELA, nata a San Vito al Tagliamento (PN) il 28.04.1976, usufruttuaria per 177,00/1000; SHERA ORGES, nato in Albania il 18.07.1975, proprietario per 88,50/1000; SHERA TEUTA, nata in Albania il 21.03.1979, proprietaria per 88,50/1000; BESSEGA PAOLO, nato a Sacile (PN) il 23.12.1983, nudo proprietario per 61,40/1000; CANAL DINA, nata a Sacile (PN) il 26.04.1964, usufruttuaria per 61,40/1000.
Il decreto di esproprio:
- è opponibile da terzi entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'estratto sul BUR.
- è impugnabile avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza, ai sensi dell'art.8 del DPR n.1199 del 24.11.1971..
Fiume Veneto, 12 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Roberto Bravin

12_52_3_AVV_COM FIUME VENETO DECR 35 ESPROPRIO_026

Comune di Fiume Veneto (PN) - Ufficio Espropriazioni
Estratto del decreto di esproprio n. 35 del 12.12.2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Per ogni effetto di legge ed ai sensi dell'art.23 del DPR n.327/01,

RENDE NOTO

che con decreto n.35 del 12.12.2012 è stata pronunciata a favore del Comune di Fiume Veneto, ai sensi dell'art.20 comma 11 e dell'art.23 del DPR n.327/01, l'espropriazione dei terreni necessari per i lavori di riqualificazione della piazza di Bannia - II° lotto - via Manzoni nel comune di Fiume Veneto di seguito indicati:
Fg. 21 mapp.1493 sub. 1, cat. A/3, cl. 1, cons. 1,5 vani, rendita € 92,26, da espropriare cat. A/3, cl. 1, cons. 1,5 vani, rendita € 92,26
Fg. 21 mapp.1493 sub. 2 di mq.8, superficie da espropriare mq.8
Indennità di esproprio € 12.300,00, dei quali € 10.500,00 per la porzione di fabbricato.
ditta catastale: D'ANDREA LUCIA, nata a Pordenone (PN) il 23.03.1950, proprietaria per 1/1.
Fg. 21 mapp.1462 di mq.20, superficie da espropriare mq.20
Indennità di esproprio € 2.400,00;
ditta catastale: sig. BIANCO ANGELA, nata in Fiume Veneto (PN) il 20.02.1949, proprietaria per 3/24; BIANCO LUCIA, nata in Fiume Veneto (PN) il 03.02.1952, proprietaria per 3/24; BIANCO RENATA, nata in Fiume Veneto (PN) il 24.04.1947, proprietaria per 3/24;BIANCO ROSEMARIE, nata in Canada

il 15.05.1958, proprietaria per 3/24; MORSON GIORGIO, nato in Canada il 25.11.1960, proprietario per 2/24; MORSON LUISA, nata in Canada il 14.03.1970, proprietaria per 2/24; MORSON NADIA, nata in Canada il 05.01.1958, proprietaria per 2/24; PRATAVIERA ENIO, nato in Canada il 21.11.1971, proprietario per 2/24; PRATAVIERA GRAZIANO, nato in Canada il 28.11.1961, proprietario per 2/24; PRATAVIERA LAURA, nata in Canada il 25.01.1964, proprietaria per 2/24.
Fg. 21 mapp.1463 di mq.75, superficie da espropriare mq.75
Indennità di esproprio € 9.000,00;
ditta catastale: sig. FACCA IANA, nata a Pordenone (PN) il 19.03.1966, proprietaria per 2/3; MAURO ANITA, nata a Latisana (UD) il 08.04.1931, proprietaria per 1/3.
Fg. 21 mapp.1465 di mq.26, superficie da espropriare mq.26
Fg. 21 mapp.1467 di mq.2, superficie da espropriare mq.2
Indennità di esproprio € 1.241,00;
ditta catastale: BIANCO DINO, nato a Fiume Veneto (PN) il 14.10.1926, proprietario per 4/6; BIANCO ENNIO, nato a Fiume Veneto (PN) il 22.01.1957, proprietario per 1/6; BIANCO FLORA, nata a Fiume Veneto (PN) il 01.12.1953, proprietaria per 1/6.
Fg. 21 mapp.1444 di mq.8, superficie da espropriare mq.8
Indennità di esproprio € 960,00;
ditta catastale: PUPPA CARLO, nato a Fiume Veneto (PN) il 13.04.1943, proprietario per 1/1.
Fg. 21 mapp.1445 di mq. 16, superficie da espropriare mq.16.
Indennità di esproprio € 1.920,00;
ditta catastale: MANZON BRUNO, nato a Fiume Veneto (PN) il 30.01.1941, proprietario per 1/1.
Fg. 21 mapp.1446 di mq. 20, superficie da espropriare mq.20.
Indennità di esproprio € 2.400,00;
ditta catastale: VACCHER BRUNO, nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 29.06.1953, proprietario per 1/2; VACCHER MASSIMO MAURIZIO, nato a Fiume Veneto (PN) il 27.03.1959, proprietario per 1/2.
Fg. 21 mapp.1448 di mq. 40, superficie da espropriare mq.40.
Indennità di esproprio € 2.800,00;
ditta catastale: MORSON LEONILDE, nata a Fiume Veneto (PN) il 06.09.1923, usufruttuaria per 1/1; VACCHER NINO, nato a Fiume Veneto (PN) il 06.04.1957, nudo proprietario per 500/1000. VACCHER DANIELA, nata a Fiume Veneto (PN) il 11.10.1955, nuda proprietaria per 500/1000.
Fg. 21 mapp.1453 di mq. 206, superficie da espropriare mq.206.
Indennità di esproprio € 7.210,00;
ditta catastale: BIANCO RINO, nato a Fiume Veneto (PN) il 17.07.1927, proprietario per 1/1.
Fg. 21 mapp.1454 di mq. 86, superficie da espropriare mq.86.
Indennità di esproprio € 6.020,00;
ditta catastale: sig. GIORGINI MARCO, nato a Pordenone il 09.04.1965, proprietario per 1/1.
Fg. 21 mapp.1455 di mq. 40, superficie da espropriare mq.40.
Fg. 21 mapp.1456 di mq. 115, superficie da espropriare mq.115
Indennità di esproprio € 10.850,00;
ditta catastale: VACCHER ROSINA, nata a Fiume Veneto (PN) il 22.03.1926, proprietaria per 1/1.
Il decreto di esproprio:
- è opponibile da terzi entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'estratto sul BUR.
- è impugnabile avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza, ai sensi dell'art.8 del DPR n.1199 del 24.11.1971..
Fiume Veneto, 12 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Roberto Bravin

12_52_3_AVV_COM FIUME VENETO DET 785 E 829 ESPROPRIO_021

Comune di Fiume Veneto (PN) - Ufficio Espropriazioni

Estratto determinazioni n. 785 del 22.11.2012 e n. 829 del 05.12.2012. Pagamento indennità di esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art.26 del DPR n.327/01 e s.m.i.,

RENDE NOTO

1) che con determinazione n.785 del 22.11.2012 è stato ordinato il pagamento alle ditte accettanti delle indennità di esproprio relative ai lavori di riqualificazione della piazza di Bannia - II lotto - via Manzoni come di seguito indicato:
COMUNE DI FIUME VENETO
a) ditta: sig. D'ANDREA LUCIA, nata a Pordenone (PN) il 23.03.1950, proprietaria per 1/1
Fg. 21 mapp.1493 di mq.15, superficie da espropriare mq.15
Indennità di esproprio € 12.300,00 (€ 1.800,00 per l'area + € 10.500,00 per demolizione parziale fabbricato);
b) ditta: sig. SEFA DASHAMIR, nato in Albania il 14.07.1971, proprietario per 88,50/1000
Fg. 21mapp.1450 di mq.10, superficie da espropriare mq.10
Indennità di esproprio € 106,20;
c) ditta: sig. SEFA MIRANDA, nata in Albania il 20.09.1979, proprietaria per 88,50/1000
Fg. 21mapp.1450 di mq.10, superficie da espropriare mq.10
Indennità di esproprio € 106,20;
d) ditta: sig. AVEZZU' ROBERTA, nata Pordenone il 12.04.1964, proprietaria per 146/1000 e nuda proprietaria per 261,60/1000
Fg. 21 mapp.1450 di mq.10, superficie da espropriare mq.10
Indennità di esproprio € 426,34;
e) ditta: sig. PAGOTTO MARIA CARLA, nata Pordenone il 23.11.1925, usufruttuaria per 261,60/1000
Fg. 21 mapp.1450 di mq.10, superficie da espropriare mq.10
Indennità di esproprio € 62,78;
f) ditta: sig. PAPAVERO ENRICO, nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 18.07.1987, nudo proprietario per 88,50/1000
Fg. 21 mapp.1450 di mq.10, superficie da espropriare mq.10
Indennità di esproprio € 15,93;
g) ditta: sig. PAPAVERO FRANCESCO, nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 20.07.1992, nudo proprietario per 88,50/1000
Fg. 21 mapp.1450 di mq.10, superficie da espropriare mq.10
Indennità di esproprio € 15,93;
h) ditta: sig. PAPAVERO MICHELA, nata a San Vito al Tagliamento (PN) il 28.04.1976, usufruttuaria per 177,00/1000
Fg. 21 mapp.1450 di mq.10, superficie da espropriare mq.10
Indennità di esproprio € 180,54;
i) ditta: sig. SHERA ORGES, nato in Albania il 18.07.1975, proprietario per 88,50/1000
Fg. 21mapp.1450 di mq.10, superficie da espropriare mq.10
Indennità di esproprio € 106,20;
j) ditta: sig. SHERA TEUTA, nata in Albania il 21.03.1979, proprietaria per 88,50/1000
Fg. 21mapp.1450 di mq.10, superficie da espropriare mq.10
Indennità di esproprio € 106,20;
k) ditta: sig. BESSEGA PAOLO, nato a Sacile (PN) il 23.12.1983, nudo proprietario per 61,40/1000
Fg. 21mapp.1450 di mq.10, superficie da espropriare mq.10
Indennità di esproprio € 18,42;
l) ditta: sig. CANAL DINA, nata a Sacile (PN) il 26.04.1964, usufruttuaria per 61,40/1000.
Fg. 21mapp.1450 di mq.10, superficie da espropriare mq.10
Indennità di esproprio € 55,26;
m) ditta: sig. BIANCO ANGELA, nata in Fiume Veneto (PN) il 20.02.1949, proprietaria per 3/24,
Fg. 21 mapp.1462 di mq.20, superficie da espropriare mq.20
Indennità di esproprio € 300,00;
n) ditta: sig. BIANCO LUCIA, nata in Fiume Veneto (PN) il 03.02.1952, proprietaria per 3/24,
Fg. 21 mapp.1462 di mq.20, superficie da espropriare mq.20
Indennità di esproprio € 300,00;
o) ditta: sig. BIANCO RENATA, nata in Fiume Veneto (PN) il 24.04.1947, proprietaria per 3/24,
Fg. 21 mapp.1462 di mq.20, superficie da espropriare mq.20
Indennità di esproprio € 300,00;
p) ditta: sig. BIANCO ROSEMARIE, nata in Canada il 15.05.1958, proprietaria per 3/24,
Fg. 21 mapp.1462 di mq.20, superficie da espropriare mq.20
Indennità di esproprio € 300,00;
q) ditta: sig. MORSON GIORGIO, nato in Canada il 25.11.1960, proprietario per 2/24,
Fg. 21 mapp.1462 di mq.20, superficie da espropriare mq.20
Indennità di esproprio € 200,00;

r) ditta: sig. MORSON LUISA, nata in Canada il 14.03.1970, proprietaria per 2/24,
Fg. 21 mapp.1462 di mq.20, superficie da espropriare mq.20
Indennità di esproprio € 200,00;
s) ditta: sig. MORSON NADIA, nata in Canada il 05.01.1958, proprietaria per 2/24,
Fg. 21 mapp.1462 di mq.20, superficie da espropriare mq.20.
Indennità di esproprio € 200,00;
t) ditta: sig. PRATAVIERA ENIO, nato in Canada il 21.11.1971, proprietario per 2/24,
Fg. 21 mapp.1462 di mq.20, superficie da espropriare mq.20.
Indennità di esproprio € 200,00;
u) ditta: sig. PRATAVIERA GRAZIANO, nato in Canada il 28.11.1961, proprietario per 2/24,
Fg. 21 mapp.1462 di mq.20, superficie da espropriare mq.20.
Indennità di esproprio € 200,00;
v) ditta: sig. PRATAVIERA LAURA, nata in Canada il 25.01.1964, proprietaria per 2/24,
Fg. 21 mapp.1462 di mq.20, superficie da espropriare mq.20.
Indennità di esproprio € 200,00;
w) ditta: sig. FACCA IANA, nata a Pordenone (PN) il 19.03.1966, proprietaria per 2/3
Fg. 21 mapp.1463 di mq.75, superficie da espropriare mq.75
Indennità di esproprio € 6.000,00;
x) ditta: sig. MAURO ANITA, nata a Latisana (UD) il 08.04.1931, proprietaria per 1/3
Fg. 21 mapp.1463 di mq.75, superficie da espropriare mq.75
Indennità di esproprio € 3.000,00;
y) ditta: sig. BIANCO DINO, nato a Fiume Veneto (PN) il 14.10.1926, proprietario per 4/6,
Fg. 21 mapp.1465 di mq.26, superficie da espropriare mq.26
Fg. 21 mapp.1467 di mq.2, superficie da espropriare mq.2
Indennità di esproprio € 827,34;
z) ditta: sig. BIANCO ENNIO, nato a Fiume Veneto (PN) il 22.01.1957, proprietario per 1/6,
Fg. 21 mapp.1465 di mq.26, superficie da espropriare mq.26
Fg. 21 mapp.1467 di mq.2, superficie da espropriare mq.2
Indennità di esproprio € 206,83;
aa) ditta: sig. BIANCO FLORA, nata a Fiume Veneto (PN) il 01.12.1953, proprietaria per 1/6,
Fg. 21 mapp.1465 di mq.26, superficie da espropriare mq.26
Fg. 21 mapp.1467 di mq.2, superficie da espropriare mq.2
Indennità di esproprio € 206,83;
bb) ditta: sig. CALLEGARI ADRIANA, nata a Fiume Veneto (PN) il 27.02.1951, proprietaria per 1/4,
Fg. 21 mapp.1468 di mq.225, superficie da espropriare mq.225.
Indennità di esproprio € 6.750,00;
cc) ditta: sig. CORDA REGINA, nata a Conegliano (TV) il 13.05.1928, proprietaria per 3/4,
Fg. 21 mapp.1468 di mq.225, superficie da espropriare mq.225
Indennità di esproprio € 20.250,00;
dd) ditta: sig. PUPPA CARLO, nato a Fiume Veneto (PN) il 13.04.1943, proprietario per 1/1,
Fg. 21 mapp.1444 di mq.8, superficie da espropriare mq.8
Indennità di esproprio € 960,00;
ee) ditta: sig. MANZON BRUNO, nato a Fiume Veneto (PN) il 30.01.1941, proprietario per 1/1,
Fg. 21 mapp.1445 di mq. 16, superficie da espropriare mq.16.
Indennità di esproprio € 1.920,00;
ff) ditta: sig. VACCHER BRUNO, nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 29.06.1953, proprietario per 1/2.
Fg. 21 mapp.1446 di mq. 20, superficie da espropriare mq.20.
Indennità di esproprio € 1.200,00;
gg) ditta: sig. VACCHER MASSIMO MAURIZIO, nato a Fiume Veneto (PN) il 27.03.1959, proprietario per 1/2.
Fg. 21 mapp.1446 di mq. 20, superficie da espropriare mq.20.
Indennità di esproprio € 1.200,00;
hh) ditta: sig. MORSON LEONILDE, nata a Fiume Veneto (PN) il 06.09.1923, usufruttuaria per 1/1.
Fg. 21 mapp.1448 di mq. 40, superficie da espropriare mq.40.
Indennità di esproprio € 420,00;
ii) ditta: sig. VACCHER DANIELA CATERINA (in taluni atti DANIELA), nata a Fiume Veneto (PN) il 11.10.1955, nuda proprietaria per 500/1000.
Fg. 21 mapp.1448 di mq. 40, superficie da espropriare mq.40.
Indennità di esproprio € 1.190,00;
jj) ditta: sig. VACCHER NINO, nato a Fiume Veneto (PN) il 06.04.1957, nudo proprietario per 500/1000.
Fg. 21 mapp.1448 di mq. 40, superficie da espropriare mq.40.

Indennità di esproprio € 1.190,00;
kk) ditta: sig. BIANCO RINO, nato a Fiume Veneto (PN) il 17.07.1927, proprietario per 1/1.
Fg. 21 mapp.1453 di mq. 206, superficie da espropriare mq.206.
Indennità di esproprio € 7.210,00;
ll) ditta: sig. GIORGINI MARCO, nato a Pordenone il 09.04.1965, proprietario per 1/1.
Fg. 21 mapp.1454 di mq. 86, superficie da espropriare mq.86.
Indennità di esproprio € 6.020,00;
mm) ditta: sig. VACCHER ROSINA, nata a Fiume Veneto (PN) il 22.03.1926, proprietaria per 1/1.
Fg. 21 mapp.1455 di mq. 40, superficie da espropriare mq.40.
Fg. 21 mapp.1456 di mq. 115, superficie da espropriare mq.115
Indennità di esproprio € 10.850,00;
nn) ditta: sig. VACCHER LORIS, nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 26.03.1963, proprietario per 500/1000.
Fg. 21 mapp.1457 di mq. 70, superficie da espropriare mq.70.
Indennità di esproprio € 2.450,00;
oo) ditta: sig. MUTTON ROMINA, nata a Fiume Veneto (PN) il 23.11.1970, proprietaria per 500/1000.
Fg. 21 mapp.1457 di mq. 70, superficie da espropriare mq.70.
Indennità di esproprio € 2.450,00;
pp) ditta: sig. GASPARET DINA, nata a Fiume Veneto (PN) il 06.01.1935, proprietaria per 4/6.
Fg. 21 mapp.1458 di mq. 120, superficie da espropriare mq.120.
Indennità di esproprio € 5.600,00;
qq) ditta: sig. VACCHER CLAUDIO, nato in Canada il 07.05.1955, proprietario per 1/6.
Fg. 21 mapp.1458 di mq. 120, superficie da espropriare mq.120.
Indennità di esproprio € 1.400,00;
rr) ditta: sig. VACCHER LORIS, nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 26.03.1963, proprietario per 1/6.
Fg. 21 mapp.1458 di mq. 120, superficie da espropriare mq.120.
Indennità di esproprio € 1.400,00;

2) che con determinazione n.829 del 05.12.2012 è stato ordinato il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Pordenone (ex Cassa DD.PP.) delle indennità provvisorie di esproprio delle ditte che non hanno accettato l'indennità, come di seguito indicato:
COMUNE DI FIUME VENETO
a) ditta: sig. ZUCCHET LUIGI, nato a Fiume Veneto (PN) il 21.09.1934, proprietario per 1000/1000
Fg. 21 mapp.1451 di mq.4, superficie da espropriare mq.4
Fg. 21 mapp.1452 di mq.22, superficie da espropriare mq.22
Indennità provvisoria di esproprio € 1.820,00;
b) ditta: sig. RADEGONDA CLAUDIO, nato a Pordenone (PN) il 12.09.1953, proprietario per 1/1
Fg. 21 mapp.1461 di mq.20, superficie da espropriare mq.20
Fg. 21 mapp.1460 di mq.12, superficie da espropriare mq.12
Indennità provvisoria di esproprio € 2.240,00;
Fiume Veneto, 12 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Roberto Bravin

12_52_3_AVV_COM GORIZIA 22 ORD ESPROPRIO_004

Comune di Gorizia
Espropriazione aree destinate alla realizzazione del PAC d'iniziativa privata di via Leoni.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 22/2012 del 7 dicembre 2012, è stato autorizzato il deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti della Tesoreria Provinciale dello Stato, delle sotto riportate indennità provvisorie d'esproprio dovute per le aree destinate alla realizzazione dell'intervento in oggetto:

- Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di Contado:

1) €. 14.000,00 dovuti per le pp.cc. 338/1, 340/17 e 338/10 tutte iscritte nel 1° c.t. della P.T. 9344 a favore della sig.ra TITTOTO Norma, nata a Asolo (TV) il 25.05.1929
2) €. 11.000,00 dovuti per la p.c. 338/12 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 2232 a favore delle signore:
CIBAU Marisa, nata a Gorizia il 27.10.1940 e
CIBAU Carla, nata a Gorizia il 17.11.1937 con ½ i.p. ciascuna.

Gorizia, 7 dicembre 2012

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

12_52_3_AVV_COM GORIZIA 23 ORD ESPROPRIO_003

Comune di Gorizia
Lavori di costruzione della strada di collegamento del Ponte VIII agosto con la variante SS 56, di sistemazione degli ingressi in Città e del nuovo collegamento della via Trieste con la via Terza Armata - III Lotto. Ordinanza 23/2012.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 23/2012 del 7 dicembre 2012, è stata autorizzata la liquidazione dell'indennità d'esproprio sotto riportata dovuta per terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:

- Comune Amministrativo di Gorizia- Comune Censuario di Lucinico:

1) €. 1.913,60 dovuti per l'esproprio della p.c. 2000/4 iscritta nel 3° c.t. della P.T. 1955 a favore di :
MODULA Gemma, nata a Gorizia il 19.05.1941 con 3/9 i.p.,
PETTARIN Alessio, nato a gorizia il 28.01.1964 con 2/9 i.p.,
PETTARIN Furio, nato a Gorizia il 12.04.19645, con 2/9 i.p. e
PETTARIN Sabrina, nata a Gorizia il 12.09.1972, con 2/9 i.p.
2) €. 2.443,00 dovuti per l'esproprio della p.c. 1985/3 iscritta nel 2° c.t. della P.T. 2651 e p.c. 1984/3 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 2516 a favore di :
MODULA Gemma, nata a Gorizia il 19.05.1941 con 12/18 i.p.,
PETTARIN Alessio, nato a gorizia il 28.01.1964 con 2/18 i.p.,
PETTARIN Furio, nato a Gorizia il 12.04.19645, con 2/18 i.p. e
PETTARIN Sabrina, nata a Gorizia il 12.09.1972, con 2/18 i.p.

Gorizia, 7 dicembre 2012

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

12_52_3_AVV_COM GORIZIA DECR 24 ESPROPRIO_016

Comune di Gorizia
Lavori di costruzione della strada di collegamento del Ponte VIII agosto con la variante SS 56, di sistemazione degli ingressi in Città e del nuovo collegamento della via Trieste con la via Terza Armata - III Lotto. Decreto 24/2012.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Decreto n. 24/2012 dell' 11.12.2012, previa determinazione urgente dell'indennità d'esproprio, è stata pronunciata l'espropriazione, a favore del Comune di Gorizia, dei seguenti terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:

- Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di Lucinico:

3/18 i.p. della p.c. 1985/3 iscritta nel 2° c.t. della P.T. 2651
3/18 i.p. della p.c.. 1984/3 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 2516
Indennità provvisoria €. 407,17
Ditta proprietaria: MODULA Gemma
Il sopraccitato decreto sarà notificato alla Ditta proprietaria, nelle forme degli atti processuali civili, registrato, trascritto nei Pubblici Registri Immobiliari ed eseguito mediante la redazione del verbale d'immissione nel possesso.
Gorizia, 11 dicembre 2012

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

12_52_3_AVV_COM LAUCO 23 PRGC_011

Comune di Lauco (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 23 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL PARCO INTERCOMUNALE

DELLE COLLINE CARNICHE

Visto l'art.63 della L.R. 23.02.2007, n.5;
Visto l'art.17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 23.02.2007 n.5;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 07.12.2012, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 23 al P.R.G.C., ai sensi dell'art.63, comma 5, lettera a) della L.R. n.5/2007.
Lauco, 11 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO:
geom. Michele Schneider

12_52_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO DET 1256 CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_001

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Classificazione struttura ricettive - ai sensi della LR n. 2 del 16 gennaio 2002. Determinazione del Capo Settore Affari Generali n. 1256 del 10.12.2012 (estratto).

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI

(omissis)

DETERMINA

1. di classificare le strutture ricettive denominate:

- "FRANCA" ubicata in Via Lungomare Trieste n. 118, albergo di una stella;
- "CARLTON" ubicata in Via Arco del Libeccio n. 39, albergo di tre stelle;
- "ATLANTIC" ubicata in Via Lungomare Trieste n. 160, albergo di quattro stelle;
- "CROCE DI MALTA" in ubicata in Via Raggio delle Capelonghe n. 2/4, albergo di quattro stelle;

2. di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'albo Pretorio del Comune e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Contro al presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R., ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n.

1199 e successive modificazioni e integrazioni.

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI:
dott. ssa Chiara Ghirardi

12_52_3_AVV_COM MAJANO 22 PRGC_006

Comune di Majano (UD)
Avviso di deposito "Costruzione di manufatti contenenti loculi nel cimitero di Majano e delle frazioni di Pers, Susans e San Tomaso - approvazione progetto e adozione variante n. 22 al vigente PRGC."

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63, Co. 5 lett. a), della l. 5/2007, come specificato dal primo comma, lett. e) dell'art. 17 del relativo Regolamento di attuazione - Parte I^ urbanistica,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 68 del 29.11.2012 il Comune di Majano ha approvato il progetto definitivo costituente adozione della variante n. 22 al P.R.G.C. relativo ai lavori di costruzione di manufatti contenenti loculi nel cimitero di Majano e delle frazioni di Pers, Susans e San Tomaso.
La deliberazione di cui sopra con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dall'11.12.2012 al 25.01.2013 compreso, affinché chiunque possa prendere visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata, potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Majano, 11 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Massimiliano Crapis

12_52_3_AVV_COM POVOLETTO_DECR 1_ESPROPRIO_015

Comune di Povoletto (UD)
Lavori per la "realizzazione della pista ciclabile Grions del Torre - Povoletto". Estratto decreto di esproprio (art. 23, c. 5, DPR 327/01).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI P.O. DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, c. 5, del D.P.R. 327/01 e s.m.i.,

RENDE NOTO

Con Decreto n. 1 del 12.12.2012, n.15274 di prot, per i lavori inerenti alla "realizzazione della pista ciclabile Grions del Torre - Povoletto, è stata disposta, a favore del Comune di Povoletto (UD), l'espropriazione dei seguenti Immobili:
1 - Fg 30 mapp.360 ex 328 N.C.T. E.U sup.esproprio mq.40
Soggetti espropriati:
COMUZZI Mirella nata a UDINE il 18/01/1959 cf. CMZMLL59A58L483T, Propr.1/2
PINAT Maurizio nato a UDINE il 15/03/1956 cf. PNTMRZ56C15L483S, Propr.1/2
Indennità totale d'esproprio €.600,00 (€/mq.15.00)
2 - Fg.30 mapp.370 ex 115 Sem. Arb 2 sup.esproprio mq. 440;
Soggetti espropriati:
MANNARÀ Calogero nato a UDINE il 15/02/1957 cf. MNNCGR57B15L483Y, Propr. 1/9
MANNARÀ Maria Angela nata a UDINE il 24/12/1955 cf. MNNMNG55T64L483P, Propr.1/9
MANNARÀ Paolo nato a UDINE il 27/10/1960 cf. MNNPLA60R27L483R, Propri 1/9
MANNARÀ Vincenzo nato a Canicattì il 06/10/1919 cf. MNNVCN19R06B602N, Propr. per 6/9

Indennità totale d'esproprio €.616,00 (€/mq.1,40)
3 - Fg.30 mapp.383e ex 129 Sem. 2 Esproprio mq.235
Soggetti espropriati:
BELTRAME Fiorendo nato a Povoletto il 03/02/1921 cf. BLTFND21B03G949O, Propr. per 1000/1000
Indennità totale d'esproprio €.14.100,00 (€/mq.60,00)

Gli Immobili, di cui sopra, diventano di proprietà del Comune di Povoletto (UD), liberi da qualsivoglia gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle Indennità.
Il provvedimento dovrà essere:
- notificato alle Ditte interessate nelle forme degli Atti processuali e civili;
- registrato presso l'Agenzia delle Entrate;
- trascritto senza indugio presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Agenzia del Territorio;
- pubblicato, per estratto, sul sito ufficiale Internet del Comune di Povoletto (UD) e nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL RESPONSABILE:
geom. Gianni Buiatti

12_52_3_AVV_COM PRAVISDOMINI PAC AGRI CEREAL_007

Comune di Pravisdomini (PN)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata "Nuova Agri Cereal" sas di Zava Severino & C.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5 e s.m. e i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 109 del 30.11.2012, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata "Nuova Agri Cereal" s.a.s. di Zava Severino & C.
Il P.A.C. entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.
Pravisdomini, 11 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Roberto Giugno

12_52_3_AVV_COM PRAVISDOMINI PAC SIAGRI-ZUCCHETTO_008

Comune di Pravisdomini (PN)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale/Piano di recupero di iniziativa privata Siagri Daniele e Zucchetto Viviana.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5 e s.m. e i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 108 del 30.11.2012, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale/Piano di Recupero di iniziativa privata Siagri Daniele e Zucchetto Viviana.
Il medesimo entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.
Pravisdomini, 11 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Roberto Giugno

12_52_3_AVV_COM RIVIGNANO_29 PRGC_034

Comune di Rivignano (UD)

Avviso di adozione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale relativa all'approvazione di un progetto preliminare per la realizzazione di un centro di raccolta per rifiuti differenziati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti dei commi 4 e 5 dell'art. 17 del D.P.R. 20/03/08 n. 086/Pres. e del comma 5 dell'art. 63 della L.R. 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 44 del 29 novembre 2012, è stata adottata la variante n. 29 al P.R.G.C. relativa all'approvazione di un progetto preliminare per la realizzazione di un centro di raccolta per rifiuti differenziati;
- che la variante di cui trattasi, completa dei suoi elaborati e della deliberazione consiliare, verrà depositata presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno 28 dicembre 2012;
- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni alla variante al piano regolatore su carta resa legale; nel medesimo termine e con le stesse modalità i proprietari vincolati dal piano possono presentare opposizioni;
- che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.

Rivignano, 13 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO E PAESAGGIO:
ing. Paolo Tion

12_52_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 1 AL PDL VALLESSA_031

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al PdL Vallessa di iniziativa privata, ai sensi dell'art. 25, c.1, LR n. 5/2007 e successive modifiche.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 comma 1, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 29/11/2012, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 1 al P.d.L. Vallessa di iniziativa privata, ai sensi dell'art. 25. c. 1, L.R. 5/2007 e successive modifiche.

Dell'approvazione viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione all'Albo Comunale ed affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.

Roveredo in Piano, 12 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-EDILIZIA
PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE:
arch. Domenico Zingaro

12_52_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 6 PRPC 2_012

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) n. 2 di iniziativa pubblica "Area Centrale" - Area di Coordinamento n. 4, ai sensi dell'art. 25, c.1, LR n. 5/2007 e successive modifiche.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta aperta al Pubblico n. 99 del 10/12/2012, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 6 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) n. 2 di iniziativa pubblica "Area Centrale" - Area di Coordinamento n. 4, ai sensi dell'art. 25, c.1, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche.

Dell'approvazione viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione all'Albo Comunale ed affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.

Roveredo in Piano, 12 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA -
EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE:
arch. Domenico Zingaro

12_52_3_AVV_COM SACILE_66 PRGC_019

Comune di Sacile (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 66 al Piano regolatore generale comunale - "Lavori di valorizzazione della frazione di Cornadella".

IL COORDINATORE D'AREA

Visto l'art. 17 comma 4 del regolamento di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. n. 086/2008,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 26.11.2012, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 66 al Piano regolatore generale comunale - "lavori di valorizzazione della frazione di Cornadella".

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del regolamento di attuazione della L.R. n. 5/2007, approvato con D.P.R. 20.03.2008 n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati viene depositata presso l'area Lavori pubblici - manutentiva per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Sacile, 13 dicembre 2012

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

12_52_3_AVV_COM SAN CANZIAN D ISONZO_1 PAC_VIA DELLE VIGNE_037

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata ricadente in ZTO (Residenziale di espansione - via delle Vigne) distinto con il n. 21 all'interno del PRGC del Comune di San Canzian d'Isonzo.

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 22 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni,
Visto l'art. 7, comma 7, del D.P.Reg. del 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 30.11.2012, è stata adottata la Variante n. 1 al Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata ricadente in Z.T.O. C/9 (Residenziale di espansione - via delle Vigne) distinto con il n. 21 all'interno del P.R.G.C. del Comune di San Canzian d'Isonzo.
Ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso di Adozione del PAC in oggetto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano stesso sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
S.Canzian d'Isonzo, 10 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DELLA P.O. DELL'AREA TECNICA:
ing. Federico Franz

12_52_3_AVV_COM SANTA MARIA LA LONGA 16 PRGC_020

Comune di Santa Maria la Longa (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 17 del Regolamento di attuazione-parte I° Urbanistica della L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 29.11.2012, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 16 a Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17, comma 4, del Regolamento di attuazione - parte I° Urbanistica della L.R. 5/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 17.12.2012 al 30.01.2013 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 30 gennaio 2013, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Località, 13 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Cristiana Caccianotti

12_52_3_AVV_COM SAURIS DET 61 ALBERGO DIFFUSO_002

Comune di Sauris (UD) - area Amministrativa - Comune capofila: Ampezzo - Settore promozione e sviluppo

Avviso di classificazione di struttura ricettiva turistica. Determina 61 del 10/12/2012. Albergo diffuso Sauris.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 57, 58, 65 della L.R. n. 2/2002 che disciplinano la classificazione delle strutture ricettive turistiche e dispongono che le funzioni amministrative siano esercitate dal Comune competente per territorio;
VISTO il Regolamento Comunale per la Classificazione degli Alberghi Diffusi approvato con Delibera Consiliare n. 78 del 30/12/2002;
RISCONTRATA la sussistenza dei requisiti previsti dalle disposizioni legislative vigenti in materia;

RENDE NOTO

che con determinazione del Settore Promozione e Sviluppo n. 61 del 10.12.2012, con validità per il quinquennio dal 10.12.2012 al 09.12.2017, le unità abitative facenti parte della struttura ricettiva denominata ALBERGO DIFFUSO SAURIS sono state riclassificate come indicato nel seguente prospetto:

PROPRIETARIO	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	POSTI LETTO	BAGNI	CAMERE	CLASSE
Wulz Isabella	ABETE	Sauris di Sopra 33/B	2	1	1	3
Wulz Isabella	LARICE	Sauris di Sopra 33/B	6	1	1	3
Petris Marta	PA' MAIRLAN UNTERTEINE	Sauris di Sopra 41	5	1	1	3
Petris Marta	PA' MAIRLAN OUBERTEINE	Sauris di Sopra 41	5	1	1	3
Petris Marta	PA' MAIRLAN DILE	Sauris di Sopra 41	4	1	1	3
Petris Sandra	PAME NENELAN EDELWEISS	Lateis,23/B	7	1	2	3
Colle Beniamino, Edi e Gianna	PA' EIMBALAR CAPRIOLO	Sauris di Sotto 101/D	5	1	2	3
Colle Beniamino, Edi e Gianna	PA' EIMBALAR VOLPE	Sauris di Sotto 101/D	5	1	2	3
Colle Beniamino, Edi e Gianna	PA' EIMBALAR CEDRONE	Sauris di Sotto 101/D	6	1	2	3
Lucchini Roberto	PAN PATRN PATRN	Sauris di Sotto 101/A	6	1	1	4
Lucchini Roberto	PAN PATRN KLEMELE	Sauris di Sotto 101/A	4	1	1	4
Carniello Renzo	PA' MEISNAR GIGLIO	Sauris di Sopra 3/I	6	1	3	3
Carniello Renzo	PA' MEISNAR IRIS	Sauris di Sopra 3/I	4	1	1	3
Carniello Renzo	PA' MEISNAR GENZIANA	Sauris di Sopra 3/I	4	1	1	3
Sartor Pierluigi	PA' SEFN ALEXANDRA	Sauris di Sopra 25/A	5	1	2	3
Sartor Pierluigi	PA' SEFN CARLOTTA	Sauris di Sopra 25/A	5	1	2	3
Comune Sauris	BORGO S. LORENZO EDIFICIO 6.1	Sauris di Sopra 7/I	3	1	1	3
Comune Sauris	BORGO S. LORENZO EDIFICIO 6.2	Sauris di Sopra 7/I	3	1	1	3
Comune Sauris	BORGO S. LORENZO EDIFICIO 6.3	Sauris di Sopra 7/H	3	2	1	3
Comune Sauris	BORGO S. LORENZO EDIFICIO 10.1	Sauris di Sopra 7/D	4	1	1	3
Comune Sauris	BORGO S. LORENZO EDIFICIO 10.2	Sauris di Sopra 7/D	2	1	1	3
Comune Sauris	BORGO S. LORENZO EDIFICIO 10.3	Sauris di Sopra 7/D	2	1	1	3
Comune Sauris	BORGO S. LORENZO EDIFICIO 10.4	Sauris di Sopra 7/D	4	1	1	3

PROPRIETARIO	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	POSTI LETTO	BAGNI	CAMERE	CLAS-SE
Comune Sauris	BORGO S. LORENZO EDIFICIO 11.1	Sauris di Sopra 7/C	8	2	3	3
Comune Sauris	BORGO S. LORENZO EDIFICIO 11.2	Sauris di Sopra 7/B	4	1	1	3
Comune Sauris	BORGO S. LORENZO EDIFICIO 11.3	Sauris di Sopra 7/B	4	1	1	3
Comune Sauris	BORGO S. LORENZO EDIFICIO 11.4	Sauris di Sopra 7/A	4	1	1	3
Comune Sauris	BORGO S. LORENZO EDIFICIO 11.5	Sauris di Sopra 7/A	5	2	2	3

Avverso il suddetto provvedimento di classificazione, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Sauris, 11 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
dott. Gabriele Rech

12_52_3_AVV_COM STARANZANO 14 PRGC_017

Comune di Staranzano (GO)
Avviso approvazione variante n. 14 al PRGC.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

VISTA la L.R. n. 05/2007 come modificata dalla L.R. n. 12/2008 ed il relativo D.P.Reg. 25/03/2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 dd. 29/11/2012, immediatamente esecutiva, si è preso atto della non presentazione di osservazioni e/o opposizioni ed è stata approvata la variante n. 14 al P.R.G.C. - Riclassificazione di un'area da Zona Agricola "E5" a Zona Agricola "E5s".
Staranzano, lì 13 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DI SETTORE:
geom. Bruno Bon

12_52_3_AVV_COM TAVAGNACCO 6 PRGC_028

Comune di Tavagnacco (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 6 al nuovo PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e relativo D.P.Reg. n. 086/Pres. e D.lgs 152/06 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 comma 5 della L.R. 5/2007, con deliberazione consiliare n. 48 del 29/11/2012, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 6 al nuovo P.R.G.C. e si è dato atto della non assoggettibilità alla procedura di valutazione ambientale strategica della variante stessa.
Ai sensi dell'art. 17 D.P.Reg. 086/Pres. del 20/03/2008 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati sarà depositata presso l'Area Tecnica Urbanistica ed Edilizia Privata, per la durata di trenta giorni effettivi, dal 28/12/2012 al 08/02/2013, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni , nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune

è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Feletto Umberto, 14 dicembre 2012

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
arch.. Lidia Giorgessi

12_52_3_AVV_COM VIVARO_2 PRPC_VIVARO CENTRO_030

Comune di Vivaro (PN)
Avviso di approvazione della Variante n. 2 al PRPC di iniziativa pubblica denominato "Vivaro Centro".

Con deliberazione giuntale n. 104 del 6 dicembre 2012 il Comune di Vivaro ha preso atto che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni in ordine alla variante in oggetto ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni.
Vivaro, 14 dicembre 2012

IL SINDACO:
Mauro Candido

12_52_3_AVV_ENTE PNPG_ADOZIONE PCS DEL PARCO NATURALE_033

Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie - Resia (UD)
Avviso adozione Piano di conservazione e sviluppo (PCS) del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 42/96 art. 17 commi 5 e 6,

RENDE NOTO

Che con delibera del Consiglio Direttivo n. 46 del 11/12/2012 è stato adottato il Piano di conservazione e sviluppo (PCS) del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie redatto ai sensi della L.R. 42/96.
Con data 27 dicembre 2012 il PCS è depositato presso la segreteria comunale dei Comuni di Chiusaforte, Lusevera, Moggio Udinese, Resia, Resiutta e Venzone.
Nei successivi 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di deposito chiunque ha facoltà di prenderne visione e di presentare all'Ente parco le proprie osservazioni e, se proprietario di beni immobili vincolati, le proprie opposizioni.
Resia, 27 dicembre 2012

IL DIRETTORE:
dott. agr. Stefano Santi

12_52_3_AVV_MINERARIA SACILESE_VIA_EX CAVA CAPRIOLI_035

Mineraria Sacilese Spa - Sacile (PN)
Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a procedura di VIA del Progetto di variante in corso d'opera per la coltivazione e ripristino ambientale ai sensi della LR 35/1986 per l'area dell'ex-cava "Caprioli" in Comune di Caneva (PN).

La sottoscritta Mineraria Sacilese SpA, con sede in Sacile (PN) via Mezzomonte, n. 4, proponente dell'opera in oggetto, visti il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, il D. Lgs 4 del 16 gennaio 2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che ai sensi d ell'art. 20 c.2 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., sono stati depositati presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente, energia e politiche per la mon-

tagna - Servizio Valutazione Impatto Ambientale, Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste e presso il Comune di Caneva (PN), per libera consultazione, gli elaborati relativi al Progetto di Variante in corso d'opera per la coltivazione e ripristino ambientale dell'area dell'ex-cava "Caprioli" in Comune di Caneva (PN). Avviso analogo è pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di Caneva (PN). I soggetti interessati potranno prendere visione degli elaborati, a partire dalla data di presentazione del presente avviso sul BUR, per 45 giorni naturali consecutivi ed entro tale termine potranno essere presentate eventuali osservazioni all'Autorità Competente.
Sacile, 17 dicembre 2012

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Roberto Alcanello

12_52_3_CNC_AZ SS3 CONCORSO TECNICO AUDIOMETRISTA_010

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 1 c.p.s. - tecnico audiometrista.

In attuazione della Determinazione n. 866 del 11.12.2012, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto:
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario - tecnico audiometrista
Categoria D
Posti: n. 1 a tempo pieno

Ai sensi del D.Lgs.215/01, art.18, commi 6 e 7, con il presente concorso essendosi determinata una somma di frazioni di riserva pregresse pari all'unità, il posto è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA. L'art.26, comma 5 bis dello stesso decreto estende tale riserva anche agli Ufficiali in ferma biennale e prefissata delle FF.AA. Nel caso in cui non ci sia candidato idoneo appartenente ad anzidette categorie il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
All'assunzione nei posti a concorso si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso, si applicano le vigenti disposizioni in materia ed in particolare quelle contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 445/2000, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare si richiama l'art. 7 del citato D.P.R. n. 165/2001 che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il D.Lgs. n.196/2003.
Si comunica che sono state ottemperate le disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art.34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. relativamente alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione con nota prot. n. 36634 dell'11.12.2011.
REQUISITI DI AMMISSIONE
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima della immissione in servizio;
il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
c) diploma universitario di audiometrista, conseguito ai sensi dell'art.6, comma 3, del D.Lgs. n.502/1992 e successive modifiche, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici. Al riguardo si considerano equipollenti i seguenti titoli:

1. tecnico audiometrista - D.M. Sanità 14.9.1994, n.667;
2. tecnico audiometrista - corsi regionali triennali di formazione specifica purchè siano iniziati in data antecedente a quella di attuazione del Decreto del Ministero della sanità del 26.1.1988, n.30;
3. Tecnico di audiometria - D.P.R. 10.3.1982, n.162;
4. Tecnico di audiometria e ortofonia - D.P.R. 10.3.1982, n.162

5. Corsi regionali triennali di formazione specifica - D.M. Sanità 26.1.1988, n.30
Ovvero
laurea di 1° livello in Tecniche Audiometriche (classe SNT/3 - classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche (area tecnico/diagnostica)
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1) deve esser rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" di Gemona del Friuli (UD) e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 4.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità
1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. di non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
6. il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;
7. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. di non aver prestato/ aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
9. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
10. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1);
11. il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/2003).

La mancata dichiarazione relativamente al punto 4) verrà considerata come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso.
La mancata dichiarazione di cui al punto 11) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori o dichiarazione sostitutiva.
La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti in modo esplicito da una dichiarazione sostitutiva allegata.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
a) originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato all'Azienda Servizi Sanitari 3 "Alto Friuli" Serv. Tes. - 33013 Gemona del Friuli (UD) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
b) tutte le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli che ritengono opportuno presentare (servizi prestati, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, etc.);
c) copia delle eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite esclusivamente a stampa, corredate della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla conformità all'originale delle stesse (ALLEGATO 8)
d) curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato, sotto forma di autocertificazione; il curriculum, qualora non prodotto nella forma dell'autocertificazione o non documentato relativamente a fatti, stati, qualità non autocertificabili, non sarà oggetto di valutazione;
e) fotocopia non autenticata, ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido;

f) un elenco datato e firmato, in triplice copia ed in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Le dichiarazioni sostitutive, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e ciò ai sensi dell'art. 47 del citato D.P.R.

1. Nel caso in cui il candidato debba autocertificare attività lavorative svolte (ALLEGATO 2), lo stesso dovrà indicare:

denominazione dell'ente/amministrazione.. presso cui il servizio è stato svolto;

periodi di servizio con indicazione della data di inizio e termine del rapporto di lavoro;

posizione funzionale/ qualifica professionale e disciplina di inquadramento;

tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);

impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale con indicazione delle ore lavorative);

eventuali periodi di aspettativa o di interruzione del servizio che diano luogo a riduzioni del punteggio;

nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati presso le Case di Cura convenzionate (art.21 D.P.R. 27.3.2001, n.220) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

2. relativamente all'espletamento degli obblighi militari di leva ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della legge 24 dicembre 1986, n.958, i candidati dovranno indicare tutte le situazioni attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio

3. nel caso in cui il candidato debba autocertificare il possesso di titoli di studio (ALLEGATO 3) lo stesso dovrà indicare:

- denominazione dell'istituto presso il quale il titolo è stato conseguito;
- data di conseguimento del titolo;
- nel caso di laurea, la specifica classe di appartenenza della stessa

4. nel caso in cui il candidato debba autocertificare l'iscrizione all'albo (ALLEGATO 4) devono essere specificati la provincia, il numero di posizione e la data di iscrizione;

5. la dichiarazione sostitutiva relativa ad attività svolte a titolo di frequenza volontaria/tirocinio (ALLEGATO 5) deve contenere l'indicazione della struttura presso il quale l'attività è stata svolta, il periodo e l'indicazione delle ore settimanali o mensili o complessive;

6. la dichiarazione sostitutiva relativa alla partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, iniziative formative (ALLEGATO 6) deve contenere l'indicazione del titolo del corso, la data/periodo ed il luogo di svolgimento oltre che il nominativo dell'ente/azienda che lo ha organizzato; il candidato deve altresì specificare se vi ha partecipato quale relatore o quale uditore

7. la dichiarazione sostitutiva relativa a fatti, stati, qualità non espressamente previsti dai punti precedenti deve, comunque, contenere tutti gli elementi indispensabili. Al riguardo il candidato può utilizzare il fac-simile ALLEGATO 7

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

Al riguardo si sottolinea che:

chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);

l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (controlli d'ufficio);

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli" - Piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD) entro il termine perentorio di scadenza indicato

ovvero

devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3

“Alto Friuli”) direttamente all’Ufficio Protocollo dell’Azienda, da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30
ovvero
devono essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) Ass3AltoFriuli.protgen@certsanita.fvg.it. In tal caso il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del bando. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all’utilizzo, da parte del candidato, di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l’invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria ovvero da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC Aziendale.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell’estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4 serie speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell’Ufficio Postale accettante.
L’Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell’aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all’Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L’esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

PROVE DI ESAME:

prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica sulle seguenti materie: funzionamento e le possibili malattie di organi e apparati connessi con il sistema uditivo e vestibolare, fondamenti psicologici e linguistici della percezione sensoriale e uditiva, tecniche di esplorazione uditiva e vestibolare, principi della riabilitazione del sistema uditivo e dell’handicap conseguente a malattie, tecnologie biomediche e biomeccaniche nonché tecniche
audioprotesiche.
prova pratica: consisterà nell’esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.
prova orale: colloquio attinente le materie oggetto della prova scritta; la prova comprende inoltre l’accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera, almeno a livello iniziale, scelta tra inglese, francese e tedesco.
I punteggi per i titoli e le prove d’esame sono complessivamente 100, così ripartiti:
a)30 punti per i titoli;
b)70 punti per le prove di esame.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta (la sufficienza equivale a 21/30)
b) 20 punti per la prova pratica (la sufficienza equivale a 14/20)
c) 20 punti per la prova orale (la sufficienza equivale a 14/20)
I 30 punti a disposizione per i titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie come di seguito indicato:
a) titoli di carriera: punti 15
b) titoli accademici e di studio: punti 4
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale: punti 8
Ai fini della valutazione dei titoli la Commissione Giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove d’esame:
sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4 serie speciale “Concorsi ed esami” non meno di quindici giorni prima dell’inizio delle prove medesime;
oppure
nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell’inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia pratiche che orali, non possono avere luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l’ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l’indicazione del voto riportato nella prova scritta. L’avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai

singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 220/2001.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia. La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti dello stesso profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo di lavoro per l'area del comparto sanità e successive integrazioni, la stipulazione del contratto individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area del comparto del SSN.
Nel contratto individuale di lavoro, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione e ruolo di appartenenza;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia.
In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui al vigente C.C.N.L. per l'area del personale del comparto del SSN.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale e AA.GG. - Ufficio Concorsi, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico - economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato Decreto Legislativo. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.
NORME FINALI
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, se e in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel D.P.R. 3/1957, nel D.P.R. n. 686/1957 e successive modificazioni ed integrazioni e nel D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

INFORMAZIONI.
Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale e AA.GG. - ufficio concorsi - tel. 0432/989420-4 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.ass3altofriuli.it

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA
POLITICHE DEL PERSONALE E AA.GG.:
dott. Claudio Contiero

12_52_3_CNC_AZ SS3 CONCORSO TECNICO AUDIOMETRISTA_010_DOMANDA

Allegato 1

SCHEMA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO
(da redigersi in carta semplice)

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"
Piazzetta Portuzza, 2
33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

.....l.....sottoscritt.....................................……………………...
(cognome e nome)

C H I E D E

di essere ammess....... al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. …. post.. di ……………………………………………………………………………...…….. a tempo pieno, bandito con Determinazione n. .... del................................ .
A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000), dichiara:
di essere nat........ a ....il ....
di possedere il seguente codice fiscale ....………………..
di risiedere a.. via ....n. ....
di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana...)
di essere iscritt.......nelle liste elettorali del Comune di..
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:..................)
di godere dei diritti civili e politici in ………………………………………………………
(Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi)
di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione è riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea)
di non avere riportato condanne penali (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione etc. ……………………………………)
di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
- laurea/diploma di ………………………………….. conseguito in data……………….. presso…………………………………………………………………
di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: .... (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)

di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni:

- Ente/Amministrazione ____
in qualità di _________________________
impegno orario:
a tempo pieno (ore ____ settimanali)
a tempo parziale (ore _______ settimanali)
periodo/i lavorativi:
dal ______________ al _________________ causa risoluzione ___________________________

dal ______________ al _________________ causa risoluzione ___________________________

periodi di aspettativa o interruzioni dal servizio :
dal ______________ al _________________
dal ______________ al _________________

-Ente/Amministrazione ____
in qualità di _________________________
impegno orario:
a tempo pieno (ore ____ settimanali)
a tempo parziale (ore _______ settimanali)
periodo/i lavorativi:
dal ______________ al _________________ causa risoluzione ___________________________
dal ______________ al _________________ causa risoluzione ___________________________

periodi di aspettativa o interruzioni dal servizio :
dal ______________ al _________________
dal ______________ al _________________
di scegliere la seguente lingua straniera, tra quelle indicate nel bando, ai fini dell'accertamento in sede di svolgimento della prova orale:
- inglese □
- francese □
- tedesco □

di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo .... (allegare documentazione probatoria)
di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato ....
....
....
di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art.13 del D. Lgs.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;

di essere dispost...... ad assumere servizio presso qualsiasi Struttura/Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli"
di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e condizioni fissate dal bando di concorso
che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:
via …………………………………… n………….. città …………………………………...
cap……………………………… telefono …………………………………..

Data ....

Firma ....

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il ______
residente a ____
in via ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver prestato servizio presso:
Ente/Amministrazione
____
in qualità di ___________________________________
con rapporto di lavoro (barrare la voce di interesse)
dipendente
libero professionista
collaborazione
altro (specificare)____
impegno orario:
a tempo pieno (ore ____ settimanali)
a tempo parziale (ore _______ settimanali)
periodo/i lavorativi:
dal ______________ al _________________
dal ______________ al _________________
aspettative o interruzioni dal servizio : ____
____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_________________, li ________________

Il/La dichiarante

____

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
TITOLI DI STUDIO
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il __
residente a ____
in via ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di essere in possesso del/i seguente/i titoli/i di studio:
Diploma di laurea ____
conseguito presso ____
in data ___________

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_________________, li ________________

Il/La dichiarante

____

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ISCRIZIONE ALL'ALBO
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il _____
residente a ____
in via ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di essere iscritto all'albo professionale ____
della provincia di ________________________________ n.posizione __________ dal ____________

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_________________, li ________________

Il/La dichiarante

____

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
TIROCINIO/FREQUENZA VOLONTARIA
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la
nat__ a ____ il _____
residente a ____
in via ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver prestato tirocinio/frequenza volontaria presso:
Ente/Amministrazione
____
in qualità di
____
impegno orario:
a tempo pieno (ore ____ settimanali)
a tempo parziale (ore _______ settimanali)
periodo/i di tirocinio/frequenza volontaria:
dal ______________ al _________________
dal ______________ al _________________

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_________________, li ________________

Il/La dichiarante

____

Allegato 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
PARTECIPAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE, CORSI AGG.TO, CONVEGNI
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il
residente a ____
in via ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver partecipato in qualità di UDITORE ai corsi, attività formative, convegni di seguito elencati:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO

Di aver partecipato in qualità di RELATORE/DOCENTE ai corsi, attività formative, convegni di seguito elencati:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_________________, li ________________

Il/La dichiarante

____

Allegato 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)
Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il _______
residente a ____
in via ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____
____
____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

________________, *li* ____________
Il/La dichiarante ____________________________

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Allegato 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)
Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il _______
residente a ____
in via ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____
____
____
____
____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_________________*, li* ____________
Il/La dichiarante ____________________________

ARTICOLO 19 DPR N.445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

ARTICOLO 47 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG.- UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali